Emiliano Mondonico

Maifredi e Mondonico sulla strada di Juve e Toro

TORINO ● La fine del campionato dista ancora molto dal traguardo ma voci e indiscrezioni sulla prossima stagione sono in piena fioritura: è l'epoca nella quale le società varano i programmi per il futuro. Vediamo che cosa succede alla Juve e al Torino. Circa la permanenza di Zoff alla guida della squadra bianconera si nutrono molti dubbi. E' risaputa la simpatia del sodalizio per Maifredi e non è un mistero che l'attuale tecnico del Bologna, il quale già due anni fa aveva declinato l'offerta di Boniperti, nelle settimane scorse è stato oggetto di un nuovo interessamento. Se, come sembra probabile, stavolta Maifredi non risponderà più picche alla Signora, a Zoff verrebbe proposto di fare da consulente: la soluzione è stata adombrata in qualche modo dall'avvocato Agnelli (*«Il futuro di Zoff? Dipenderà da lui»*) ma appare di difficile concretizzazione a causa della particolare personalità dell'allenatore juventino, poco incline ai ruoli subalterni. Continuano le illazioni anche a proposito di Fascetti. Ieri, in margine al torneo di Viareggio, si è appreso che — nonostante il tecnico toscano stia realizzando i programmi della società portando la squadra alla promozione — il Torino intenderebbe sostituirlo: e a tale scopo avrebbe fatto precisa offerta a Mondonico, attuale allenatore dell'Atalanta.

SERVIZIO A PAGINA 18

Luigi Maifredi

PRIMA I NUMERI POI I MILIONI

Conservate questa copia di Stampasera! Con il nuovo concorso «La Copia Vincente» potete vincere buoni acquisto per un ammontare complessivo di 2 milioni. Sarà sufficiente che il numero stampato qui a destra sia tra i dieci che verranno pubblicati tra due giorni. Attenzione però, la fortuna vi darà numeri e milioni soltanto sino al 23 febbraio. E oggi, a pagina 2, i numeri estratti.

AUT. MIN. N° 4/80182

LA COPIA VINCENTE

STAMPASERA

N. 41 MARTEDI' 13 FEBBRAIO 1990 L. 1000

DOLLARO

1249 (+5)

BORSA

In ribasso

TITOLI	ULTIMO
Fiat	10.070
Comit	4.780
Olivetti	6.750
Enimont	1.490
Generali	39.150
Mediobanca	18.300
Ferruzzi f.	2.931
Ifi	25.050
Cir	4.769
Gemina	2.030
Pirelli spa	2.740

Fine emergenza smog grazie a vento e pioggia

I rilevatori dell'Ussl controllano l'inquinamento nel centro storico di Torino

INQUINAMENTO A TORINO

Le centraline Ussl hanno rilevato molto meno ossido di carbonio in centro città e in periferia

TORINO ● Sarà perché dopo tanto allarme e tanto dotte disquisizioni la gente è sensibile all'argomento, ma ormai tutti si alzano al mattino e guardano in cielo, per sapere che cosa respireranno in giornata.

Grazie alla pioggia, allo scadere di gennaio, il coprifuoco antismog era rientrato. Come rivelavano i valori dell'inquinamento, l'acqua e il vento avevano spazzato polveri e smog dalle strade torinesi. Da allora, tuttavia, si è andati avanti con giornate di sereno, interrotte solo negli ultimi due giorni ancora da vento e pioggia. Ma qual è oggi lo stato dell'aria a Torino?

«Dati alla mano, direi che è ingiustificato — sostiene l'assessore all'ambiente Guazzone —. Ormai il periodo più negativo dell'anno è alle spalle, d'ora in poi la situazione meteo non può che favorire la dispersione delle masse d'aria stagnante». In altre parole, anche se non si prendesse più alcun provvedimento per limitare il traffico, molto difficilmente si tornerebbe all'emergenza di gennaio. Lo confermano i rilievi delle centraline, che nei giorni scorsi seguivano l'umore del tempo. Alla fine di gennaio i livelli di presenza degli inquinanti nell'aria hanno toccato il limite minimo. Ora si mantengono quasi sempre sotto la soglia massima, anche se sono aumentati in maniera consistente fino ai giorni 9 e 10, per poi riabbassarsi, in concomitanza col peggiorare del tempo. Vediamo com'è andata dall'inizio del mese a oggi.

Alla centralina fissa di via della Consolata, le medie su otto ore dell'ossido di carbonio (CO), limite di 10 mg/mc (milligrammi per metro cubo), hanno toccato i 3 mg/mc il 31 gennaio e sono salite a 8 mg/mc e oltre fino a giovedì e venerdì scorsi. L'unico «strappo» al limite, peraltro minimo, è stato registrato il giorno 5, con 10,5 mg/mc. Domenica e ieri la CO ha puntato di nuovo verso il basso, toccando il minimo con 2,3 mg/mc. Peggiore la situazione della sempre trafficatissima piazza Rebaudengo, sede dell'altra stazione dell'Ussl, dove i valori del CO non si sono mai spostati molto dal limite, e anzi l'hanno valicato ben sei giorni su 12. Le punte si sono avute nei giorni 4, 5, 6, 7, il massimo il giorno 9 con 12,9 mg/mc. Poi l'inquinamento è calato velocemente: domenica, 7,9 e ieri eravamo a 6,6.

Gli ossidi d'azoto, che hanno un valore massimo di riferimento pari a 200 mcg/mc (microgrammi per metro cubo), alla Consolata hanno superato il limite i giorni 5, 6, 7 e 9, rispettivamente 5, 5, 4 e 3 volte. Zero volte tutti gli altri giorni, compresi gli ultimi due. Piazza Rebaudengo più inquinata anche rispetto a questo parametro: i superamenti sono durati dal 3 al 9: 11 volte il giorno 6, 10 il giorno 7, 9 il 5. Comunque c'è da tenere presente che in via Consolata, nel mese di gennaio, si erano avuti, ben 158 superamenti e in piazza Rebaudengo addirittura 325, sui 175 consentiti dalla legge. Per quanto riguarda l'anidride solforosa (SO_2), il suo limite, che considerato sulla media delle 24 ore è di 250 mcg/mc, non è stato mai superato.

Maurizio Merlo

Guai a Sanremo per Patty Pravo e sciopero Rai

Patty Pravo fa i capricci e minaccia di non cantare a Sanremo

Torino, il provveditore se torna l'emergenza decreta «orari liberi»

TORINO ● Mai più impreparati di fronte alla velocità del sindaco nell'emanare ordinanze antismog del tipo «targhe alterne» ed all'altrettanto veloce revoca delle stesse. E' questo il senso di una circolare del provveditore agli studi, Luigi De Rosa, inviata ai capi di istituto di ogni ordine e grado, statali e non statali, di Torino e provincia. Memore dello scompiglio creato nelle scuole dall'improvviso provvedimento (adottato di venerdì ed esecutivo il sabato) che comportava l'ingresso un'ora dopo nelle medie inferiori e superiori, il provveditore «ricorda» a presidi e direttori didattici che i singoli istituti possono decidere autonomamente gli orari di volta in volta necessari per l'entrata e l'uscita dei ragazzi.

Scrive De Rosa: *«Nelle situazioni suddette* (n.d.r. provvedimenti d'urgenza adottati da sindaco o prefetto) *— che possono essere originate dalle ipotesi più diverse — è quasi impossibile che questo Ufficio, con l'urgenza che è strettamente connessa ai casi stessi, possa intervenire con proprio tempestivo provvedimento»*. Purtroppo, la circolare del provveditore — «ideale» per risolvere i problemi originati il venerdì per il sabato — nulla può contro le decisioni adottate di domenica sera (com'è avvenuto a Torino con la sospensione dell'ordinanza). A meno che i capi d'istituto non decidano di mettere a disposizione degli studenti il proprio numero telefonico privato.

MOSTRA A FERRARA

Quei satiri del pittore torinese non piacciono all'assessore psi

FERRARA ● *«Quei particolari anatomici dei satiri sono esasperati»*. Di conseguenza la mostra *Dionisiaca*, dell'artista torinese Marco Silombria, è stata vietata ai bambini di una scuola elementare dall'assessore socialista alla Cultura Davide Mantovani. Colpa di due quadri con dettagli eccessivamente enfatizzati. *«Quell'esposizione* — specifica l'amministratore estense — *è, come dire?, molto follica...troppo. Mi sono preoccupato che qualche genitore potesse sollevare dei problemi se i bambini delle scuole se ne fossero occupati. I tempi sono quelli che sono...»*.

Le 19 composizioni di Silombria — per anni illustratore quasi-ufficiale del movimento *gay* — sono grandi pannelli ispirati all'iconografia dei vasi greci, dove su una base di colori acrilici sono stati applicati cocci, brandelli di pellicola, corni, foto. La mostra è stata inaugurata il 3 febbraio a Palazzo dei Diamanti, con il patrocinio del Comune. L'artista si era impegnato a tenere due «laboratori»: per gli allievi dell'Università della Terza Età, e per i bimbi delle elementari.

Venerdì 9 febbraio, giorno previsto per il primo laboratorio, quello dell'Unitre, ci sono stati i primi imbarazzi. A rilevare che c'erano problemi è stata un'insegnante incaricata dei programmi di arte e didattica. Comunque la lezione si è svolta regolarmente.

Il giorno dopo invece è scoppiato un piccolo «giallo». Sabato mattina Silombria ha iniziato la sua lezione ad una ventina di bimbi, illustrando il significato dei disegni e invitandoli a disegnare a loro volta. Poi, alle 11, quando tutto era pronto per il trasferimento dei piccoli allievi a Palazzo dei Diamanti, è arrivato il contrordine: nel frattempo un funzionario dell'assessorato alla pubblica istruzione si era recato di persona a vedere gli *«attributi»*, associandosi alle *«preoccupazioni»* dell'assessore. *«La visita non si può fare* — questa la motivazione —, *manca il pulmino, i bambini non hanno la merendina e, in ogni caso, sono attesi dai genitori»*.

Contestazioni a parte, la rassegna prosegue, con buon successo di pubblico; resterà aperta fino al 28 febbraio.

Le solite nubi del pre-Sanremo. Per la prima volta nella storia del Festival nessuno ne ha ancora chiesto la sospensione alla magistratura. In compenso c'è la minaccia di uno sciopero e quella della defezione di una star, Patty Pravo. Lo sciopero è stato dichiarato dai sindacati autonomi Snater e Libersind allo scopo di «dimostrare la volontà dei lavoratori della Rai di ottenere un buon contratto subito». Venerdì prossimo gli aderenti ai due sindacati sciopereranno per quattro ore, mentre altre otto ore dovrebbero essere «gestite a livello locale» e ricadere su alcune dirette sportive e sul Festival di Sanremo.

Patty Pravo invece ha annunciato, in polemica con la sua casa discografica, la Fonit Cetra, di rinunciare alla manifestazione. L'organizzatore di Sanremo, Adriano Aragozzini, ha minimizzato la cosa e i discografici hanno dato per scontata la presenza della cantante sul palco. Ieri però, alle prove generali a Milano, Patty Pravo non c'era e la sua assenza dà adito a illazioni di ogni genere. Tre anni fa Patty Pravo aveva partecipato al Festival arrivando ultima.

ALL'ARME DAGLI STATI UNITI

Gli stilisti di moda muoiono di Aids

La «malattia» contagia anche figurinisti, fotografi e truccatori

WASHINGTON ● Negli Stati Uniti l'industria della moda è in crisi: gli stilisti stanno morendo di Aids. Il primo ad andarsene, quattro anni fa, è stato Perry Ellis, uno dei «padri» della creatività made in Usa. Dopo di lui, una ecatombe.

Non sono solo gli stilisti a cadere. L'irrimediabile perdita del loro talento si accompagna alla scomparsa di innumerevoli meno noti: figurinisti e fotografi, truccatori e parrucchieri, assistenti alla grafica e maestri di taglio, la cui uscita di scena sta facendo inceppare gli ingranaggi di una delle industrie più importanti per New York. Gli esperti non riescono ancora a quantificare i costi della crisi, che sta drasticamente ridisegnando la mappa del «Garment district», il quartiere lungo la settima avenue dove si concentrano le case di moda. Messa ko dall'Aids, l'industria americana sta cercando di rialzarsi giocando la carta delle donne.

Secondo gli addetti ai lavori — il loro grido d'allarme è risuonato in prima pagina sul New York Times — il rischio maggiore è quello della perdita della creatività, in un momento in cui, per sopravvivere alla concorrenza europea e giapponese, il settore è alla ricerca di nuove tendenze. La morte di alcuni grandi stilisti ha lasciato un vuoto difficile da colmare.

Ad essere terrorizzati dall'impatto che l'Aids può avere sugli investimenti sono soprattutto i giapponesi, sbarcati a Manhattan pieni di yen alla ricerca di creatori in erba: «Mi hanno chiesto una lista di cinque designer su cui puntare negli Anni Novanta», racconta lo stilista Carmelo Pomodoro. Nell'elenco di cinque nomi fornito da Pomodoro c'erano tre uomini e due donne: «Sono tornati per dirmi che gli uomini non li volevano, per via del fattore aids». Per gli stilisti maschi decisi a non cambiare mestiere non c'è che una strada: il test anti-aids.

Il ministro Cirino Pomicino

GIORNALISTI CONTRO CIRINO POMICINO

La «diretta» fa litigare Rai e ministro

Ha preteso di vedere la partita Milan-Napoli, «inibita» sulle tv partenopee

NAPOLI ● La diretta fa litigare il ministro del Bilancio Cirino Pomicino e i giornalisti della Rai di Napoli. Tutto è successo domenica pomeriggio, quando, secondo un durissimo documento sottoscritto dai giornalisti, il ministro avrebbe preteso di entrare negli studi di viale Marconi per assistere alla trasmissione in diretta della partita Milan-Napoli, mandata in onda in bassa frequenza. Proprio alla vigilia dell'incontro calcistico la Rai, infatti, aveva deciso di cambiare la tecnica della trasmissione per «oscurare» le migliaia di antenne paraboliche installate sui tetti di Napoli, che consentono ai privati di assistere in tv agli incontri esterni del Napoli.

La decisione della Rai era stata presa perché per Milan-Napoli c'era addirittura chi aveva attrezzato mini-sale cinematografiche e aveva intenzione di fissare anche un prezzo (diecimila lire) per poter assistere alla partita inibita sulle normali tv partenopee.

Ma poco prima che a San Siro l'arbitro fischiasse l'inizio della partita ecco presentarsi alla sede napoletana della Rai il ministro con al seguito una ventina di persone. *«Cirino Pomicino* — si legge nel documento dei giornalisti — *ha preteso il libero accesso per sé e per il suo seguito e di conseguenza è stato permesso l'ingresso anche ad una ventina di tifosi che si erano radunati davanti alla sede Rai»*.

La risposta del ministro non si è fatta attendere: *«Ho dovuto riaffermare che la Rai non è proprietà privata e che è giusto concedere a venti tifosi di assistere alla partita»*.

La polemica è diventata presto incandescente e sono volate accuse di *«uso spregiudicato del potere»* da una parte, di «corporativismo» dall'altra.

Che cosa fanno in Parlamento gli «specchietti per allodole»

Quattro onorevoli acchiappa-voti. In alto a sinistra Gianni Rivera; a destra Ilona Staller; qui sopra Jerry Scotti; a fianco Gino Paoli

ROMA ■ Specchietti da richiamo, onorevoli in vetrina, illustri «uomo di paglia». Li avevano chiamati in cento modi, sempre poco piacevoli, quando i loro nomi sono comparsi nelle liste delle elezioni politiche, due anni e mezzo fa. E certo il sospetto dei commentatori era giustificato: perché mai i vertici di partito si affannavano tanto per portare in Parlamento attori e cantanti, calciatori e scrittori? Più che la volontà di liberare la politica dal monopolio dei professionisti, non era forse prevalente il desiderio di rastrellare voti facili con nomi famosi?

Tant'è che una discreta pattuglia di nomi illustri, estranei più o meno indipendenti, passati da altre glorie al catecumenato della politica, siede ormai a Montecitorio. E se tutti, almeno nei primi mesi del nuovo incarico, lamentavano le difficoltà del neofita nel grande e macchinoso palazzo del potere, ora che la legislatura è a metà del suo percorso dovrebbero aver acquistato la stoffa dei veterani, presentarsi cioè al giudizio come qualunque altro deputato. E allora diciamo subito che anche tra gli «imprestati» famosi c'è chi lavora e chi invece è assenteista cronico, chi si applica con coscienza al nuovo mestiere di parlamentare e chi invece continua a privilegiare la precedente occupazione.

Come Antonio Matarrese, il prestigioso leader della Federcalcio, eletto nella dc con più di ottantamila preferenze. Per la verità è già alla sua quarta legislatura, ma se anche allora si applicava poco nel mestiere di deputato, ora a Montecitorio non lo si vede più del tutto. Sarà che il calcio assorbe parecchio, e c'era da pensare ai mondiali, ma Matarrese è in testa ad ogni classifica degli assenteisti. In due anni e mezzo lo si è visto nel Transatlantico un paio di volte. Non ha mai presentato progetti di legge né interrogazioni. Anche a votare ci va raramente, e non ha mai preso la parola. Una sola volta ha parlato, in commissione, ma proprio perché non ne poteva fare a meno: si trattava di ridurre l'imposta sui biglietti per lo stadio.

Per restare nel calcio, Gianni Rivera che è alla sua prima esperienza di deputato se la cava molto meglio. Oramai ha familiarizzato, dice la sua anche sulla droga (parteggiando per Goria), lavora e parla. Certo lo sport rappresenta la sua specializzazione, tant'è che ha proposto una legge per istituire una nuova lotteria collegata ai campionati mondiali di calcio. Ha presentato sei interrogazioni e una interpellanza. Lavora nella commissione Affari sociali, ed è segretario della Giunta delle elezioni. L'onore della parola in aula ancora non gli è toccato (forse perché nella dc sono tanti), ma è già intervenuto 8 volte in commissione. Non manca nemmeno il «neo» all'on. golden-boy: ha una richiesta di autorizzazione a procedere in giudizio per «false comunicazioni ed illegali ripartizioni degli utili, aggravate».

Tra i deputati più presenti è anche Natalia Ginzburg, che eletta dal pci, fa parte dalla sinistra indipendente. Ma quasi a dimostrare che la cultura ha un qualcosa in più e di diverso rispetto alla politica, la scrittrice non presenta un'alta produttività parlamentare: ha presentato soltanto tre interrogazioni, ha preso tre volte la parola in aula, ma è sempre stata zitta nei lavori di commissione.

Scarsamente presente è invece Jerry Scotti, che ha già ricevuto qualche richiamo dal capogruppo del psi. Il famoso disc jockey e conduttore tv si giustifica accusando le lentezze burocratiche di Montecitorio, e difende la sua scelta di politico a part-time. Per continuare ad essere quel che è, finisce però con lo stare sempre zitto, tanto in aula quanto in commissione. In compenso ha presentato tre interrogazioni e due proposte di legge: materia di competenza ovviamente, se non riguarda la normativa a favore delle industrie fonografiche.

Anch'egli specializzato, ma molto più presente, è Gino Paoli che presenta un bilancio di metà legislatura con due interrogazioni parlamentari, un ordine del giorno, e quattro interventi. Anche Paoli, come la Ginzburg, è stato eletto nelle liste comuniste e ha poi aderito alla sinistra indipendente. Due progetti legislativi lo vedono come elaboratore o primo firmatario: uno per «valorizzazione e tutela della musica leggera italiana», l'altro per incentivare «l'attività e l'espressione artistica dei giovani».

La musica è ben rappresentata in Parlamento, perché c'è anche Domenico Modugno, anche se il suo impegno maggiore non è quello di presidente del partito radicale. Nel «doppio incarico» di cantante e politico è impegnato in varie battaglie, e vanta a merito di aver fatto chiudere il manicomio-lager di Agrigento. A Montecitorio Modugno ha presentato una proposta di legge per la chiusura delle centrali atomiche e ben 82 fra interrogazioni, mozioni o ordini del giorno. L'onorevole Volare è il più loquace e attivo degli «esterni»: ha preso la parola 16 volte in assemblea.

Sette volte, invece, ha parlato Ilona Staller, che vanta 41 interrogazioni e sei proposte di legge. L'onorevole a luce rossa non ha tradito la sua specializzazione, ed ha così proposto l'abolizione del codice penale dell'oscenità, le «sale miste» nelle carceri, lo studio della sessualità a scuola, e l'istituzione dei «parchi e degli alberghi dell'amore»; senza però dimenticare l'ecologia, con una legge per vietare le pellicce ed una per imporre la «tassa ecologica» sulle auto. Tutto dell'on. Cicciolina è il record assoluto delle autorizzazioni a procedere: è già a quota 11. Il reato contestato è ovviamente sempre quello «di cui all'art. 528, terzo comma, n. 2 del codice penale», cioè spettacoli osceni.

Gianni Pennacchi

Mini-auto per bimbi «troppo veloci»

ROMA ■ Ci sono automobiline elettriche destinate ai bambini che possono superare i cinquanta chilometri orari, una velocità superiore al limite previsto per le auto dei grandi in città: è quanto sostiene un gruppo di deputati radicali che si è rivolto nei giorni scorsi ai ministri dell'Industria, dei Trasporti, dei Lavori Pubblici e degli Affari Sociali per chiedere un intervento del governo volto a «disincentivare la produzione di questo tipo di automobilina o, quantomeno, a regolamentarla in maniera rigorosa, evitando pericoli sia per i piccoli consumatori che per i terzi».

L'interrogazione, riferendosi all'attività svolta da sette ditte che producono automobili destinate ai piccoli, chiede di sapere se vi sono norme che ne regolano la produzione, soprattutto per quanto riguarda il rispetto di rigidi limiti di velocità e sollecita, in caso contrario, l'introduzione di norme analoghe a quelle sulla sicurezza degli altri giocattoli.

Intanto, una recente statistica testimonia come i pedoni stiano diventando sempre più una «categoria» a rischio. Nel 1988, solo a Roma, 86 pedoni sono stati investiti e sono morti, mentre 4575 sono rimasti feriti. La capitale è la città più pericolosa d'Italia per chi va a piedi (i morti e i feriti nello stesso anno sono stati rispettivamente 42 e 1616 a Milano), tuttavia il problema della sicurezza dei pedoni è generalizzato, tanto da poter parlare di una categoria «a rischio».

CONFERMA DELL'ICE

Fame nel mondo, che buon affare

Metà delle commesse della Fao è andata ad imprese italiane

ROMA ■ Dei fondi che la Fao, l'organizzazione delle Nazioni Unite che opera contro la fame nel mondo, ha destinato nell'89 ai contratti con le imprese, oltre il 50 per cento sono andati a quelle italiane. «Nel 1990, inoltre, — ha affermato l'ambasciatore d'Italia presso la Fao Gian Luigi Valenza, nel corso di un seminario sulla cooperazione allo sviluppo organizzato dall'Ice — si attuerà un programma di azione per intensificare la collaborazione con l'Italia».

Come è emerso anche dall'intervento di Dean Crowther, assistente del direttore generale della Fao, l'Italia è infatti un membro «particolare» dell'organizzazione, anche per la competitività delle forniture e dei progetti da destinare ai Paesi in via di sviluppo.

Unico neo del «made in Italy» — ha sottolineato Ferruccio Sarti, direttore generale dell'Ice — è che le sue tecnologie, ideali nei Paesi sottosviluppati per la loro adattabilità, non hanno un'adeguata assistenza postvendita.

Il ministro Ruggiero

Fra i prodotti che l'Italia ha fornito alla Fao tra l'85 e l'89 per la realizzazione dei suoi programmi figurano macchine agricole e trattori; medicine, libri e periodici, film, generatori e compressori, strumenti idrologici, fotografici e per la stampa, veicoli e motocicli.

Sono state poi fornite attrezzature per l'irrigazione, per la pesca, per la refrigerazione, per l'artigianato, per le comunicazioni radio e telefoniche. Le zone di destinazione sono soprattutto l'Africa, l'Asia e il Pacifico, il Medio Oriente e l'America Latina.

Perché i Paesi in via di sviluppo possano utilizzare al meglio quanto viene loro fornito — sostiene l'Ice — è indispensabile che le imprese esportatrici modifichino il tipo di approccio. E' infatti necessario per aiutare lo sviluppo che, insieme alle attrezzature e agli impianti, sia esportato anche il know how, provvedendo alla formazione di tecnici sul posto.

Ancora in tema di export, ve segnaliamo che la pasta italiana sta conquistando anche i Paesi arabi. Lo afferma Elias Sayah, importatore proveniente da Abu Dhabi e lo conferma l'Istituto per il commercio estero secondo il quale tra il 1988 ed il 1989 l'importazione di prodotti agro-alimentari italiani nei Paesi arabi è aumentata del 29 per cento.

I giudizi lusinghieri e i dati sull'aumento dell'export sono stati forniti a Rimini all'inaugurazione della ventesima edizione della mostra dell'alimentazione. Ernesto Lo Porto, dirigente Ice, ha aggiunto che l'esportazione italiana copre, nonostante l'aumento, soltanto il dieci per cento di un mercato che può contare su cinquanta milioni di abitanti e ci sono le condizioni per arrivare ad una quota del 30-40 per cento. Alla fiera riminese, che chiuderà i battenti il 15 febbraio, sono presenti circa mille espositori, dei quali quattrocento dall'estero in rappresentanza di venti nazioni.

RIFORMA IN VISTA

Casa, nuove tasse e nuove ingiustizie?

In preparazione le norme che dovrebbero introdurre forti modifiche al Catasto, dopo cinquant'anni Ma già si intravedono pericoli per i contribuenti. Chi non è ancora censito, continuerà a non pagare?

I quotidiani italiani hanno dato moltissimo spazio in questi ultimi giorni all'«operazione Catasto», che consisterebbe in una nuova e diversa valutazione dei redditi e dei valori immobiliari.

Da anni andiamo dicendo, pur restando sempre praticamente inascoltati, che la rifondazione del Catasto italiano è urgente e che nel caso dei fabbricati milioni di vani non censiti e milioni di pratiche arretrate tolgono ogni credibilità al nostro sistema.

In questo momento, non possiamo che accogliere, perciò, con piacere e grande attenzione, tutte le iniziative che tendono a rendere il Catasto italiano uno strumento vero, reale e credibile di tassazione.

In particolare, la ventilata riforma vorrebbe, entro l'anno in corso, sostituire la valutazione a coefficienti con una nuova forma che si riferisca ai metri quadri; in effetti, va riconosciuto che il metro quadro è oggi l'unità di misura usata per l'acquisto e molto spesso anche per la stessa locazione.

Ciò premesso, vediamo quali cautele devono essere seguite e quali conseguenze devono essere evitate, nel predisporre una autentica ed efficace riforma del settore preso in considerazione.

1 La funzione del catasto, dall'imperatrice Maria Teresa in poi, è sempre stata quella di accertare il reddito medio e non quello effettivo che può essere considerato, cosa impossibile, solo alloggio per alloggio, unità per unità.

Non solo, ma deve essere sempre possibile per i contribuenti dimostrare che il loro alloggio ha un valore ed un reddito inferiore alla media. Questa è una norma fondamentale.

2 Infatti, va tenuto conto che né i coefficienti attuali, né i metri quadrati possono essere esaustivi anche del degrado e del fatto dell'esistenza o no di un vincolo di locazione.

Sia le condizioni dello stabile, sia la presenza di eventuali inquilini gravano pesantemente sul valore e sul reddito; occorre la certezza che tali elementi siano presi in considerazione.

3 Si dice che non è un lavoro da poco, ma che sarà sufficiente calcolare la metratura sulle piantine attualmente esistenti ed, entro dicembre, determinare i nuovi redditi ed i nuovi valori verificati da apposite commissioni.

La prima osservazione è che occorre subito potenziare gli organici degli Uffici Tecnici erariali.

Si dimentica altrimenti che gli addetti sono insufficienti per il lavoro normale (e così si spiega anche l'arretrato) e che per un compito eccezionale i dipendenti devono almeno essere raddoppiati.

4 Inoltre, aggiornando in metri quadri le piantine esistenti (il che porta ad un primo adeguamento del Catasto alla realtà), si dimenticano improvvisamente i milioni di unità immobiliari non censite e che non potranno essere ridotte in metri quadri, solo perché catastalmente non esistono.

Ed ecco alcune domande che si pongono tutti gli interessati: non sembra ingiusto che qualsiasi provvedimento di adeguamento fiscale ricada sempre e solo su coloro che già pagano?

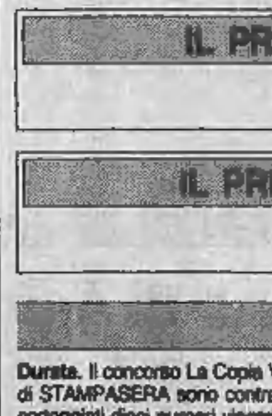
Se ciò è vero, non sarebbe opportuno dedicare una parte delle forze disponibili a rintracciare gli evasori?

Si tratta di beni al sole che figurano in elenchi non fiscali; è così difficile stanare coloro che non dichiarano fabbricati che sono visibili ed alla portata di tutti?

5 Un'ultima osservazione: determinare il valore in un momento nel quale i fabbricati (per tante ragioni, ma soprattutto perché non se ne costruiscono più) hanno valori alti, può essere ingiusto nella previsione giustificata di futuri ribassi che riguardino il settore.

Tali ribassi possono verificarsi in due modi: innanzitutto, proprio in vista dell'uso dello strumento fiscale, ma anche — come ci auguriamo — perché finalmente viene dato un nuovo slancio all'edilizia, settore trainante di tantissimi altri.

Gianfranco Gallo-Orsi



La Copia Vincente.

CONSERVATE GELOSAMENTE
LA VOSTRA COPIA
DI STAMPASERA
DUE GIORNI DOPO
SARANNO PUBBLICATI
10 NUMERI VINCENTI

AUT. MIN. 4/90/CR

LE COPIE VINCENTI DI SABATO 10 FEBBRAIO

Copia n°	35991	Copia n°	34126
Copia n°	02949	Copia n°	05155
Copia n°	01907	Copia n°	26869
Copia n°	21282	Copia n°	41517
Copia n°	38819	Copia n°	37816

Se tra questi dieci numeri c'è quello della vostra copia avete vinto. Confermate la vostra vincita **telefonando in giornata entro le ore 20 al numero verde 167802005.** Per i numeri vincenti pubblicati il sabato, telefonate il lunedì allo stesso numero sempre entro le ore 20.

IL PREMIO DI GIOVEDÌ 8 FEBBRAIO
È STATO RIVENDICATO

IL PREMIO DI VENERDÌ 9 FEBBRAIO
È STATO RIVENDICATO

REGOLAMENTO

Durata. Il concorso La Copia Vincente inizia il 15 gennaio e termina il 24 febbraio. **Il concorso.** Tutte le copie di STAMPASERA sono contraddistinte da un numero composto da 5 cifre e 2 lettere. Ogni giorno vengono sorteggiati dieci numeri vincenti. I numeri estratti sono pubblicati, senza le lettere, due giorni dopo su STAMPASERA: i numeri vincenti del lunedì sono pubblicati il mercoledì, quelli del martedì il giovedì, e così via. Le copie vincenti del venerdì e del sabato sono pubblicate rispettivamente il lunedì e il martedì successivi. **Come si vince.** Prendete la copia di Stampasera. Controllate, sul giornale di due giorni dopo, se il numero della vostra copia è tra i numeri vincenti. Se siete tra i vincitori, telefonate in giornata entro le ore 20 al numero verde 167802005. Per le copie vincenti pubblicate il sabato, telefonate il lunedì allo stesso numero sempre entro le ore 20. Le due lettere sono di controllo e, per evitare possibili frodi, non vengono pubblicate a fianco dei numeri vincenti: i vincitori devono citarle esattamente nella telefonata di rivendicazione. Conservate tutta intera la copia vincente, che dovrà essere consegnata all'atto del ritiro dei premi. I premi giornalieri. Ogni giorno si vincono buoni acquisto per due milioni di lire, da spendere presso i negozi Borbonese e Mazzini Grille. I buoni acquisto vengono suddivisi in parti uguali tra i vincitori, ognuno dei quali può aggiudicarsi da un minimo di 200.000 a un massimo di 2.000.000 al giorno. L'estrazione finale. Al termine del concorso, da lunedì 26 febbraio a sabato 10 marzo 1990, STAMPASERA pubblicherà un tagliando al giorno. Tutti i tagliandi che perverranno, debitamente compilati, entro sabato 24 marzo, parteciperanno all'estrazione finale. Saranno escluse le fotocopie. Il montepremi finale è costituito dai premi giornalieri non assegnati. I nomi dei vincitori saranno pubblicati su STAMPASERA di sabato 31 marzo. Intendenza di Finanza. Il concorso La Copia Vincente si svolge sotto il diretto controllo dell'Intendenza di Finanza di Torino.

L'integralismo spinge India e Pakistan verso la guerra

L'Islam vuole il Kashmir

Al confine i cannoni tuonano quasi ogni giorno. I duelli di artiglieria si accendono sotto gli occhi impotenti degli osservatori dell'Onu. Nessuno conosce il bilancio dei morti.

E' una guerra di cui tutti negano l'esistenza, che «sonnecchia» fra piccoli scontri in attesa di «riaccendersi» in grande stile.

E' già successo tre volte negli ultimi quarant'anni. E ora minaccia di riaccendersi di nuovo.

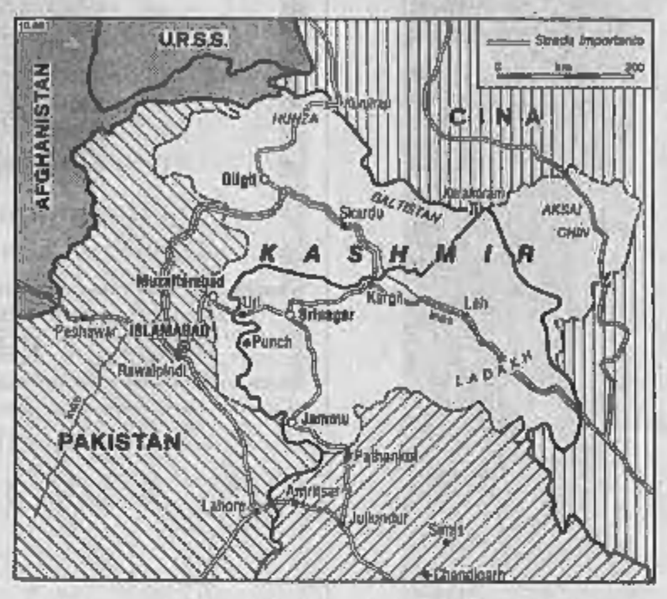
Il teatro di questo conflitto latente è una delle regioni più belle del mondo. «Benvenuti in paradiso» c'era scritto, fino a pochi mesi fa, sui cartelli che accoglievano i turisti occidentali. «Benvenuti nel Kashmir».

Il confine dove tuonano i cannoni è quello, tormentato, tra India e Pakistan. E ora, da New Delhi e da Islamabad, stanno mandando altre truppe ad infittire le linee di difesa.

Domenica Benazir Butto, giovane premier pakistana, è ritornata a parlare in pubblico dopo il suo secondo parto. E l'argomento era il Kashmir. «Non vogliamo una guerra — ha detto davanti al Parlamento riunito a Camere congiunte — ma il Pakistan non può essere intimidito. Noi sappiamo difendere la nostra libertà».

Da New Delhi partono accuse «analoghe e contrarie». L'India sostiene che la bufera che sta sconvolgendo il Kashmir è in realtà fomentata da Islamabad.

E' probabile che queste accuse non siano del tutto prive di fondamento. Il Pakistan non ha mai accettato la sovranità indiana sul Kashmir. Dal 1949, da quando una risoluzione dell'Onu auspicò un plebiscito fra la popolazione, i pakistani insistono perché gli abitanti del Kashmir possano «scegliere liberamente a quale nazione appartenere». Sui risultati di un eventuale plebiscito, non vi è nessun dubbio: il 70 per cento degli abitanti è di religione musulmana. E' per questo che New Delhi è disposta a «discutere su tutto, ma non sull'autodeterminazione».



E' un problema antico che è già stato al centro dei conflitti che, nel 1947-48, '65 e '71, hanno visto protagonisti India e Pakistan.

Ma oggi, ad innescare il fuoco che covava sotto la cenere, è intervenuto un fattore nuovo: il contagio del rinascente estremismo islamico. Attraverso i guerriglieri afghani, le parole d'ordine dell'integralismo religioso sono filtrate nella valle del Kashmir; hanno trovato un humus particolarmente propizio; hanno attecchito e sono cresciute rigogliose.

Nel confuso panorama politico del Kashmir, si muove un nuovo stuolo di organizzazioni integraliste. Si chiamano «Le tigri di Hallah», la «Lega degli studenti islamici», la «Hezib-al-mujahedin», la «Hizbe islami», la «Lega popolare».

Da un punto di vista numerico sono subordinate al «Fronte di liberazione di Jammu e Kasmir», che auspica la secessione dall'India e la creazione di uno Stato teocratico.

E i primi fondamenti di questo nuovo «ordine islamico» sono già stati posti soprattutto nei villaggi dove l'autorità di New Delhi è più debole. Così si moltiplicano le notizie di sale cinematografiche chiuse «con la forza», di rivendite di alcolici date alle fiamme.

Ma soprattutto si moltiplicano gli assassini di poliziotti, le manifestazioni, le violenze di piazza.

L'esercito indiano sta rispondendo con la ferocia «consueta» nelle guerre di religione. Amnesty International accusa i militari indusisti di aprire il fuoco ad altezza d'uomo contro i dimostranti, senza tentare altre vie meno sanguinose per sedare i disordini.

Testimoni raccontano di militari impegnati a dare il colpo di grazia ai musulmani feriti. Vecchi orrori tornano a galla. Le vittime, dall'inizio dell'anno, sono ormai diverse centinaia.

Oggi i dirigenti integralisti hanno lanciato un appello per una grande manifestazione nell'anniversario della morte di Maqbool Bhatt, un leader islamico impiccato nel 1974.

Per bloccare sul nascere i probabili disordini, le autorità indusiste hanno deciso di imporre a Srinagar, la capitale del Kashmir, il coprifuoco anche nelle ore diurne.

Ma non è affatto certo che possa bastare.

Silvano Costanzo

Benazir Bhutto, giovane premier pakistana, ha dato il suo appoggio ai movimenti autonomisti musulmani nel Kashmir. «Non vogliamo la guerra — ha detto all'India — ma non abbiamo paura»

ETNIE

Tagikistan: brucia la sede del pc

MOSCA ● L'edificio sede del comitato centrale del partito comunista del Tagikistan a Dushanbe è stato dato alle fiamme dalla folla ed i primi due piani dell'edificio sono completamente bruciati. Lo hanno affermato alcuni residenti della capitale tagika raggiunti per telefono da Mosca. Le stesse fonti hanno affermato che oggi la folla riunita si è rifiutata di ascoltare il segretario del pc di Dushanbe, Kakhar Markhamov, che si era presentato alla manifestazione per rassicurare i suoi concittadini sul fatto che solo 30 armeni sono arrivati nelle ultime settimane in città e che quindi erano destituite di fondamento le voci secondo cui le autorità locali starebbero concedendo alloggi con priorità rispetto ai residenti locali a migliaia di armeni.

Dai resoconti dei cittadini di Dushanbe raggiunti per telefono si deduce che i disordini sarebbero cominciati proprio sulla base di queste voci e che poi si sarebbero trasformati in una rivolta di carattere politico-sociale.

Nella capitale è stato dichiarato lo stato d'emergenza e introdotto il coprifuoco.

La decisione è stata presa dal presidium del Soviet Supremo del Tagikistan a causa «dell'acuto aggravamento della situazione a Dushanbe, la violazione dell'ordine pubblico, manifestazioni di estremismo accompagnate da disordini di massa e pogrom, incendi dolosi e saccheggi».

Né la Tass, né la tv sovietica hanno precisato tra chi questi scontri siano avvenuti, ma è molto probabile, data la situazione di tensione esistente da tempo nella capitale del Tagikistan, che gli scontri siano avvenuti tra la popolazione tagika locale (musulmana) e la consistente minoranza russa residente nella capitale.

Il Tagikistan è situato all'estremità sud-orientale dell'Urss e confina con la Cina e l'Afghanistan. La sua popolazione di 5 milioni circa di abitanti è composta da un 59 per cento di tagiki, un 23 per cento di uzbeki (anch'essi musulmani sunniti, come i tagiki), da un 10 per cento circa di russi, mentre il rimanente 8 per cento è composto da residenti di varie nazionalità. La capitale, Dushanbe conta quasi 600 mila abitanti e vi è concentrata una consistente presenza di residenti di origine russa.

I due terzi della popolazione del Tagikistan vivono di agricoltura e allevamento ed abitano in villaggi sulle numerose montagne del paese. Prevalente è la coltura del cotone.

NEL NATAL

Sud Africa, 50 morti

La liberazione di Mandela non frena le faide tribali

CITTA' DEL CAPO ● Nelson Mandela lancia un messaggio di pace ai bianchi del Sud Africa. «Questo Paese è anche vostro — ha detto il capo dell'African national congress — non dovete temere il passaggio del potere ai neri».

Ma, mentre il prestigioso leader dell'anti-apartheid tenta di prendere in mano e tenere sotto controllo la situazione, il numero delle vittime dei disordini esplosi in tutto il Paese dopo la sua liberazione avvenuta domenica pomeriggio, è ormai salito a cinquanta, mentre sarebbero almeno 200 i feriti.

Fonti qualificate hanno riferito che gli scontri più violenti tra fazioni rivali sono avvenuti nella Township di Mpumalanga, dove dieci persone sono rimaste uccise. Le township nere del Natal sono teatro di una sanguinosa faida tra sostenitori del movimento anti-apartheid «Fronte democratico unito» (Udf) e della Confederazione sindacale «Cosatu» — organizzazioni vicine all'Anc — e quelli del partito «Inkhatà», la formazione politica di sei milioni di Zulu che hanno nel Natal la loro patria etnica. Secondo le autorità di Pretoria gli scontri legati alla faida hanno causato oltre 2600 morti negli ultimi due anni.

Nelson Mandela

L'elenco delle violenze è impressionante. Secondo il quotidiano Daily Dispatch, dieci neri che festeggiavano la scarcerazione del leader storico del movimento anti-apartheid sono stati uccisi dalla polizia nella homeland di Ciskei. Le autorità locali non hanno voluto commentare la notizia, mentre i gruppi per i diritti civili hanno chiesto che sia aperta un'inchiesta giudiziaria.

A Soweto centinaia di giovani neri che tornavano dallo stadio, dove si erano recati nella speranza di vedere Nelson Mandela, hanno circondato un furgone della polizia e ne hanno fatto uscire 13 detenuti. Secondo quanto riferito da un portavoce delle forze dell'ordine, gli agenti hanno deciso di non ricorrere alla violenza e non si sono avuti feriti. Dopo aver costretto il conducente a rallentare, i giovani sono riusciti a forzare il portello posteriore e a liberare i 13 prigionieri, tutti in attesa di giudizio per reati comuni.

La gravità dei disordini ha anche costretto Mandela ha cambiare in parte i suoi programmi. Un portavoce del comitato di Benvenuto per Mandela ha detto che il capo storico dell'Anc non ha potuto trascorrere la notte nella sua casa di Soweto, virtualmente in «stato d'assedio» da parte di migliaia di sostenitori del movimento e centinaia di giornalisti. Il portavoce ha precisato che Mandela ha trascorso la notte in casa di amici lontano dalla megalopoli negra.

Ieri sera gruppi di giovani hanno distribuito migliaia di manifestini in tutta Soweto contenenti appelli alla disciplina e ad una «condotta dignitosa» durante il grande comizio in programma oggi nello stadio di Soccer City.

BOTTIGLIE INQUINATE

Perrier al benzene Crolla un mito

PARIGI ● La Perrier sta tentando di risollevarsi dalla batosta dei «contenitori contaminati dal benzene» che l'hanno costretta a ritirare 72 milioni di bottiglie dal mercato americano e che ha provocato una caduta repentina del suo titolo alla Borsa di Parigi.

«L'azienda ha ripreso la produzione di acqua minerale e potrebbe ricominciare ad esportare il prodotto negli Stati Uniti molto prima del previsto, forse tra una o due settimane».

E' quanto afferma un portavoce della compagnia francese che attribuisce la contaminazione di alcune bottiglie con benzene «esclusivamente ad un errore umano».

La Source Perrier aveva sospeso la produzione durante il fine settimana e ritirato uno stock gigantesco di bottiglie da negozi negli Stati Uniti, ma secondo il portavoce solo 13 bottiglie sarebbero state contaminate.

Un impiegato della fabbrica Perrier di Vergeze nel Sud della Francia avrebbe utilizzato del solvente benzene per sgrassare i meccanismi della linea di imbottigliamento che produce per il mercato nordamericano.

Questa tesi, secondo il portavoce, potrebbe trovare conferma fra uno o due giorni. Il prodotto destinato all'Europa non sarebbe stato contaminato, ma, per prudenza, il ministro francese della Sanità ha chiesto alla società Perrier di svolgere accertamenti sulla bottiglia in vendita in Francia.

Durante la mattinata, le azioni Source Perrier hanno perso 231 franchi (circa il 12 per cento) alla Borsa di Parigi.

Questo errore umano potrebbe far perdere alla ditta francese circa quaranta milioni di dollari di profitti.

La Perrier copre circa l'8 per cento del mercato dei soft drinks nel gigantesco mercato americano.

L'acqua minerale francese è una sorta di «status symbol» per gli americani delle classi più abbienti.

La caduta di immagine in seguito allo «scandalo del benzene» rischia di pregiudicare irrimediabilmente la vendita di un prodotto che i francesi considerano un «mito nazionale» quasi come lo champagne.

Per parare in qualche misura il colpo negativo, la Perrier ha deciso di rilanciare in Francia e negli Stati Uniti le vendite della San Pellegrino, l'azienda italiana il cui pacchetto azionario è posseduto al 30 per cento dalla casa francese.

SONDAGGI

Scherzi di S. Valentino In Usa tutti monogami

NEW YORK ● Regalo di San Valentino da parte della «Gallup»: negli Stati Uniti (a quanto pare) è tornata di moda la monogamia.

Da un sondaggio effettuato dall'organizzazione demoscopica risulta che meno del dieci per cento delle persone sposate una sola volta ha avuto rapporti extra-matrimoniali.

I risultati della indagine condotta dalla Gallup sono stati presi come spunto per un'analisi dello stato di salute dell'istituzione-matrimonio negli Stati Uniti effettuata da padre Andrew Greeley, prete, sociologo e romanziere.

Intitolata «Faithful Attraction», la tesi di padre Greeley, che sarà pubblicata nel prossimo numero della rivista «Psychology Today», è che «l'amore e la fedeltà, negli Stati Uniti, sono tutt'altro che in crisi come vanno sostenendo da tempo i mass media, ma anzi, vanno a gonfie vele».

Ecco alcuni dei dati che sono stati citati da padre Greeley per sostenere la sua tesi:

- Quattro su cinque coniugi si risposerebbero con la stessa persona.
- Negli Stati Uniti il 61 per cento delle coppie prega ogni giorno insieme.
- Il 39 per cento fa la doccia o il bagno insieme.
- Il 20 per cento degli intervistati possiede biancheria intima erotica (!).

A dire il vero, sulla fedeltà delle coppie americane molti ricercatori hanno «forti dubbi» e giudicano «ingenue» le conclusioni di Greeley anche se piene di «buona volontà».

Citano a questo riguardo numerosi studi sull'argomento, da quello, famosissimo, degli Anni Cinquanta del sessuologo Alfred Kinsey (il 50 per cento degli uomini e il 25 per cento delle donne tradiscono il partner) a quello del 1987 di Shere Hite (il 70 per cento delle donne sposate da più di cinque anni tradisce il marito).

LA NOUVELLE EAU DE TOILETTE POUR HOMME

YVES SAINT LAURENT

Vendute esclusivamente in profumerie e nei reparti specializzati

PROFUMI
Servetti

il fiore all'occhiello di Torino

Via Bertola, 20 - tel. 531653 - C.so Giulio Cesare, 214 - tel. 265349 - Via Carlo Alberto, 31 - tel. 545980
Via Tripoli, 7 - tel. 396625 - Via Di Nanni, 94 - tel. 4476855 - Via Mazzini, 21 - tel. 8398179
Orbassano - Via Roma, 42 - tel. 9002240

Konrad Lorenz
IO SONO QUI TU DOVE SEI?
Etologia dell'oca selvatica

Il testamento scientifico
e spirituale di Konrad Lorenz.

MONDADORI

FRETTE
Fiera del Bianco

dal 10 febbraio al 10 marzo
SCONTI
FINO AL 50%

TORINO Via XX Settembre, 64
ALESSANDRIA Via dei Martiri, 10

COM. EFF. 31/01/1990

REGIONE VENETO
UNITA' LOCALE SOCIO-SANITARIA N. 27
BOVOLONE (VR)
AVVISO D'ASTA (estratto)

L'Ulss n° 27 di Bovolone (VR) procederà alla vendita, mediante assegnazione per singolo lotto, dei seguenti immobili - siti in TORINO -:
LOTTO 1: Appartamento in via Baretti, 10 - piano 4° - sub. 26 - mq. 75,7 - Prezzo a base d'asta L. 62.000.000. (locato);
LOTTO 2: Appartamento in via Pallotti, 32 - piano 2° - sub. 7 - mq. 123 - Prezzo a base d'asta L. 100.000.000. (locato);
LOTTO 3: Appartamento in via Pallotti, 22 - piano terreno - sub. 3 - mq. 101 - Prezzo a base d'asta L. 68.000.000. (locato);
LOTTO 4: Appartamento in via Chisone, 9 - RIVOLI - piano 3° - sub. 19 - mq. 65 - Prezzo a base d'asta L. 66.500.000. (libero);
LOTTO 5: Appartamento in via Chisone, 9 - RIVOLI - piano 3° - sub. 20 - mq. 62,5 - Prezzo a base d'asta L. 51.000.000. (locato);
LOTTO 6: Appartamento in via Chisone, 9 - RIVOLI - piano 4° - sub. 21 - mq. 86 - Prezzo a base d'asta L. 66.500.000. (libero);
LOTTO 7: Appartamento in via Chisone, 9 - RIVOLI - piano 4° - sub. 22 - mq. 62,5 - Prezzo a base d'asta L. 63.500.000. (libero);
LOTTO 8: Appartamento in via Chisone, 9 - RIVOLI - piano 5° - sub. 24 - mq. 62,5 - Prezzo a base d'asta L. 51.000.000. (locato);
LOTTO 9: Garage in via Chisone, 9 - RIVOLI - piano seminterrato - sub. 58 - mq. 14 - Prezzo a base d'asta L. 21.500.000. (libero);
LOTTO 10: Garage in via Chisone, 9 - RIVOLI - piano seminterrato - sub. 59 - mq. 13 - Prezzo a base d'asta L. 17.000.000. (locato);
LOTTO 11: Appartamento in via Chisone, 9 - RIVOLI - piano rialzato - sub. 14 - mq. 55,5 - Prezzo a base d'asta L. 42.500.000. (libero a fine gennaio '90);
LOTTO 12: Appartamento in via Chisone, 9 - RIVOLI - piano 1° - sub. 15 - mq. 62,5 - Prezzo a base d'asta L. 64.000.000. (libero a fine marzo '90);
LOTTO 13: Appartamento in via Chisone, 9 - RIVOLI - piano 2° - sub. 17 - mq. 62 - Prezzo a base d'asta L. 53.000.000. (locato);
LOTTO 14: Appartamento in via S. Martino, 90 - piano 5° - sub. 18 - mq. 57,65 - Prezzo a base d'asta L. 54.000.000. (libero).

L'asta si tiene con il metodo delle offerte segrete da confrontarsi col prezzo base indicato nel presente avviso.
L'aggiudicazione avviene per lotto.
Gli interessati dovranno chiedere l'avviso d'asta per poter stilare, con le modalità richieste, la relativa offerta che dovrà pervenire - **entro le ore 12.00 del giorno 15 marzo 1990**.
Per ulteriori informazioni e copia integrale dell'avviso d'asta rivolgersi al Settore Affari Generali dell'Ulss n. 27 di Bovolone (VR) - Piazza Scipioni n. 8 - tel. 045-7100655 - int. 436 o presso il geom. Marsilio Bertaccini di Torino - via Legnano n. 13 - tel. 011-543157. Dalle ore 9 alle 12.
Bovolone, 29 gennaio 1990.

IL PRESIDENTE
Gianfrancesco Arosini

SE CERCHI UN IMPIEGO BEN RETRIBUITO, MOLTO RICERCATO
E CON OTTIME POSSIBILITA' DI CARRIERA
VIENI AL
MARIA VITTORIA
E ISCRIVITI AD UN CORSO DI
PROGRAMMATORE SU CALCOLATORE ELETTRONICO O DI INFORMATICA APPLICATA

* INSEGNANTI QUALIFICATI * CENTRO ELABORAZIONE DATI IBM A DISPOSIZIONE DEGLI STUDENTI PER ESERCITAZIONI PRATICHE * NELL'88/89 L'ISTITUTO HA IMPIEGATO OLTRE L'80% DEGLI STUDENTI PROMOSSI

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI: ISTITUTO MARIA VITTORIA TORINO, PIAZZA VITTORIO VENETO 43 - TEL. 88998/889870

MAURIZIO EMMA

Investigazioni
Accertamenti infedeltà documentali
Massima esperienza e i costi più concorrenziali

VIA GOITO 2
Tel. 669.2110 - 650.5870
TORINO

---

da febbraio
NUOVI CORSI A TUTTI I LIVELLI

iscrizioni aperte
BRITISH SCHOOL
IN VIA GIOLITTI 55
TEL. 874806-877952
TORINO

LA BANDIERA LANCIA PIU' LUNGA DELLA CITTA'.

Sede principale:
Corso Turati 12
Tel. 011/58.59.63-59.31.82

Consegna vetture:
Via Cassini 89/bis
Tel. 011/58.64.87

Assistenza e usato:
Via C. Colombo 43/bis
Tel. 011/59.47.94-50.58.90

Show room (nuovo, usato):
Corso Dante 133/e
Tel. 011/68.79.52-68.98.40

NUOVA SEDE IN CORSO DANTE. LA QUARTA.

Svat
CONCESSIONARIA LANCIA

Premi a Terni per il giorno di San Valentino

L'amore a 360 gradi

Riconoscimenti a protagonisti di storie di generosità, solidarietà e altruismo. La moglie di un soldato israeliano, morto dopo un'imboscata, ha donato il cuore col quale si è salvato un arabo

Alcuni protagonisti della festa di San Valentino che si svolge domani a Terni. Qui a lato, Fausto Cigliano e Maria Teresa Ruta. Sotto, Giulietta Masina e Luciano Rispoli

TERNI ● Nel giorno di San Valentino, patrono degli innamorati, un premio a chi, nell'anno appena trascorso, si è reso protagonista di una storia d'amore, inteso quest'ultimo in tutte le possibili sfumature: da quello fra due persone all'amore per l'umanità, dalla generosità all'altruismo, dalla solidarietà alla difesa della natura.

Ad assegnarlo, per la seconda volta, è la città di Terni che nel II secolo fu patria di San Valentino, lo ebbe vescovo e tuttora ne conserva le spoglie.

Ed è nel ricordo di questo santo, così popolare in tutto il mondo, che è nato il premio «Un anno d'amore» con lo scopo di legarne il nome non solo agli innamorati ma a quanti in tutto il mondo, spinti da questo sentimento, hanno compiuto azioni degne di menzione.

Al comitato, formato da maggiorenti della città, sono arrivate dai cinque continenti più di 300 segnalazioni e non è stato facile per la giuria scegliere fra queste le cinque ritenute per esemplari. Fra tutte spicca il gesto di Brenda Traum, la giovane moglie di un soldato israeliano caduto in un'imboscata: Brenda non ha esitato a donare il cuore del marito che è servito a ridonare la vita ad un arabo.

Così come Maurizio Chiarenza — premiato alla memoria — non ha esitato a gettarsi nel mare in tempesta, nel tentativo inutile e disperato di salvare la fidanzata rimasta intrappolata nell'auto, dopo aver già tratto in salvo un'amica.

La libanese Jocelyn Kovery, ex capo delle guerrigliere falangiste, otterrà il riconoscimento per aver abbandonato le armi e fondato un centro interconfessionale nel quale le ragazze del suo Paese possono studiare gratuitamente e dove vengono ospitati orfani di guerra e ragazze madri.

Premiata, infine, anche Raffaella Bolini, una romana di 29 anni che l'estate scorsa con alcuni amici ventenni ha organizzato nel Foggiano un centro di accoglienza per gli immigrati di colore che ogni anno vi si recano per la raccolta del pomodoro.

La premiazione avverrà al termine di una trasmissione televisiva di Rai Uno che sarà registrata la sera del 14 febbraio al Teatro Politeama di Terni e trasmessa in diretta differita alle ore 22 del 16 febbraio.

Presenteranno Luciano Rispoli, Maria Teresa Ruta e Ivano Balduini e vi prenderanno parte coppie di fidanzati arrivati da tutto il mondo e persone che hanno vissuto incredibili storie: una miliardaria americana che ha sposato il postino; una ragazza che per due volte è salita all'altare e per due volte ha detto «no» pur seguitando ad amare il fidanzato; una signora uscita dal coma grazie alle parole d'amore incessantemente sussurratele dal marito; una rumena che dopo anni incontra il marito rimasto bloccato in Romania e «liberato» dalla rivoluzione. Madrina della serata l'attrice Giulietta Masina.

Allo spettacolo daranno vita Miriam Makeba, il cantautore brasiliano Chico Buarque de Hollanda, Maurizio Ferrini e Fausto Cigliano con le canzoni d'amore napoletano. Stelvio Cipriani eseguirà le colonne sonore dei più celebri film d'amore. Un'ora e mezzo di spettacolo per trasmettere dalla patria di San Valentino un messaggio di speranza.

Serravalle commemora il suo filosofo Baranzano

SERRAVALLE SESIA ● La cittadina sta per celebrare il quarto centenario della nascita del filosofo serravallese Redendo Baranzano con una serie di manifestazioni che prevedono tavole rotonde e dibattiti sullo studioso che visse nel Seicento.

Il 15 febbraio 1589 nasceva a Serravalle Giovanni Antonio Baranzano, figlio di Pietro Francesco, che ricoprì per un certo periodo la carica di podestà. Egli si fece prete l'11 aprile 1609, dopo quattro anni di studi a Vercelli e Monza, prendendo il nome di Redendo. Ventiquattrenne, con un vasto bagaglio di cultura filosofica e teologica, conoscitore delle lingue ebraica, caldea, greca e latina, insegnò per quattro anni nell'Alta Savoia, ad Annecy. Successivamente si recò a Ginevra, dove conobbe e restò influenzato da San Francesco di Sales, vescovo della città.

Dopo essere tornato in Italia, ripartì alla volta della Francia per dedicarsi alla conversione dei protestanti. Istituì un collegio a Montargis, dove si stabilì nel 1620, fino a quando, colto da febbre, morì il 23 dicembre 1622.

Tra le opere del Baranzano, ha particolare significato una dotta dissertazione dal titolo «Uranoscopia». Quest'opera fece porre l'autore dopo il Galilei ed il Cassini, nella ponderosa storia della letteratura italiana, in tredici volumi, scritta da Girolamo Tiraboschi nel 1700. Tuttavia gli studi del Baranzano non vennero condivisi da Paolo V ed egli li dovette ritrattare in un secondo libro.

g. pat.

ALL'OSPEDALE DI ALESSANDRIA

Infermiera derubava i colleghi

Aveva confessato di aver falsificato le firme della caposala e di un altro dipendente per prelevare denaro dai loro conti corrente. Poi ha ritrattato

ALESSANDRIA ● Un'infermiera professionale del primo reparto chirurgia dell'ospedale civile cittadino, Rosangela Lo Strappo, 23 anni, abitante a Vercelli (corso Bormida 24) sarà processata in tribunale per truffa aggravata e sostituzione di persona. A rinviarla a giudizio è stato il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Bruno Rapetti.

Secondo l'accusa la giovane donna in tre occasioni — il 27 febbraio, il 14 marzo e il maggio 1989 — si fece consegnare dal cassiere dello sportello della Cassa di Risparmio dell'ospedale la somma complessiva di 3 milioni 280.000 lire prelevandola dai conti correnti di due dipendenti dell'ospedale, la caposala Paola Casotto, e Mario Botto, entrambi abitanti ad Alessandria, rispettivamente in Lungo Tanaro Magenta e in via Vlora.

Per ottenere il denaro, la giovane infermiera sottoscrisse tre richieste di prelievo dal conto corrente intestato alla Casotto e una da quello di Mario Botto falsificando la firma di entrambi.

In un'occasione, allo scopo di aver la certezza matematica di poter incassare il denaro, Rosangela Lo Strappo fornì all'impiegato dell'istituto bancario il numero della patente di guida della caposala dopo aver sottratto il documento dalla borsetta che Paola Casotto custodiva in un armadio del reparto ospedaliero. Si era poi affrettata a riporre la patente nel portafoglio in modo che la caposala di nulla si accorgesse. L'infermiera, che in un primo momento aveva confessato, nega ogni responsabilità nella vicenda che rischia fra l'altro di farle perdere il posto di lavoro, ma a suo sfavore c'è una perizia calligrafica eseguita dalla professoressa Ester Vanni per conto dell'autorità giudiziaria.

In istruttoria Rosangela Lo Strappo ha negato dicendo: «La polizia aveva insistito molto perché ammettessi di aver sottratto la patente di guida a Paola Casotto e io finì per cedere. Quel giorno ero in condizioni psichiche molto debilitate in quanto era morta mia nonna. Confessai anche se sono innocente».

Alla polizia la giovane vercellese aveva detto, dopo aver ammesso di essersi «servita» del conto dei due colleghi, e dopo aver ritrattato, di essere disposta a rifondere il danno economico dichiarandosi però estranea alla faccenda. Un ispettore le aveva allora fatto notare: «Se non è stata lei, perché dovrebbe preoccuparsi del risarcimento?»

L'infermiera non aveva saputo replicare. Davanti al sostituto procuratore della Repubblica ha invece aggiunto: «Mi ero trovata quasi costretta a fare quelle dichiarazioni, ero confusa, spaventata, non avevo pensato alle conseguenze». Quando Paola Casotto e Mario Botto si accorsero che dai rispettivi conti correnti era sparito parecchio denaro, chiesero spiegazioni al cassiere; la caposala scoprì che la persona la quale si era a lei sostituita, si era servita in un'occasione della sua patente di guida. Si rivolse alla polizia, fu aperta un'inchiesta: sospettata, Rosangela Lo Strappo fu convocata negli uffici e interrogata. Ora il magistrato l'ha rinviata a giudizio.

Emma Camagna

a cura di Marina Di Bartolo

YOGA DELL'ALIMENTAZIONE

per nutrire corpo e spirito
mantenersi snelli e senza stress

Purifichiamoci almeno ogni tanto...

Ognuno di noi ha a disposizione un gran medico: il digiuno. Secondo il dottor Yuri Nikolayev, direttore di un ospedale di Mosca, digiunare ogni tanto è essenziale per le popolazioni urbane esposte a scarichi d'auto, stress, esalazioni di fabbriche e ad altri agenti inquinanti. Ventiquattr'ore di digiuno offrono all'organismo l'occasione per mettersi in pari con i suoi processi di eliminazione delle tossine: per l'ordinario fabbisogno energetico verranno utilizzate le calorie dei depositi di grasso.

In ventiquattr'ore di digiuno si possono perdere tranquillamente anche due chili e mezzo; ci si sente meglio e gli occhi paiono più grandi, luminosi e giovani. Ma purtroppo la cultura contemporanea non mette a riposo l'organismo col digiuno neppure quando ci si ammala. Sino a pochi decenni fa ai malato non si somministravano che brodini; anche gli animali malati si nascondono e digiunano, riprendendo ad alimentarsi solo quando sono già in via di guarigione.

Influenze e raffreddori durerebbero un minor numero di giorni se non continuassimo a rimpinzarci, magari controvoglia, anche quando stiamo male. Chi digiuna ventiquattr'ore avrà pure il vantaggio di una diminuita capacità gastrica, cioè inizierà a mangiare di meno pur sentendosi ugualmente sazio.

Barbabietole rossa (Beta Rubra). E' quella che si può comprare già cotta: contiene magnesio, fosforo, potassio ferro, rame, bromo, zinco manganese e rubidio (i suoi sali tonificano il sistema nervoso). Nutritiva e rimineralizzante, questo ortaggio è l'ideale dopo un giorno di digiuno.

ricetta

Tagliatele a fette sottili, coprile le fette con gherigli di noci sbriciolati e premete sul tutto succo di limone: saranno deliziose come piatto a sé o come contorno. Più ancora vi gioverà la barbabietola cruda, che grattuggiata finemente potrete aggiungere a qualsiasi piatto di verdura o insalata. Chi si raffredda facilmente o soffre di reumatismi provi a bere un bicchiere al giorno per un mese di barbabietola rossa cotta spremuta. Ne ricaverà un senso di benessere e una migliore protezione contro gli «acciacchi» di stagione.

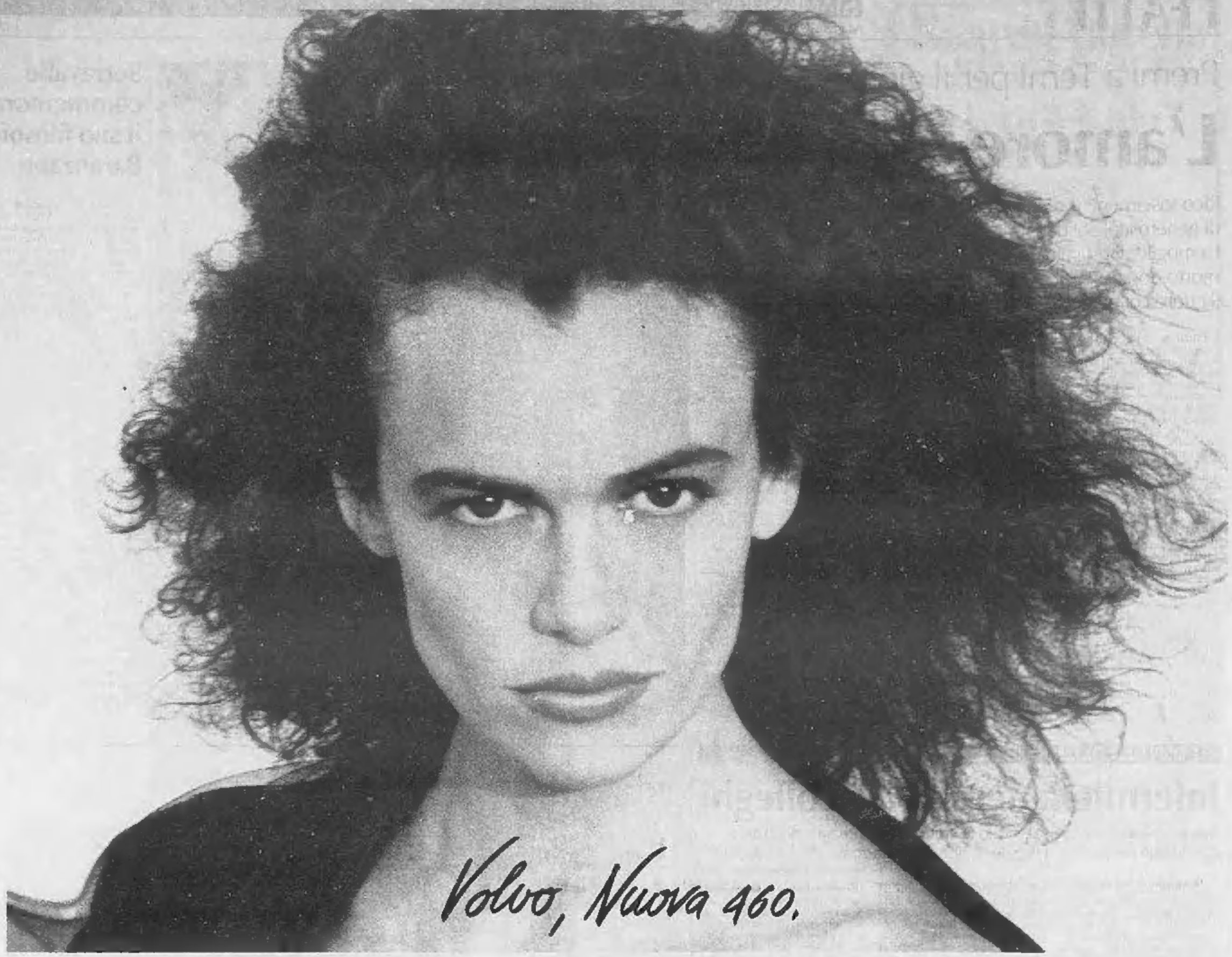
VOLI NUOVI ALISARDA DAL 12 FEBBRAIO

SU E GIU' TUTTI I GIORNI

Muoversi in Italia è ancora più facile. **Alisarda** introduce 3 nuovi voli giornalieri tra **Roma** e **Milano Malpensa**, "su misura" in fatto di orari per chi viaggia per lavoro o turismo. Anche da **Catania, Palermo** e **Venezia** è oggi più facile raggiungere la capitale con i nuovi servizi giornalieri **Alisarda**.

Roma - MI (Malpensa)	p:	7.50	15.40	20.50
MI (Malpensa) - Roma	p:	8.10	13.00	18.00
Roma - Catania	p:			19.00
Catania - Roma	p:			21.00
Roma - Palermo	p:			14.40
Palermo - Roma	p:			16.40
Roma - Venezia	p:			10.30
Venezia - Roma	p:			12.30

Una flotta moderna, un servizio puntuale ed efficiente, la cortesia del personale di bordo: questo è **Alisarda**, per volare l'Italia.



Scivola nel vento, veloce come un pensiero. Si disegna il profilo, di una nuova tre volumi. Viaggia l'emozione, sicura nel tempo. Impronta Volvo, nelle nuove 460. Carburatore, iniezione, turbo intercooler. 1700 c.c. da 90, 106, 122 CV. Tre potenze di motore in tre diverse versioni. GL, GLE, Turbo. Di nuovo Volvo, in una nuova 460.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Pantera e cuccioli in marcia Si occupano anche le scuole

All'Università continua il dialogo: a Magistero il preside Guido Quazza incontra il Collettivo degli studenti. Il «Gramsci» è stato occupato e le superiori si autogestiscono

L'occupazione a Palazzo Nuovo; uno dei tanti cortei delle superiori

La pantera e i suoi cuccioli sono di nuovo in movimento. Dall'Università la protesta arriva alle scuole medie superiori. Mentre nelle facoltà occupate studenti e docenti hanno imboccato decisamente la strada del confronto diretto su organizzazione della didattica e sugli spazi, i «medi» percorrono la strada delle occupazioni.

A Palazzo Nuovo, dopo l'assemblea studenti-docenti di Filosofia, oggi è la volta del consiglio di facoltà aperto di Scienze Politiche. A Filosofia, l'assemblea degli studenti ha deciso la convocazione di una commissione didattica, con la partecipazione volontaria dei docenti in attesa del consiglio di corso di laurea convocato per la fine del mese. Un consiglio che dovrebbe dare risposte sul problema degli spazi, sugli appelli mensili e sulla diversa organizzazione dei piani di studio. Ma ci sono novità anche a Magistero dove, per la prima volta dall'inizio dell'occupazione delle presidenza, il preside, Guido Quazza, incontrerà gli studenti. *«Non sappiamo se fumerà con noi il calumet della pace* — dicono gli occupanti —. *Comunque, era importante riaprire un canale diretto di discussione»*. Ieri pomeriggio, comunque, l'assemblea ha deciso la nascita di un coordinamento docenti-studenti per iniziare a parlare di una diversa organizzazione della didattica.

Ma l'incontro più atteso è previsto questa mattina nell'aula 34. Il consiglio di facoltà di Scienze Politiche è stato aperto agli studenti e discuterà un documento di sette pagine frutto di lunghissime elaborazioni. Gli ultimi ritocchi sono stati fatti dal collettivo degli occupanti nel corso dell'ultimo weekend. In primo luogo gli studenti cercano di spiegare cosa intendono per didattica alternativa. *«Rivendichiamo un ruolo attivo nella costruzione del nostro sapere* — dicono gli studenti —. *Per didattica alternativa noi intendiamo la messa in discussione degli argomenti dell'insegnamento con la richiesta di far entrare temi di cui di solito non si parla all'interno del dibattito universitario»*.

Ma gli studenti contestano anche il tradizionale rapporto fra il docente, la lezione e l'esame. Per questo vengono richieste: pluralità di strumenti, la diversificazione delle fonti, l'interdisciplinarità, un ruolo nuovo per i ricercatori. Gli studenti hanno annunciato la nascita di una commissione studentesca di controllo degli esami e presentato una lista di rivendicazioni: commissione didattica paritetica studenti docenti con poteri propositivi su piani di studio, metodi di insegnamento e sperimentazione didattica; cordinamento dei corsi; partecipazione di una delegazione di studenti ai lavori dei consigli di facoltà o di indirizzo; assegnazione di due aule fornite di telefono, macchina da scrivere e armadi per archivio; la fiscalizzazione, concordata con il docente, dei seminari alternativi.

Ma anche i «cuccioli» hanno deciso di seguire le orme della pantera. Domani alle 8 scatterà l'occupazione dell'istituto magistrale Gramsci. Un'occupazione senza blocco della didattica, con lezioni regolari nelle prime tre ore e seminari autogestiti. — emancipazione femminile, tossicodipendenza, razzismo, riforma della scuola — nelle ultime due e nel pomeriggio. Forse anche il Gioberti e l'Artistico potrebbero addottare un'analoga forma di lotta. Intanto, nelle altre scuole la lega studenti medi-Fgci sta organizzando assemblee per preparare, a partire dal 26 febbraio, una settimana di autogestione a scacchiera delle scuole superiori che dovrebbe terminare con un dibattito-festa al Palasport. A dare il via a questa seconda ondata di autogestioni dovrebbe essere il Pininfarina.

Maurizio Tropeano

CON IL NUOVO CODICE DI PROCEDURA PENALE

Ci sono le squadre di polizia giudiziaria ma non hanno l'auto: andranno in bus?

La squadre di polizia giudiziaria, novità del nuovo codice di procedura penale, si sono finalmente «insediate» presso la Procura ordinaria e quella pretorile. Ma — ahinoi — non hanno automezzi in dotazione su cui spostarsi. E non sono i soli. *«Al commissariato di Barriera di Milano* — denuncia Giovanni Del Giudice, della segreteria provinciale del Siulp — *ai colleghi succede spesso di dover uscire per indagini in sei, ciascuno per proprio conto, e con una sola auto per tutti. Come si può operare in certe condizioni? E fosse solo un problema di mezzi»*.

Sfoltiti i commissariati per contribuire a formare le squadre di polizia giudiziaria (anche con carabinieri e finanzieri), per il sindacato mancano soprattutto novecento uomini in servizio: *«Quando i commissariati hanno un organico di trenta agenti e sottufficiali, fra turni da coprire e funzioni burocratiche da assolvere, non rimane spazio per lavorare seriamente sul territorio. Osservazione che vale a maggior ragione per le volanti: si dovrebbe averne due per ogni zona, con sale operative coordinate fra Questura e Arma dei carabinieri, per evitare di effettuare gli stessi interventi e di sguarnire un quartiere. Il servizio delle volanti ha in primo luogo una funzione di prevenzione della piccola criminalità e se la Questura ne ha otto che ruotano nelle 24 ore com'è possibile avere il controllo del territorio?»*.

I problemi si sovrappongono e aumentano. In documenti inviati al Ministero dell'Interno sin dalla primavera scorso il Siulp sottolineava, oltre la carenza di organici e mezzi, la precaria sistemazione di alcuni commissariati («Madonna di Campagna» e «Barriera di Milano»; di quest'ultimo *Stampasera* si è già occupata) e l'insufficiente ristrutturazione della Caserma Balbis di corso Valdocco. *«Lavori se ne fanno dal 1946, ma sono solo interventi tampone che, però, continuano ad ingoiare denaro pubblico senza risultati efficaci* — accusa Del Giudice —. *Il primo febbraio scorso è crollato parte del soffitto di una camera, rovinando sul letto di un collega. Per fortuna era di pomeriggio, l'agente era in servizio e non è successo nulla di grave, ma non possiamo non preoccuparci del futuro, quando i problemi si porranno in modo ancora più allarmante. Per i mondiali di calcio verranno a Torino dei rinforzi: dove verranno sistemati, dal momento che la palazzina in costruzione da nove anni presso la sede del reparto mobile di via Veglia non è ancora ultimata? A tutt'oggi manca l'arredamento e i colleghi del reparto continuano ad alloggiare in fatiscenti locali prefabbricati»*.

E' vuoto l'ufficio della polizia giudiziaria presso le procure

Scarsi di organico e di mezzi, i poliziotti torinesi lamentano che anche *«il rapporto umano lasci a desiderare. I giovani sono quasi tutti almeno diplomati* — dice Del Giudici — *e si scontrano con una mentalità vecchia»*.

ACCORDO PROVVEDITORATO-MINISTERO DEL TESORO

Arretrati finalmente in arrivo per quattromila insegnanti

Per sbloccare la situazione dei «decreti provvisori» che vede circa quattromila insegnanti di scuola media inferiore e superiore (nominati dal 1° settembre 1985 in avanti) in attesa della ricostruzione di carriera, è stato raggiunto ieri un accordo tra il provveditore agli studi Luigi De Rosa e il ministero del Tesoro.

Si tratta di un'iniziativa volta a superare l'impasse dovuta al mancato riconoscimento economico degli anni di anzianità precedenti l'entrata in ruolo dei docenti. I decreti, infatti, finora non venivano registrati dal ministero del Tesoro in mancanza del provvedimento definitivo. D'ora in avanti, invece, sarà sufficiente — per il riconoscimento dell'anzianità ai fini dello stipendio e della pensione — un'autorizzazione del provveditore alla direzione del Tesoro. *«I quattromila insegnanti* — spiega il professor De Rosa — *si vedranno corrispondere gli arretrati che attendevano da tempo. Un effetto positivo importante si avrà anche sulla liquidazione delle pensioni»*.

Per Enzo Pappalettera, segretario del Sism-Cisl (Sindacato italiano scuola media), l'accordo rappresenta un passo indubbiamente positivo, anche se molto, soprattutto in campo pensionistico resta da fare. *«Il problema, a Torino, esiste* — osserva — *anche per i lavoratori della scuola entrati in ruolo prima del 1985. La legge 312/1980, che ne riordinava gli stipendi, non ha potuto essere applicata efficacemente perché i calcoli, presso il nostro Provveditorato, vengono fatti a mano: il ritardo accumulato nei conteggi ha superato i tempi che il centro di calcolo di Monteporzio Catone si era dato per portarli a termine»*. Il soft-ware utilizzato, «gira» infatti ormai saltuariamente. *«Occorrerebbero invece maggiori possibilità di collegamento tra i terminali torinesi ed il centro di Monteporzio»*.

A proposito di pensioni, ancora il provveditore: *«Stiamo operando in questi giorni in collaborazione con i dirigenti del settore Personale, Nicolini, e Pensioni, Jannaco, in vista di una ristrutturazione organizzativa della sezione Pensioni e riscatti. A questa sezione sono stati assegnati anche nuovi impiegati. Inoltre, è stata avanzata al ministero la richiesta di un'ampliamento della meccanizzazione dell'ufficio stesso»*. La riorganizzazione dell'ufficio di Torino è dunque una prima risposta alla richiesta avanzata dal sindacato per la realizzazione di un efficiente collegamento tra ufficio Pensioni e ufficio Ruolo, quello cioè che si occupa della gestione del personale. *«Lo scollamento tra i diversi settori* — osserva Pappalettera — *è tale che spesso un documento già in possesso del Provveditorato viene richiesto all'interessato una seconda volta»*.

Ma anche a livello nazionale molti ritardi nel calcolo delle pensioni potrebbero essere evitati, applicando subito uno dei punti previsti dal contratto di lavoro: *«Ogni lavoratore della scuola* dice Pappalettera — *dovrebbe essere munito, fin dalla sua prima supplenza, del "libretto personale", un documento sul quale verrebbe annotato ogni passo significativo della professione e che risulterebbe essenziale al momento della ricostruzione della carriera»*.

I sindacati continuano intanto ad attendere la convocazione promessa dal Provveditorato nel maggio scorso per la firma dell'intesa che consentirebbe ai patronati in particolare di aiutare i lavoratori della scuola nel ricongiungimento dei diversi periodi di versamenti previdenziali.

Maria Teresa Martinengo

IN REGIONE PIEMONTE

La «guerra» per la farmacia

Il nuovo regolamento in discussione in Consiglio è motivo di polemiche «Vogliamo garantire un servizio». «Si indebolisce la struttura pubblica»

Aria di polemica in Regione per la proposta di legge sulle farmacie. Già durante la discussione nella commissione sanità non sono mancati gli scontri. E ora con l'avvio del dibattito in Consiglio regionale la situazione sembra destinata a diventare incandescente. Al di là di questioni squisitamente tecniche ci sono valutazioni differenti per quando riguarda le norme per la distribuzione dei cosiddetti prodotti ausiliari (per diabetici, incontinenti entero e uro-stomizzati), prodotti che fino ad oggi erano in pratica distribuiti gratuitamente soprattutto dalle farmacie ospedaliere. Con la nuova legge invece anche quelle private e convenzionate potranno svolgere questo servizio in modo più uniforme.

I farmacisti ospedalieri hanno protestato, cercando di spiegare il perché non erano d'accordo. Il sindacato [Sinafo] e la loro associazione (Sifo) hanno preso posizione. Luigi Giuliani, delegato regionale Sifo, dice: *«Attraverso le nostre strutture si garantisce un forte risparmio per le strutture pubbliche. Ed è sufficiente ricordare che questi prodotti distribuiti gratuitamente a chi ne ha diritto rappresentano il 3 per cento della spesa farmaceutica regionale che è annualmente di mille miliardi»*. Oltretutto c'è da considerare che una parte del risparmio ottenuto dalle farmacie ospedaliere viene poi utilizzato come fondo integrativo dello stipendio.

Intanto l'Associazione titolari di farmacia replica colpo su colpo, dà la sua versione su ciò che sta accadendo, sul perché di questa legge. Il presidente Adriano Morigi spiega: *«Non è assolutamente vero che la proposta di legge discussa dalla commissione sanità è copia di quello che avevamo presentato noi a suo tempo. In realtà soltanto alcuni principi sono rimasti intatti. Per quanto riguarda poi il risparmio c'è da chiarire che non è assolutamente così alto come si vorrebbe far credere. Infatti nei calcoli fatti non si considerano le spese di magazzino e di gestione»*.

Non è comunque tutto qui, da un punto di vista politico Emilia Bergoglio, dc, presidente della commissione sanità spiega: *«Sappiamo che ci sono contrasti tra i farmacisti, ma noi abbiamo semplicemente voluto garantire un miglior servizio al cittadino. Deve essere libero di decidere se andare nella farmacia ospedaliera o in quella sotto casa»*. Parere completamente diverso per Germano Calligaro, comunista: *«In questo modo si tolgono forze alle strutture pubbliche. Non ha assolutamente senso»*.

FINALMENTE ANCHE A TORINO
Da DOMANI sullo schermo
del cinema REGINA
un altro grande evento «HARD CORE»
LILLI CARATI e RAMBA NERA
FINALMENTE INSIEME SONO
LE SUPER SCATENATE
SE HAI PIU' DI 18 ANNI, NON MANCARE ALL'APPUNTAMENTO... NON TE NE PENTIRAI

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.961
10125 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.550
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 86.219/811.182
18100 IMPERIA
Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 SANREMO
Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

GLI ELEFANTI POESIA

Attilio Bertolucci
Le poesie
420 pagine, 25.000 lire
Da *Sirio* a *Viaggio d'inverno*, tutta l'opera poetica di Bertolucci che precede *La camera da letto*.

Già pubblicati:
Attilio Bertolucci
La camera da letto
390 pagine, 20.000 lire
Giorgio Caproni
Poesie 1932-1986
840 pagine, 28.000 lire
Mario Luzi
Tutte le poesie
782 pagine, 28.000 lire
Sandro Penna
Poesie
Prefazione di Cesare Garboli
XIV+456 pagine, 24.000 lire

GARZANTI

Casbah o isola chiusa e felice? «Soltanto una vita decente»

Casbah: o isola privilegiata?? Per i residenti, riunitisi ieri sera per la prima volta presso il Convitto «*Umberto 1°*», prima di tutto casa propria: il posto dove si tira avanti giorno dopo giorno, si crescono i figli, si fa la spesa. E da ieri sera ci si conosce reciprocamente un po' di più.

E' gente comune, quella del quadrilatero. Con la paura di farsi strumentalizzare e la chiara consapevolezza che non sarà qualche chiacchierata a risolvere il problema cosmico del traffico , né a Torino né altrove. Meglio dunque tener i piedi per terra e attenersi a esperienze di prima mano. A partire da un punto fondamentale: augurando fortuna al progetto del sindaco di una chiusura mattutina allargata sino alle 10 a tutta la zona blu, tutto ciò che può migliorare la qualità della vita cittadina merita indiscutibilmente il benvenuto. In prima battuta la chiusura del quadrilatero promossa dall'assessore Dondona che muove appunto in questo senso. E che, qualora sostituita dalla parziale chiusura della zona blu, comporterebbe —come è stato ripetuto ieri — «*un passo indietro non solo per l'area interessata ma per l'intera città*».

E' tra il Duomo e la Consolata che sta nascendo il futuro della città. Un primo passo, un piccolo test. Ma nonostante le tante contraddizioni ancora irrisolte, un segno finalmente forte. Guai dunque se questa prima tappa venisse cancellata e, con lei, tutto ciò che ne è derivato e sta ora venendo fuori pian piano: la necessità di una buona ricostruzione ambientale senza la quale nessuna limitazione del traffico è giustificata; il bisogno di distinguere una volta per tutte tra i diritti primari di tutti i cittadini e gli interessi settoriali di qualche categoria; la necessità di rodare ritmi e modalità di qualsiasi futuro provvedimento teso a riequilibrare la circolazione.

Una parte della zona di Torino sulla quale si sta giocando la battaglia della chiusura al traffico. Commercianti protestano in Municipio

Sono egoisti i residenti, nel difendere il «loro» minuscolo quadrilatero? Qualcuno ieri ha puntualizzato: «*Noi chiediamo soltanto una vita decente e civile, senza pretendere cose dell'altro mondo o nocive ad altri. Qui finalmente si respira meglio, e non soltanto metaforicamente. E' questo il traguardo che non permetteremo venga incrinato da strumentalizzazioni o demagogie dell'ultima ora. Dalla nostra c'è il referendum in cui la maggioranza dei torinesi si è schierata per una buona politica ambientale. Sta nascendo qui. Non consentiremo che il Comune smentisca ciò che ha fatto sinora, giocando con gli spazi urbani come con le tessere di un puzzle modificabili secondo l'aria che tira*».

Chiaro comunque che sia questo che altri cambiamenti comporteranno non solo guadagni ma costi. E' così che i residenti hanno puntigliosamente contato sui dati del censimento gli operatori della zona (dal commercio e alla riparazione di veicoli sino ai negozi di ferramenta) realmente penalizzati dalla chiusura. Dodici in tutto, compresi tre nell'area storica fuori dal quadrilatero: non sarà dunque impossibile aiutarli a venirne fuori alla meglio. Mentre i permessi di sosta riservati ai residenti entro il 10 gennaio sono (3185 in zona blu e 2600 in zona disco) perdono ogni carattere di privilegio rispetto ai 5900 permessi di transito e sosta illimitata oggi concessi ad auto di servizio di Enti Pubblici, dipendenti pubblici con auto propria, ditte appaltatrici di lavori per conto di Enti. Senza contare i 260 pass riservati ad amministratori di Comune, Provincia e Regione, oppure i 6600 toccati a ditte industriali-commerciali-artigiane, orefici, portavalori, rappresentanti di commercio, banche. Oltre i 4mila che si annunciano in prossima distribuzione tra i grossisti locali, per i propri clienti?

Città proibita? Per favore, non scherziamo. E cerchiamo invece che l'attuale «*zona a traffico limitato romana*», come sta scritto sui suoi cartelli, non assuma troppi risvolti «*alla romana*». Agli ambulanti di Porta Palazzo, (alle porte grosse novità relative allo sventramento dei lavori relativi al mercato ittico ed a nuovi parking), la soddisfazione di trovarsi già restituiti — spostate alla chetichella le barriere dei primi giorni— i parcheggi di sempre. Ai residenti il proposito di ritrovarsi sabato alle 16,30 di fronte al Comune «*per consolidare la nostra voce*».

Luisella Re

«Copia vincente»: arrivano milioni in buoni acquisto

Lorenzo Migliore, il lettore che si è aggiudicato «La copia vincente»

La fortuna lascia la città, ora viaggia in tutto il Piemonte. Si sono aggiudicati «La copia vincente» di giovedì Lorenzo Migliore di Cuneo e Silvana Grosso di Piobesi Torinese.

E la buona sorte è stata particolarmente generosa con Lorenzo Migliore, 34 anni, capocantiere edile. Già la scorsa settimana aveva vinto, ma non aveva comunicato in tempo il numero della sua copia. Racconta: «*Mercoledì scorso ho controllato troppo tardi l'elenco dei dieci numeri estratti. Ho evitato persino di telefonare: sapevo benissimo che essendo scaduto l'orario non c'era nulla da fare*».

Ma la fortuna ha voluto concedergli una prova d'appello. Per la seconda volta ha visto la sua copia tra quelle vincenti: «*Questa volta però, insieme alle mie due figlie, Allessandra di 10 anni e Simona di 8, ho controllato in tempo. Sbagliare una volta credo sia più che sufficiente*».

Per Silvana Grosso, casalinga, è stata invece «*la prima volta in assoluto che sono riuscita a vincere qualcosa*». Neppure il marito Gianfranco e Monica, la figlia di 16 anni, erano mai stati prescelti dalla fortuna. Nelle sue parole soddisfazione, sopratutto felicità: «*Ho vinto un miliane? Direi che è andata benissimo*».

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

BELLA HUTTER: «Dalla consapevolezza alla creazione con il corpo». Corso Base di espressione corporea. Inizio 13 febbraio. Telefonare 514.856.

BELLA HUTTER: L'improvvisazione nella danza 3° Seminario «Immagini Musicali» Francesca Bertoli (Scuola Palmizi). Inizio 13 febbraio. Telefonare 514.856.

FLAMENCO TEATRO DANZA: stage dal 2 al 4/3, dir. Paolo Peruno e Anna Mosiacci. Tel. 473.0189.

INTRADOSSI (v. S. Massimo 21): Laboratorio di tecniche espressive orientali (danza indiana e yoga in movimento) condotto da Alessandro Lombardo. Inf. tel. 871.009, ore 17-20.

SUTKI: Stage-Audizione di TeatroDanza rivolto a elementi maschili per tournée '90-91. Dal 19-21/2; ore 9,30-13. Via Avogadro 4, tel. 53.06.14

«Coloro che ci hanno lasciati non sono degli assenti: sono degli invisibili, tengono i loro occhi pieni di gloria fissi nei nostri, pieni di lacrime».
S. Agostino

Ha raggiunto in cielo il suo adorato papà

Adriana Rizzio Cosimi

Straziati dal dolore ne danno l'annuncio il marito **Fellce,** la mamma **Elvina Rizzio Mondino,** la nonna **Egle Alberici,** la zia **Lea** con **Donato, Barbara** e figlie, lo zio **Giovanni** con **Cicci e Gabri,** la suocera **Lina Piva,** il cognato **Beppino** e famiglie. Al cugino dottor Donato Randone, che con capacità abnegazione e tenerezza infinita ha alleviato le sue sofferenze, tutta la nostra riconoscenza. Un particolare e sentito ringraziamento alla caposala Emma Ghioni, agli infermieri e a tutto il personale del reparto pensionanti dell'ospedale Molinette. Un grazie di cuore a Lucia, Rita, Marisa e Michelina. Il funerale avrà luogo il giorno 14 alle ore 8,15 nella parrocchia di Gesù Nazarino.
— **Torino,** 12 febbraio 1990

La **Scuola media Fermi** rimpiange la cara **ADRIANA.**

Rossana, con mamma e papà, piange la perdita della **MADRINA.**

E' mancata

Caterina Montabone nata Serra

Lo annunciano i figli, genero, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 14 corrente ore 8,15 parrocchia SS. Annunziata. Un grazie ai consoceri Gastaldi, dr. Del Molin, Salomone e quanti l'hanno confortata. Non fiori ma offerte al Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 11 febbraio 1990.

La famiglia **Gastaldi** partecipa al dolore di Evelina per la perdita della **MAMMA.**

E' serenamente mancata

Ida Casorati ved. Mogliati

Ne danno il triste annuncio la nuora **Carla,** nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 14 c.m. ore 10, partiranno dall'ospedale Martini. La Messa di trigesima sarà celebrata venerdì 2 marzo ore 18 parrocchia San Pellegrino, corso Racconigi 28. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 13 febbraio 1990.

Si uniscono al dolore di Carla: **Rosetta, Giancarlo e Paola.**

Sono vicini a Carla gli amici di sempre: **Carla e Aldo; Elda ed Emilio; Gloria e Mario.**

Cristianamente è mancata

Margherita Fabrone ved. Bonardello

anni 87

L'annunciano: i figli, fratello e parenti tutti. Funerali in Beinasco mercoledì 14 corrente ore 14,15 dall'abitazione via XX Settembre 4
— **Torino,** 12 febbraio 1990.

E' mancato

Mario Negro

anni 68

Lo piangono la moglie **Margherita,** figli e parenti tutti. Funerali in Pessinetto martedì 13 febbraio ore 14,30 in parrocchia.
— **Torino,** 12 febbraio 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ottavio Rossano

di anni 69

Ne danno il doloroso annuncio: i figli **Andrea e Anna** con il marito **Franco;** i fratelli **Giovanni e Mario,** cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno nella parrocchia di Verzè d'Alba martedì 13 corrente mese alle ore 15,30 partendo dalla casa dell'estinto, piazza S. Bernardo. Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Verzè d'Alba,** 12 febbraio 1990.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Pios

anni 58

L'annunciano la moglie **Mariuccia,** la figlia **Lorena** con **Wilfrido Camerlo** e l'adorato **Manrico,** suoceri, cognati, parenti tutti. I funerali in Cirié martedì 13 corr. ore 15,15 partendo dall'abitazione San Carlo via Cirié 44. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **San Carlo Canavese,** 11 febbraio 1990

Carla e Armando Camerlo partecipano profondamente commossi al dolore di Lorena e Mariuccia per la scomparsa di

Beppe Pios

— **Cirié,** 11 febbraio 1990.

Riccardo Humar, Cynthia e Boris sono affettuosamente vicini a Lorena e Mariuccia in questo triste momento.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Pia Monari

Ne danno annuncio la sorella **Clelia,** la cognata, i nipoti **Bertero e Monari.** La famiglia ringrazia in modo particolare Renata per l'affettuosa assistenza di tanti anni. La cerimonia funebre si svolgerà mercoledì 14 febbraio alle ore 10 presso il cimitero di Rivoli.
— **Torino,** 13 febbraio 1990.

Piero Claudio Alassia si unisce al dolore della famiglia Bertero.

E' mancato

Luigi Carosio

Lo annunciano la moglie **Teresilla Viarengo,** i figli **Franco e Maria,** la nuora **Livia,** il genero **Bruno,** i nipoti **Rossana e Luigi,** parenti tutti. Funerali in Collegno oggi ore 15 da viale 24 Maggio 14.
— **Collegno,** 13 febbraio 1990.

Serenamente è mancato

Gianambrogio Canelli

L'annunciano la moglie **Concetta,** i figli **Claudia e Fabio,** sorella, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Elio Villata per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo mercoledì 14 febbraio alle ore 9,45 nella cappella dell'ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 11 febbraio 1990.

La Rafratteria snc e la **Fire Firenze Rubinieri srl** con profondo cordoglio partecipano al lutto che ha colpito l'amico Massimo e la famiglia per la perdita del fratello

rag. Gianni Canelli

— **Torino,** 12 febbraio 1990.

Direzione generale, Dirigenti, Colleghi e Collaboratori della **Wabco Westinghouse Freni Velcoli Industriali SpA** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

rag. Gianambrogio Canelli

per tanti anni valido ed apprezzato collaboratore dell'azienda.
— **Torino,** 12 febbraio 1990.

E' mancato

Mario Allara

Lo annunciano addolorati la moglie **Lena** il fratello **Gino** la cognata nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 14 ore 8,15 ospedale Molinette. Indi la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Strevi (Acqui).
— **Torino,** 12 febbraio 1990.

La famiglia **Gusso** partecipa al dolore di Gino Allara per la perdita del caro **MARIO.**

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Franco Morino

Addolorati l'annunciano la moglie **Gloria,** la figlia **Cristina** col marito, il nipotino **Marco,** suocera, cognata e mamma, parenti tutti. Funerale mercoledì 14 corrente ore 11,45 parrocchia Divina Provvidenza.
— **Torino,** 10 febbraio 1990.

E' serenamente mancata

Anna Corradino vedova Gay

Ne danno il triste annuncio il figlio **Carlo** con **Adelaide** e **Mario,** la consuocera **Maria,** nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Montalia (Asti) martedì 13 alle ore 15, partendo dalla Casa di Riposo.
— **Montalia,** 12 febbraio 1990.

Carlo, Pinuccia e Carla, ricordando zia **Rita,** sono affettuosamente vicini a Carlo, Adelaide e Mario.
— **Torino,** 12 febbraio 1990.

Si associano al lutto gli amici:
Umberto e Maria Piera Bellini
Giacomo e Anna Noce
Giovanni e Mariuccia Rosso.
— **Torino,** 12 febbraio 1990.

In questo doloroso momento il **Presidente** e i **Soci** del **Rotary Club Giaveno Valsangone** sono vicini all'amico Carlo.

Sono vicini alla famiglia Gay gli amici **Luigi, Rita, Lory, Bobi, Carla.**

Pina e Rosanna Giachino sono vicini a Carlo e Dede per la perdita della cara **MAMMA.**

E' mancato

Alberto De Fanti

Ne danno annuncio la moglie, il figlio, la nuora e parenti tutti. Funerali mercoledì 14 ore 10, cappella ospedale Molinette.
— **Torino,** 13 febbraio 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Conti ved. Fenocchio

Addolorati l'annunciano la figlia **Carla** con **Sergio, Luca** e **Riccardo,** sorella, fratello, consuocera e parenti tutti. Funerali oggi ore 11,45 parrocchia Pilonetto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 13 febbraio 1990.

E' mancata all'affetto della sua **Franca**

Anastasia Caruso ved. Tinnirello

Lo annunciano le figlie e parenti. Funerali giovedì 15 ore 10 parrocchia Gesù Buon Pastore.
— **Torino,** 11 febbraio 1990.

Si è riunita al suo Mario

Lucia Ratto ved. Falcetto

Lo annunciano la figlia **Irene** con **Franco Buccieri** e **Claudio,** la nuora **Maurizio** e **Olimpia Borgnino.** Funerali mercoledì ore 8,15 parrocchia Santa Rosa da Lima. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino,** 10 febbraio 1990.

Nel ricordo di Mario, **Carlo e Maria** sono affettuosamente vicini a Maurizio e famiglia.

Dopo breve malattia è mancato ai suoi cari

Palmiro Marchese

anni 82

L'annunciano il figlio **Carlo** con la moglie **Mariacola Grivet** e figli **Cristina** e **Filippo,** nipoti, parenti tutti. I funerali in Torino giovedì 15 corr. ore 9 partendo dall'ospedale Mauriziano ed in parrocchia San Cafasso (corso Grosseto) alle ore 8,15. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Ansmango d'Asti. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 12 febbraio 1990.

I **Collaboratori** della **Società Edilmar** partecipano al dolore del signor Carlo Marchese.
— **Torino,** 12 febbraio 1990.

Prende parte al dolore della famiglia Marchese l'affezionata **Giuseppina.**

Elmo e Gianinta ricordano con affetto il caro **ZIO PADRINO.**

Luigi e Emma Buri partecipano al dolore della famiglia.

Ci ha improvvisamente lasciato il caro ed amato

Paolo Baricco

Con infinita tenerezza e affetto ne danno l'annuncio: la moglie **Paola Custio** con i bimbi **Andrea** e **Matteo,** i genitori **Giulio e Giovanna** con **Irma Custio,** i fratelli **Giuseppe, Piera, Carlo, Bruno, Marcello, Alfredo, Maria, Donata** con le rispettive famiglie. Il S. Rosario sarà recitato nella chiesa di S. Giovanni in Avigliana presso il Municipio, mercoledì 14 febbraio alle ore 20,30. La data dei funerali non è ancora stabilita.
— **Torino,** 12 febbraio 1990.

Lina Peyrani partecipa commossa all'immenso dolore della sig.ra Paola e di tutta la famiglia Baricco

La **Metalstesi Spa** partecipa al lutto della famiglia per la tragica scomparsa del

dott. Paolo Baricco

— **Milano,** 12 febbraio 1990.

Bruno e Paola Rossetti sono vicini a Paola nel ricordo commosso di **PAOLO,** amico insigne.

Gli amici:
Giancarlo e Betta Carnino
Paolo e Adelaide Costa
Roberto e Tiziana Davico
Edoardo e Cristina Greppi
Augusto Guarnero
Pierpaolo e Elena Longhin
Giancarlo e Antonietta Ferrero
partecipano commossi

Famiglie **Dionisio e Ferraro** partecipano al dolore di Pepe e dei suoi cari.

Marisa e Paolo Zanardo partecipano al dolore della famiglia.

E' mancata

Giovanna Albera ved. Allegranza

L'annunciano sorella, cognati, parenti tutti. Funerali Lauriano casa di riposo Torriana mercoledì 14 ore 10.
— **Lauriano,** 12 febbraio 1990.

Il **Consiglio di Amministrazione,** i **dirigenti** e gli **impiegati** della **società Trasteonica Spa** partecipano al lutto per la scomparsa del signor

Luigi Bosio

da lungo tempo apprezzato collaboratore.
— **Milano,** 12 febbraio 1990.

Troppo presto ci hai lasciato. La moglie **Enrica,** inconsolabile annuncia la serena scomparsa del

dott. Carmelo Busacca

Lo piangono le figlie, i fratelli, le sorelle, **Rosanna, Ivo,** la suocera e parenti tutti. Funerali mercoledì 14 ore 10 parrocchia Gesù Adolescente, partendo dalla Clinica Nuova San Paolo ore 9,45.
— **Torino,** 11 febbraio 1990.

Cristianamente è mancata

Maria Raspino in Zanini

Moglie e Madre esemplare

Con immenso dolore l'annunciano il marito **Angelo,** i figli **Gabriele** e **Renato,** le nuore, la piccola **Valentina** e i parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 nella parrocchia Madonna dei Poveri (borgata Paradiso). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Collegno,** 13 febbraio 1990.

Elisabetta Visca in **Pavese,** i figli **Clara e Stefano,** partecipano al dolore della famiglia Zanini.

Tragicamente è scomparso

Aldo Rabezzana

anziano FIAT

Addolorati lo annunciano la moglie **Lina,** la figlia **Luciana** con **Vilmer** e l'adorata **Erica,** sorella, cognati, nipoti. Funerali oggi ore 14,45 via delle Acacie 31.
— **Bruino,** 13 febbraio.

E' mancata

Giovanna Gillio Tos (Tota Nina)

L'annunciano addolorati i nipoti e parenti tutti. Funerali in Torino parrocchia San Giacomo mercoledì 14 ore 10.
— **S. Maurizio Canavese,** 12 febbraio 1990

Ricordano **NINA** con affetto **Francesca Garella** e famiglia.

L'**Aleph srl** partecipa al lutto di Massimo per l'improvvisa scomparsa del papà signor

Antonio Fracasso

— **Torino,** 11 febbraio 1990.

Sindaco, Amministratori e Dipendenti del **Comune di Coria** partecipano al dolore del Segretario Comunale signor Tomarchio dott. Angelo per la scomparsa del suocero

Antonino Patanè

— **Coria,** 13 febbraio 1990.

La **Evide Lauder Italia** partecipa al grave lutto di Vanna Dondero Rosso per la scomparsa della cara mamma

Bruna Rosso

— **Milano,** 13 febbraio 1990.

Paolo, Ada e Mariuccia Mossi piangono con Linda, Carlo e Lisa Schejola la cara

Micol Schejola

— **Tortona,** 12 febbraio 1990.

Elio, Silvana e Lorenza piangono con gli amici Carlo, Linda e Lisa Schejola la scomparsa della cara

Micol Schejola

— **Tortona,** 12 febbraio 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Gualtiero Tonelli

A funerali avvenuti immensamente addolorati lo annunciano la moglie **Rosa Catarzi** e i figli **Nazzareno, Egidio, Alfio, Giancarlo** le nuore **Giuseppina, Carmela, Rosina** e **Loretta,** i nipoti e parenti tutti.
— **Ostra (Ancona),** 12 febbraio 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Castelli

anni 68

Con grande dolore l'annunciano: la moglie **Olga,** la figlia **Adriana** e parenti tutti. Funerali domani 14 c.m. ore 13,30 dall'ospedale Mauriziano per Sartirana Lomellina (Pv). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 12 febbraio 1990.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Domenica Peccia ved. Gentile

Addolorati lo annunciano i figli con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 14 alle ore 10 da via Chambery 61/21. La cara salma sarà tumulata a Rivoli. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 12 febbraio 1990.

Dipendenti GE.M.A. Finistamp partecipano al dolore della famiglia Gentile per la scomparsa della mamma **MARIA.**

Ha concluso la via terrena il sacerdote semplice e generoso

don Giulio Peiretti

già parroco a Savoiera

Ne danno l'annuncio e chiedono preghiere i parenti, la famiglia **Gallo** di quanti avendolo hanno beneficiato della sua disponibilità. Funerali mercoledì 14 febbraio partenza ospedale Molinette ore 13,30 in Caramagna P.te ore 15. Non fiori ma opere buone.
— **Castiglione T.se,** 13 febbraio 1990.

E' mancata presso l'Istituto Riposo Vecchiaia la sig.ra

Marina Pilzer ved. Negro

Funerali oggi ore 9,45.
— **Torino,** 13 febbraio 1990.

E' tornata alla casa del Padre

Carla Giorgis ved. Trossarelli

dama dell'Ordine equestre del Santo Sepolcro

Addolorati, ma confortati dalla Fede, lo annunciano, a funerali avvenuti, i figli: **Elvira, Andreina, Anna, Giovanni, Maria Consolata, Giuseppe,** nuore, generi, nipoti, sorelle, cognati, parenti e amici tutti. Un ringraziamento particolare alla dott.ssa Luisella Viora per le assidue e filali cure prestate. La salma è stata tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Savigliano.
— **Torino,** 13 febbraio 1990.

Emma Giorgis e il dottor **Guido Virano** sono vicini, con infinito dolore, ai nipoti Elvira, Andreina, Anna, Giovanni, Maria Consolata, Giuseppe e famiglie per la scomparsa della sorella

Carla Giorgis ved. prof. Trossarelli

— **Torino,** 13 febbraio 1990.

I nipoti **Luisa, Alessandra, Thea, Carla, Luigi, Alberto, Giulio, Silvia** ed **Elisa,** ricorderanno sempre l'amore tenerissimo che la nonna **CARLA** ha loro donato.

Enrico e **Carlina** commossi partecipano al dolore.

I **Dipendenti** e **Collaboratori Consulcaos** si uniscono al lutto del rag. Franco Giachero e famiglia per la perdita della suocera

Carla Giorgis ved. Trossarelli

— **Torino,** 13 febbraio 1990.

Condomini di **via Governolo 5** partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa della **SIGNORA.**

E' mancata

Gina Angioni Druetto

Lo annunciano il marito **Franco,** i figli **Paolo** con la moglie **Elisabetta zu Stolberg** e i nipoti **Martin** e **Benedetta; Stefano** con la moglie **Natalia Serventi** e i nipoti **Clemente, Maria** e **Francesco.** I funerali mercoledì 14 nella parrocchia dei Ss. Angeli Custodi in via S. Quintino 37, ore 11,45.
— **Torino,** 11 febbraio 1990.

Rosa Ghirza si unisce al dolore della famiglia.

Direzione, Dipendenti e **Collaboratori** della **Libreria Druetto** si associano al dolore della famiglia Angioni per la perdita della signora

Luigina Druetto

— **Torino,** 13 febbraio 1990.

Lilli Laura Fabrizio Peiretti partecipano al dolore della famiglia Angioni per la perdita della cara **MAMMA.**

Piergaetano, Antonella, Agostino e **Paolo Natrotti** sono vicini a Franco, Stefano e Paolo per la scomparsa della zia **GINA.**

Ferdy e **Ise Colonna** profondamente addolorati partecipano al dolore di Paolo e dei suoi famigliari per la scomparsa della cara **MAMMA.**

Lelio Gabriella Lelda si uniscono al dolore di Franco, Paolo e Stefano.

E' cristianamente mancata

Giuseppina Nasi ved. Botta

anni 84

L'annunciano figlia, genero, nipote e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 15,30 dalla casa di Riposo Anni Azzuri di Volpiano. Un particolare ringraziamento al direttore, al signor Giovanni Turolla, ai dottori Peachero e Carullo e personale tutto della casa di Riposo per l'assistenza prestata.
— **Volpiano,** 12 febbraio 1990.

E' mancato

Sergio Robutti

Ne annunciano la mamma Ilaria parenti.
— **Torino,** 13 febbraio 1990.

La famiglia **Yerieco Bernacchi** partecipano al dolore di Armando e famiglia.

La **Coopers & Lybrand** partecipa al grave lutto del dr. Aldo Rebbia per la perdita del padre

Francesco Rebbia

— **Torino,** 12 febbraio 1990.

Partecipano al lutto:
Giuseppe Nistri
Onofrio Contu
Leonello Schinasi.

RINGRAZIAMENTI

Commossa per la calda partecipazione, **Franca** ringrazia tutti quanti hanno voluto ricordare la mamma

Anita Rosso Ferrari

— **Torino,** 12 febbraio 1990.

ANNIVERSARI

1936 1990

Ettore Daghero

Sempre vivi nel cuore dei tuoi cari. S. Messa mercoledì 14 febbraio 1990 ore 18 Santuario Nostra Signora di Lourdes.

1989 1990

Adriana Sciuto

Vivi sempre nel nostro cuore mamma papà parenti amici.

1989 1990

Nel primo anniversario della scomparsa di

Cesare Rayneri

Mercoledì 14 febbraio ore 18,30 Messa a San Vito.

13-2-1933

Dori Morbidelli Alberto Bonomo

Sempre con noi.

1989 13-2 1990

Nino Dalmasso

Sarai sempre ricordato moglie figlio parenti.

1983 1990

Giovanni Pignata

Nina lo ricorda.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA Via Marenco, 32

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 16,30

I personaggi di Crepax sul cuore gonfiabile: auguri

Valentino vestito di hard

«Facciamo le fusa?» Un invito davvero esplicito, quello di Valentino, il personaggio creato da Crepax che compare su una confezione di caramelle da regalare in occasione della festa di San Valentino.

Ma ci sono anche delle varianti: *«Mi sento sola. Vieni presto»*. Oppure un semplice *«Auguri»*, sovrastato dallo sguardo provocante di un'eroina del fumetto. Poco più di seimila lire, e l'oggetto è vostro. Timidi esclusi, naturalmente.

Il destinatario di questo prodotto non è certo la ragazzina sedicenne che in questi giorni, scruta le vetrine dei negozi in cerca di un'idea per il fidanzato. O viceversa. Neanche i ragazzi sembrano infatti approvare — per la festa degli innamorati — un regalo così hard. Meglio ripiegare su proposte decisamente dolci e su tutto quanto è grazioso, tenero, soffice, assolutamente non aggressivo. Un pensiero — magari ingenuo — per far sapere di essersi ricordati.

I giovanissimi — tino i maggiori acquirenti in occasione di questa festa — hanno le idee chiare e scelgono a colpo sicuro la loro *«Valentina»*.

Probabilmente non sanno che San Valentino era — si pensa — un martire cristino il quale, prima di affrontare il supplizio, trovò il tempo di inviare un bigliotto di ringraziamento alla figlia del carceriere che gli era stata accanto, lo aveva assistito e, tutto sommato, era stata comprensiva con lui.

Da qui l'usanza — tutta anglosassone — di scambiarsi biglietti amorosi. In America la tradizione è potente. Chi non ricorda i biglietti di San Valentino — le *«valentine»*, appunto — inviate da Charlie Brown a *«una ragazzina dai capelli rossi»* o dal cuore di pietra? Il quattordici febbraio in ogni casa arrivano per posta i pensierini dolci. I biglietti della serie Peanuts quelli più in voga oggi.

Certo, il più delle volte, al cartoncino colorato si aggiunge un regalo. Piccolo-piccolo oppure sufficiente per dire qualche cosa di più. Le idee non mancano. Anche per gli squattrinati.

Motivo dominante: naturalmente, il cuore. Per esempio? Il cuore gonfiabile munito di braccia e la scritta *«Ti voglio così...bene»*. E gli amanti della musica? Un cuoricino carillon che suona *«Love Story»*. Romantici senza mezze misure.

Poi pupazzetti con tenere scritte e cuoricini di contorno. Dappertutto *«Ti amo»*. Unica trasgressione alla dolcezza imperante, i diavoletti-candela con messaggio *«Brucio per te»*.

Ma c'è anche la serie di gadget in scatola a sorpresa: la scritta è *«Attacco»* e dentro c'è ago e filo. Oppure: *«Lego»* e, dentro, una stringa. Occorre una spiegazione? *«Per legare a sé il proprio innamorato»*.

Per chi vuole essere sicuramente dolcissimo, ci sono cuori di cioccolato per tutti i gusti. Con fiori di zucchero. A mazzetti, legati in bouquet, a grappolo e a collana. Grande successo per le rose di cioccolato, e per le scatole di latta *old style* a forma di cuore. Naturalmente.

Un piccolissimo pensiero per ricordare al partner la simpatia o l'amore: un rito che si ripete da sempre

Oppure: mini confezioni trasparenti di violette candite. Animaletti in vetro di Murano legati a un unico, ghiottosissimo cioccolatino. Pupazzetti in pasta di mandorle, dolcetti di ogni materiale, ma tutti rigorosamente a forma di cuore. Sono tutti «pensieri» che costano dalle 5000 alle 10.000 lire.

Per chi vuole spendere di più, ci sono — in tutte le gioiellerie — gli animaletti di argento (20.000). Accanto, regalini più impegnativi, per clienti di maggior pretese, ma ugualmente sensibili al fascino della festa degli innamorati.

Per gli amanti della casa: stampi per biscotti, tortiere e guanti da forno a forma di cuore. Per i patiti delle automobili: i modellini Ferrari Testarossa e quelli da collezione delle vecchie auto anni Trenta.

E ancora: il mazzetto di roselline avvolte nel pizzo. Un profumo, magari in una boccetta a forma di rosa. La scatola di Baci Perugina che non passa mai di moda. Una caramella Gianduja formato gigante. Oppure: due biglietti per l'ultimo film di Fellini. O per il concerto su musiche di Schumann all'Auditorium. O l'iscrizione a un seminario di danza. Chiuso in una busta decorata a cuoricini. Targato col più classico, sempreverde *«Ti amo»*.

b. gio.

NOTIZIE

Rapinatore solitario assalta tabaccheria

Un rapinatore solitario di mezza età ha costretto stamane, una tabaccaia, a consegnargli l'incasso. Alle 8 l'uomo è entrato nella tabaccheria di via Martorelli 53 ed ha puntato una pistola contro la titolare, Severina Santhià, di 67 anni. La donna gli ha consegnato tutto quello che c'era nella cassa: trecentomila lire, il ricavato dell'intera giornata di ieri.

Attenti a quel gas

«Il rischio da impiego dei gas in chirurgia» è il tema di un seminario, organizzato dalla Fisos-Cisl, che si terrà oggi alle 16 presso l'aula Carle dell'ospedale Mauriziano. L'argomento trae spunto dagli ultimi avvenimenti che hanno coinvolto alcuni ospedali di Torino e provincia, dove s'è riscontrata una concentrazione troppo elevata di gas anestetici nelle sale operatorie, con elevato rischio per gli operatori.

Giandoja in salotto

Domani, alle 16, Andrea Flamini, Giandoja della «Associassion Piemontèisa», sarà ospite, assieme alle sue Giacomette, dei «Salotti culturali», in via XX Settembre 65.

I gioielli dei faraoni

E' il titolo della conferenza in programma oggi, alle 21, presso il Centro Fiat di corso Dante 102, su iniziativa dell'Associazione di antropologia ed etnologia *«Amici del Museo di Torino»* in collaborazione con il Gruppo Archeologico dell'associazione Ex Allievi Fiat.

La relazione sarà tenuta dalla dottoressa Lidia Pedrini, collaboratrice scientifica del Museo Egizio di Torino nonché membro della *«International Association of Egyptologist»*. Quale esperta in *«storia del costume»*, la dottoressa Pedrini è collaboratrice di numerose riviste scientifico-divulgative ed autrice di un testo sull'Egitto pubblicato dalla De Agostini.

Il carro della Croce Rossa

Il Carnevale di Moncalieri si arricchisce di una novità: alcuni volontari della Croce Rossa stanno preparando un carro per il Carnevale. Vi saliranno circa 15 persone, tra adulti e bambini. Ogni bambino sarà assistito da un adulto. Sarà pronto per il 24 febbraio in occasione della sfilata e potrà fermarsi dovunque nel caso fosse necessario un intervento per qualche persona colpita da malore o se gli addetti all'assistenza, che stanno a terra, fossero chiamati a intervenire con le ambulanze. E' un'iniziativa molto simpatica perché può costituire un regalo dei volontari alla popolazione, che può contare sempre sulla loro assistenza. Chi volesse portare caramelle, stelle filanti o coriandoli può recarsi alla sede C.R.I. in viale Stazione 1.

SOLO EUTANASIA E ABBANDONO?

Per gli anziani soli e malati i sindacati scrivono al vescovo

Le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil, il «Coordinamento sanità e assistenza fra i movimenti di base» (CSA), «l'Associazione solidarietà anziani non autosufficienti» hanno scritto una lettera aperta a monsignor Saldarini, arcivescovo di Torino, per denunciare «l'eutanasia da abbandono» nei confronti degli anziani cronici e non autosufficienti in Piemonte e per sollecitare un suo intervento nei confronti delle istituzioni affinché cessi questa grave situazione.

«Non si fa nulla per impedire le dimissioni degli ospedali, spesso selvagge, prive di ogni rispetto e riguardo per le persone anziane ammalate. Eppure le leggi parlano chiaro: la Regione deve programmare letti anche per i cronici, che hanno diritto alle cure sanitarie come tutti. Gli anziani cronici non autosufficienti contano meno, come persona, degli altri ammalati. Infatti, nonostante le loro condizioni di salute, sono considerati sani dalla Regione Piemonte, dai Comuni, dalle Usl». Sotto accusa, con dati alla mano, gli assessori Maccari, Brizio (il primo della Sanità, il secondo all'Assistenza della Regione) e Bracco (assessore all'Assistenza del Comune di Torino). All'Istituto di Riposo per la Vecchiaia di corso Unione Sovietica ben l'85% dei ricoverati ha 4 o più patologie, come risulta dal rapporto del capo servizio sanitario. «Ma considerare "sano" persone anziane gravemente ammalate ha i suoi vantaggi», si ricorda nella lettera al Vescovo. Il Comune di Torino fa infatti pagare a questi ricoverati una retta che arriva a 35 mila lire al giorno «per avere meno di quello che sarebbe loro diritto avere gratis o con una trattenuta ragionevole della pensione».

Lettera all'arcivescovo monsignor Giovanni Saldarini per chiedere aiuto

I firmatari della lettera aperta chiedono che finisca questa «ingiustizia» e avanzano anche proposte alternative, come l'estensione a tutte le Usl dell'ospedalizzazione a domicilio (ora limitato a una sola zona di Torino), un servizio che consente all'anziano di restare il più possibile a casa propria, con la garanzia però di avere anche gli stessi interventi diagnostici e terapeutici praticati in ospedale con un costo giornaliero di 70 mila lire contro le 300 mila lire necessarie per un ricovero ospedaliero. E senza contare che per curare l'anziano a domicilio non occorrono spese ingenti di investimento, mentre creare un posto letto in ospedale o nelle case protette comporta un costo tra i 70 e i 90 milioni di lire.

I firmatari chiedono anche la creazione di residenze sanitarie di cura e accoglienza collegate con i reparti ospedalieri per chi non può essere curato a casa; e la trasformazione delle strutture per non autosufficienti (l'IRV di corso Unione Sovietica, Carlo Alberto, Crocetta...) e delle case protette assistenziali in residenze sanitarie.

STASERA A CENA *di Anna Bona*

Filetto e asparagi fagianelle e tomini

TIFFANY — Piazza Solferino 16 - Tel. 54.05.38.

Proseguendo nella presentazione dell'importante manifestazione «Torino Controtavola» che vede ospiti nei migliori ristoranti di Torino gli chef dei più famosi ristoranti del Piemonte, parliamo oggi del ristorante «Castello di Buriasco», ospitato nelle serate di giovedì 15, venerdì 16 e sabato 17 nelle belle sale del Tiffany.

Il castello di Buriasco è stato costruito nel 1300, con ampi saloni, un parco secolare con laghetto: un panorama superbo per una cucina raffinata e di alta classe. Il menù delle tre serate che saranno anche allietate da vari spettacoli: dopo l'aperitivo, trotelle della Val Chisone, sfogliatelle con asparagi e fonduta, la finanziera, tomini rossi del Pelut, tagliolini ai funghi porcini, risotto al Barolo, filetto alla piemontese, fagianelle al crostone, legumi, il classico bonnet, crostata di miele. Vini: Favorita delle Langhe, Barbera la Monella, Moscato. Una chicchetta gastronomica.

Prezzo, tutto compreso: 60 mila lire.

Ford
Sierra Prestige

VERSIONE 1.8 GL
90 CV 172 Km/h
L. 16.780.000 IVA INCLUSA
COMPLETA DI
SPOILER AERODINAMICO
CHIUSURA CENTRALIZZATA
ALZACRISTALLI ELETTRICI
OROLOGIO DIGITALE - CONTAGIRI
DOPPI SPECCHI RETROVIS. A COMANDO INTERNO
2 POGGIATESTA ANTERIORI - VETRI ATERMICI
SCHIENALI POST. A RIBALTAMENTO FRAZIONATO
FARI ALOGENI OMOFOCALI
CINTURE DI SICUREZZA POSTERIORI
CERCHI IN LEGA A RICHIESTA

VERSIONE 2.0i Twin Cam
125 CV 195 Km/h
L. 20.860.000 IVA INCLUSA
COMPLETA DI
TETTO APRIBILE
SPOILER AERODINAMICO
VISUALIZZATORE ELETTRONICO DI SICUREZZA
CERCHI IN LEGA
CHIUSURA CENTRALIZZATA - ALZACRISTALLI ELETTRICI
FARI ANTINEBBIA - OROLOGIO MULTIFUNZIONI
SPECCHI RETROVIS. A COMANDO ELETTR. E SBRINATORE
4 POGGIATESTA IMBOTTITI - VETRI ATERMICI
SEDILE GUIDA AD ALTEZZA REGOLABILE
ARIA CONDIZIONATA

Venite a provarle

Autostadio
TORINO-C.SO AGNELLI 22
VIA NIZZA 69

Co-Auto
COLLEGNO
C.SO FRANCIA 94

Euromotor
TORINO-C.SO GROSSETO 318
C.SO PRINCIPE EUGENIO 11

COMUNE DI SANT'ANTONINO DI SUSA
PROVINCIA DI TORINO
Avviso di pubblicazione e deposito di piano particolareggiato esecutivo
(ambito all'lb del P.R.G.C.)
IL SINDACO
Per gli effetti del disposto dell'art. 43 della Legge Regionale 5/12/1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni;
Vista la Legge Regionale 29/1/1986, n. 8;
RENDE NOTO
che a decorrere da oggi e così per 30 giorni consecutivi, sono depositati presso la Segreteria Comunale e contemporaneamente pubblicati per estratto all'albo pretorio del Comune gli elaborati relativi al Piano Particolareggiato Esecutivo di iniziativa pubblica (strumento attuativo del P.R.G.C. nel rispetto delle prescrizioni dettate dal medesimo) per il recupero a fini sociali e la riqualificazione per un miglioramento dell'ambiente urbano del patrimonio edilizio e dell'area compresi nella zona all'lb del P.R.G.C. - zona Cooperativa.
Durante il termine suddetto chiunque avesse interesse può prendere visione degli elaborati di progetto e, nei successivi 30 giorni, presentare osservazioni nel pubblico interesse per iscritto presso la Segreteria Comunale.
Sant'Antonino di Susa, li 13 febbraio 1990.
IL SEGRETARIO COMUNALE
Ghinamo Dott. Franco
IL SINDACO
Mariaglia Roberto

1° GENNAIO 1993
QUANTE LINGUE PARLI?
☐ INGLESE ☐ FRANCESE ☐ TEDESCO
☐ SPAGNOLO ☐ ITALIANO ☐ ALTRE
TI RIMANGONO APPENA 670 GIORNI LAVORATIVI
SPECIALE PICCOLI GRUPPI
TELEFONA OGGI
BERLITZ
TORINO - Via Lagrange n. 7 - Tel. (011) 53.38.26
LA SCUOLA PIÙ PRESTIGIOSA DEL MONDO

Pullman e auto a noleggio alternativa alle lunghe code

E se si gusta la macchina? E se i nostri destini sulla strada venissero di nuovo decisi alla roulette del targhe pari targhe dispari? E se dovessimo mandare in giro a fare consegne urgenti più automezzi di quanti ne ha l'azienda? Sono tutte minacce che terrorizzano gli italiani, si invoca il cielo o si tocca qualcosa perdisgrazie perché non si verifichino, si impreca se capitano, ma di rimedi l'italica stirpe a quattro o più ruote non ne vede.

Eppure il rimedio c'è ed è l'autonoleggio, solo che sulla penisola solo lo 0,9 per cento lo prende in considerazione. Se lo paragonate a quel 20-30 per cento di scatenati autonoleggianti americani, vi rendete conto di come in questo settore il nostro paese debba disperatamente svilupparsi.

In questa situazione gli autonoleggiatori nostrani non possono usufruire delle cosiddette economie di scala, cioè non possono ridurre i prezzi grazie al numero elevato di servizi venduti (dato che appunto a noleggiare sono in pochini). E allora nello Stivale, isole comprese, prendere in prestito un'automobile o un furgone o un camper o un pullman costa più che in tutto il mondo industrializzato.

Insomma non siamo un granché ben messi per reggere la concorrenza europea che con l'apertura delle frontiere nel 1993 si scatenerà a livelli ben più elevati di quelli attuali.

«Il pericolo immediato non lo vediamo per Torino — dicono alla "Fratelli Giachino linea verde", azienda di autonoleggio cittadina — ma per le località turistiche dove a partire dal 1 gennaio '93 gli autobus che portano i turisti e poi rimangono in zona in attesa del termine della gita potrebbero offrirsi per essere noleggiati a prezzi decisamente più bassi di quelli praticati dagli autonoleggiatori italiani».

Gli autonoleggiatori sono spesso una salvezza nel caos del traffico delle città

Già ora le maggiori aziende che prestano automobili sul nostro paese sono multinazionali come la Hartz o l'Avis o l'Europ Car, ma i loro insediamenti da noi sono parzialmente a capitale italiano. A partire dal '93 sarà facile l'investimento di capitali esclusivamente tedeschi, francesi o inglesi nel settore dell'autonoleggio. Con un incremento della concorrenza e con un vantaggio per gli utenti e cioè il ribasso dei prezzi, ma con il rischio per le aziende italiane che non riescono a «star dentro» ai prezzi più bassi di entra dal mercato.

Co la faranno la «Maggiora» che è la più grande azienda italiana del settore e la miriade di altre piccole medie imprese a fronteggiare il pericolo che arriverà assieme all'Europa unita?

Per adesso le contromisure degli operatori nazionali sono quelle dell'intraprendere trattamenti di favore per gli utenti come la pratica di tariffe giornaliere a chilometraggio illimitato. Non più proporzionate alle distanze percorse dall'utente.

Inoltre si sta verificando una diversificazione delle attività, molte piccole e medie aziende puntano soprattutto sui noleggi di pullman per il trasporto di operai nelle aziende trasferitesi fuori dalla cerchia urbana. Questa attività ha avuto un vero e proprio boom negli anni '73-74, quando l'esodo degli stabilimenti produttivi dalle città verso le aree industriali della cintura è stato massiccio. Ed anche ora c'è un certo risveglio della domanda di noleggio di trasporti di questo genere o per gite aziendali e simili.

Altro tentativo operato dagli autonoleggiatori è quello di puntare sui trasporti collettivi «extralusso» trasformando i pullman da loro prestati per lunghe percorrenze in salotti, con stereo, videoregistratori, tavoli da gioco, macchine che fungono da bar, frigobar, aria condizionata, cuffie per l'ascolto di programmi radiofonici selezionabili fra i molti offerti. Ecco allora gite scolastiche che avranno come mete preferite per gli studenti non tanto le località da visitare, ma quei marchingegni e quello diavolerio disposte sui megapullman a fornire comodità e svaghi veri.

g. p. a.

Bus comodi come aerei

Toilette, bar, filodiffusione, sedili «avvolgenti»

E adesso vediamo più da vicino che cosa stanno facendo gli autonoleggiatori torinesi e cosa chiedono gli utenti della nostra città.

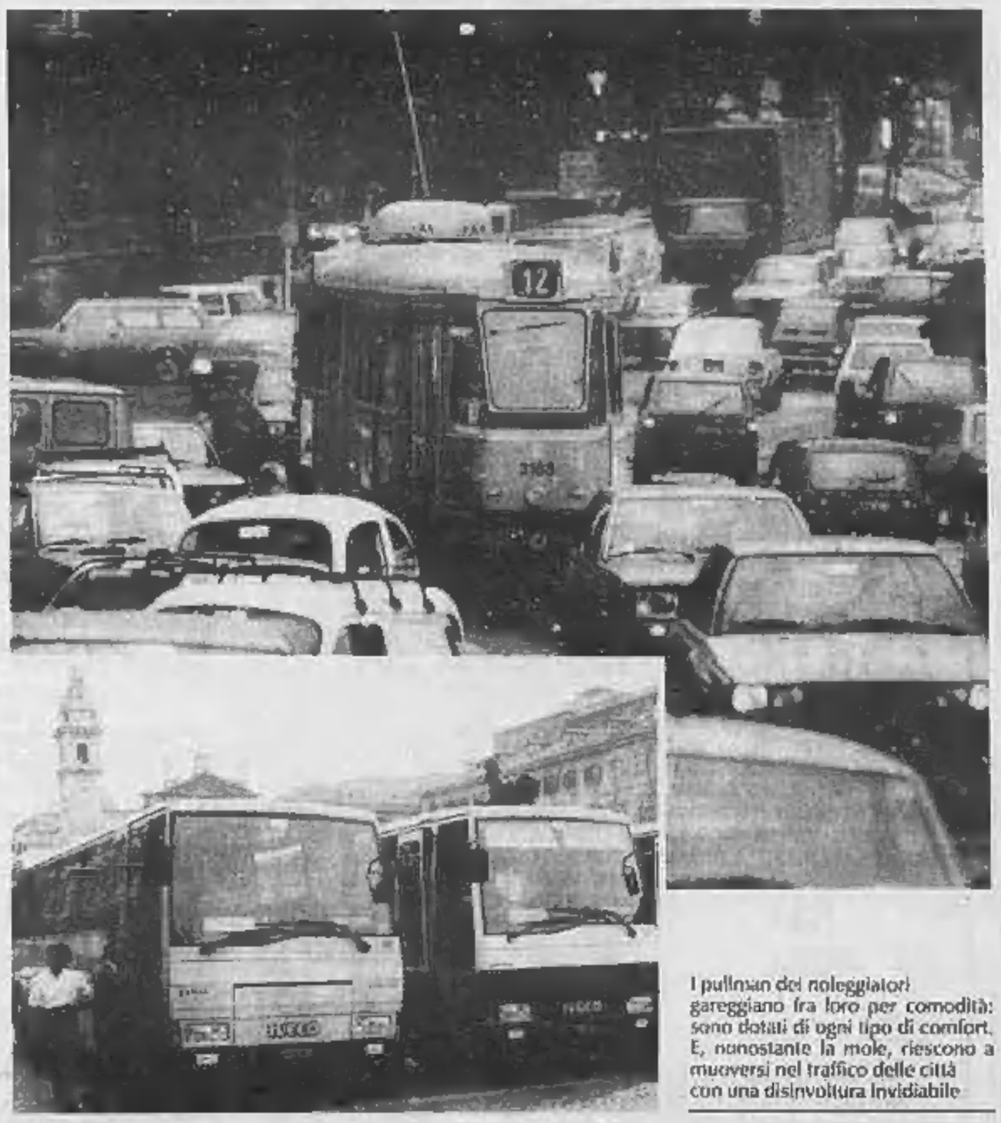
Alla «De Marchi» sono lanciatissimi verso l'«extralusso», hanno messo in pista degli autobus per lunghe percorrenze che non hanno nulla da invidiare agli aerei o addirittura alle navi da crociera per il comfort. Dalle toilette al telefono, dal divano avvolgente del fondo dell'autobus al videoregistratore nella parte anteriore. Aria condizionata e tavoli verdi da gioco.

Loro lavorano molto con gruppi sportivi, con gruppi parrocchiali, con scuole. Per questo hanno pensato di fare anche un po' da agenzia di viaggi. Prenotano anche biglietti aerei, posti in albergo, il ristorante caratteristico e, se occorre, la guida per la visita del luogo.

La «Morini» è una delle più antiche aziende torinesi di autonoleggio, è sulla piazza da 40 anni. Si sono specializzati in noleggio di furgoni piccoli e medi. Quindi lavorano soprattutto con imprese commerciali che utilizzano i mezzi della Morini per fare fronte alle mutevoli esigenze del mercato o per rimediare agli improvvisi che mettano ko i furgoni aziendali.

Udite, udite! Lavorano anche per la Fiat, perché la più grande impresa italiana produttrice di mezzi di trasporto, a volte, ha bisogno di avere furgoni immediatamente e non può aspettare di autorifarseno.

Una nota polemica? Arriva da Carlaccioni. La sua azienda lavora con gli scuolabus e per trasporto dipendenti. «Perché non si propone — dice Carlaccioni — di usare i minibus di noi aziende privato per far fronte alla congestione del trasporto pubblico, per consentire all'Atm di soddisfare gli incrementi di domanda per la chiusura del centro storico alle auto? Al costo che l'Atm affronta per stipendiare solo l'autista noi forniremmo l'intero servizio. Eviteremmo così anche sprechi, pensate che i nostri bus rimangono inutilizzati da quando hanno portato gli operai a lavorare a quando devono andarli a riprendere». Carlaccioni lamenta anche che la Regione finanzi l'acquisto dei bus solo le grandi aziende per le tratte di linea «mentre ignora le piccole aziende, anche perché noi artigiani noleggiatori non siamo rappresentati nelle commissioni istituzionali preposte ai trasporti». Altra protesta di Carlaccioni riguarda il numero di posti che la Regione autorizza per i minibus. «E' impensabile — continua il noleggiatore — che ci impongano di non superare i 16 posti quando adesso non si producono neanche più questi mezzi, per cui a noi tocca spendere 120 - 130 milioni per comprare un bus più grande e poi ci tocca togliere i sedili per avere l'autorizzazione regionale».



I pullman dei noleggiatori gareggiano fra loro per comodità: sono dotati di ogni tipo di comfort. E, nonostante la mole, riescono a muoversi nel traffico delle città con una disinvoltura invidiabile

La «Tour corporation Ativ» è un'agenzia di viaggi, ma fra i servizi che offre c'è anche quello di trovare anche l'auto a noleggio ovunque si vada, «anche in Africa — dice la signora Vincenti, titolare dell'agenzia — ci è già successo». Per cui succede che la «Tour corporation Ativ» prima trovi il noleggio del pullman e poi di auto nel luogo in cui si stazionerà. «E' in aumento — continua la Vincenti — il numero di persone che vuole avere un'auto nel luogo di destinazione per rendersi completamente autonome e in grado di sfruttare al massimo le opportunità di affari, svago o culturali offerte dalla zona. Per le vacanze questa è la via di superamento dei viaggi completamente programmati, si va verso soluzioni turistiche sempre più individualizzate». Siamo sul 20 per cento di viaggiatori che chiede anche l'auto a noleggio, per ora sono soprattutto uomini d'affari, ma pure i turisti cominciano a sentire il bisogno delle 4 ruote anche lontano da casa.

Quattro milioni di chilometri percorsi in un anno, quasi 60 autobus, queste sono le credenziali della «Fratelli Giachino linea verde» associata alla «Seag». Loro lavorano «da 12 posti a 58», quindi non con le autovetture. Hanno anche pullman turistici «extralusso», si attengono alle tariffe dell'organizzazione nazionale degli autonoleggiatori, lamentano però l'abusivismo di autonoleggiatori che non hanno la licenza e la concorrenza sleale di chi usa autobus vecchi e quindi fa prezzi più bassi, a discapito del confort e della sicurezza del viaggio. La richiesta che rivolgono alla regolamentazione dei trasporti è: «Ufficializzate che i bus e i pullman dei privati possano passare nelle corsie preferenziali, è vero che normalmente i vigili e la polizia stradale ci lasciano passare, ma se fosse messo nero su bianco sarebbe meglio».

g. p. a.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK pubblikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 18
Tel. (0321) 33.341
16121 GENOVA
Via II. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560

PULMINI E AUTOBUS PER TRASPORTO DIPENDENTI E SCOLARI - GITE

Rimessa:
MONCALIERI - Via Juglaris, 9
Abitazione:
MONCALIERI - str. Revigliasco, 91/b
Tel. (011) 647.3006/645.581

DEMARCHI

AUTOBUS GRAN LUSSO
CON ARIA CONDIZIONATA
FRIGOBAR - TV COLOR
RADIO - TOILETTE
TELEFONO

10036 SETTIMO TORINESE
Via Raspini, 6
Tel. (011) 800.0734/800.6852

Ativ, è già in finale

ORGANIZZAZIONE DI TOUR
IN TORINO
IN PIEMONTE
IN ITALIA
NEL MONDO

tour corporation
ativ s.r.l.
via roma 80
10121 torino
tel. 011 530.028

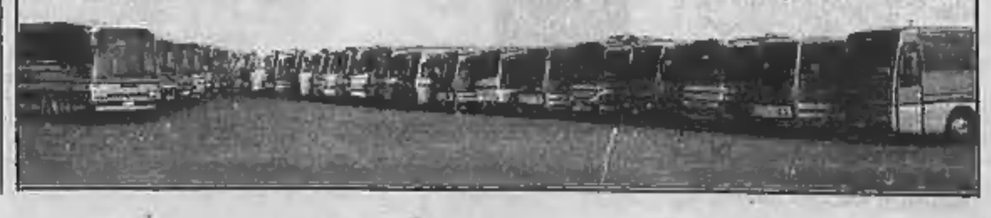
BUS COMPANY

UN GRAN BEL VIAGGIARE

- Una grande organizzazione al servizio di Agenzie viaggi, Aziende, Associazioni, Cral, Scuole, privati cittadini.
- Oltre 50 modernissimi autobus granturismo con aria condizionata, tv color, toilettes, salotto, frigobar, stereo cuffie.

SEAG
Via Vigone, 8
10068 VILLAFRANCA
PIEMONTE (TO)
Telex 225167 SEAG I
FAX 011 980 00 00
TEL. (011) 9800557 - 9800690

Via G.B. Lulli, 68
10148 TORINO
TELEX 225167 SEAG I
(Rif. linea)
Fax 011 2461617
Giachino Linea Verde
TEL. (011) 290564 - 296170



LA SETTIMANA
LUNEDI' Consumatori Assicurazioni
MARTEDI' Grafologia Scacchi
MERCOLEDI' Salute Pensioni
GIOVEDI' Il tempo del weekend Lotto
VENERDI' Religioni Francobolli e monete
SABATO L'oroscopo della settimana

IL TEMPO

SITUAZIONE. L'estesa saccatura che ha invaso tutta l'Europa ed il bacino del Mediterraneo ha portato un radicale cambiamento del tempo su queste zone. Il flusso di veloci correnti perturbate provenienti da Nord-Ovest verso Sud-Est determinano nuvolosità variabile associata a precipitazioni nevose alternate ad ampie schiarite.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni di estrema variabilità su tutta la regione con addensamenti nuvolosi e precipitazioni sparse, anche nevose, sia sui rilievi alpini che appenninici, anche a quote intorno ai 1000 metri. Zero termico a 500-700 metri. Le schiarite durante il giorno avranno carattere temporaneo.
TEMPERATURE. In diminuzione, massime che minime.
VENTI E MARI. Da moderati a forti provenienti da Nord-Ovest con mari da molto mossi ad agitati.
TENDENZA PER DOMANI. Persistono condizioni di variabilità su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta in conseguenza del transito veloce di perturbazioni atlantiche, con cielo molto nuvoloso o coperto e precipitazioni sparse. Temperature in diminuzione. Mari molto mossi. Venti forti da maestrale.

TEMPERATURA (ore 12) IN PIEMONTE, LOMBARDIA E LIGURIA

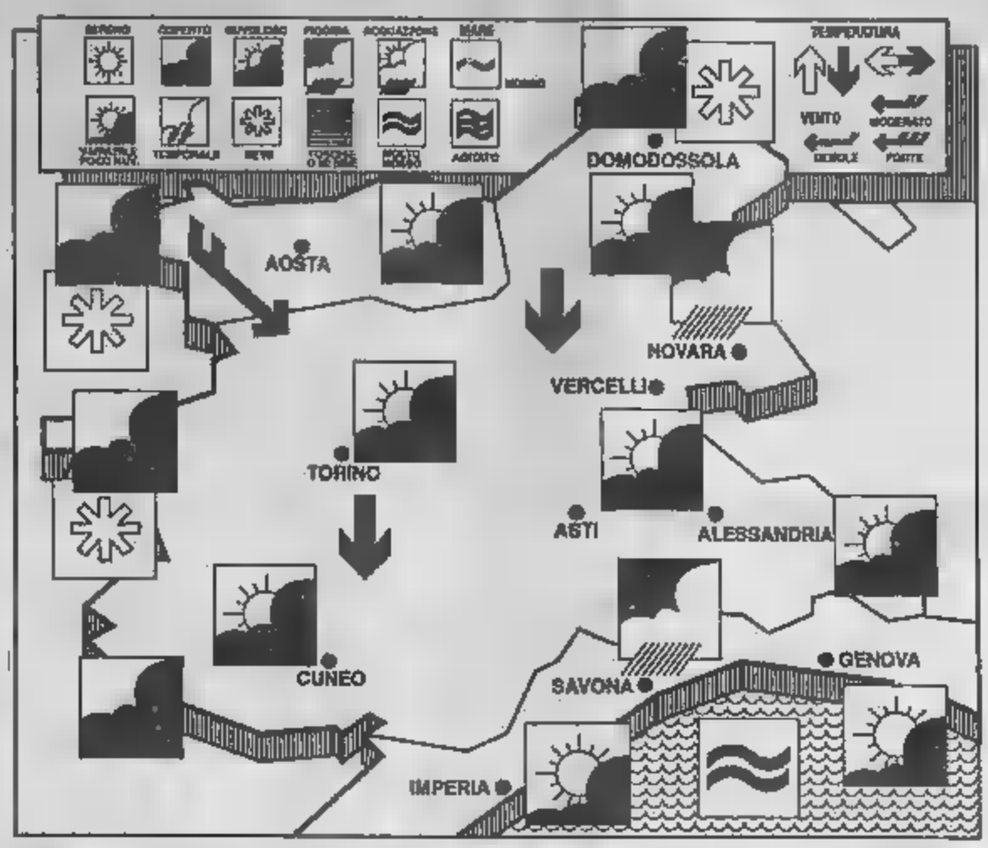
Torino	5	Novara	1
Alessandria	1	Milano	5
Asti	−2	Genova	4
Cuneo	4	Savona	0
Vercelli	2	Imperia	10

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	−2	4	Torino	0	8	Trieste	5	8
Venezia	4	5	Milano	2	7	Bologna	0	4
Firenze	1	8	Pisa	1	10	Ancona	3	10
Perugia	2	8	Pescara	0	13	L'Aquila	1	4
Pescara	2	15	Campobasso	1	5	Bari	8	14
Napoli	5	12	Potenza	4	8	S.M. Leuca	8	14
R. Calabria	11	15	Verona	0	6	Palermo	12	15
Catania	6	17	Alghero	5	14	Cagliari	9	15

...E ALL'ESTERO

Amsterdam	4	7	nuvoloso	Lisbona	11	17	sereno	
Atene	3	13	nuvoloso	Londra	5	9	nuvoloso	
Bangkok	24	34	sereno	Los Angeles	12	20	nuvoloso	
Berlino	1	7	piovoso	Madrid	5	14	sereno	
Bruxelles	0	6	nuvoloso	Montreal	−7	−1	variabile	
Buenos Aires	20	24	piovoso	Mosca	np	np	np	
Copenaghen	3	7	nuvoloso	New York	1	9	sereno	
Francoforte	2	6	nuvoloso	Parigi	3	9	variabile	
Gerusalemme	5	9	nuvoloso	Pechino	−1	1	sereno	
Ginevra	1	9	nuvoloso	Rio de Janeiro	20	35	sereno	
Helsinki	−3	−4	variabile	Varsavia	−2	3	nuvoloso	
Il Cairo	9	16	sereno	Vienna	2	5	piovoso	



ASTROLOGIA

a cura di Astroiga

ARIETE 21 marzo – 20 aprile
Accorgersi di un divario tra il partner ideale e quello amato nella realtà mette in crisi i rapporti d'amore. La depressione che ne deriva si ripercuote nella attività che assumono ritmi caotici e nocivi al loro svolgimento. Nervosismo accentuato.

TORO 21 aprile – 21 maggio
Il comportamento di un amico, oppure una situazione finanziaria poco chiara, potrebbero provocare un crisi di malumore. Ma i vantaggi in campo sociale, una stimolante novità e le prove di un amore corrisposto compensano il Toro.

GEMELLI 22 maggio – 21 giugno
L'arrivo di denaro inatteso galvanizza i Gemelli, non per i soldi in se stessi che li lasciano indifferenti, ma per la possibilità che offrono di regalarsi qualche piacere o qualche soddisfazione. Successo sociale, per merito della brillante dialettica.

CANCRO 22 giugno – 22 luglio
Il radiocinio fa capire al Cancro di aver idealizzato una persona che non merita il suo amore. Ammetterlo sarebbe durissimo, se non capitasse qualcosa di gratificante che consenta di realizzare desideri e speranze di altro genere.

LEONE 23 luglio – 22 agosto
Promesse non mantenute, idee valide, contrarietà e inimicizie che causano sfiducia. Reagire con falsa grandiosità, spendendo male il proprio denaro, serve soltanto a complicare la situazione economica che potrebbe essere un po' in crisi.

VERGINE 23 agosto – 22 settembre
Se qualche progetto dovesse cambiare direzione, la svolta sarebbe molto positiva. Non mancheranno aiuti e appoggi da persone influenti che apprezzano l'accurata organizzazione della Vergine. In amore, sentimenti corrisposti, equilibrati e durevoli.

BILANCIA 23 settembre – [illegible]
Ancora gioia di vivere e stato di leggerezza, con il pericolo di cacciarsi in qualche guaio, pur di evitare discussioni e polemiche. Meglio far leva sulla diplomazia, per prevenire gaffes sociali e rotture con il partner.

SCORPIONE 23 ottobre – 22 novembre
Avete suscitato invidie e ora si parla troppo di voi. Non alimentate i pettegolezzi e cercate di chiarire le idee che sono un po' confuse. Questo riguarda specialmente la routine e l'attività, non la vita sociale e il campo sentimentale che sono fortunatissimi.

SAGITTARIO 23 novembre – 21 dicembre
Spirito di iniziativa, ma troppi interessi contemporanei. Meglio fare una sola cosa alla volta e portarla a termine. Gli entusiasmi creano soltanto confusione; fate le scelte con cautela e riflettete prima di agire.

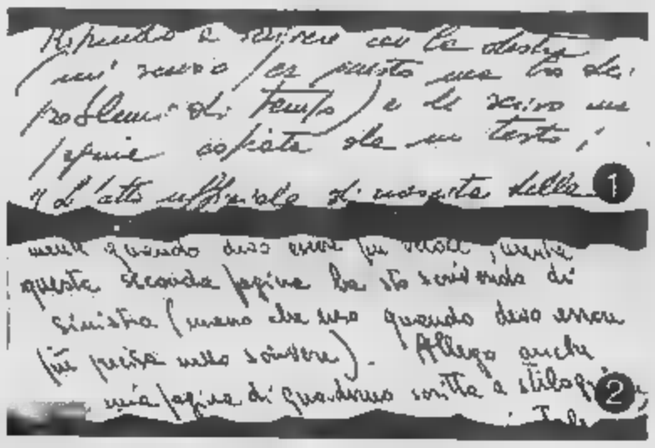
CAPRICORNO 22 dicembre – 20 gennaio
Qualcuno vi aspetta al varco per farvi pagare un errore: lo sapete benissimo e vi sentite un po' scossi nella consueta imperturbabilità. Meglio programmare e agire con prontezza. In amore, continua la fortuna e i rapporti si consolidano.

ACQUARIO 21 gennaio – 18 febbraio
Successo fuori casa, per mezzo di casuali amicizie o di spostamenti fortunati. Ritornano alcune buone prospettive oppure [illegible] inattese. Incontri e affari decisivi e [illegible] notizie arrivano per lettera o per telefono.

PESCI 19 febbraio – 20 marzo
La fortuna in amore, per merito di un rapporto armonioso, offre sicurezza ai Pesci che riescono ad agire in maniera ottimale in ogni campo della vita. Successi sicuri, sia a breve sia a lunga scadenza e speranze che potrebbero realizzarsi proprio domani.

GRAFOLOGIA di Anna Maria Carena Acino

Destro o mancino non conta purché il gesto sia naturale



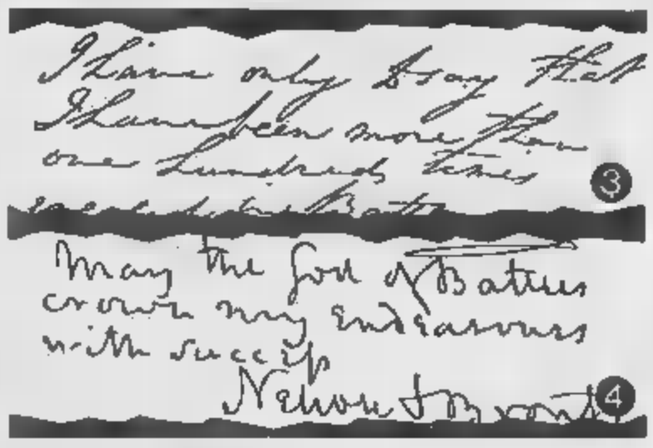
Se volete richiedere il parere del grafologo, potete inviare campioni di scrittura che saranno analizzati sotto gli aspetti che di volta in volta saranno presentati. Per un'analisi, scrivere fogli bianchi, privi della guida dei margini e delle righe di base. Richiedono due scritture, l'una di trascrizione di un testo stampato, l'altra in forma libera in cui si indichi l'età, il sesso, la scolarità e la professione. Sarebbe gradita la firma, in quanto è molto espressiva, ma non è indispensabile.
Scrivere a
Stampasera - Rubrica grafologia - via Maronco 32 - 10126 Torino.

Una gentile lettrice mi offre l'occasione di parlare di scrittura della mano sinistra e di ambidestrismo e mi permette anche di esemplificare fornendomi due saggi della sua grafia, l'una prodotta dalla mano destra, l'altra dalla sinistra. L'uso della mano «giusta» per scrivere «bene» fino a non molti anni fa era la destra e tutto ciò che era mancino aveva un brutto significato che si voleva evitare insegnando a esercitare soltanto la destra. Anche oggi, malgrado il totale superamento del pregiudizio che penalizzava la mano sinistra, gli studiosi del problema sono quasi tutti concordi nell'affermare che, se il bambino usa indifferentemente le due mani per disegnare, per lanciare una palla, per tagliare con le forbici o con il coltello, si può ipotizzare che possa abituarsi a usare la penna con la destra e viene sigillato (preferirla. Se, invece, il prevalente o esclusivo il ricorso alla sinistra non soltanto per le abilità manuali ma anche in vari esercizi eseguiti con gli occhi o con i piedi, allora può diagnosticare una lateralità ben definita che non è consigliabile contrastare.

Non è l'uso della mano sinistra per alcune attività è indicativo di un mancinismo ben definito; inoltre può verificarsi il caso che un bambino, rimproverato per l'uso «sbagliato» della mano, sviluppi un atteggiamento oppositivo e perseveri nell'usare la sinistra, senza essere un vero e proprio mancino.

La signora di cui presentiamo i due saggi di scrittura ci permette di osservare la differenza di tracciato a seconda che sia eseguito con la destra (**saggio n. 1**) o con la sinistra (**saggio n. 2**). Il primo presenta una disinvoltura di movimento che fa presupporre un'abitudine ormai automatizzata a usare la destra; il secondo ha anche di stentato e di controllato che sembra autentico, più voluto che spontaneo. La signora mi dice nella sua lettera che è mancina in tutto e che cominciò a scrivere con la sinistra; a sette anni, nella seconda elementare, fu costretta, secondo la mentalità vigente, a correggersi e a esercitare la destra, con la quale ha tuttavia sviluppato una grafia dinamica, vivace, che conferma la possibilità di potersi esprimere anche con una mano non predestinata a questo uso se ci si esercita con metodo e costanza. L'ammiraglio Nelson dopo la perdita della destra riprese a scrivere con la sinistra i risultati possiamo osservare nei **saggi n. 3 e 4** (il primo è precedente il 1797, il secondo è un prodotto dell'esercizio l'altra mano).

La scrittura è una competenza che viene appresa e sistemata nel cervello da cui viene richiamata e fissata soltanto con la mani ma anche col piedi e la bocca, quando un handicap priva la persona degli strumenti fisici prima addestrati. La signora lo poté sperimentare ricuperando il mancinismo liberandosi anche dell'educazione restrittiva degli anni della scuola, ma il risultato è quello che vediamo nel **saggio n. 2**, una forma stentata e meno disinvolta. Per l'interprete della psicologia della scrittura, è più significativo il segno della mano esercitata in quanto è più espressivo del dinamismo interiore. Nel caso della signora che abbiamo analizzato, esprimo tutta la sua carica vitale, il calore della sua comunicazione, il gusto interessarsi a molte cose e di farlo con metodo, riflessività, ma anche con entusiasmo e creatività.



SCACCHI a cura

Orbassano, ecco il programma del 6° Festival internazionale

Mancano meno di tre settimane all'inizio del Festival internazionale di Orbassano, in programma dal 4 all'11 prossimi, e la macchina organizzativa della manifestazione è in piena attività per far risultare questa sesta edizione migliore delle precedenti. A reggere tale peso sono rimasti, dopo la defezione del Circolo Alfieri, il C.S. Zonn 34 di Orbassano ed il Codas Fiat, che possono però contare sull'apporto dello Csain.

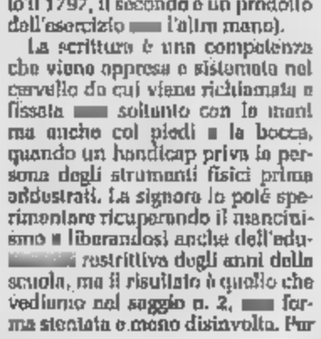
Il programma gara ricalca sostanzialmente quello degli anni passati: 8 turni di gioco, presenza di tutte le categorie Fsi e tempo di riflessione differenziato. Per tutti coloro che fossero intenzionati a partecipare, facciamo subito rilevare che le iscrizioni pervenute entro il 26 febbraio potranno godere di una riduzione di lire sulle 45.000 previste (30.000 gli esordienti). Il termine ultimo è rappresentato dalle ore 15 di domenica 4 marzo. Un'ora più tardi è in programma il primo turno.

Nel corso della settimana le partite si inizieranno alle ore 19; sabato anticipo alle 13 e conclusione, l'indomani, con l'ultimo turno alle ore 9, questi ultimi due ad oltranza. Per ulteriori informazioni telefonare ai numeri 900.3516 / 906.7433 / 610.691.

La partita

Pieno hanno Le Giornate scacchistiche romane, il cui clou si avrà giovedì prossimo con la grande simultanea di chiusura alla p del campione del mondo Garry Kasparov. Nell'Open magistrale, conclusosi domenica scorsa (per i risultati completi vi rinviamo a martedì prossimo), si è registrata la partecipazione di 21 grandi maestri e 16 m.i. con in primo piano uno squadrone russo comprendente tra gli altri Alexander Chernin, Evgeny Bareev, Vasaily Smislov, Juri Razuvaev e Anatoly Vaisar. A difendere i colori azzurri c'erano il nostro g.m. Sergio Mariotti, Fernando Braga, Carlos Garcia Palermo, Pierluigi Passerotti ed il torinese Spartaco Sarno, autore della seguente partita che gli è valsa il pareggio contro l'ex campione mondiale Smislov. Ve la proponiamo.

Sarno-Smyslov: 1. d4, Cf6 2. c4, e6 3. Cf3, Ab4+ 4. Cbd2, b6 5. a3, Axd2+ 6. Dxd2, Ab7 7. e3, d6 8. Ae2, 0-0 9. 0-0, Cbd7 10. b4, Ce4 11. Dc2, f5 12. Ab2, Tf6 13. d5, Tg6 14. Ca1, Dg5 15. f4, De7 16. Cf3, c5 17. dxc6, Axc6 18. Cd4, Ab7 19. Af3, Tc8 20. Tac1, a6 21. Dd3, Cdf6 22. Tc2, h5 23. Cb3, h4 24. Axf6, Dxf6 25. Cd2, d5 26. cxd5, Txc2 27. Dxc2, cxd5 28. Axe4, dxe4 29. Cb3, h3 30. g3, Df7 31. Cd4, 32. Tc1, Rh7 33. De2, Td8 34. Df1, Dh5 35. Tc7, Ac8 36. Da1, Dg4 37. Rf2, Ae6 38. Re1, Td8 39. Dd1, Dg6 40. De2, Ad7 41. Ta7, Ab5 42. a4, Ad3 Patta **(vedere diagramma)**.



Soluzione del finale Short-Kasparov (proposto martedì scorso): Il Nero ha giocato 98. ..., Ad3 mettendo l'avversario in zugzwang. E' seguito. 99. b3, Re1 100. Rb2, Rd2 101. Ra1, Rc2 102. Ra2, Rc1 103. Ra1, Ab1 ed il Bianco ha abbandonato.

Università

Vi sono manifestazioni alle quali intere generazioni di scacchisti torinesi continuano ad essere legate col ricordo per tutta la vita. Uno di questo, vero trampolino di lancio per numerosi campioni attuali, il torneo a squadre delle scuole medie superiori, dopo anni di letargo, sta per tornare a far parlare di sè grazie all'iniziativa della S.S. Torinese che ha deciso di riproporle, pur consapevole delle difficoltà inerenti, allargandone l'ambito al mondo universitario.

E' questa una prima meritevole risposta al risveglio di interesse verso gli scacchi mostrato dai giovani. Manca un all'avvio del torneo, fissato per sabato 17 marzo, ma l'esperienza insegna che l'attività promozionale in questo caso deve muoversi con largo anticipo. Rinviamo quindi i dettagli tecnici sul torneo ad dei prossimi appuntamenti, invitando chi volesse organizzare una propria squadra a trovarne una disposta ad accoglierlo a contattare i responsabili della S.S. Torinese di via Galliari 6 al numero 657.072.

Vittoria inglese a Wijk Zee. Nel tradizionale torneo olandese si è imposto John Nunn, che ha così ottenuto del più prestigiosi risultati della propria carriera. Il vincitore ha preceduto i due connazionali Short e Speelman, che apparivano sulla carta ben più quotati. Classifica finale: 1° Nunn punti 8/13; 2°-3° Portisch e Andersson 7,5; 4°-6° Ljubojevic, Gurevich e Petursson 7; 7°-10° Anand, Korchnoy, Short e Dokboian 6,5. Tutti nelle posizioni di coda i giocatori di casa Van der Wiel, Piket, Kuijf e Nijboer.

Tornei formula weekend a Cremona. Per tutte le categorie tranne quella magistrale: il 17, 18, 24 e 25 febbraio. Per informazioni tel. 0372-431.727.

LA RICETTA
a cura di Anna Bona

Tagliolini all'arancia

400 gr. tagliolini, 50 gr. prosciutto crudo, la di arancia, il succo dell'arancia, 1 bicchiere di panna, olio di oliva.

Togliere all'arancia la buccia gialla il più sottile possibile e tagliarla a julienne. In una larga padella, che dovrà poi contenere anche la pasta, mettere a rosolare dolcemente in due cucchiai di olio di oliva il prosciutto crudo tagliato a listerelle, lasciarlo solamente appassire, unirvi la scorza d'arancia tagliata sottilissima in julienne, lasciar insaporire un attimo, quindi bagnare con il succo d'arancia.

Fate addensare per qualche minuto il succo sul fuoco, unitevi il bicchiere di panna, aggiustate di sale e lasciate addensare solo pochi minuti.

Cuocere nel frattempo i tagliolini in abbondante acqua bollente e salata, scolarli bene al dente, versarli nella padella del sugo e saltarli un attimo.

Servire con un fresco Pinot Grigio Collavini.

Molto profumata questa ricetta dello chef Gino Simbula del ristorante «Residence» di via Pleve 62.

Vi invitiamo a collaborare inviando le vostre ricette a Stampasera, «La ricetta del giorno», via Maronco 32, Torino. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampasera e trasmesse su Quarta Rete TV, che le riproporrà ogni giorno alle ore 12 (con replica alle ore 15 circa) sul canale 28/67.

Quanti sono in tutta la città gli spigoli? E i tombini? E le strade in salita?

L'assessore all'Urbanistica Marzano — annunciando la creazione di un «Atlante della città» — avrebbe detto testualmente: «Vogliamo conoscere Torino pezzo per pezzo, casa per [redacted] piazza per piazza. Sapere come sono costruiti gli edifici, se sono abitati, da quanti nuclei famigliari». Pare che l'operazione (se e quando sarà finita) costerà un miliardo. Mille isolati sembra siano già stati censiti. Ne rimangono ancora tremila. E' possibile che quando l'imponente lavoro sarà terminato (fra quanti anni?) i risultati siano ampiamente superati da cambiamenti sopravvenuti nel frattempo.

Tuttavia l'idea è buona — sebbene sappia di Kgb — e andrebbe estesa a tutto quello che compone il variegato ambiente urbano. C'è per esempio in qualche archivio municipale un elenco completo e aggiornato dei tombini? Quanti sono quelli quadrati e quelli rotondi, di ghisa e di cemento, e fatti a griglia? E quale fonderia li ha prodotti e in che anno? E come si chiama [redacted] l'operaio che li ha messi in opera? Era comunista? Giocava alle bocce? Sua moglie portava la guépière?

L'assessore Marzano farebbe bene a ordinare anche un'indagine per sapere quante sono in Torino le strade in salita e quante quelle in discesa, fattorie pericolose specie quando compaiono a tradimento in pianura), dati finora rimasti sconosciuti.

Di grande interesse sarebbe anche un'indagine sui portoni, sui campanelli, sulla cassetta delle lettere, settore quest'ultimo dove regnano anarchia e disordine.

In una città cartesiana come la nostra infine non è tollerabile che nessuno sappia quanti sono gli spigoli appartenenti a edifici pubblici e privati. Si faccia un'indagine, e si abbia [redacted] coraggio di renderne pubblici i dati.

r.se.

Torino, estate del 1954. Una suggestiva veduta aerea del Borgo Medioevale. Si noti quante barche navigano sul Po (Publifoto)

ALMENO UTILI

EMERGENZE

Polizia	☎ 113
Carabinieri	112
Vigili del fuoco	115
Guardia medica	[redacted]
Vigili urbani	[redacted]
Polizia stradale	541633
Guasti gas Italgas	882324
Sigum	264416
Guasti luce Aem	7413131
Enel	5775
Guasti acqua	2054322
Soccorso Stradale	116

Ambulanze

Soccorso urgente	☎ 5747
Croce Rossa	517751
Croce Verde	[redacted]

Ospedali

Amedeo di Savoia, malattie infettive, c. Svizzera 164	☎ 55421
CTO, v. Zurigo 29	69331
Dermatologico S. Lazzaro, v. Cigliano 80	6957141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94	69271
Molinette, c. Bramante 88/90	6556
M. Adelaide, I. Dora Firenze [redacted]	29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44	55421
Martini, v. Tofane 71	703033
Mauriziano, l.go Turati 62	[redacted]
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2	[redacted]91
Oftalmico, v. Juvarra 19	[redacted]
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. [redacted]ia 60	63661
Centro Antiveleni, c. Polonia [redacted]	637637

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5	☎ 543287
V. Montebello 29	[redacted]
V. S. Remo 37	390270
[redacted], Sempione 112	2053235
C. Francia 186	543515
Notturne ore 19,30-9	
C. Vitt. Emanuele 66	538271
P. Massaua 1	[redacted]
V. Nizza 65	[redacted]

Infermieri a domicilio

Asido, v. Giolitti 40	[redacted]-540468
Aidai, v. Sacchi	[redacted]
Ail, v. Slataper 36	220-1232
Ami,	740994
Asido, v. Cumiana 55	331301
Assistenza, v. Pio VII [redacted]	8161820
SIADO, [redacted] Cherasco 4	7492424

Associazioni [redacted]

Alcolisti anonimi (16-20)	☎ 326.690
Amnesty International, via Valgioie 10	7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21	8395442
Telefono Azzurro,	[redacted]
Aido, v. P. Tommaso 38	658095
AIDS (13-17) Tel. 1678 61051	
Telefono amico	5612121
Informagay	518386

PER LA CASA 24 ore

Idraulici

Aba, ☎ [redacted]432, Abacorn 271.242, Abate 853.0844, Abbati 701.124, Abbiati 707.2361, Abruni [redacted], Alnano 707.2748, Anne 953.0433, [redacted], Artigiana [redacted]2056, [redacted] Idraulica 337.920, Belena 953.0967, Bianco 707.0770 [redacted] 707.0705, Bolves [redacted]. Bruno 446.444, Dom 959.2346, Greco 953.0687, Idraulica 953.0845, Rapid 953.0866, Rotella 377.977, Prete 205 1069

Elettricisti

AAA 320 213, AAE 220.4291, Alta 953.0432, AEL 749 3525, Alberti 500 928, Balma 953.0367, Bruno 220 4250, [redacted] Girolamo 788 831, Vinca 679.745

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30	[redacted]
Lipu, v. Livorno 18	487051
Wwf, v. Cibrario 18/a	486434

Pronto soccorso nott. e fest.

Dr. Bachis, v. Verolengo 174	☎ 7381533
Dr. Bonetti, c. Agnelli 101	[redacted]
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c	330126
Assistenza, v. Cimarosa 6/a	3097509
Dr. Chiappone, v. Lora 32	7496917
Dr. Donadio - Rattazzi, v. Bellone 61/b	[redacted]
Dr. Fina,	588241 cod. 1413
Dr. Ghione,	588241 cod. 1200
Ambul. Assoc.,	588241 cod. [redacted]
Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute 103	2052736
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21	378516
Dr. Michelini, [redacted]	cod. [redacted]
[redacted]ri, c. Trieste 88/D	[redacted]

Centro veterinario: lungo Dora Colletta 147, tel. 85 82 [redacted]

Pronto [redacted] 207777 cod. 577 (Crocetta); [redacted] (Mirafiori)

[redacted]

Dove richiederli

V. Consolata 23	[redacted]
V. Diogo 8	505643
C. Sebastopoli [redacted]	332723
V. G. Reni 96/7	3081444
[redacted] Morultà 55 [redacted]	462671
V. Monte Ortigara [redacted]	705656
V. Seccarelli 18	481172
V. Carrara 61	[redacted]
V.le Mughetti [redacted]	735643
[redacted] Collegiasalta [redacted]	[redacted]
V. C. Massaia 27	2167842
[redacted] Valdellatorre 111/c	[redacted]
P. Falchera 7	2620854
V. [redacted] Benigno 22	264444
C. Vercelli 15	2741441
C. Moncalieri 18	[redacted]
C. Unione Sovietica 383	[redacted]
V. Nizza [redacted]	[redacted]
V. Negarville [redacted]	3470208

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci	☎ 116
Europa Assistance	530655 - 512790
Soccorso [redacted]	20.000, acc., [redacted]raz., cloti. tel. 200.000 24 ore su 24

Autonoleggi

Avis	☎ 501107, **Europcar** 6505625
Hertz	6508844; [redacted]

Taxi urgente

Radio taxi	☎ 5746; [redacted] taxi 5744
Pronto taxi	5737. **Radio taxi** 5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/946255

Torino - Ivrea - Aosta	0125/736585
Torino - Milano	8010789
Torino - Savona	9713182
Autostrade	02-3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. [redacted] Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301818 5,45; 6,15; 6,45 [redacted] 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; [redacted]; 18, 19,30, 20, 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.

Torino - Milano. [redacted] Inghilterra, a. p. Cestello [redacted] 442525. Part.: 6 solo feriali, 7, 8; 9,30; [redacted]; 12; 13; 14,30; 16; 17; 18; (9; 20; 21; 22 solo fest., a. Milano dopo 2 ore.

Torino - Alassio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7,20, a. Alassio 11,20; [redacted] 11,42, Sanremo 12,30

Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30; 18[redacted]. Festivi. * Chamonix.

Torino - Susa. P. c. Inghilterra ore 6, a. [redacted] ore 18,45 escluso [redacted]. P. 20; a. 7,45 solo domenica. ☎ 5211467

Autolinee internazionali

Sadem ☎ 5611106, c. Siccardi 6.

Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. gio. sab. dom: [redacted] 15; a. [redacted] 19,30. Mart. ven. p. ore 7,30; a. ore 12.

Torino - Lione - Parigi - Londra. sab. p. 0; Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7.

Torino - Barcellona - Valencia - Ma[redacted] lunedì, mercoledì, venerdì, p. 15,45; a. Barcellona ore 8,30; Valencia 13,45; [redacted] 18,30.

Treni

Stazione P. Nuova	☎ 517951
Stazione P. Susa	598513

Torino - Roma: p. 5,20 a. 11; 6,05-13,40; 8,12-14,44, 13,12-19,50; 15,12-21,55; 16,45-23,35; 17,12-23,50; 17,35-0,23, 19,48-3,03; 20,48-4,23; 22,02-8,07; 22,39-5,28; 23,07-7,10.

Torino - Milano: p. 4,48; 5,20; 5,53; 6,53; 7,26; 7,53; 8,53; 10,55; 11,53, 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; 16,53; 17,25; 17,53; 18,53; 19,15; 19,53; 21,30; 21,45; 23.

Aerei

Aeroporto Città [redacted] Torino: informazioni ☎ 5776431 - 5778432 segreteria 5778371

Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 8,55 - 10 (no sab. e dom.); 11 - 12,05; 12 - 13,05; 15 - 16,05; 18,10 - 19,15 (no sab. dom.); 20 - 21,05.

Torino - Napoli: 19,50 - 21,10.

Torino - Palermo: 11,25 - 14,10.

Torino - Catania: 19,50 - 22,50.

Torino - Cagliari: 11,25 - 13,40.

Torino - Alghero: 7 - 8,35.

Torino - Pisa: 11,25 - 12,10.

Torino - Francoforte: 7,10 - [redacted] (no dom.); 16,30 - 17,45 (no sab.).

Torino - Londra: 10,45 - 13,35 (no dom.); 17,10 - 20 (no sab.); 17,55 - 20,35.

Torino - Parigi: 7,10 - 8,25 (no dom.); 9,30 - 10,55 (no sab.); 17,20 - 18,35; 18,55 - [redacted]10 (no sab.).

A DOMICILIO

Ricevimenti e cene

Bar Bonse, v. Giolitti 18/g	☎ 510512
Baratti, p. Castello 29	545902
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156	515317
Dezzutto, v. D. Jolanda 23/b	[redacted]
Corinti. Stella, p. S. Carlo 191	547920
Daturi & Motta, v. XX Sett. [redacted]	518174
Del Cambio, p. Carignano 2	543760
Gesting, via Orani 23/A	7390725
[redacted] Bogatto, v. Torino 3	8122284
Steffanone, v. M. Vittoria 2	548737
Champagne, p. Castello 28	737172
Neuv Cavul 'd Brôns, p. S. Carlo [redacted]	545354

Ristoranti

La Forchetta Alata, [redacted] Duca Abruzzi 74 escl. domenica ☎ 599222

Lo Squalo, c. [redacted] Cesare 83 851436

Pronto Pizza, 7714434

Robavecchia

Servizio gratuito AMAR per la raccolta [redacted] materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2014566; To-Sud tel. 3196473

Film

Top video, v. Borgo 25 ☎ 2165369

Videoreporter, c. Telesio 10 715658

Videostar, v. Mad. Rose 17/a 3192445

Zelig, c. Peschiera 151 931876

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26 ☎ 472191

Baby sitter, v. Cumiana 55 [redacted]

CULTO

S. Messe

Duomo, v. XX Settembre 87 ☎ [redacted] fer. 7; 8; 18. Fest. 8; 9; 10,30; 12; 18.

Consolata, p. Consolata 5482355: fer. 6,30; 7; 7,30; 12, 18,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; 19.

Maria Ausiliatrice, v. M. Ausiliatrice 32 5211913: fer. 5,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 17,30; 18; 18,30. Fest. 8; 9; 10; 11; 12; 17,30; 18,30.

Gran Madre, p. G. Madre 4 877898: fer. 8; 9; 18,30; sab. ore 18. Fest. 6; 8; 10; 11; 18; 21.

[redacted] **Cappuccini,** v. Giardino 35. 6505896: fer. 19 escl. sab. fest. 11; 17.

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, [redacted] dom. [redacted] 10,30. **Comunità israelitica,** v. S. Pio V 12, 669.2387: sab. ore 9. **Chiesa Evangelica Battista,** v. Bergola 63, 537.283: dom. ore 10. **Testimoni di Geova,** v. Sansovino 243, 738 1234: giov. ore 19,30 e dom. ore 15 - [redacted] Carducci 130, 695.976: mar. [redacted] 19, [redacted] ore 19,30, dom [redacted]. **Centro Cristiano Evangelico,** s. Calandra 23, 627.0576: dom. [redacted] 18,30. **Centro islamico,** c. [redacted] Martino 2, ven. ore 13,45.

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Defendini, v. S. Teresa 19/f ☎ 55401

Consegne rapide, v. Bagetti 18 4342264

Moto-fel, v. Legnano 2 5611010

Moto-taxi, v. Bologna 220/88 2602

Moto-A.A.C., v. Susa 18 787878

Pony Express, v. [redacted] Francesco [redacted] Paola 15/17 [redacted]

R.A.M., v. Pigafetta 32/a 587682

Torino Expres[redacted] via [redacted]genia 51 5612828

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 0,15-19,30;

V. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. Villarbasso 39, 3358405; V. Avogadro 8, 540247; V. Oropa 137, 6690208; V. [redacted] 1, 4476528; V. Foglizzo 28, 731035; V. Monterosa 83, 857096; V. Genova 113, [redacted]

Bancomat

BNL: c. Svizzera 85, p. Carducci 161/a, c. Francia 335/a; **S. Paolo:** c. Brancaccio 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 409, [redacted] Peschiera 151, c. Casale 84, c. Re Umb. 51, c. S. Maurizio 35, c. Turati 16, v. Vigliani 160/1, [redacted] 84, v. Gottardo 270, c. Toscanini 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 181, c [redacted] Gasperi 14, c. Peschiera 162, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Robaudengo 9, v. A. Barnaba 50, v. Pilletti 2, v. Monginevro 228, c. Or[redacted], p. Massaua 5; **Monte Paschi Siena:** c. Siracusa 155; **B. Roma:** c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, **Comit:** c. Re Umberto 54/l, c. Traiano 140, c. Orbassano 164, c. [redacted] Cesare 205/c, c. Francia 161/h; **CRT:** p. Sabotino 5, v. Nizza [redacted]8, v. Chiesa Salute 49/a, [redacted] Belgio 56/b, [redacted] Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Caboto 35, v. Nizza 360, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja 55; p. Villari 8, c. Brescia 30/d, c. Traiano 81/p, c. Regina 248/a, c. Grosseto 109, [redacted] Barletta 105/107, c. Cincinnato 256, [redacted] [redacted]. G. Cesare 29, c. Racconigi 2; **B. America** [redacted] c. Vittorio 197/b; [redacted] c. Siracusa 62/h; **B. Subalpina:** c. Peschiera 237; c. Orbassano 243; **IBI:** c. Trapani 71/a; **B. Pop. Milano:** c. Vercelli 109; **B. Pop. Novara:** v. M. Cristina 99; v. Vanchiglia 87; **Credito Italiano:** v. Nizza 66, c. Lombardia 237, v. Napoli 20, p. Omero 24, v. Reiss Romoli 274, v. Sesia 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Valeggio 5.

Bancomat Torino-Centro

B. delle Comun.: [redacted] Nuova; **BNL:** v. XX Settembre 40; **B. Napoli:** v. Garibaldi 13; **B. Sicilia:** [redacted] Vinzaglio 27; **S. Paolo:** v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; **M. [redacted] Siena:** p. San Carlo 216; **B. Roma:** v. Alfieri 9/11, v. Po 35; **Comit:** v. Roma 343, v. S. Teresa 9; **Cr. Italiano:** v. Arsenale 29; **NBA:** v. Arcivescovado 14/15, v. XX Settembre 37; **B. Sella:** [redacted] Castello 139; **BNA:** v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **B. Subalp.:** v. S. Teresa 26; **Cr. Romagnolo:** v. Botero 15; **IBI:** v. Roma 282; **B. P. Milano:** c. Matteotti 0; **Caripio:** v. Volti 4; **C. R. Biella:** v. Cavour 25; **C. R. Genova Imperia:** c. Matteotti 13/c; **CRT:** v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, [redacted] Statuto 4.

Se il cubano [redacted] Bancomat telefona al 1678/22058

Piscine comunali

Colletta, v. Ragazzoni 5/7, tel. 248.0456; **Franzoi,** c. Marche. 723.090; **Lombardia,** 735.1144; **Galdano,** v. Modigliani 25, 309.8557; **Olimpica** (Stadio Comunale), [redacted] Sebastopoli 113, 319.8308; **Parri,** v. Tiziano [redacted] 635.252; **Sospello,** [redacted] Sospello 118, 210.0150, **Stadio C.,** c. G. Ferraris 294, [redacted] **Trecate,** v. Vasile 31, 721.835.

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare 222, IP

[redacted] Casale 292, IP

C. [redacted] 123, [redacted].

Piazza S. G. da Gorizia ang. v. Filadelfia, Agip.

C. G. Cesare 276, 08.

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24), Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 6/d (fino alle 22,30); Auto Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Fiochetto 23, stazione (fino alle 23), Via Monginevro 68 (fino alle 2); Via Napione 31 (fino alle ore 22).

Edicole

P. C. Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1).

V. Nizza 1

C. Vittorio E. II [redacted] a. Lagrange.

C. Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice.

Piazza Statuto 15.

DIVERTIASI

Sale da ballo

America, Frejus 27,	☎ 447 7171
Arlecchino, San Secondo 57,	597.107
Club 84, Massimo d'Azeglio 9,	669.9560
Du Parc, Regina 104,	521.5275
Fortino, Cigna 47,	483.410
Garden, Val Salice 4,	[redacted]
Gattopardo, Raimondo 10,	605.0301
La Lucciola, Taranto 206,	200.087
Le Roi, Stradella 8,	279.952
Massaua, Massaua 9,	780.703
Patio, Moncalieri 346/14,	[redacted]
Tango, Avat 3,	481.748

Discoteche

Bagatelle, Cavoretto 2,	☎ 661.1156
Charleston, Cavalcanti 5,	695.706
Charming, Principessa [redacted] 82,	484 118
Casanova, Volta 4,	543.713
Diagonale, Vinzaglio 3,	511.736
Don Carlos, Donizetti 6,	650.3955
Extremo, Genova 206,	605.0317
Heaven, Maddalene 172,	881.0377
Hennessy Club, S.da Pino 23,	809.9225
Hiroshima, Bellone 24,	[redacted]
Hypnos, Corelli 1,	[redacted]
Jumping Jack, Monfalcone 62,	321.001
Jazz, Volta 8,	545.458
Manuja, Tiepolo 10	[redacted]
Motrò Cabaret, Glob[redacted] 30,	540 641
Mon Rêve, Fabrizi 71,	740.618
Mixage, S. Donato 3,	487.066
Nazca, Guala 147,	616.169
«O», Guastalla 20	073 407
Opera, S. Massimo 1,	812.2434
Pacha, Camerana 11,	535.352
Parcoquè, S. Chiara 49,	589.449
Pick-Up, Borgo 8,	147.2204
Palace, Balcamo Crivelli,	655.557
Pantodivista, Monginevro 5,	830 297
Regino's, Ventimiglia 152,	637.462
Rendez-Vous, Colle della Maddalena,	861 0200
Studio 2, Nizza 32,	650.9431
Summertime, Virginio 2,	534 773
[redacted] **Big Club,** Brescia 28,	850.463
Tep, Le Chiuse 13,	471.626
Tuxedo, Bellone 8,	[redacted]
Vanigila, Sebastia 25,	861.1286
Via En Rose, Barbaroux 6,	662.0980
X-Press, Sacchi 28,	541.025

Nights

Bar Chatham, T. Rossi 3,	☎ 545.318
Columbia, Gallo 5/bis,	660.9143
Jack Daniel, Casale 6	832270
Le Perroquet, Gallo 15,	650.5841
[redacted] **Club,** Madama Cristina 68,	669.9598
Odeon, Pomba 7,	03.97.510833.636
Tourive, Rossini 14/C,	[redacted]602

MOSTRE

Linee ferree, robuste di Costantini, pittore e capitano di lungo corso

Si inaugura questa sera, alle ore 18, presso la Galleria «Arte Club», in via della Rocca 39, la personale di Flavio Costantini. Personaggio eclettico, ha prestato servizio nella Marina mercantile all'inizio degli Anni 50, mentre dal 1955 ha sviluppato la sua attività di grafico e illustratore, poi di pittore.

Vi è nelle sue opere un senso di magia, di mistero, di un mondo ritrovato; vi è il fascino dei battelli sulle acque o di figure definite da una linea ferrea e robusta. Per questo personaggio torinese si ammirano le tavole a colori, realizzate a tempera e collage, per il volume «La linea d'ombra» di Joseph Conrad, edito da Nuages.

GALLERIE E MUSEI

[redacted] **PEOLA** (via della Rocca 29, tel 812.44.60): Gianfranco Baruchello.

ARTE [redacted] (via della Rocca 39, tel. 838.331) Flavio Costantini.

ARTE 121 (via Nizza 121): Almone, Avondo, Bal, G. Bo, Bossoli, Bozzetti, Buscaglione, Calandra, Dalleani, G. Ciardi, Contorno, Casola, [redacted] Palma, Follini, Gachet, E. Gelo; [redacted] Gheduzzi, G. Gheduzzi, Grosso, Gurdalli, C. Mari[redacted], M. Merlo; Oriotti, Reyomd, Righini, G. Riva, Roda, Rovero, Saccagni, Sommati, Tavernier, Vellan, Zotta, A. Lupo, Follini, [redacted] Giani, L. Rajmondi.

AVERSA GALLERIA (v. Carlo Alberto [redacted]): Maestri pittori dell'800

CITTADELLA 3 (v. Bertola 31): Arte '80.

FREE ART (via [redacted] Mille 42, tel. 839.8805). Collettiva.

GALLERIA LA ROCCA (via [redacted] Vittoria, ang. via della Rocca). Luigi Veronesi: [redacted] opere grafiche.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: Arte e Antiquariato [redacted] antiquari in [redacted] palazzo v. Cavour 17 tel. 514.209. Or.: 15,30, 19,30; sabato ore 10-12,30; 15,30-19,30.

LA MARION DUTEURTRE GALLERY (piazza Carignano 2, Torino, tel. 539.349) Orario Galleria dalle 15,30 alle 19,30. Personale di Walther Jervolino.

L'ARIETE [redacted] Beva 4): '600-'900.

SALA ESPOSIZIONE PALAZZO [redacted] GIUNTA REGIONALE (piazza Castello 165). Mostra di Gianfranco Aveno. Orario: feriale 10-19. Festivi: chiuso. Fino al 17 [redacted].

SOCIETA' PROMOTRICE BELLE [redacted] (Valentino). Personali soci: Orario 10-12; 15,30-19. Tutti i giorni tranne la [redacted] (solo 10-12).

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: artisti contemporanei.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): «Opere scelte»: Accardi, Balletto, Nespolo, Ruggeri, Schifano, [redacted] Giacone, [redacted]stolanni e altri.

BERMAN: Tra '800 e '900 oli e disegni

DAVICO: Giorgio Celiberti

FOGLIATO: Vinicio Perugia.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra [redacted], tel 540.993): Collettiva.

LA BUSSOLA (via Po 9): Giorgio Bonelli, Marcello Dudovich. Disegni e dipinti

LA GIOSTRA (Asti): Luciano Pichiardi.

LE IMMAGINI: Disegni e incisioni di [redacted] stri italiani

PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.393): F. Farulli.

[redacted] **CERAMICHE:** C. Secondo

TUTTAGRAFICA (p.za Carlina 18, tel 839.7361): Collettiva Pedoni e Perati.

Flavio Costantini, tavola a colori per «Linea d'ombra» di Conrad

MUSEI

ARMERIA REALE (tel 543.889). Merc., ven. e sab.: 9-14; mart. e giov.: 14,30-19,30. Dom. e lun. chiusura.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 890.083). Or.: 10-12,30; 15-17; ven. chiuso.

BORGO MEDIOEVALE [redacted]. 669.9372): da mar. [redacted]. 9,30-16,30; domenica 10-16,30. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Orario: mar., giov., sab. e dom.: ore 9-14; mer. e ven.: 14,30-18,30; lun.: chiusura per riposo settimanale.

MUSEO DI [redacted] (corso Regina Margherita 105, tel. [redacted]1.2251): martedì e venerdì ore 15-18; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica [redacted] mese ore 9-13; chiuso il lunedì nonché la 2ª e 4ª domenica del mese

MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - Etnografia Arti Orientali (v. Bricherasio 8, tel.541.557). Orario dal martedì al sabato: 10,30 - 18,30; la domenica dalle 9 alle 12,30, lunedì chiuso, tel. 54.15.57.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (c. Unità d'Italia 40, tel 677.666). Orario: 9-12.30; e 15-19 tutti i giorni compresi i fest. (chiuso lunedì).

PALAZZO REALE (p.za Castello, tel. 546.671). Feriali e festivi ore 9-14. Lun. chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Pal. Stupinigi, tel. 358.1220): 10-12,30; 15-17, lun. e ven. chiuso.

MUSEO EGIZIO (tel. 537.561): tutti i giorni (compresa la dom.) 8-14; lun. chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0, tel. 553.925). Orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30; sabato e domenica dalle 9 alle 12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mart. a ven. 9,30-19,15. *Sale mostre temporanee:* «Sempre più in alto - Le montagne dalla pubblicità», messaggi di immagini e spot sulla montagna visti attraverso i comunicati commerciali, fino al 16 marzo 1990. *Sale Video:* Videomontagne quattro (proiezione a ciclo continuo) Mario Rigoni Stern, dal 6 al 18 febbraio, orario del Museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, p.za C. Alberto, tel. 511.147). Or.: da mart. a sab. ore 9-18 (continuato); dom. ore 9-12; lun. chiuso.

MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, telefono 530.258): dal martedì al venerdì ore 9-12; sabato 9-13 - 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì riposo

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 650.2323): Tutte le domeniche ore 14,30-18,30. Ingresso gratuito.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale, tel. 947.0345): aperto tutti i giorni con orario 8-12 e 14-17,30.

MUSEO PIETRO [redacted]CCA (via Guicciardini 7, tel. 546.317): 9-14. Lunedì chiuso. Prezzo L. 2000.

MUSEO SALGARI (via Bidone 33): martedì e giovedì ore 9-12. Ingresso gratuito

BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, tel. 543.855): mart. giov. ven. e sab. 8,30-13,30 Lun. e merc. 8,30-17,45

Sotto i portici un barbiere artista e inventore quadri di stracci con un'anima meccanica e una radio costruita con una vecchia sveglia

Entrando nel negozio di parrucchiere di corso Vinzaglio 35, può cadere [illegible] su qualche oggetto curioso. Il titolare Danilo Martinuzzi 45 anni, [illegible] mostra, inizialmente, un po' schivo a mostrare le sue «invenzioni» ma poi, colto da giusto orgoglio, si lascia andare anche a dimostrazioni sugli allibiti, ma in fondo divertiti, clienti. «Ho iniziato a creare a trent'anni — racconta — non realizzo nulla di particolarmente importante, sono cose utili». [illegible] mostra un pettine apparentemente normale che nasconde un meccanismo capace di bloccare i capelli per renderne più facile il taglio. Da un cassetto tira fuori un attrezzo per fare la permanente senza dover sottoporre il cliente alla tortura dei bigodini, o una piccola spazzola per tinture veloci. Oggetti che fanno sorridere ma; ma guardandoli attentamente, rivelano [illegible] lavoro non facile e una fantasia fuori dal comune.

Come il quadro «Impressioni da [illegible] Luna Park» che dietro a colorate forme [illegible] autoscontri, ruote panoramiche, montagne russe, nasconde un'anima meccanica che permette agli oggetti di muoversi in perfetta armonia. Attualmente è in preparazione un'opera dal titolo «Omaggio ai Pink Floyd», ispirata al mitico concerto di Venezia. Questo simpatico e, a modo suo, geniale signore, [illegible] ha risparmiato dalle [illegible] invenzioni, nemmeno l'ambiente domestico. Alla porta di casa ha installato un singolare antifurto non elettronico, che funziona a meraviglia senza creare problemi di allarme e, con un vecchio orologio da tavolo, ha realizzato una funzionante e insolita radio. In negozio sono appesi anche due suoi quadri: «Li ho fatti con gli stracci senza usare pennelli — afferma il signor Martinuzzi — in realtà sono tante le cose che vorrei fare, l'unico problema è che mi manca il tempo... vorrà dire che quando andrò in pensione saprò cosa fare».

ale.sca.

All'Hiroshima le disavventure di un animatore d'officina con la mamma radioattiva

Il cabaret logora chi non ce l'ha, ma forse anche chi lo fa paga troppo [illegible] Non è però il caso dell'Hiroshima Mon Amour dove prosegue con successo la rassegna «Mi. To. Cabaret: forme e tendenze di un certo teatro oggi». Solo per questa sera alle 21,30 presenta Dario Vergassola, visto di recente nella trasmissione «Star 90» di Retequattro. Spezzino, lavora al locale Arsenale [illegible] «animatore d'officina»; intrattenendo le scolaresche in visita all'Arsenale di La Spezia. Finalista lo scorso anno a «Professione Comico», rassegna organizzata da Giorgio Gaber, propone il suo nuovo spettacolo intitolato (guarda caso) «Arsenale», dove narra le sue disavventure di lombaur da femmes e quelle della madre che sniffa plutonio.

Si sono concluse intanto le selezioni per «Il fuitafuori» organizzate quest'anno dall'Hiroshima Mon Amour e dal Teatro dell'Angolo. Alla rassegna per esordienti si sono presentati in tanti, ma sono stati ammessi solo Domenico Brioschi, Pippo Romano, Daniele Lanza, Cristina Munzio, Manlio Pugliese, Ivan Fabio Perria, Paolo Rosso, Sarah Santi & Ester Ruggiero, Maria Grazia Solano, Cesare Vedani e Luca Fagioli.

mau. gio.

PESSINETO

Grande fotografo (e sindaco) a caccia di immagini delle selvagge valli di Lanzo

Pessinetto è amministrato da un sindaco che è anche un grande fotografo. Alle Valli di Lanzo quest'anno Celestino Geninatti Chiolero ha dedicato un elegante calendario illustrato con suggestive inquadrature scattate in tutte le stagioni, spaziando a piedi e in elicottero dal Ponte del Diavolo di Lanzo, al solitario santuario di Forno, fino alle cime più alte delle Levanne.

Un omaggio alla terra d'origine con l'esperienza e l'arte trasmessagli dal padre che, fino alla morte avvenuta nove anni fa, ha documentato in immagini da museo la vita, le tradizioni e gli avvenimenti in Valle a cominciare dal 1926. A differenza del padre l'attività professionale di Celestino Geninatti Chiolero non è limitata alle sue montagne. Con la sua Hasselblad ha fatto servizi fotografici in tutta Italia, città, centri storici, paesi [illegible] villeggiatura. L'incarico di sindaco che ricopre da tre legislature l'ha in parte bloccato nell'attività professionale obbligandolo a rimanere a casa. Un vantaggio non solo per gli abitanti [illegible] Pessinetto, paese che amministra con oculatezza, ma per tutte le Valli di Lanzo che hanno in lui un artista che ne esalta le bellezze.

(alo. rig.)

Martedì 13 Febbraio 1990

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

TEATRI

ALFIERI: Ore 20,45 Garinei e Giovannini presentano **Gigi Proietti in I 7 re di Roma** leggenda musicale in due tempi di Luigi Magni, musiche di Nicola Piovani, regia di Pietro Garinei e [illegible] Gianni Bonagura. Pren. Casa Teatro. Fino al 18/2.

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: Ore 20,45: il Teatro La Contrada in **Vecchio mondo** [illegible] Attuzzi, regia di Francesco Macedonio, con Adalia Raggio e Carlo Montagna. Prevendita presso Teatro Adua ore 15,30-19, tel. 2482275 - 287871.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: Laboratorio teatrale «Narratori Soliti - seconda Svolta» Dal 1 [illegible] 10 incontri [illegible] da Luigina Dagostino e Barbara Dolza. Per [illegible] e iscr. tel. 49 23.43.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: Rassegna «Scuola & Teatro 90» Città [illegible] Torino, Ass. Istruzione. Oggi ore 10 la Comp. La Baracca presenta «L'illusionista» di Valeria Frabetti.

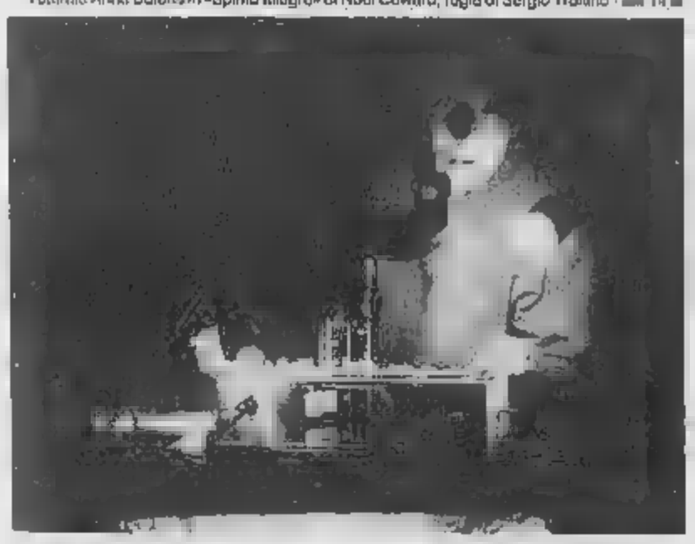
CARIGNANO/T. STABILE: Ore 20,45 il Teatro Stabile di Torino e il Teatro Eliseo di Roma in coprod. presentano: Umberto Orsini, Franco Branciaroli in **Besucher (Visitatore Spettatore)** di Botho Strauss, Regia di Luca Ronconi. Spett. in [illegible] del T.S.T., tel. 877.767. Repliche fino al 18 febbraio

[illegible]O: oggi [illegible] 18 per la rassegna Martedì Scienza «I figli di Rain Man» a cura di Michele Zappella. Ingresso gratuito.

GIANDUJA (via S. Teresa 5, tel. [illegible]: vedi musei.

STALKER TEATRO: (via L. [illegible] Vicoli 172, Grugliasco, tel. 7871 (7/411 1437) Input Point 5 [illegible] stagione di spettacoli per la città di Grugliasco. Stasera alle 11, centro civico di viale Radich, Stalker Teatro **Futuro anteriore.** Ingresso 10 mila lire, ridotto 7 mila.

NUOVO - NUOVO [illegible]GET[illegible] si prenota per lo spettacolo con la Cooperativa Teatrale Anna Balena in «Spirito allegro» di Noël Coward, regia di Sergio Troiano - [illegible] 14 [illegible]



Adriana Zamboni stasera in «Colore», all'Oca Nera

17 febbraio. C.so M. D'Azeglio, 17, tel. 655.552.

TEA[illegible]EGOLI: Ore 21,15. Compagnia Nuovo Repertorio presenta **Asfalto** di Roberto De Giorgio, regia di Pier Giuseppe Corrado con Antonella Alessandro e Margherita Patti

[illegible] **- NUOVO PROGETTO PROSA:** domani sera ore 20,30, Cooperativa Teatrale Anna [illegible] in «Spirito allegro» di Noël Coward, [illegible] di Sergio Troiano. Inf. e pren. c.so M. d'Azeglio, 17, tel. 655 552.

[illegible] **VOLTAIRE TEATRO** (tel. 011 54.14 38/601.17.46): da mercoledì 14 ore 21 **Spettacolo** tratto dalla «Eumenide» di Eschilo, di e con Lorenzo Mineti produzione Drama Teatro. Prenotazione obbligatoria tel. 011-54.14.38/601.17.45.

TEATRO S. GIUS[illegible]: ore 17,30 precise ing. gratuito Unione Musicale - CRT nell'ambito degli «Incontri con la musica». Piero Rattalino tratterà «Il concetto di forma».

L'OCA NERA - CIRCOLO CULTURALE (via San Massimo 14, Torino, tel. 882.336): ore 20,30 pronto in tavola, ore 23 [illegible] scena Consorzio Settimo Volaire presenta **In colore** [illegible] Adriana Zamboni

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE: T[illegible] Esposizioni (via Petrarca 35): ore 20,30-23.

[illegible]

AMERICA: (Via Frejus 27): ore 21 Festa di [illegible] con l'orchestra spettacolo I Pao Pao.

CLUB 84: ore 15,30 con Edo Puma danze e ritmi per tutti (ingresso ridotto 2.500 con tessera «A passo di danza»). Ore 21 con Remmy liscio D.o.c. Tutto facile [illegible] liscio.

CLUB 84: Sera con Rocky «Non solo Boogie» una serata novità [illegible] allegria [illegible] un [illegible] di nostalgia.

GARDEN: (Tel. 655.859): ore 15 Nino Gallo aspetta tutti per un [illegible] pomeriggio.

LA LUCCIOLA: (corso Taranto 208): ore 15 liscio misto con orchestra ingresso libero a passo di danza.

LE ROI: ore 21 di tutto un'po'... di più.

MASSAUA: ore [illegible] ballo liscio [illegible] dischi

DA ROBY: cena e orchestra. [illegible] [illegible] «Festa innamorati». Tel. 337.965 - 335.26.03.

MACUMBA - RISTORANTE - PIZZERIA (Pinerolo): mercoledì 14 cena danzante per S. Valentino. Tel. 0121/74.115 - 58.828

[illegible] **CLUB-SHAKER PIANO BAR:** (v. M. Cristina 68, tel. 669.95.96): tutte le sere (chiuso lunedì) R.S

MON RÊVE [illegible] (v. N. Fabrizi 71): pren. festa privata tel. 740 618

[illegible] **DISCOTECA - MUSIC HALL** (piazza Guala 147, tel. 616.169, Torino): tutte le sere ore 22. Domenica pomeriggio ore 15,30 e 22. Chiuso mercoledì

[illegible]**IO DISCOTECA** (corso Moncalieri 345): tutte le sere ore 22.

[illegible] **IPPICO:** «nuovo parco, discoteca, «nuovo dei [illegible], [illegible] per [illegible] [illegible], cene, [illegible]te, congressi. Strada Campagnola 9, Frossasco (Torino). Prenotazioni tel. 011 866.6756 - 0121 52.262.

RISTORANTE LA LUCCIOLA (via Torino 84 - Brandizzo - [illegible]. 913.9113): mercoledì per [illegible] Valentino cena a lume di candela

TRILUSSA: l'osteria + matto di Tonno per la sera di San Valentino. Pren. tel. 514.496 - 566.1486

ZIG [illegible] CLUB: (53.95.48 - fr. Sollerino) S. Valentino «amore canta» Charlie al P. F

CIRCHI

CIRCO [illegible] CINESE: Parco [illegible] vicino Palasport - Strepitoso successo. Prevendita biglietti alla cassa del circo, informazioni tel. 31.50.874 - 31.50.875. Per Cral e Dopolavori presso stadio Comunale curva Maratona corso Sebastopoli, tel. 72.12.17 - 71.55.55. Spettacoli tutte le sere alle ore 21, il sabato alle ore 16 e 21. La domenica alle ore 15 e 18,30. Il lunedì e martedì riposo.

a cura di Noemi Romeo

A teatro o con gli alpini una bella serata da otto più

Naufragio a teatro 8+

E' tratto da «De Rerum Natura» di Tito Lucrezio Caro lo spettacolo che esordisce alle 21 al Teatro Garybaldi di Settimo Torinese. Un uomo, mentre contempla dalla ri[illegible] un naufragio, riflette sulla propria esistenza e sui pericoli della vita quotidiana cui gli esseri umani spesso sono sottoposti. La regia di «Naufragio con spettatore» (repliche fino al 16 febbraio, 15 mila lire) è di Giuseppe Zambon. Le musiche sono di Roberto Cacciapaglia. [illegible] scenografia [illegible] performance è ambientata all'interno di uno scafo «utilizzato, «Provvidenza»] porta la firma di Maria Dompè. Mentre Luvinio Bertotti, Dorella Gigliotti e lo stesso regista sono gli interpreti. [illegible] 21 febbraio a Chieri ci sarà una replica speciale per lo scuole.

Adorabili balene 8+

«Le balene che restano sedute sono dei cetacei montati che arrivati in stazione non scendono mai». Così presenta Alessandro Bergonzoni lo spettacolo di cui è autore e al tempo stesso attore, «Le balene restino sedute», appunto. Si tratta di un «recital-lettura» (stasera esordisce al Teatro Erba, repliche fino al [illegible] febbraio) che Bergonzoni ha tratto dal suo ultimo libro di comicità surreale. La regia è di Claudio Calabrò. «Le balene restino sedute» rientra nella stagione «Forza Italia!»: biglietti a 25 e [illegible] mila lire, al giovedì i prezzi sono ridotti, 21 mila e 16 mila per bambini. La serata di oggi è stata organizzata in collaborazione con il Lioness Club e Assemblea Teatro: il ricavato sarà devoluto in beneficenza.

Folli pensieri 8+

E' la storia di un finto pazzo, di un uomo che, sentitosi rifiutato dalla donna di cui si è innamorato, per ripicca le uccide il marito. Furico Maria Salerno interpreta lo scienziato folle di «Il pensatore», che stasera viene messo in scena al Teatro Don Bosco di Rivoli. Nello spettacolo, tratto da un'opera di Leonid Andreev, recitano pure Carlo Valli, Cristina Ginchero e Anna Maria De Luca. S'inizia alle 21, non sono previste repliche. «Il pensiero» è diretto dallo stesso Salerno e rientra nella stagione «Voglia di Teatro». I biglietti d'ingresso costano 18 mila lire e si acquistano alla cassa di via Stupinigi 1, a Cascine Vica. E' inoltre possibile prenotare telefonicamente i posti al 9586572.

Tutti in montagna 8+

Riprendono oggi, a un anno di distanza dalla prima rassegna, gli incontri dedicati alle montagne italiane. «I martedì della montagna» avranno luogo al Circolo Eridano, in corso Moncalieri 88, fino al 10 aprile. S'inizia stasera alle 21 con una conferenza dal titolo «La montagna e il suo passato»: vi parteciperanno Massimo Centini, che parlerà di «La cultura alpina come ultima espressione della preistoria occidentale». Daniele Jalla, che affronterà il tema «Gli archivi storici delle comunità montane», e infine Roberto Mantovani, che discuterà di «L'escursionismo come strumento culturale». L'ingresso è libero. Il prossimo incontro è per martedì 27 febbraio, tema: «Esperienze di nuove attività economiche in montagna».

Stage ronconiano 8+

«Analisi alla moviola»: si chiamano così i due seminari dedicati agli spettacoli di Luca Ronconi, «Besucher (Visitatore Spettatore)» e «Strano Interludio». Si tratta di quattro incontri (due per ogni stage) che propongono uno studio approfondito dell'opera ronconiana. Il primo seminario ha preso il via ieri al Centro Studi del Teatro Stabile: i lavori proseguono oggi dalle 15 alle 19; tra i relatori ci sono Luca Ronconi e Umberto Orsini, Franco Branciaroli e Roberto Alonzo, Ugo Volli e la germanista Maria Margara. Lo stage dedicato a «Strano Interludio» avrà invece luogo l'8 e il [illegible] marzo, sempre nei locali di piazza San Carlo 161. Per partecipare agli incontri occorre prenotarsi al 532377.

BALLANDO SBALLANDO

Il World saxophone quartet Carnevalmania in Paradiso Ed ecco il pugilato poetico

FOLK MUSIC
Al Folk Club, v. Perrone [illegible] bis, alle 22 video sul Festival de Confolens.

CENTRALINO
In via delle Rosine 16/a jazz con il World Saxophone Quartet.

ETNO JAZZ
Alla Cantina Rissa, in corso Casale 79, alle 22 suona Dino Pellissero.

HEAVEN
Festa alla discoteca «Paradiso», al colle della Maddalena. Alle 22 «Carnevalmania»: per le ragazze ingresso e consumazione gratis.

YORESE
Il gruppo fusion Ornowall's alle 22 suona in via Silvio Pellico 4.

FOLK E ROCK
I Tir Mac s[illegible] [illegible] scena alla birreria «La Divina Commedia», in via San Donato 47, a partire dalle 22.

EXTREME
La rock-street band di Dodo Schettini è in via Genova 268, alle 22.

TUXEDO
«Cippalippa» è il party delle 22 alla discoteca di via Belfiore 8.

LAUREL & HARDY
Nel circolo [illegible] v. Frasano [illegible] (Chieri) alle 22 è la rock band Valvar.

PINCO PALLINO
Alle [illegible] in largo Tirreno 123 «Pugilato poetico» tra Sergio Cona e Mario Parodi.

PIANO BAR
Al Punto di Vista, in corso Moncalieri 5, dalle 22 musica [illegible]

CIACOLON
Al ristorante di viale [illegible] Aprile 11 suona Dick Mazzanti. Alle 22.

DA GIAU
Al circolo di strada Castello di Mirafiori 340 alle 22 circa suonano i Bluesgrass Tios.

METRO CABARET
In via Gioberti 33 «Una roba americana» con il digot Marco Marinuzzo.

TACCUINO

Concetto di forma con Rattalino, Bach con Maria Tipo, cori al teatro Araldo I figli di Rain Man ai «Martedì scienza», la didattica ambientale all'Ansi Michele Olivetti presenta il suo «Casone rosso» insieme ad Angelo Rossa

TEATRO S.GIUSEPPE
Alle 17,30 in via Doria 18 per «Incontri con la musica» Piero Rattalino presenta «Il concetto di forma». Organizza l'Unione Musicale. Per informazioni telefonare al 544523.

BACH A IVREA
Al centro congressi «La serra», in [illegible] Botta 30, alle 21 suona la pianista Maria Tipo, [illegible] musiche di Bach. In repertorio la «Variazioni Goldberg». Informazioni [illegible] 521500.

THE STAND IN
Al cinema Nuovo Odeon, in via Vespucci 8, proiezione di «A month in the country», regia di Pat O'Connor, con Colin Firth e Natasha Richardson. Spettacoli alle 17, 19,15 e 21,30.

CINEMA IVREA
Per «Cineclub Olivetti» al cinema Politeama, in via Piave 3, si proietta «Afrikander» di Oliver Schunitz: alle 17,10, alle 19,20 e 21,30. Ingresso libero soltanto per gli abbonati.

MARTEDI SCIENZA
«I figli di Rain Man» è il titolo dell'incontro di oggi al Teatro Colosseo, in via Madama Cristina 71. Interviene Michele Zappella, primario di Neuropsichiatria Infantile alla Usl 30 di Siena. Alle 18: ingresso libero.

CINEMA RIVOLI
Al Gioiello, in piazza Principe Eugenio, alle 21 «Betrayed-Tradita». La regia è [illegible] Costa Gravas, l'interprete principale è Debra Winger. L'ingresso è libero per gli abbonati alla rassegna.

STARS E MOVIES
Al cinema Cuore [illegible] via Nizza 56 viene proiettato «Corillas in the mist» di M. Apted. Spettacoli alle 17,30, 20 e 22. 5 mila lire è il prezzo del biglietto. La pellicola rientra nella rassegna di film in lingua originale «Stars Stripes And Movies».

STUDI AFRICANI
Al Centro Piemontese di Studi Africani alle 17 per «Lo sviluppo rurale in Africa» si parla di «Progetti di sviluppo endogeno in ambienti rurali». Partecipa Alberto Tarozzi, docente all'Università di Bologna. La sede dell'incontro è da stabilire: per informazioni telefonare al 657489.

MASS MEDIA
All'Ansi, in via Alhegg 19, alle 17 prende il via il consueto incontro dedicato al «Giornale di Classe»: oggi si parla di didattica ambientale con Oscar Casanova.

CENTRO PANNUNZIO
Al centro studi «Mario Pannunzio», in via Maria Vittoria 35, alle 21 è prevista una conferenza su «Mastectomia e poi!». Vi partecipano il primario Franco Vincenti e la psicoterapeuta Daniela Servidone. Introduce il dibattito Claudio Stagliono.

CASONE ROSSO
Nella Sala Viglione di Palazzo Lascaris, in via Alfieri 15, alle 18 si parla del libro di Michele Olivetti «Il casone rosso» [ed. Medico Scientifiche]. Oltre all'autore, saranno presenti Angelo Rossa, Enrico Nerviani, Giorgio Dami.

UNIONE CATTOLICA
Prende il via oggi il convegno «Aspetti della internazionalizzazione economico-finanziaria». I lavori cominciano alle 15,30 e andranno avanti domani, mercoledì 20 e giovedì 21 febbraio, sempre al Centro Incontri Crt, in [illegible] Stati Uniti 23. Organizza l'Unione Cattolica Italiana Insegnanti Medi.

CINEMA MASSIMO
Nella Sala [illegible] del cinema di via Montebello 8 per «Tutto Fellini» si proietta «Il bidone» [16,45 e 20,45], con Giulietta Masina, e «Lo sceicco bianco» [18,30 e 22,30], con Alberto Sordi. Nella Sala 1 per «Omaggio a Laurel & Hardy» i cortometraggi dal muto al sonoro «L'ò all magro, il grasso e il cretino». Orari: 16,45, 18,45, 20,45 e 22,45. Nella Sala 3 alle 16 proiezione di «La grande illusione» di Jean Renoir, [illegible] Jean Gabin; alle 18,15 «Vogliamo vivere» di Ernst Lubitsch; alle 20,20 e alle 22,30 «Gilda» di Charles Vidor, con Rita Hayworth. Ingressi: 5 [illegible] 5 mila lire, a seconda se sono spettacoli serali oppure pomeridiani.

TEATRO ARALDO
Al Teatro di via Chiomonte 3 alle 21 [illegible] organizzato dalla terza Circoscrizione e dall'Associazione Cori Piemontesi. Ingresso libero. Informazioni eventuali al 391764

ARTE

Giorgio Celiberti alla «Davico» espone in una rassegna personale le immagini che gli sono state ispirate dalla tragedia angosciosa vissuta dai bambini di Terezin

Al Palazzo della Regione in Piazza Castello 165, nuova serie di personali che sfocerà nelle opere selezionate per il ciclo «Proposte» del 1990

Esposte a Innsbruck le fotografie «magiche» realizzate in camera oscura da Elio Depaoli, l'allievo di Pontecorvo attratto dal surrealismo

a cura di ***Angelo Mistrangelo***

ALLA GALLERIA DAVICO

Ecco i poveri bimbi di Terezin nelle immagini di Celiberti

Il susseguirsi sempre più serrato delle mostre, non tutte però di sicuro interesse e di qualità, definiscono un itinerario che trova nella personale di Giorgio Celiberti alla Galleria Davico un punto di riferimento quanto mai vibrante di un'interiore forza di comunicazione. Questo perché l'artista ha saputo trascrivere il senso di una tragedia esistenziale con estrema misura espressiva, con un linguaggio pacato, capace di ritrasmettere le sensazioni provate da Celiberti dinanzi ai muri graffiti dai bambini del campo di concentramento di Terezin.

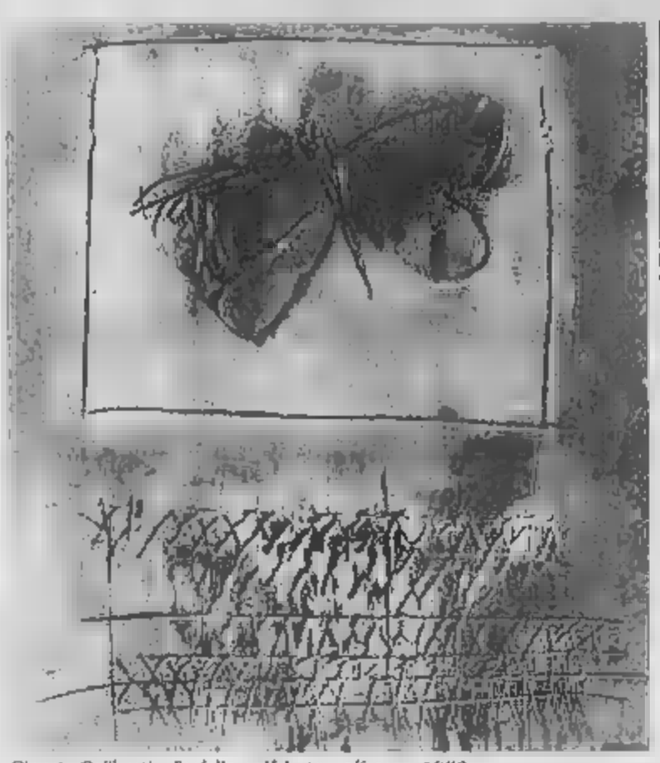
In questi suoi lavori si assiste a rappresentazioni legate a quanto ha visto, colto, avvertito come segnale di una società violentata, lacerata, sconvolta dalla guerra, dal genocidio degli ebrei, dalle labili emergenze di annotazioni, di salmi, di messaggi che hanno trovato subito un'immediata rispondenza nelle cadenze narrative di Celiberto.

Esono immagini che scaturiscono da un universo di sensazioni mai interamente sopite, dal sogno di una farfalla libera, al di là dei reticolati o dallo stesso mortuario del cimitero ebraico di Praga, di crepe sui muri percorsi dalle vene del tempo, da una punta che delinea i segni di un amore improvviso, allusivo, segreto.

Così un cuore, due cuori, una piccola scritta, un'incipiente primavera, costituiscono altrettanti moduli richiami al dolore di una umanità che affida a queste parole incise l'essenza dell'essere, prima della soluzione finale.

In ogni caso la mostra è, sorprendentemente, il momento rilevatore dell'animo dell'artista, ma, contemporaneamente, direi, testimonia il sorgere di una certa speranza che gli consente di rinnovare o rinnovarsi in attesa che il gesto generoso, poetico, meditato, assunta una propria individualità, ci conduca a riscoprire — come nota Carlo Sgorlon — una «natura lirica, carica di sentimento, immediata, che nasce dalla pienezza degli affetti e dalla fluidità tranquilla del suo esistere...».

Vi è in queste composizioni una felicità nella resa dell'immagine che riscatta la precarietà della nostra, talora oscura, quotidianità.



Giorgio Celiberti: «Farfalla e alfabeto», affresco, 1989

A INNSBRUCK

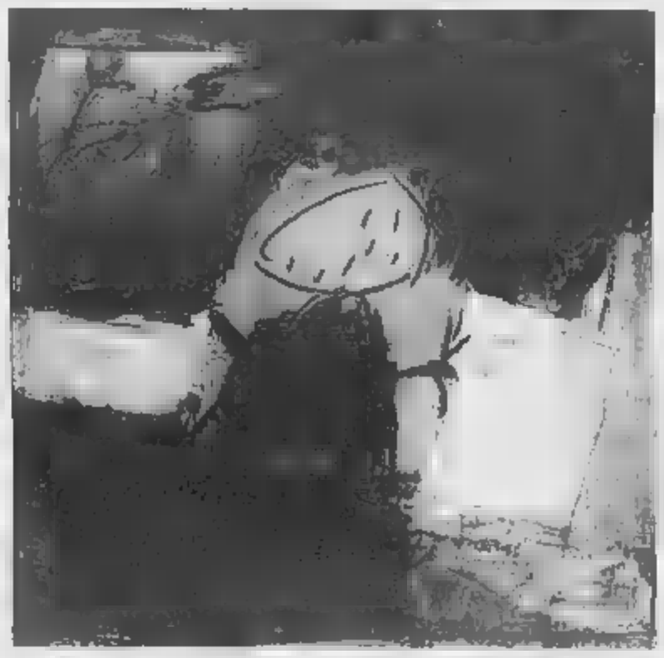
Magiche foto realizzate da Depaoli

Una serie di rassegne postume ricordano l'esperienza variamente articolata di Elio Depaoli. Formatosi alla scuola di Vincenzo Nicoletti, Luigi Roccati e Andrea Pistarino, approdò nel 1959 al surrealismo-fantastico sotto la guida di Pontecorvo. Ora si può ammirare una interessante mostra fotografica, realizzata con i materiali d'archivio, ordinata alla Galleria Valdidana di Innsbruck sino al 20 febbraio. Si passa dai giochi di luce su un muro bianco («Edera») alla sagra pasquale di «Le tre sorelle», dalla chiarissima Venezia di «Solitudine» al ritratto di vecchio, ripreso in «Ricordi di rughe».

Alla nuova «Galleria Mirabello» di Borgogna Salzburg, si inaugurerà l'11 marzo un'esposizione con opere su carta eseguite con tecnica mista: gessi, pastelli, pennarelli.

Due incontri, quindi, per rinnovare l'attenzione intorno a una pittura legata alla forza del segno, alla tensione del colore che sottolinea le sue «macchine» inquietanti e misteriose, terrificanti e permeate da flutto dei pensieri che sembrano ricollegarsi alle teorie freudiane.

Elio Depaoli: «Kolossal», 1983



Gianfranco Asveri: «Composizione», tecnica mista su tela, 1989

AL PALAZZO DELLA REGIONE

Mostra di Gianfranco Asveri Verso nuove «Proposte 1990»

Nella Sala Esposizione del Palazzo della Regione, in piazza Castello 165, è stata inaugurata una nuova serie di mostre personali che sfocerà nelle opere selezionate per il ciclo «Proposte» del 1990. Sino al 17 febbraio si può, quindi, seguire il cammino di Gianfranco Asveri, artista che vive a casa Gasperini-Cortina di Alsano, presentato da Marco Rosci che evidenzia gli aspetti di una pittura in cui si segnala «il territorio vasto, internazionale dell'espressione di gesto, di segno o di macchia cromatica». E da questo compenetrarsi del colore con la linea generante si forma una raffigurazione essenziale, a tratti ingenua, sicuramente tesa a dilendere un diverso modo di trascrivere una quotidianità rivissuta dall'interno.

Asveri traduce la proprie radici culturali in una sorta di paesaggio della memoria, di lungo racconto attraverso il quale «fissare» una sintetica «Natura Morta» del 1984 o un «Paesaggio al Gasperini» in una decisiva campitura di profondi neri. Neri che caratterizzano, inoltre, le «Composizioni» del 1989 e i «Personaggi» del 1987, visti secondo una personale interpretazione che racchiude, come è stato detto, le sottili adesioni al linguaggio di Dubuffet e di De Staël, di Bacon e della vitale tessitura materica di Ruggeri.

Le sue opere scandite da una immediatezza espressiva che sancisce la qualità di un dipingere che consegna alla superficie della tela la sua istintiva, germinante, creativa volontà di trasmettere il pulsare delle emozioni, la metafora della vita e della morte.

Le parvenze di figure, tratte dal linguaggio dell'infanzia, conservano inalterato il fascino di una «scrittura» che è segnale di una autentica, suggestiva, singolare avventura umana che viene proposta attraverso la «fisicità» di un impasto ricco di riscontri con la tradizione di un naturalismo lombardo caro a Francesco Arcangeli.

Mostre in breve

■ **TORINO** — «Molaforo e forme della luce», 1960-1990, Claudio Bottello Arte, piazza Vigliardi Paravia 7 (dal 15 febbraio) — «Raffaele De Grada», 1895-1957, Galleria Folco, corso Cairoli 4.

■ **ACQUI TERME** — «Sergio Romiti», dipinti a tempera 1984-1989 Bottega d'Arte, corso Roma 18 (febbraio-marzo).

■ **GENOVA** — «Le icone russe dal Vaticano a Genova», Museo di Architettura e Scultura Ligure di Sant'Agostino, piazza Sarzano 1 (dal 21 febbraio).

■ **MILANO** — «Aligi Sassu Scultore, opere 1939-1989», Appiani Arte Trentadue e Galleria Trentadue (dal 20 febbraio) — Michelangelo Pistoletto e Franz West, Sala Umberto Boccioni, Liceo Artistico Boccioni (la mostra resta aperta sino al 3 marzo).

■ **PIACENZA** — «La Signore dell'Ex Libris», Galleria Ricci Oddi (marzo).

■ **VARESE** — «Majakovskij e l'avanguardia russa del primo '900», Musei di Villa Mirabello (sino al 4 marzo).

Espressionisti alla Mole

Nella prossima primavera (periodo aprile-giugno) è in programma alla Mole Antonelliana la mostra «L'espressionismo italiano», curata da Renato Barilli con la collaborazione di Alessandra Borgogelli.

La manifestazione è organizzata dalla Città di Torino e dall'Aics.

● **CASTELLO DI RIVOLI** — Al Museo d'Arte Contemporanea del Castello di Rivoli, si inaugura giovedì 15 febbraio, alle ore 10 la mostra di Arnulf Rainer.

■ **CATALOGHI** — Marisa Vescovo, «Oltreluce», Il Quadrante Edizioni Torino, pregevole catalogo della mostra alla Galleria Botlello.

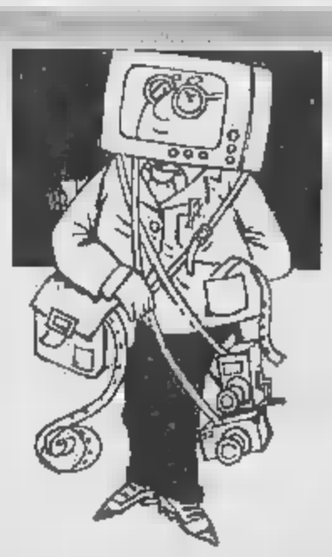
a cura di Angelo Arpaia

Un amico venuto dallo spazio per i patiti del rock'n'roll

Dal successo negli Anni 50 della canzone *«The Purple People Eater»* di Shab Woolley, la Paramount ha tratto un film fantastico dal titolo *«L'amico venuto dallo spazio»*, affidando la regia a Linda Shayne e l'interpretazione a Shelley Winters, Ned Beatty e Neil Patrick Harris: un divertente spettacolo per i patiti del rock'n'roll. Altro inedito Cic, di genere però poliziesco, lo interpreta Burt Reynolds: *«Chi salverà Carolanne»* di Tony Wharmby, un classico d'azione girato a Miami. Allarme a New York! Arriva Joe Lara con *«Tarzan a Manhattan»*, una esilarante avventura di Michael Schultz, con Tony Curtis nei panni di un eccentrico genitore. Dopo le risate ecco il dramma: *«Zelly ed io»* con Isabella Rossellini e David Lynch, una commovente storia di una piccola orfana combattuta tra due amori possessivi. Stesso genere, ma con risvolti religiosi nel film *«L'angelo e il diavolo»* di Petru Popescu, che presenta una comunità diretta da uno strano personaggio carismatico.

Per i fans del thriller arriva *«Il mondo della paura»* di Richard Rothstein, una storia soprannaturale ispirata al famoso *«Psycho»* di Hitchcock; meno horror è *«Destinazione finale: Madrid»* di John Patterson, un avvincente soggetto d'azione interpretato da Bryan Thayer. Due commedie concludono la serie novità della RCA: *«Due figli di...»* con Steve Martin e Michael Caine, una irresistibile coppia di ragazzacci *«truffaldini»* e *«Una vedova allegra... ma non troppo»*, con la spumeggiante Michelle Pfeiffer coinvolta in una divertente girandola di omicidi.

Siete i fortunati possessori di un registratore Super VHS (nuova tecnologia con 400 linee di risoluzione contro le attuali 240)? Ecco per voi i primi due capolavori: *«Chi protegge il testimone»* di Tom Beronger e *«Robocop; il futuro della legge»*. Le nuove videocassette aggiungono alla stereofonia la codifica Dolby Surround.



Ecco «DF 100» e «Junior AF 2» due compatte firmate Yashica

Oggi siamo tutti in grado di fare belle fotografie grazie ai complicati automatismi degli apparecchi fotografici moderni, siano reflex o compatte. Con l'aiuto poi dei nuovi materiali dalle diverse sensibilità è possibile riprendere soggetti anche al lume di candela, con o senza illuminatore. Tra le novità dello scorso anno, giusto in tempo per raccogliere le ultime vendite natalizie, la Fowa ha commercializzato due simpatiche compatte Yashica: la DF 100, una personal bifocale e la junior AF 2, l'evoluzione di un precedente modello già affermato. Cosa offrono? La prima, oltre alla maneggevolezza e dimensioni ridotte, monta un'ottica due possibilità di ripresa, wide (o grandangolo) e tele (quindi 35 mm e 85 m).

Tutte le funzioni sono automatiche: caricamento, avanzamento sul primo fotogramma e riavvolgimento, autofocus all'infrarosso, autoscatto elettronico (10 secondi di tempo), impostazione pellicola con codice DX, controllo esposizione, flash elettronico incorporato (ricarica in soli 4 secondi). Il mirino della DF AF è del tipo Albada con le solite cornici di riferimento e i segni di correzione della parallasse. La seconda compatta Yashica (Junior AF 2) dispone di blocco memoria AF e autoscatto con spia di controllo.

AGFA SBARCA IN RUSSIA. Oltre 30 milioni di marchi tedeschi all'Agfa Gevaert di Luverkusen per l'ampliamento dello stabilimento sovietico Shostka che produce nastri magnetici. L'importante contratto prevede la fornitura di apparecchiature e tecnologia tedesca, nonché la presenza di ben 35 esperti fatti giungere in Unione Sovietica (la fabbrica dista circa 300 km. da Kiev) dall'azienda Agfa di Monaco in Baviera.

Grande marvin

PIAZZA LAGRANGE 46 - TORINO - TEL. 53.70.61 r.a.

OPERAZIONE 2° CLIC

Lascia il vecchio, prendi il nuovo!

la tua fotocamera usata vecchia di 2 anni verrà pagata subito in contanti.

Pagamento rateale senza anticipo e senza cambiali anche a 20.000 lire al mese con la formula marvin credito

Garanvita, l'esclusiva garanzia infinita di Grande Marvin su tutte le fotocamere.

Il più grande assortimento di fotocamere reflex autofocus con dimostrazioni e prove pratiche gratuite.

NATURA ecologia & ambiente

CREATO NEL 1961
da Giuseppe Giovanni Bellia
conta oggi circa 4600 specie
coltivate, serre, laboratori,
una biblioteca e un erbario

Il Giardino Botanico Rea di Trana un dono prezioso per la Regione

Con la firma posta il 29 gennaio in calce al documento di cessione al patrimonio regionale si conclude la travagliata vicenda del giardino botanico Rea di S. Bernardino di Trana, che passa alla Regione Piemonte. La direzione scientifica è affidata al Museo Regionale di Scienze Naturali, la gestione amministrativa alla Comunità Montana Val Sangone.

La prima offerta di donazione alla Regione data 1974, ma la stretta finale inizia nel 1982 quando in occasione del Congresso internazionale dei giardini botanici alpini la Regione dà ampie assicurazioni per il suo intervento. Ma gli anni passano e la situazione diventa sempre più precaria. Il giardino viene chiuso al pubblico (era frequentato soprattutto dalle scolaresche) dall'Usl competente che lo dichiara inagibile per motivi di sicurezza legati alla precarietà delle strutture delle vecchie serre. Il fondatore e direttore del giardino Giuseppe Giovanni Bellia sospende le convenzioni di ricerca fino a quel momento stipulate con l'Università di Ginevra per non porre ostacoli alla regionalizzazione. Ma questa non arriva. La burocrazia procede a rilento. Fanno paura i 400-500 milioni di spese annue che si stima di dover sostenere per il funzionamento dell'istituzione. Si opta per le convenzioni e la Regione versa alcune centinaia di milioni per l'87 e l'88. La situazione si chiarisce solo alla fine dell'89 e la firma di fine gennaio conclude la vicenda, almeno sotto il profilo amministrativo.

La storia del giardino comincia nel 1961 quando Giuseppe Giovanni Bellia, appassionato studioso di botanica, decise di costituire 10.000 metri quadrati di sua proprietà a San Bernardino di Trana un giardino alpino. Lo chiamò Rea in onore di Giovanni Francesco Re, insigne botanico piemontese del primo Ottocento. Lo scopo principale dell'iniziativa fu quello di continuare le ricerche floristiche in Val Sangone (zona che vanta illustri studiosi dal Fontana a Seppa e Charrier), redigendo un nuovo catalogo floristico, pubblicando i dati floristici di ogni acquisizione e allestendo un erbario della flora della valle. Con il trascorrere degli anni il giardino si è dotato di una collezione di piante rare o in via di estinzione, ha svolto importanti esperimenti di acclimatazione e ha rivolto particolare attenzione all'agricoltura montana, con lo studio e la sperimentazione di nuove colture e il recupero di specie locali, specialmente orticole e frutticole, in via di abbandono.

Al 10.000 metri quadrati del giardino vero e proprio si affiancano oggi serre, laboratori, una biblioteca, l'erbario e la spermoteca (raccolta di semi). Le specie coltivate sono circa 4600.

Che ne sarà di Rea? *«Ho sentito voci preoccupanti* — confida Giovanni Bellia — *come ad esempio quella di trasformare il giardino in una specie di vivaio con parco giochi. Una gestione ricreativa con barbecu, chioschi per bibite e vendita di piantine ornamentali. Credo che la situazione del giardino meriti qualcosa di più. Sono scettico sulla possibile gestione della Comunità Montana. Un precedente non mi rassicura. Avevo offerto gratuitamente alla Comunità, perché provvedesse alla loro distribuzione tra gli agricoltori della valle, la mia collezione di vecchie cultivar, 500-600 piantine di mele e pere e una serie di portainnesti per la riproduzione. Ebbene nonostante le reiterate assicurazioni le piante sono ancora in campo e si rischia di perderle più muovere a causa dell'età. Eppure si tratta di una collezione di grande interesse locale... Un altro segnale che mi inquieta è la redazione del nuovo Delectus seminum [l'elenco delle specie coltivate]. Lo si sta facendo in ordine alfabetico, come se fosse un elenco telefonico, senza alcun riguardo alla suddivisione in famiglie».*

Se il presente preoccupa il fondatore-direttore di Rea, per il futuro ci dovrebbero essere problemi. *«Il direttore Bellia ha giustamente a cuore la sorte del suo giardino* — commentano i responsabili dell'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte — *ma possiamo assicurarlo che l'avvenire del giardino botanico sarà seguito con molta attenzione. Stiamo impostando un lavoro molto preciso e molto serio che assicurerà una gestione strettamente scientifica. Al proposito sta già lavorando una commissione di esperti che ci darà le giuste indicazioni per il progetto di rilancio di Rea».* Al momento nessuno vuole anticipare i progetti ma si garantisce che non ci saranno lungaggini e che per la primavera anche Rea tornerà a fiorire.

Walter Giuliano

Un angolo del giardino roccioso di S. Bernardino di Trana. Sopra, l'ingresso

LUCE VERDE

L'Arcipelago Ambiente ci segnala...

● Venerdì 16, ore 20,45, sala circoscrizione 1, via Dogo 8: il Comune di Torino e Italia Nostra organizzano un **convegno sulle alternative energetiche** dal titolo «Esperienze e proposte». Gli esperti parleranno del risparmio nel riscaldamento domestico e del teleriscaldamento. Interverrà l'assessore all'ambiente Gianfranco Quazzone.

● Venerdì 16, ore 21, Libreria Comunardi, via Bogino 2: per l'**Università Verde** Riccardo Trespighi, medico omeopata parlerà di vegetarianesimo, mega-allevamenti e alimentazione naturale.

■ Lunedì 19, ore 21, sede Wwf, via Livorno 18a, filmato sul **Gran Paradiso** e incontro con un responsabile del parco.

■ Italia Nostra organizza una **gita in autobus tra le ville venete** per il 6-7-8 aprile. L'itinerario toccherà alcune tra le più pregevoli opere palladiane e le ville sulle sponde del Brenta, poi Padova ed Este. Per informazioni, via Massena 71, tel. 500056, entro il 15 marzo.

■ **Pro Natura Torino**: sono aperte le iscrizioni per l'anno 1990 presso la sede di via Pastrengo 20, telefono 512789, da lunedì a venerdì, ore 16-19, sabato ore 9-12. Le quote (15 mila lire soci ordinari, mille soci sostenitori) possono essere versate anche sul conto corrente postale n. 2362107.

■ Il nuovo presidente dei circoli della **Lega Ambiente** piemontese è Beppe Gamba di Pinerolo, chimico e responsabile del settore ecologia-ambiente al Comune di Grugliasco.

LUCE ROSSA

Il pericolo si nasconde dietro l'angolo

● Pro Natura ricorre al Tar contro **due piste in progetto nel parco Orsiera-Rocciavrè**: sono la Sulzinaut-Rio Selvaggio, richiesta dalla Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca e dalla Sarl del Campo-Alpe Chardonnet, chiesta dal Comune di Roure. Secondo Pro Natura, dietro l'uso agro-silvo-pastorale che motiva l'apertura delle strade si nasconderebbero altri interessi.

● Cgil, Cisl, Uil e Lega Ambiente hanno avviato un'indagine sul **fumo dentro i posti di lavoro** mediante questionari distribuiti in 10 aziende cittadine. Informazioni Murazzi del Po 67, tel. 6125385.

■ Presso l'ufficio depositi dei **progetti sottoposti alla «Via»** (valutazione d'Impatto Ambientale), istituito in gennaio dalla Regione nella sede dell'assessorato all'Ambiente, in via Principe Amedeo 17, è a disposizione, per 60 giorni dalla data di deposito, i seguenti progetti: Enel, centrale ciclo combinato di Trino Vercellese; Barricalla, ampliamento della discarica; Ecolinea, impianto di stoccaggio provvisorio rifiuti speciali e tossico-nocivi. Inform. c/o Emanuele Reynaud, tel. 432449, orario 9.30-12.

■ **Emergenza continua a Rivalta per i rifiuti**. Il sindaco Naldini, in attesa di una soluzione del consorzio, aveva ordinato alla Ispa di stoccare provvisoriamente i rifiuti urbani lungo le sponde del Sangone, nell'area dell'ex-discarica Oma, ma il progetto è saltato per l'opposizione del psi. La Ispa, per fortuna, ha trovato un po' di spazio in un altro sito privato.

TELEVISIONE

Il «verde» in poltrona per 7 giorni

OGGI. *Rai 1, ore 14,10* Quark: «Un'oasi nel deserto». *Rai 3, ore 12* Dse-Meridiana: vela, montagna e altro; *ore 14,30* Ambiente Vivo; *ore 18,10* Geo, *Italia 1, ore 20* Bobobobs, cartoni animati: «Il pianeta inquinato». *Telemontecarlo, ore 8,30* Natura Amica. *Odeon Tv, ore 18,30* L'Uomo e la Terra. *Telesubalpina, ore 20,30* Uomini e Nazioni del XX secolo. *Telecupole, ore 13* Viaggio in Italia; *ore 20* Obiettivo Agricoltura; *ore 20,30* Quark. *Capodistria, ore 19* Campo Base, con Ambrogio Fogar.

DOMANI. *Rai 1, ore 14,10* Quark: «La nuova sfida». *Rai 3, ore 12* Dse - Meridiana; *ore 18,10* Geo: prima parte del filmato sui Dinka, popolazione dell'alto Nilo. *Italia 1, ore 23,20* Jonathan - Dimensione Avventura, con Fogar. *Telemontecarlo, ore 8,30* Natura Amica; *ore 16* film-avventura: «Kuvik, il cane lupo»; *ore 21,55* Galileo. *Odeon Tv, ore 18,30* L'Uomo e la Terra. *Telesubalpina ore 20,30* Uomini e Nazioni del XX secolo. *Telecupole,* 20 Obiettivo Turismo. *Capodistria, ore 18,45 e 19* Campo Base.

GIOVEDI'. *Rai 2, ore 17,10* Bell'Italia. *Rai 3, ore 12* Meridiana; *ore 18,10* Geo, seconda parte del reportage dedicato ai Dinka. *Telemontecarlo, ore 8,30* Natura Amica. *Odeon Tv, ore 18,30* L'Uomo e la Terra. *Telesubalpina, ore 13* Uomini e Nazioni del XX secolo; *ore 23,30* documentario. *Telecupole, ore 13,30* Obiettivo Turismo; *20* Obiettivo Agricoltura. *Capodistria, ore 19* Fish-eye; *ore 20,30* Campo Base.

VENERDI'. *Rai 3, ore 18,30* Geo. *Telemontecarlo, ore 8,30* documentario. *Odeon Tv, ore 18,30* L'Uomo e la Terra. *Telesubalpina, ore 13* Uomini e Nazioni del XX secolo; *ore 22,30* docum. *Telecupole, ore 8,30* Viaggio in Italia. *Capodistria,* 19 Campo Base.

SABATO. *Rai 1, ore 8,30* Dse - documentari naturalistici. *Rai 2, ore 10,05* Dse: «Guatemala»; *ore 11,05* Sereno Variabile. *Rai 3, ore 20,30* «Alla Ricerca dell'Arca». *Canale 5, ore 17* «I documentari dell'Arca di Noè». *Italia 1, ore 12,35* Jonathan dimensione avventura, con Fogar. *Telesubalpina, ore 12,30* Terra Nostra, agricoltura. *Telecupole, ore 8,30* documentario; *ore 13* Agricoltura; *ore 18,30* Quark. *Capodistria,* 11,30 e 18,15 Fish-eye; 12, 15,30, 19 e 0,40 Campo Base.

DOMENICA. *Rai 1, ore 9,15* Quark; *ore 10 e 12,15* Linea Verde. *Canale 5, ore 9,15* «I re dell'avventura». *Rete 4,* 23,30 Big Bang, settimanale di Scienza condotto da Jas Gawronski. *Telesubalpina, ore 12* Terra Nostra, agricoltura; *ore 17* Uomini e Nazioni del XX secolo. *Capodistria, ore 22,10* Campo Base.

LUNEDI'. *Rai 1, ore 14,10* Quark. *Rai 3, ore 12* Dse, Meridiana; *ore 16,15* Viaggio in Italia; *17,45* Geo. *Canale 5, ore 22,30* I re dell'avventura. *Telemontecarlo,* 8,30 Natura Amica. *Odeon Tv, ore 18,30* L'Uomo e la Terra. *Telesubalpina, ore 17* Uomini e Nazioni del XX secolo; *ore 19* Terra Nostra, agricoltura. *Capodistria, ore 19* Campo Base.

Agriturismo Doc? Ecco il vademecum

Un'idea vincente, l'agriturismo. Lo confermano gli appassionati sempre più numerosi che scelgono la campagna per trascorrere un periodo di riposo, all'insegna della tranquillità e del contatto con la natura.

Di tutte le regioni dove l'agriturismo si è sviluppato, il Piemonte — con 150 aziende agricole attrezzate — è senz'altro ai primi posti in quanto a qualità delle proposte. Per sfruttare al meglio le gioie dell'agriturismo Doc, è stato allestito da Paolo Massobrio il «Vademecum per l'Agriturismo in Piemonte», per le edizioni dell'Istituto Agricolo per la Ricerca e la Promozione.

La guida comprende ottanta aziende associate a Terranostra, diviso per provincia. Di ognuna si forniscono tutte le notizie sulla capacità ricettiva: campeggio, pensione completa, somministrazione di pasti, pernottamento, attività ricreative.

Quindi, preziose indicazioni sulla possibilità di soggiornare in queste aziende insieme ai propri animali domestici; di acquistare prodotti aziendali (polli, conigli, uova, vino e marmellate), sulle opportunità ricreative (parchi, campo da bocce, equitazione, tennis e altro ancora).

Accanto alle caratteristiche e all'offerta agrituristica di ogni singola azienda, le schede riportano anche tutte le indicazioni che riguardano il territorio circostante, raggruppate in cinquanta voci: gli orari delle messe parrocchie rurali, i recapiti dell'elettrauto e del meccanico, la presenza del Bancomat nello sportello bancario locale, e tutte le attrattive paesaggistiche, le attrezzature sportive e ricreative, i servizi della zona.

Infine, l'elenco delle Enoteche e Botteghe del Vino, in cui gli agrituristi possono degustare ed acquistare i 43 vini Doc del Piemonte.

Un vademecum di nome e di fatto, la guida di Terranostra. Che offre una possibilità in più: di tutte le aziende comprese nell'elenco, trenta hanno dato vita al Circuito Agricard, al quale il socio può accedere con l'apposito tesserino che permette sconti su tutti i servizi offerti e sull'acquisto dei prodotti tipici della regione.

«L'agriturismo — afferma Roberto Rossi, presidente di Terranostra — *rimane essenzialmente un momento di incontro con una realtà che, oltre a un servizio ordinato, pulito, vuole comunicare anche un patrimonio culturale che ha delle ragioni e delle radici antiche».*

Quali sono i presupposti di questa guida? Risponde Paolo Massobrio: *«L'idea del vademecum, come quella dell'Agricard, è quella di far vivere il territorio che sta intorno all'azienda agricola; quell'azienda che, attrezzandosi per l'agriturismo, ha deciso di trasmettere quell'umanità che oggi tutti possono assaporare».*

La guida va richiesta a Terranostra Piemonte - Via XX Settembre 12 - 10121 Torino.

Brunella Giovara

Piemonte, con 150 aziende attrezzate, è ai primi posti per qualità e servizi. Nella guida dell'Istituto Agricolo, tutte le notizie utili sulle 80 fattorie associate a Terranostra

Vacan[illegible]aturali»: dove andare?

No al ripopolamento se le lepri importate diffondono malattie

Braccio di ferro tra l'assessorato regionale alla Sanità, quello provinciale alla caccia e pesca e l'Enpa da una parte, e gli assessorati provinciali alla caccia e pesca con il ministero alla Sanità dall'altra.

Motivo del contendere, i ripopolamenti di lepri a scopo venatorio, effettuati in deroga ai regolamenti sanitari di prevenzione delle epidemie tra la fauna selvatica.

Infatti quando si liberano animali provenienti da altre aree, si corre il serio pericolo di introdurre in aree indenni nuove malattie, che oltretutto possono trasmettersi facilmente anche agli allevamenti. E' il caso della malattia emorragica del coniglio, una patologia virale che sta decimando le popolazioni europee di lagomorfi — si chiama così la famiglia a cui appartengono lepre e coniglio — e da cui l'Italia sembra per ora ancora parzialmente indenne.

Ma fino a quando lo sarà, visto che gli esemplari per ripopolare le nostre riserve sono stati acquistati proprio nei Paesi dell'Est, in particolare in Cecoslovacchia, dove l'epidemia infuria?

Per proteggere gli allevamenti cunicoli, il ministero per la Sanità aveva emanato norme ferree, che imponevano un certificato sanitario per ogni esemplare di lepre importato, visite sanitarie accurate alla frontiera e una volta che gli animali fossero giunti nella Usl di destinazione, e accertamenti immediati su ogni capo trovato morto.

Ugualmente numerose e precise le precauzioni da prendere riguardo le lepri: ad esempio, il lancio deve avvenire in aree recintate e deve comunque intorno non siano presenti allevamenti di conigli per un raggio di almeno 10 chilometri.

«Tutto chiaro, e con gravi conseguenze penali, da 1 a 5 anni di carcere, per i trasgressori dell'articolo 500, diffusione di malattie tramite animali infetti — sostiene Silvano Trisci, responsabile dell'Enpa — *ma invece le amministrazioni provinciali piemontesi hanno chiesto deroghe e purtroppo il ministero glielo ha concesso con leggerezza».*

D'accordo con il presidente della Protezione Animali, Silvano Trisci, sono l'assessore regionale alla Sanità Eugenio Maccari e, unico in Piemonte, l'assessore alla caccia e pesca Emilio Trovati, che è stato attaccato dai cacciatori proprio perché non se l'era sentita di ripopolare senza garanzie igieniche adeguate.

Davanti a questo pericolo si sono già mossi: Eugenio Maccari ha avvisato il ministero della Sanità e le altre province di seguire alla lettera la profilassi, mentre l'Ente Nazionale Protezione Animali ha inoltrato denuncia presso tutte le Procure della regione contro i trasgressori.

Maurizio Menicucci

Ogni martedì,
i lettori di «Stampa Sera»
troveranno sul loro giornale
un nuovo «servizio»
a loro disposizione.

LE VETTURE *dei dipendenti*

Continua la grande iniziativa di STAMPASERA in collaborazione con il «Centro Diretto di Vendita» dell'Auto del Dipendente. Questa operazione, lo ricordiamo, è un servizio che consente ■ chi desidera acquistare un'autovettura usata ■ contattare, conoscere e trattare direttamente con il proprietario del veicolo senza l'intervento di intermediari.

Ogni martedì sulle pagine del nostro giornale viene pubblicata una selezione dell'elenco di auto che i dipendenti del Gruppo Fiat vendono quattro o sei mesi dopo l'acquisto.

L'elenco, in cui compaiono modello, targa, colore, optional delle auto e numero telefonico del venditore, viene redatto grazie ai computers del «Centro Diretto di Vendita». Il prezzo delle autovetture, essendo di competenza di venditore ■ compratore, non viene reso noto. Una volta stabilito ■ «contatto», gli interessati all'affare possono incontrarsi direttamente presso «L'Auto del Dipendente» in via Aristide Faccioli 39/A. In questa sede, ■ Sabato e la Domenica dalle ■■ 11 alle 12, è assicurata ■ presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche e di un notaio per il disbrigo immediato delle pratiche relative ■ passaggio di proprietà dell'auto.

Per informazioni telefonare al n° 011 360.907 ■■ Lunedì al Venerdì e al n° 011 347.1337 ■ Sabato e ■ Domenica.

LEGENDA

5M	Quinta marcia	SPS	Sedile posteriore sdoppiato
CA	Cambio automatico		Condizionatore
		TA	Tetto apribile
		ACCESS	Accessori vari
			Verniciatura metallizzata

Mod	colore	targa	optionals	anno/mese		tel venditore
FIAT 126						
BIS		TO4L	access	88.12	011	
BIS	rosso	TO8L	access	89.01	011	9625328
BIS		TO3L		88.10	011	8499869
BIS	rosso	TO7M	access	89.07	011	215516
BIS	grigio asfo	TO0M		89.03	011	
BIS	azzurro		access		011	9771484
BIS	bianco			89.09		8221450
FIAT PANDA						
30		TOW0		83.11		7750605
4x4	rosso	TO5M	access	89.08	011	512258
4x4 SISLEY	bordeaux vm		access		011	
4x4 SISLEY	verde vm	TO03	access	87.11	011	4051519
DANCE	bianco	TO7M	access	89,07	011	9338043
DANCE		TO5M	access	89.06	011	9003850
DANCE	blu agad vm	TO5N	access	89.10	0121	81851
DANCE	nero	TO9M	access	89.09	011	
DANCE		TO8M	access	89.09	011	
DANCE	vil	TO6M	access	89.07		
DANCE	bianco	TO7M	access	89.08	011	8007747
YOUNG	rosso	TO2M	access	89.04	0121	73381
YOUNG	rosso	TO0M	access	89.03	011	
YOUNG	bianco	TO5M	access	89.05	011	9350455
YOUNG	bianco	TO3M	access	89.05	011	
	bianco	TO7M	access	89.08	011	3097159
YOUNG	rosso	TO7M	access	89.07	011	7709189
YOUNG	bianco	TO8M	access	89.10	011	585313
YOUNG	bianco	TO5M	access	89.07	011	
YOUNG	rosso	TO8M	access	89.09	011	
YOUNG	bianco	TO9M	access	89.09	011	3470711
YOUNG		TO0M	access	89.03	011	9909715
	bianco	TO9M	access	89.00	011	5571532
FIAT FIRE						
CL 750	grig vm	TO8M		89.07	011	732204
CL 750	rosso	TO7M		89.07		8406316
CL 750	bianco	TO5M	access	89.06		343452
CL 750	grig vm	TO6M	access	89.07	011	591491
CL 750			access	89.08	011	359490
CL 750	rosso	TO7M	access	89.07		4773217
CL 750		TO9M			011	9682742
CL 750	rosso	TO1M		89.04	011	3499588
CL 750	grig vm		access	89.09	011	571707
CL 750	bianco	TO6M		89.08	011	891932
CL 750	grig vm	TO7M		89.07	011	9835485
CL 750		TO2M	access	89.04	011	3092306
CL 750	grig vm	TO9L		89.02	011	9654396
CL 750	grig vm	TO9M			011	9481474
CL 750	bianco	TO2M	access	89.04	011	
S 750	grig vm	TO3L		88.11	011	9673365
FIAT UNO						
3P			access	89.07	011	9908030
		TO9L	access		011	674512
3P	marrone	TO0E	access	85.09	011	832145
3P		TO5M	access	89.06	011	9086164
3P	rosso sc	TO5L		88.12	011	3497512
3P	verde night			87.03	011	342583
3P			access	89.10	011	394277
	azzurro vm	TO9M	access	89.10	011	3488436
3P	grig vm	TO9M	access	89.10	011	9235895
3P				89.10	011	9067211
	bianco	TO5M			011	9067613
			access	89.06	011	8499538
3P	azzurro	TO8M	access	89.03	011	9359660
3P	azzurro		access	89.09		295721
3P	azzurro	TO1N	access	89.11	011	9014386
3P	azzurro		access	89.06	011	8153083
5P	azzurro	TO6M		89.06	011	3098297
5P			access		011	8199311
5P	bianco	TO9M		89.09	011	8192508
5P				88.10	011	8274208
5P	bianco			89.09	011	9003209
5P	bianco					8199311
5P		TO1M	access	89.03		351856
5P	bianco	TO9M	access	89.09		442396
5P	bianco	TO6M	access	89.07	011	8195311
5P	bianco	TO0N	access	89.10	011	3488819
3 3P	grig vm	TO5M	access	89.06	011	346854
3 3P	grig zerm vm	VC56			0161	843715
3 3P	grig vm	TO9M	access		011	9065964
3 3P		TO8L	access	88.12	011	337826
3 3P	blu del vm	TO9M	access		011	8068470
3 3P	grig mir vm	TO9M		89.09	011	8002241
3 3P				89.10	011	8224202
3 3P	grig zer	TO9M	access	89.10		8404682
3 3P	azzurro vm		access	89.09		3094189
3 3P	vm		access	89.09	011	698831
3 3P	azzurro	TO3N	access		011	8062787
3 3P	grig mir	TO8M	access	89.09	011	2050901
3 3P		TO2N	access	89.11	011	
3 3P	blu	TO9M	access	89.09	011	8274791
3 3P	grig vm	TO9M	access	89.10	011	359633
3 3P	grig mir vm	TO9M	access	89.09	011	231477
3 3P	rosso	TO1M	access		011	9583293
3 3P	mare vm		access	89.10	011	
3 3P	grig sc vm	TO7M			011	9492487
3 3P	grig sc vm	TO4M	access	89.06	011	8660172
5 3P	grig sc vm	TO5M	access	89.07	011	7713582
5 3P	grig sc vm	TO9M	access		011	714457
5X 3P	grig zer vm	VC51	access	89.09		8492202
5X 3P	grig vm			89.10	011	363368
60 S 5P	grig sc vm	CN73		89.05		975182
60 S 5P	grig sc vm	TO9M	access		011	3087701
60 S 5P	blu mare vm	TO9M	access	89.08	011	3170578
60 S 5P	grig sc vm	TO9M	access		011	259636
	grig mir vm	TO0N	access	89.10	011	9847207
60 S 5P	bianco	TO9M	access		011	9771114
60 S 5P	grig mir vm	TO5M	access	89.06	011	3092695
60 S 5P	grig vm	TO7L	access	89.01	011	331129
60 S 3P	grig vm		access	89.10	011	
60 SL 5P	azzurro	TO9M	access			
60 SL 5P	azzurro	TO9M	access		011	299829
CS	blu flas vm		access	89.10	011	4150579
		TO8L		88.12		
STING	grig vm			89.07		
	verde smir	TO0L	access	89.07	011	8499013
		TO3M		89.05	011	
STING	bianco	TO7M	access	89.07	011	8361585
STING	bianco	TO2M			011	4020338
STING		TO6M	access	89.07	011	8498852
STING	azzurro	TO3M	access	89.05	011	9835820
STING	bianco	TO9M	access	89.06	011	
STING	blu	TO4H	access		011	
STING	blu		access		011	
5P		TO3F		88.10	011	9068452
TURBO 3P	ardesia	TO4G	TA	87.06	0121	51241
TURBO DS 3P	grig vm	TO0G		87.04	011	930149
TIPO						
1100	grig sc vm			89.07	011	9297446
1100	grig city	TO6M			011	8190480
1100	bianco	TO8M		89.09	011	9017855
1100	azzurro vm	TO9M		89.08	011	297324
1100	bianco	TO3M			011	745782
1100	azzurro vm	TO8L	access	89.02	011	4703258
	bianco			89.04	011	9599069
1100 DGT	grig sc vm	TO6L	access	88.12	011	305291
1100 DGT	bianco	CN74		89.07	0173	90103
1100 DGT	bianco	TO7M	access		011	9014012
1100 DGT	grig mirtillo	TO5M	access	89.07	011	327924
	bianco	TO7L	access			3499387
1100 DGT		TO5M	access		011	2180568
	blu mare vm	TO6M	access	89.07	011	8191369
1100 DGT	grig mir vm	TO7M		89.07	011	871415
1100 DGT	bianco	TO7L	access	89.06	011	3091153
1100 DGT	grig sc vm	TO7M	access	89.07	011	252650
1100 DGT	rosso vm	TO7M	access	89.07	011	8397284
1100 DGT	bianco	TO7M	access	89.07	011	3488265
TIPO	rosso	TO7L	access	89.01	011	8272792
1400	azzurro	TO8L	access	89.02	011	4150663
1400	bianco	TO3M	access	89.06	011	8533754
1400	azzurro vm	TO3M		89.05	011	882155
1400	bianco	TO2M	access		011	9052388
1400	bianco			89.00	011	853754
1400	bianco	TO7L	access	89.01	011	
1400	rosso sc		access		011	7709189
1400	azzurro vm	TO5M	access	88.06	011	
1400		TO5M			011	853754
	grig z vm		access		011	701585
1400 DGT	bianco	TO7M	access		011	3092318
1400 DGT	bleu mare vm	TO7M	access	89.07	011	9016436
1400 DGT	blu mare vm	TO5L	TA	88.11	011	
1400 DGT	grig zer vm	TO6M	access	89.07	011	
1400 DGT	rosso	TO0M		89.03		9909715
1400 DGT	bianco		access	89.06	011	8191639
1400 DGT	grig mir vm	TO5M		89.06	011	3092264
1400 DGT	ardesia vm	TO8M	access	89.09	011	
1400 DGT	bianco	TO7M	access		011	3099405
1400 DGT		TO7M			011	8011678
	bianco	TO5M		89.07	011	8015889
		TO3M		89.05		3091837
	bianco	TO8M	access		011	
1400 DGT	blu vm	TO9M		89.10	011	9001085
1400 DGT	azzurro vm	TO9M				7004677
1400 DGT	azzurro			89.08	011	
1400 DGT	azzurro	TO8M	access	89.09	011	8086387
1400 DGT	blu mare vm	TO7M	access	89.07	011	
1450 DGT		TO6M	access	89.10	011	
1400 DGT		TO8M	access	89.08	011	
1600 DGT	bleu mare vm	TO0M	access	89.04	011	7494302
	rosso vm	TO7M	access	89.07	011	3498739
	grig zer vm	TO7M	TA EL	89.07	011	
	bordeaux vm	TO7M	access	89.07	011	
1600 DGT	rossa		access	89.04	011	
1600 DGT	grig mir vm	TO7M	access	89.07	011	359703
1600 DGT	verde vm	TO5M		89.06	011	359358
1600 DGT	grig vm	TO3M	access	89.05	011	
	grig vm	TO6M		89.07	011	
TIPO DS						
1700	grig mir vm	TO2M		89.05		872731
TURBO	blu mare vm	TO2M	access	89.05	011	
70	grig sc vm	TO3M	access	89.05	011	887098
70 MARE	azzurro vm	TO4M		89.05	011	3339434
70 MARE	grig vm	TO5M			011	9651731
	grig sc vm	TO7M	access	89.07	011	
	blu mare vm	TO4M	access		011	
131						
BASE	azzurro	TOV8	access	80.04	011	362530
RITMO						
86 CL	azzurro vm	TOX7		82.05	011	286868
70 CA	verde night	TOW8	access	84.01	011	3091321
CNT	bianco	TO8M	access	88.07	011	369358
CNT	grig vm	TO7M			011	
CNT	verde vm		access	87.07	011	
Y10						
1300 GT	rosso	TO7M		89.07	011	
	bianco				011	
1300 GT IE	azzurro vm		access	89.07	011	
1300 GT IE	rosso	TO7M	access	89.07	011	9881526
1300 GT IE		TO6M	access	88.07	011	9003401
4 WD IE	grig sc vm	TO6M		89.07	011	200630
4 WD IE		TO4M			011	
FIRE	rosso sc	TO0M			011	9311348
FIRE	azzurro vm	TO4M	access		011	
FIRE	grig sc vm	TO8M			011	8083112
FIRE	bianco	TO6M	access	89.06	011	9689833
FIRE	bleu petr	VC54		89.06	015	483242
FIRE	bordeaux vm	TO9M			011	
FIRE					011	
FIRE	grig sc vm	CN74	access		0172	478174
FIRE	grig vm		access		011	9466470
FIRE	blu p vm	TO6M	access	89.07	011	
FIRE	grig sc vm	TO7M	access		011	3580794
FIRE	glada vm	TO8M		89.09	011	
FIRE	verde vm	TO8M	access		011	3533682
FIRE	rosso			89.07	011	618427
FIRE	glada vm	AT26		89.06		215808
FIRE	bordeaux vm	TO9L		89.02		9084411
FIRE	glada vm	TO7M		89.07	011	
FIRE	bianco ar vm	TO8M		89.09	011	9650680
LX IE	bordeaux vm	TO9M	access		011	9716337
	blu p vm	TO7M		89.07	011	
	platino vm				011	
	blu p vm	TO9M	access		011	352911
LX IE		TO8M	access		011	704718
MISSONI	blu	TO7L			011	714760
DELTA						
	grig sc vm	TO6L	access	89.12	011	9151061
	grig sc vm	TO7M			011	
LX	grig sc vm	TO0M		89.03	011	
LX	azzurro vm		access	89.07	011	9002848
LX	grig sc vm	TO6M		89.07	011	
LX		TOX1	access	82.01	011	364738
LX	grig vm	TO4M	access		011	9111453
LX	grig vm	TO7M		89.07	011	
LX	grig vm	TO1M			011	9108652
LX	grig sc vm		access	89.07	011	9254276
LX	bordeaux	TO1M			011	611717
	grig sc vm		access	89.07	011	
	grig sc vm	TO8M		89.07		2163272
	grig vm				011	9858485
A 112						
	nero	TOZ0	access	81.11	011	9589835
LX	azzurro vm	TOY3		83.01	011	790752
1600 IE	grig sc vm	TO3M	access	89.06	011	9873365
ALFA 33						
1300 BLU LIN	grig sc vm	TO6M	access		011	
	grig ver vm	TO3M	access	89.05	011	250333
1300 S	blu mare vm	TO1M	access	89.04		
1300 SW	argen vm	TO6M	access		011	3111939
1500	grig sc vm				011	9016451
1500	beige sh vm	TO0N	access	89.09	011	893497
1500	beige sh vm			89.10	011	9846729
1500	bordeaux vm	TO8M			011	
1500	grig vm	TO5M	access	89.09		
1500	grig sc vm	TO8M	access	89.08	011	8611032
1500	beige vm	TO9M	access			875791
1500	nero vm	TO9M		89.09	011	703554
1500	blu mid vm	TO8M		89.09	011	
1500	beige vm		access	89.09	011	33312441
	bordeaux vm	TO9M	access	88.09	011	

L'Auto del Dipendente. Il sistema più nuovo di comprare l'usato.

Ogni fine settimana in via Aristide Faccioli 39/A i dipendenti del Gruppo Fiat espongono e vendono le loro vetture di recente immatricolazione. Il sabato dalle 8 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17 e la domenica dalle 8 alle 13, potrete scegliere tra un'ampia gamma di modelli Fiat, Lancia, Autobianchi,

Alfa Romeo ed acquistare (anche ratealmente con FiatSava) l'auto su cui ripartire immediatamente. Infatti il sabato ■ la domenica dalle 11 alle 12, grazie alla presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche ■ di un notaio, avrete la possibilità di sbrigare subito le formalità relative al passaggio di proprietà.

FIAT LANCIA AUTOBIANCHI ALFA ROMEO

Per Casiraghi, jolly juventino il calcio dopo l'amore

L'attaccante monzese, carta vincente nelle mani di Zoff, si rivela un ragazzo sensibile e attento ai tanti problemi che i giovani devono affrontare

Pierluigi Casiraghi è la carta vincente da giocare al momento giusto; domenica l'ha dimostrato. Dopo cinque stagioni di gavetta nel Monza, squadra della città natale, quest'anno è salito alla ribalta conquistando le simpatie del pubblico bianconero nonostante il tecnico lo impieghi part-time. Ma il giovane centravanti juventino, che compirà 21 anni il 4 marzo, è contento così.

Per lui è infatti già importante indossare la maglia bianconera e potersi rendere utile nei momenti di bisogno. Certo, al posto da titolare pensa molto, ma afferma che attualmente dimostrarsi impaziente sarebbe un errore che andrebbe solo a suo svantaggio. Molto più saggio, invece, è attendere il maturare degli eventi.

Il calcio non è tutto nella vita di questo ragazzo attento e sensibile verso ogni cosa che lo circonda e che, a differenza di molti colleghi, non ha trasformato la professione in una campana dorata sotto la quale vivere al riparo dai problemi del mondo.

«La carriera non è l'unico né il principale obiettivo che mi pongo — spiega Casiraghi —, ma per fortuna ne ho tanti altri. L'affermazione professionale è importante ma non si può vivere soltanto in funzione di esso perché è un interesse esclusivamente materiale che non credo possa bastare per rendere felice un uomo».

Il calcio non è nemmeno il suo argomento preferito.

«Ne parlo tutti i giorni perché anche questo fa parte del mio lavoro, quando posso farne a meno sono ben contento. Ci sono tanti altri temi interessanti sui quali discutere. Ad esempio, seguo con attenzione l'evolversi della società contemporanea e dei suoi problemi, soprattutto del mondo giovanile, perché in qualche modo mi sento partecipe anche se, per certi versi, conduco una vita molto diversa da tanti coetanei».

Qual è il suo giudizio sui giovani di oggi?

«In generale positivo, anche se ho notato che molti ragazzi danno troppa importanza al denaro dimenticando i valori veri. Un'altro che mi lascia perplesso è vedere come molte persone vivono senza scopi, seguendo il gregge, lo credo che occorra avere per forza un ideale da seguire».

Cosa c'è in cima alla sua scala di valori?

«Al primo posto c'è l'amore, un sentimento che dev'essere continua crescita e ricerca fra due persone, sempre sostenuto dall'entusiasmo e che deve mai sfociare nella monotonia; poi vengono la famiglia e l'amicizia, quest'ultima, soprattutto nell'ambiente del calcio, è molto difficile da trovare perché spesso non completamente sincera, viziata dalla superficialità e da altri interessi».

Come descriverebbe Pierluigi Casiraghi?

«Sono un ambizioso perfezionista che non è mai soddisfatto di se stesso. Fra i difetti metterei la timidezza e l'abitudine a sottovalutarmi; i pregi la modestia e la capacità di non abbattermi mai. Non sono né pessimista né ottimista, direi realista, una persona in grado di dominare bene le emozioni, anche se molto sensibile, soprattutto di fronte alle cose semplici, ai piccoli gesti. Nella vita sono entusiasta, sempre pronto a lasciarsi coinvolgere dalle situazioni e la cosa che più odio è l'invidia, un sentimento assolutamente negativo, mai provato».

Come trascorre il tempo libero?

«Quando sono a casa, leggo qualche libro di avventura oppure i gialli; ascolto musica, soprattutto cantautori italiani; quando viene a trovarmi la mia fidanzata da Monza andiamo in giro per la città, usciamo gli amici, andiamo al cinema».

Qual è l'ultimo film che ha visto e che le è piaciuto?

«Solitamente io preferisco i film comici o d'azione, ma "L'ultimo fuggente" è di sicuro quello che di recente ho apprezzato di più proprio per il messaggio che racchiude: carpe diem, cogli l'attimo, poca cosa devo saper fare, agguantare le occasioni che la vita mi offre».

Lei è arrivato soltanto quest'anno, ma come ha vissuto questi ultimi giorni di grande rivoluzione alla Juventus?

«Sono rimasto, come tutti, un po' sconcertato dalla decisione improvvisa di Boniperti — conclude Casiraghi —. E' una persona che ho sempre ammirato per il carisma, lo stile, il suo essere vincente. In futuro, ci renderemo meglio conto del vuoto che ha lasciato perché, come sempre, si accorge dell'importanza delle persone soltanto quando sono andate via. Noi adesso dobbiamo andare avanti cercando di concentrarci sugli impegni futuri, senza dare retta alle chiacchiere che tentano di mettere in forse anche il nostro ottimismo».

Vaglio

Chiusano anticipa «La Juventus tornerà grande»

Dalle di ieri sera l'avvocato Vittorio Chiusano è il ventitreesimo presidente della Juventus, ma Giampiero Boniperti non può considerarsi soltanto un semplice tifoso. Fino all'assemblea straordinaria degli azionisti, prevista per il marzo, Boniperti conserverà la carica di consigliere. Per una modifica del consiglio è necessaria una modifica dello statuto e sarà a marzo che ciò avverrà, con l'uscita di Boniperti e l'ingresso di Luca Montezemolo.

L'era Boniperti si è già formalmente chiusa. Il consiglio ha accettato le dimissioni dell'ex presidente, con le certezze *«che nella sostanza la presenza di Giampiero Boniperti nella società non verrà meno attraverso il suo consiglio, il suo saggezzo, la sua esperienza e la sua competenza»*. Su una targa d'oro sono state incise poche, ma significative parole: *«A Giampiero Boniperti, presidente dei nove scudetti e di tutte le coppe»*. Tutto secondo copione, le sorprese questa volta erano previste.

Il resto è già futuro. L'avvocato Chiusano ha parlato per la prima volta da presidente ufficiale suscitando accuratamente temi scottanti. Baggio per esempio. Sulla telenovela che appassionerà i tifosi prima del mondiale, c'è stata pure l'intromissione del presidente Matarrese che dal pulpito federale ha tuonato: *«Lasciamo lavorare in pace Montezemolo. Sarà un altro a trattare l'acquisto di Baggio»*. Una battuta poco felice, perché per Montezemolo non fa parte neppure del consiglio di amministrazione e non si vede quindi come possa intavolare trattative per conto della Juventus. Chiusano non ha gradito l'intervento Matarrese ed ha aggiunto: *«Di Baggio parlo. Volete che proprio un avvocato vada contro la legge? Ci sarà tempo per affrontare anche questo problema, quando lavoreremo per fare una grande Juve»*.

Chiusano domani sarà a Roma per la seconda semifinale di Coppa Italia. Un grosso sacrificio per lui, costretto a rubare minuti, ore, giorni alla professione di avvocato di fama. Ammette: *«Ventiquattro ore non mi bastavano prima, figuriamoci adesso»*. Ma a Boniperti (che sarà eletto presidente onorario, carica finora toccata solo a membri della famiglia Agnelli) ha promesso di essere più vicino possibile alla squadra. *«La Juve non è un pianeta sconosciuto per me»*, ha ammesso per rassicurare il predecessore.

Quanto alla nomina del nuovo presidente, il candidato numero uno resta Luca Montezemolo, che però potrà assumere la nuova carica solo dopo il mondiale. Per il momento infatti non è previsto una candidatura di un Agnelli. Giovanni, figlio di Umberto Agnelli, lo ha fatto capire a chiare lettere: *«Il futuro della società è l'avvocato Chiusano. Ogni discorso che prescinda da Chiusano oggi mi pare prematuro»*.

Fabio Vergnano

Due immagini felici di Casiraghi, un bomber che oggi è molto di moda

Bigon, una carica agli azzurri «Vedremo se siete uomini»

NAPOLI • Ferlaino l'ha interrogato. Il sindaco Lezzi l'ha accusato. Maradona l'ha aiutato a dare la sveglia alle squadra. Moggi l'ha difeso a spada tratta. I tifosi l'hanno rinviato a giudizio. Bigon è in questo momento uno degli uomini più chiacchierati di Napoli.

Nonostante la squadra continui ad essere al vertice della classifica, nonostante i 36 punti conquistati, nonostante abbia dovuto far spesso di necessità virtù, abbia affrontato problemi non facilmente preventivabili, il più caustico nei confronti dell'allenatore è stato il primo cittadino di Napoli.

«Il mio motto è andare sempre all'attacco — ha sottolineato il sindaco —. *Assurdo vedere una squadra con Maradona, Careca e Carnevale difendersi per 90 minuti. Il Milan si è allenato contro il Napoli. Per mia fortuna non sono andato a vedere la mia squadra a San Siro. Sarei rimasto ancor più amareggiato».*

Fin qui Lezzi. I tifosi appaiono divisi. C'è chi crede in una bis del 1986, chi è più cauto. Il 3 a 0? Soltanto sbandata, secondo alcuni. La delusione e la rabbia stemperate all'idea della possibile, immediata rivincita domani in Coppa Italia. Il *day-after* di Milan-Napoli visuto nella speranza di un pronto riscatto. L'invito dei supporters partenopei è tanto perentorio quanto emblematico:

«Napoli, non mollare. Vendichiamoci buttando fuori il Milan dalla Coppa. E poi riprendiamo la marcia. Il secondo scudetto».

Non a caso molti napoletani sono rimasti colpiti dalle parole di Arrigo Sacchi. Il tecnico rossonero ha osservato: *«Il Napoli dovrebbe avere il coraggio di aver più coraggio»*. Già. I tifosi azzurri hanno visto il match in televisione, hanno riportato le stesse impressioni di chi ha vissuto al Meazza l'intera partita. Un Napoli sommerso, sbracciato, inesistente, travolto dalla furia del Milan.

Bigon si ribella. Non accetta che qualcuno dica che la sua squadra si è arresa. Il 3 a 0. Anche all'andata ci fu identico punteggio. A favore del Napoli. Secondo l'allenatore il campionato si deciderà a distanza. Chi ritiene favorito il Milan, ai sbaglia. Il finale di torneo visto da Albertino:

«Chi parla di resa commette un grossissimo errore. Il Milan ha disputato una partita super. Un ritmo infernale. Sono curioso di vedere quante altre gare riuscirà a condurre allo stesso velocità per tutti i 90 minuti. La nostra è stata soltanto una sconfitta. Meritata, di grossa preparazione come a Roma con la Lazio. Niente di più. Ecco perché non è il caso di drammatizzare. Ciò domani sarà tutto diverso. Saremo noi ad avere la carica e la rabbia del Milan. Vogliamo eliminare il Milan dalla Coppa Italia. E' in questo momento che si vedrà di quanti uomini dispone una squadra. Maradona ha già parlato ai compagni. Da ottimo capitano. Tutti gli elementi di cui dispongo professionalmente non hanno alcunché da invidiare ad altri. Sono tranquillo, sicuro che il riscatto ci sarà. In Coppa subito e poi anche in campionato».

Coppa e campionato. In Coppa mancherà Alemao, forse anche Carnevale. Ci sarà il sicuro rientro di De Napoli, Careca giocherà il primo minuto. In campionato si presto per parlarne, un impegno per volta, prego. Ora la nostra attenzione — prosegue il tecnico — è tutta rivolta al match con i rossoneri. Una cosa posso assicurare ai tifosi: il Napoli non mollerà. E' in fuga dall'inizio del torneo, ha dovuto superare mille e mille ostacoli. Non sarà questa batosta che ci farà alzare bandiera bianca. Chi è scesa in campo ha dato il massimo. Ai miei nessun rimprovero. Il Milan ha giocato in modo... disumano. I miei da... terrestri. Vedremo alla lunga chi avrà la meglio».

Bigon è sicuro del riscatto

Ferlaino ha voluto conoscere da Bigon i motivi della pesante sconfitta. Moggi è intervenuto a difesa del trainer e della squadra: *«Il Napoli non va messo sotto accusa. Non si conquistano per caso 36 punti. Sono certo che la squadra si riscatterà. Prima nel match di Coppa, poi, domenica, contro la Roma. Il Milan? E' dai due volti. Spento contro il Verona, gasatissimo contro il Napoli».*

Oggi Moggi e Bigon terranno a colloquio tutta la squadra. Gli azzurri invitati a reagire, a dar battaglia. Non a caso Bigon ha parlato *«di guerra da affrontare e vincere»*.

Vittorio

COMUNE DI SESTO TORINESE

Ai sensi dell'art. 6 della legge febbraio 1987 n° 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1989 e al conto consuntivo 1988 (1):

1 - La notizie relative alle entrate ed alle spese sono le seguenti:

ENTRATE *(in migliaia di lire)*

	Previsioni di competenza del bil. ANNO 1989	Accertamenti di conto consuntivo ANNO 1988
- Avanzo di amm.zione	298 428	—
- Tributarie	6 701 001	6.340.591
- Contributi e trasferimenti (di cui dallo Stato)	18.794.994 (17.996.801)	19.251.050 (17.497.128)
(di cui dalla Regione)	(563.418)	(559.490)
- Extratributarie (di cui per proventi servizi pubblici)	1 991 199 (1.948.100)	1.674.059 (1.121.471)
Totale entrate di parte corrente		28.510.199
Alienazione di beni e trasferimenti (di cui dallo Stato) (di cui dalle Regioni)	12.967.077 (700.000) (1	5.905.100 (—) (—
- Assunzione prestiti (di cui per anticipazioni di tesoreria)	31 519.329 (1.000.000)	10 446.500 (—)
Totale entrate conto capitale	34.487.205	16.329.987
Partite di giro	3.805.957	2.975.797
	55.097.181	48.811.983
- Disavanzo di gestione	—	668.496
TOTALE GENERALE	55.097.181	

	competenza del bil. ANNO 1989	Impegni da conto consuntivo ANNO 1988
- Disavanzo Anno ad	—	—
- Correnti	25 618 021	22.970 385
- Rimborso quote di capitale per mutui ed ammortamento		1 767 176
Totale spese di parte corrente	27.555.426	24.737 560
- Spese di investimento	33.606 469	18.768 122
Totale spese conto capitale	33.606 469	18.705 122
- Rimborso anticipazioni di tesoreria del tesoriere		—
- Partite di giro	3.825 257	2.975 797
Totale	4 825.257	46.498 470
- Avanzo di gestione	—	—
TOTALE GENERALE	66 097.127	46.498.479

2 - La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, l'analisi economico-funzionale, è la seguente:

(in migliaia di lire)

	generale			Attività sociali	Trasporti	Attività economiche	TOTALE
- Personale	3.372 185	3.606.223	—	1.774 190		—	7.952.578
- a servizi	1.671.646	2.408 904	—	1.669.435	1.156.281	294 658	7.202.304
- Interessi passivi	103.858	510.905	188.014	401.250	90.500	179 435	2 853.972
- Investimenti effettuati direttamente dall'Amministrazione	1 372.986	5 843 251	4 318 982	3 059 631	3 304 123	57 430	
- Investimenti indiretti	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	6 900 585	11.531 283	4.510.996	7.394 721	6.128.967		35 085 479

3 - La risultanza finale a 31 desunta dal consuntivo:

(in migliaia di lire)

- Avanzo di amministrazione del conto consuntivo dell'anno 1988 — 1.772.104
- Residui passivi per enti esistenti all'atto della chiusura del conto consuntivo
- Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 1988 — 1.963.772
- Ammontare del debito fuori bilancio comunque e risultante dalla rilevazione allegata al conto —

4 - Le principali entrate e spese per abitante, desunte dal consuntivo, sono le seguenti:

(in migliaia di lire)

Entrate correnti	L. 596	Spese correnti	L. 648
di cui:		di cui:	
- tributarie	L. 141	- personale	L. 298
- contributi e trasferimenti	L. 403	- acquisto beni e servizi	L. 189
- altre entrate correnti	L. 41	- altre spese correnti	L. 177

IL SINDACO
Giovanni G

(1) I dati si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato.

AGENZIA RALLY
di Frezzato geom. Roberto
Pratiche
Assicurazioni
Conto terzi - proprio
legale
Notaio in sede
10155 Torino
Tel. 201.176/200.

Quotidianamente tua:

Ogni mercoledì:
la salute,
le pensioni, il bazar
e le anticipazioni
di avventure,
fantascienza e gialli

«Altro che un Toro fuori siamo agnelli»

SKORO E LE TRASFERTE

«Il Pescara era motivato, noi no». Le indiscrezioni sui contatti con Mondonico

E' un Toro fatto di buoni che ogni tanto si travestono da agnelli con le relative conseguenze. Com'è successo a Pescara, dove i granata — vittime di uno sbalordimento collettivo — si sono scioltì davanti agli avversari, i quali si sarebbero dannati pur di vendicare quella sciagurata «goleada» in virtù della quale il 17 settembre dell'anno scorso vennero messi alla berlina del calcio nostrano.

Un scollamento collettivo, inspiegato, quello di domenica, che lo stesso Fascetti ha difficoltà a spiegare. Una resa che ha coinvolto gli italiani del Toro e ancor più gli stranieri i quali — se sono spesso discutibili in casa — perdono per intero la combattività quando sono chiamati a giocare lontano dal Comunale.

Se andare a cercare le cause della *débâcle* è facile, individuarle diventa molto più difficile. Ci si scontra con un muro di risposte ovvie, di interpretazioni scontate perché — al contrario di quello che è accaduto domenica alla difesa granata — il muro della solidarietà non presenta sbrecciature e quella della «giornata storta» diventa così la spiegazione più diffusa e quindi inutile.

Come accade da qualche tempo, uno degli «imputati» principali è Skoro il quale, anche nel confronto di Pescara, ha confermato di essere in fase fortemente negativa soprattutto considerando la classe della quale è dotato. Vediamo allora se lo slavo, sul piano dialettico, riesce a dimostrarsi più incisivo di quel che si è dimostrato all'«Adriatico».

La sua tesi è decisamente semplicistica: *«Il Pescara ha giocato molto bene e il Toro molto male, tutto qui»*.

Lo stupore di chi domanda non trova riscontro nell'espressione del giocatore, che ribadisce: *«Visti i rapporti presenti sul campo, era naturale che si perdesse la partita. Salvo qualche eccezione, siamo in testa dall'inizio del campionato e una battuta d'arresto può anche capitare. Non ci vedo proprio nulla di strano»*.

Il famoso 7-0 della partita d'andata ha avuto qualche incidenza sull'andamento della partita?

«Il desiderio di riscattarsi nei pescaresi era sicuramente molto forte e ha fatto sì che i nostri avversari siano scesi in campo motivati mentre noi non lo siamo stati altrettanto».

Seconda sconfitta del torneo: la prima, che venne rimediata a Messina, non lasciò praticamente traccia sui granata. Succederà altrettanto anche in questo caso? Skoro non ha dubbi e garantisce: *«Nessuna conseguenza anche stavolta perché pure i più forti possono incappare in una giornata disgraziata. Ma il carattere, a noi, non manca di sicuro»*.

Riproponiamo la nostra curiosità ribadendo a Skoro che restiamo in attesa di una sua spiegazione alla sconfitta.

«Non c'è stato nulla di particolare — è la risposta — *come accade frequentemente, il Torino fuori casa ha giocato male»*.

Nessuno ne può dubitare. Chiudiamo allora al «cursore» slavo se è consapevole di aver perduto un'altra occasione per riscattarsi.

«Quando il collettivo non gioca bene, ne risentiamo anche noi attaccanti e quindi non c'è da meravigliarsi se il rendimento non è stato sufficiente».

Negli ultimi tempi Fascetti sta costringendo Skoro a fare il... pendolare tra campo e panchina e lo ha declassato da punto di forza della squadra a comprimario: con quali conseguenze?

Skoro assume un'espressione fatalista e poi replica: *«Ormai ci ho fatto l'abitudine e mi sono rassegnato»*.

Malgrado tutto, il giocatore si esprime senza venature polemiche ma con il tono di chi pensa con sollievo all'avvicinarsi della fine della sofferenza. *«Mi auguro che il Torino conquisti la promozione e che tutto finisca bene. Il mio contratto scadrà tra un anno e mezzo e intendo onorarlo: ma vedremo che cosa succederà»*.

Da sottolineare, intanto, il sussegursi delle «voci» a proposito di Fascetti e del suo presunto successore: ieri, in margine al torneo di Viareggio, si è appreso che il Torino avrebbe avviato trattative con Mondonico.

Piercarlo Alfonsetti

Qui sotto, Eugenio Fascetti amareggiato per la secca sconfitta subita a Pescara; a fianco, lo jugoslavo Skoro spiega le sofferenze del collettivo granata

Carbone, il giovane e valido centravanti della Primavera del Torino

«Granatini» con sofferenza e ora grande attesa per la Juve

Amarezza nelle file del Toro, che al torneo di Viareggio ha perso Farris e Gallaccio, vittime di seri infortuni. Il bianconero Cuccureddu: «Calma, c'è tempo per pensare a un derby»

VIAREGGIO — Ieri pomeriggio a Viareggio si è iniziata la quarantaduesima edizione del torneo mondiale di calcio e per il Torino le cose sono andate male. Non tanto dal punto di vista del risultato, visto che al termine della partita con il Crystal Palace che è terminata 0-0, grazie ai tiri di rigore i ragazzi di Vatta hanno avuto la meglio sugli inglesi, ma perché due giocatori, Farris e Gallaccio, si sono infortunati seriamente. Per il primo, si parla di frattura al quinto metatarso del piede sinistro, per il secondo di trauma distorsivo al ginocchio destro con stiramento.

Vatta era visibilmente contrariato. *«Preferirei uscire presto dal torneo perché in questa condizioni non si può giocare. Gli inglesi sono stati piuttosto duri e in un torneo giovanile non si deve consentire un gioco di questo tipo»*.

L'allenatore del Crystal Palace, Smith, è sorpreso dalle dichiarazioni del tecnico granata in quanto sostiene che la sua squadra ha interpretato «normalmente» la partita. *«In altre occasioni abbiamo giocato con più determinazione, i nostri ragazzi ci tenevano a fare bella figura contro il Torino, campione dello scorsa edizione. Mi pare che i due infortuni siano stati del tutto casuali. Auguro a Farris e Gallaccio di riprendersi quanto prima»*.

Tribuna d'onore affollata allo «Stadio dei Pini» per l'inaugurazione del torneo. Dirigenti, allenatori e *talent-scouts* si sono dati appuntamento a Viareggio per seguire le «promesse» del domani. *«Venire a Viareggio per il torneo è un obbligo non solo degli osservatori, ma anche degli allenatori* — dice Scoglio, allenatore del Genoa —, *in quanto alla rossegna viareggina, partecipano formazioni di svariate scuole calcistiche. Per un tecnico c'è quindi l'opportunità di approfondire il proprio bagaglio di conoscenze»*.

Romeo Benetti ha partecipato per tre volte alla «Coppa carnevale» in veste di allenatore della Roma, vincendo anche una edizione, quindi conosce bene il torneo. *«La manifestazione è una vetrina importante alla quale tutti i ragazzi ambiscono a partecipare, in quanto c'è la possibilità di mettersi in mostra di fronte a tanti osservatori»*. Renzo Ulivieri, allenatore del Modena, ha partecipato a sette edizioni del torneo, cinque come giocatore e due come allenatore della Fiorentina, con la quale ha riportato un successo nel 1978. *«E' un appuntamento da non perdere in quanto partecipano al torneo tutte le società più importanti del panorama calcistico italiano e quindi c'è sempre l'opportunità di vedere all'opera qualche giovane interessante»*.

Cuccureddu, allenatore della Juventus che torna dopo 8 anni di assenza. *«Sono fiducioso anche se questo è un torneo impegnativo. In campionato stiamo comportandoci bene assieme a Torino e Cesena»*.

Come la vedrebbe una finale Torino-Juventus? *«Andiamoci piano, sono abituato a fare un passo alla volta, prima voglio vedere come risponderà la squadra sul campo al primo impatto»*. Finalmente la società ha capito che il settore giovanile va potenziato. *«E' vero, mi auguro comunque che le dimissioni di Boniperti non facciano cambiare idea, la cosa mi dispiacerebbe molto»*.

Il presidente della Lega, Rizzoli, sostiene che il torneo è molto importante. *«Ritengo che per un giovane vincere una manifestazione di questa portata sia come vincere una Coppa dei Campioni. La Federazione è molto vicina al Centro Giovani Calciatori che organizza il torneo, tanto che dal prossimo anno vogliamo cercare di assumere un ruolo più concreto nell'organizzazione»*. *«E' vero* — sostiene l'avvocato Michele Pierro, responsabile del settore giovanile della Figc — *crediamo molto in questo torneo e per la prossima edizione vorremmo rivedere qualche cosa»*.

L'età dei partecipanti va abbassata? *«Non saprei, però potremmo anche pensarci. La cosa confortante è che al mondo non c'è un torneo simile a questo. In Europa è il numero uno, però, per ogni edizione, c'è sempre da trovare qualche innovazione proprio per non fossilizzarsi»*.

Roy Lepore

Con De Giorgi superportiere il Novara ha meno paura

NOVARA — *«Meno male che c'è De Giorgi»*. Questo il commento della sparuta tifoseria novarese che domenica ha assistito all'ennesima esibizione «in grigio» della squadra azzurra. E' stato il portiere, infatti, a salvare il sia pur misero pareggio con una strepitosa serie di parate che hanno impedito al Tempio di espugnare il campo di viale Kennedy e di far peggiorare ulteriormente la già precaria classifica della squadra di Domenghini.

Con la squadra ridotta in nove, infatti, il portiere azzurro ha risolto a suo favore quella serie di duello personale ingaggiato con Gambino, mezza punta del Tempio, autore del gol dei sardi e di almeno altre quattro conclusioni alle quali De Giorgi si è opposto con grande bravura.

Ma Antonello De Giorgi, 25 anni, a Novara da mezza dozzina di stagioni, non va in gloria per di tanto. *«A mente fredda* — dice — *debba riconoscere che domenica ci è andata bene. Il punto è certamente guadagnato, perché conquistato in nove contro undici. Il fatto che dovevamo vincere è un altro discorso. Un punto non risolve i nostri problemi di classifica ma non dimentichiamo che in quelle condizioni avremmo potuto anche restare all'asciutto. E sarebbe stato un disastro per il morale della squadra»*.

De Giorgi non parla volentieri della situazione che si è venuta a creare in casa azzurra. E ha tutte le ragioni del mondo se si considera la «mazzetta» che c'è stata fra l'allenatore e qualche giocatore. Il fatto è che la squadra doveva vincere il campionato e nella circostanza si trova invece a ringraziare il cielo per il punto casalingo che almeno non peggiora la preoccupante stato di cose.

«Stiamo andando male — ammette — *ed è difficile per me capirne il motivo. Presi uno per uno i miei compagni sono tutti giocatori di qualità. Però siamo lì, pochi punti. Credo che l'unica cosa che ci resti da fare sia lottare con i denti per uscire dal tunnel senza rimuginare troppo sui motivi delle nostre disgrazie»*.

Domenghini sostiene che il Novara è una squadra dai due volti: in casa lotta coi denti; fuori non reagisce al gioco deciso degli avversari. E' vero? *«Sì, credo che sia vero. Prendiamo ad esempio le ultime due trasferte: Cecina e Ponsacco. Le avversarie erano tecnicamente inferiori ma hanno giocato con grande grinta e hanno vinto. La verità è che se prendiamo un gol non riusciamo più a rimontare»*.

Come vede l'immediato futuro Antonello De Giorgi? *«Dovremo soffrire, questo è certo. Spero solo che non si ripeta il finale di due anni fa quando per salvarci abbiamo dovuto espletare l'ultimissima giornata. Ricordo la tensione di quella settimana: un inferno. Per questo spero che tutti noi si riesca ad uscire al più presto dall'attuale situazione»*.

E i tifosi? Domenica ce n'erano solo trecento e non hanno lesinato le critiche. *«Onestamente non mi sento di dare loro torto. Certo, come giocatore li vedo troppo esigenti, ma se mi metto nei loro panni comprendo l'amarezza. Se sono deluso io dall'andamento del campionato figuriamoci loro! E' facile dire che siamo in C-2 e che gli spettatori debbono rendersene conto. La verità è che Novara è una città che merita a mio giudizio non la C-1 ma addirittura la B e non si adatta all'attuale categoria»*.

E adesso una domanda difficile. Domenghini sta alternando nel ruolo di battitore libero Brilli e Marchetti. De Giorgi con quale «libero» si sente più sicuro? *«Sì, è una domanda difficile e non posso che dare una risposta diplomatica: è l'allenatore che decide e a me va bene tutto»*.

D'altra parte, in un momento come l'attuale non si può pretendere che il portiere azzurro aggiunga «pepe» alla polemica. Lui si limita a parare tutto quello che può e, qualche volta, anche l'impossibile, quel tiro maligno che Gambino, domenica, ha indirizzato proprio all'incrocio dei pali. *«Mi aveva fatto già un gol nel "sette" e c'ero rimasto male. Quando ho ripreparato, ho fatto volo con tutta la rabbia che in corpo. No, non ero sicuro di arrivarci, ma ce l'ho tutta e con la punta delle dita ho deviato in angolo»*.

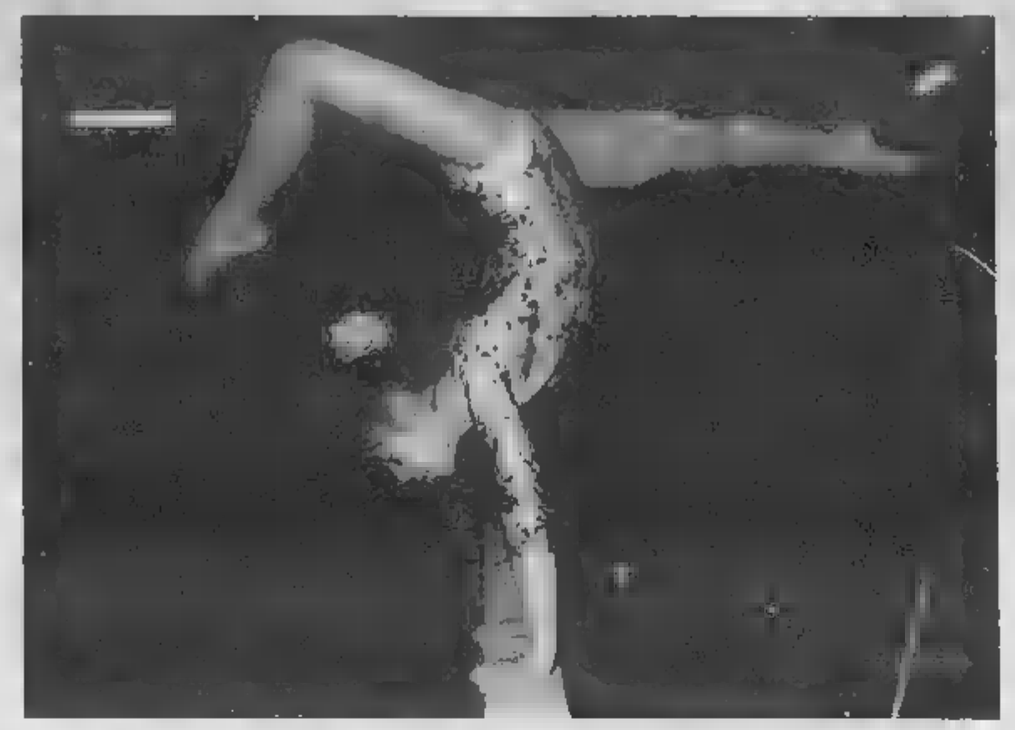
Marcello Sanzo

Qui sotto, Domenghini, un allenatore sempre fiducioso; a destra, il portiere De Giorgi, protagonista domenica di eccellenti e decisivi interventi

A Roma ha strappato applausi anche ai giudici

Campionessa a 11 anni

La torinese Marianna Crisci (28 chili, 132 centimetri d'altezza) ha conquistato la medaglia d'oro nella prima prova degli «italiani» di ginnastica artistica. Ora gareggia a Bologna



La piccola Marianna ripresa mentre si allena alla trave nella palestra Isef di piazza Bernini. «E' un talento naturale», dicono entusiaste le sue insegnanti. Gareggia per la Libertas Novara

Al mattino a scuola, poi il pranzo e i compiti in fretta; poi, al pomeriggio, dalle 3 alle 7 quattro lunghe ore di preparazione in palestra ad esercitarsi alle parallele e alla trave di equilibrio.

Questo il tour de force quotidiano di una bimbetta di undici anni che vuole fermamente riuscire a conquistare il titolo italiano di ginnastica artistica.

Al suo sport preferito Marianna Crisci, un esile giunco, 132 centimetri di altezza per 28 chilogrammi di peso, ha sacrificato tutto: le bambole, le amiche, le gite con i genitori.

E da quando a Roma ha ottenuto la medaglia d'oro nella prima prova del campionato nazionale di serie A strappando applausi di ammirazione anche ai giudici, ha rinunciato anche alle domeniche libere per compiere doppia razione di esercizi.

A vederla in azione nella palestra dell'Isef di piazza Bernini, così piccola e minuta, ci si domanda subito dove trovi energie per fare salti e acrobazie per quattro ore filate.

«Ha una forza di volontà sensazionale — dicono le sue insegnanti, Carmen Parisi, Alessandra Baldo e Roberta Quaranta, che a turno le fanno anche da seconda madre —. *E' bravissima, un vero talento naturale».*

E Marianna, 12 anni a marzo, madre greca e padre siciliano, nata in Germania, arrossisce un po' ai complimenti e con un sorriso ammette: *«Sto tutto il pomeriggio in palestra, mentre le mie compagne giocano o guardano la televisione, mi costa nessun sacrificio. Sono abituata, mi piace, lo faccio ormai da cinque anni».*

Questa estate ha rinunciato alle vacanze al mare per partecipare a Roma a un allenamento collegiale con altre tredici ragazze della sua età provenienti da tutta Italia.

E alla sua prima gara importante a Roma, Marianna ha vinto nettamente totalizzando nei quattro esercizi (parallele, trave, volteggio e corpo libero) un punteggio altissimo (35,25) su un totale di 39 punti.

Ora per lei il compito si fa più difficile perché tutti si aspettano il massimo: a Bologna domani ci sarà la seconda prova di campionato, con molte avversarie che sperano nella rivincita.

Marianna in questa sua rincorsa al titolo italiano gareggia per la Libertas di Novara, società di buona levature in campo nazionale e che a Roma ha ottenuto il quinto posto assoluto.

La Ginnastica Augusta Taurinorum, per la quale è tesserata ai campionati regionali, è una piccola società che fa quanto possibile, e senza contributi economici, per preparare una decina di ragazze come Marianna.

Alla trasferta di Roma ha rinunciato perché le spese di trasferta erano proibitive. Ora, grazie anche ai successi della futura campionessa, ha trovato uno sponsor, la Security Cà, e il presidente Giovanni Rainero tira un sospiro di sollievo. Per il '90 l'Augusta Taurinorum può continuare l'attività.

Piero Galasco

Rugby, Stievani-Iride i torinesi si giocano una fetta di serie B

Pur mancando ancora sette giornate alla conclusione del campionato di serie C1, il Stievani Rugby si gioca domenica prossima buona parte delle sue chances di promozione. Ormai stabile al terzo posto a quota 17, una lunghezza dal Lainate, il «quindici» torinese ha l'opportunità di superare in classifica i lombardi, i quali ospitano il Vagabond, dominatore del torneo.

La squadra della Lanterna diventando un autentico schiacciassassi, nell'ultima giornata ad esempio ha inflitto ben 78 punti al povero Carnusco, quindi il compito del Lainate è certamente difficile.

Gli uomini di Ferlin ospitano l'Iride Milano, formazione che nel girone d'andata ha inflitto loro una sconfitta inaspettata. Al Motovelodromo la possibilità di riscattarsi e di approfittare dell'eventuale battuta d'arresto del Lainate.

Nelle prime due giornate di ritorno lo Stievani ha potuto schierare di nuovo il suo pesante e micidiale pacchetto di mischia. Sono tornati in prima linea Maurizio Monfrino e, soprattutto, capitan Valerio, sempre trascinatore dei suoi compagni.

Lo Stievani ha dovuto però trepidare fino all'ultimo minuto per vincere: 17-15 a Recco e 10-4 al Cus Milano. Segno che qualcosa non funziona ancora a dovere nel suo meccanismo di gioco. Mischia possente, padrona del campo e del pallone per buona parte della partita, oppure lo scarto dagli avversari è minimo.

L'allenatore della società di corso Vittorio Emanuele sembra non darsi pace per questa situazione in un momento così delicato: *«Nemmeno il Vagabond Genova possiede una mischia così forte* — esordisce Ferlin —, *gli ovali che riusciamo a depositare in meta non sono che una piccola parte di quello che produciamo. Attualmente, il nostro problema sta nella linea arretrata, i tre quarti hanno smarrito la determinazione che ci ha consentito di costruire le nostre vittorie nel 1989».*

Lavoro ai fianchi degli avanti e azioni fulminanti dei tre quarti, così lo Stievani vinceva nel girone d'andata.

«Abbiamo impostato il lavoro sull'amalgama degli otto di mischia ed ora ci troviamo con gli attaccanti che riescono a concretizzare la nostra netta supremazia territoriale — si sfoga ancora Ferlin —. *La squadra che incontreremo domenica ci ha già dato un dispiacere e non deve darcene un altro. I ragazzi capiscono l'importanza della partita con l'Iride e sono certo che dimostreranno di essere degni della B».*

Gli scontri diretti con Genova e Lainate arriveranno solo ad aprile, la prova del nove per lo Stievani arriva già domenica.

Gianni Sirotto

Il Pavic va in altalena vincono le donne e perdono gli uomini

Pavic su, Pavic giù. L'unico club piemontese in grado di schierare due formazioni nella serie B nazionale pallavolistica ha iniziato sabato il girone di ritorno una grande gioia ed una forte delusione, entrambe inattese.

Sempre sconfitta nelle undici partite del girone di andata ed ormai avviata ad un'inevitabile retrocessione in C1, la squadra femminile del Pavic ha centrato il primo successo stagionale superando in casa al tie-break la Pantera Lucca. I due punti che riaccendono la fiammella della speranza (soltanto l'ultima classificata scenderà in C1 ed il Casale, penultimo, si trova a sole due lunghezze di distanza) portano la firma dell'intramontabile Lucia Solesio, una trentaquattrenne con venti campionati già alle spalle, gettata nella mischia dal tecnico Milanesi verso la fine del deludente primo set, protagonista di una prova superlativa.

Mentre nel palazzetto casalese la Solesio trascinava le sue giovanissime compagne ad un'affermazione attesa da 4 mesi, il Pavic maschile (sponsorizzato Ponti) a Torino perdeva forse l'ultima occasione utile per restare in lizza per il primato della B2.

A far scivolare la compagine del tandem Colasco-Lanzini a quattro punti di distacco dalla capolista solitaria Cappiratti Novara è stato l'ultimo Lecco Pen Cus Torino di questi tempi, diventato un rullo a propizio «ammazzagrandi» con le due vittorie di prestigio ottenute negli ultimi impegni casalinghi ai danni delle ambiziose Vittorio Veneto Milano e Pavic. *«Il Pavic non mi ha fatto una grande impressione* — ammette l'allenatore cussino, Sergio Bergese —. *Ha vinto il primo set più per il nostro eccessivo reverenziale che per suoi effettivi meriti. Poi, appena i miei ragazzi riusciti a sbloccarsi psicologicamente, non c'è più stata partita. In chiara difficoltà i nostri servizi, i romagnolesi hanno avuto un solo cussulto nel quarto set. Con un Pavic del genere, la Cappiratti può dormire sonni tranquilli: i biancoblù hanno schemi offensivi prevedibili e non hanno validi ricambi a disposizione».*

Il 3-1 siglato dal Cus potrebbe dunque aver dato svolta decisiva alla B2 maschile. Mauro Michelis, coach della lanciatissima Cappiratti, ringrazia Bergese per il doppio favore ricevuto nelle ultime settimane, ma resta prudente: *«Ad inseguirci* — dice — *c'è soltanto il Pavic, ma anche le pericolose lombarde Segrate e Vittorio Veneto che sabato hanno raccolto convincenti successi contro temibili rivali. Abbiamo buon vantaggio, ma potrà sentirmi al sicuro solo se supereremo senza danni anche i prossimi tre scontri di fuoco con S. Anna, Vittorio Veneto e Pavic».*

Gianni Condio

Il derby è pari e son tutti contenti

Cesana San Paolo, un gol a testa nella nona giornata del campionato di calcio a cinque. Il Millefonti batte il Dds Milano e tiene il passo del Verona, che guida la classifica

In parità (1-1) il derby torinese calcio a cinque tra il Cesana e il San Paolo. La nona giornata di campionato ha registrato anche il vistoso successo del Millefonti in trasferta a Milano.

Il Cesana, che sulla carta godeva del favori del pronostico, non è riuscito ad ottenere i due punti di fronte agli aziendali, anche se ha attaccato quasi in continuazione.

Entrambi i gol nei primi dieci minuti: al 4' Ongari ha portato in vantaggio il Cesana, poi il pareggio ad opera di Cigliano.

L'occasione più favorevole per passare in vantaggio l'ha avuta il San Paolo, quando Campice ha tirato da posizione favorevolissima e il portiere Monni ha risposto con grande parata.

Il risultato soddisfa entrambe le squadre.

Dice il dirigente del Cesana, Ugo Filippello: *«Dopo due sconfitte consecutive, avevamo bisogno di un punto per mantenerci nelle prime posizioni della classifica. Siamo sempre al terzo posto e le nostre aspirazioni sono intatte. Puntiamo a rimanere nei primi cinque in graduatoria per partecipare il prossimo anno al campionato nazionale».*

Sull'altro fronte, il mister Dell'Ara sottolinea che per la sua squadra il pari equivale ad una vittoria.

«Dopo la sconfitta di Udine — ammette — i miei ragazzi si sono ampiamente riscattati di fronte ad una squadra che voleva assolutamente vincere. Abbiamo giocato un buon primo tempo che potevamo chiudere anche in vantaggio. Nella ripresa, nessuna delle due squadre ha voluto rischiare».

Il Millefonti tiene il passo dello scatenato Verona che non ha avuto difficoltà a superare il Vicenza.

La squadra allenata da Ruzza ha disputato a Milano contro il Dds una grande partita nella ripresa, quando ha rimontato lo svantaggio di 2-4 concludendo la gara con i bei 7-4. Le reti di Suttolo (2), Say (2), Cornali (2) e Foghino, che è poi espulso per un fallo.

Euforico per la vittoria, il vicepresidente Beppe Olivero: *«Abbiamo la squadra per puntare a grossi traguardi. Il Verona è per ora imprendibile: l'importante è mantenere inalterato il distacco in attesa dello scontro diretto nel girone finale».*

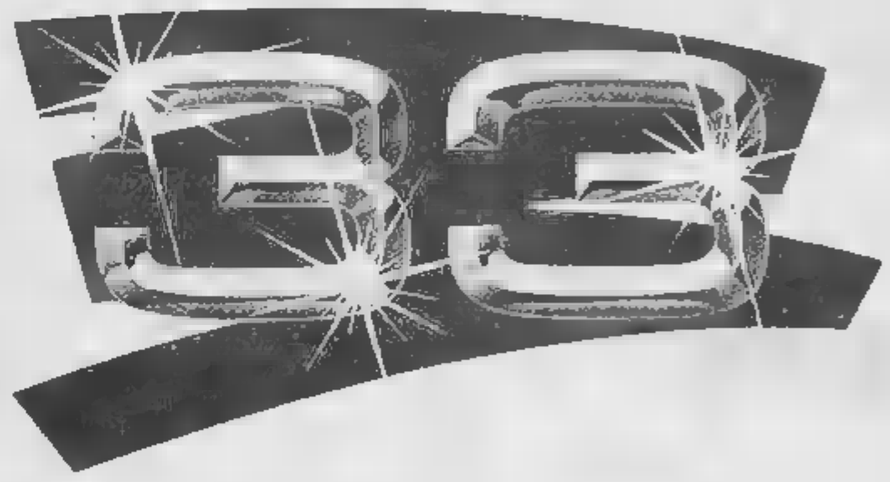
Risultati: Verona-Vicenza 6-0, Trieste-Laser Milano 3-12, Dds Milano-Millefonti Torino 4-7, Cesana-San Paolo 1-1, Udine-Modena 1-1, Blu Max Aosta-Sestese 6-2.

Classifica: Verona punti 17; Millefonti Torino 13; Cesana 12; Udine 11; San Paolo e Dds Milano 10; Modena 9; Laser Milano 8; Sestese e Blu Max Aosta 6; Vicenza 3; Trieste 0.

Prossimo turno: Blu Max-Verona, Vicenza-Trieste, Millefonti Torino-Laser Milano, San Paolo-Dds Milano, Modena-Cesana, Sestese-Udine.

p. g.

Alfa Day



vieni a provare l'irresistibile fascino delle Nuove 33.

CONCESSIONARIE Alfa Romeo

icar
TORINO - C.SO GIULIO CESARE, 229 (P.ZA DERNA) - TEL. 2422354

SOGEA
TORINO - C.SO SIRACUSA, 40 TEL. 3299333

PROFUMI Servetti presenta
KENZO PARIS
«Il profumo che è di bello»

IL 22 FEBBRAIO

IN MASCHERA

CARNEVALE MESSICANO

SPECIALITÀ TIPICHE MESSICANE

GRADITA PRENOTAZIONE

SPETTACOLI FOLCLORISTICI MUSICALI

[illegible] (TORINO) ITALY - Via Marconi, [illegible] - Chiuso il [illegible] - Tel. 0123/41.71.28 (DIRETTISSIMA VENARIA-LANZO)

AUCHAN

L'IPERMERCATO CHE FA GRANDE LA VITA

GRAN CONVENIENZA

Vino "Torretta Zamarra" 5 lt.	L. 7.490	L.1.498 al lt
Grappa "Julia" 0,7 lt.	L. 6.990	L.9.985 al lt
Caffè "Sao Oro" 500 gr.	L. 4.790	L.9.580 al kg
[illegible] "Del Verde" 500 gr.	L. 1.290	L. 2.580 al kg.
[illegible] "Scala" 900 [illegible]	L. 2.390	L. 2.655 al lt.
Bagnoschiuma "Malizia" 1 lt.	L. 3.190	

GUSTO IN TAVOLA

Prosciutto cotto	L. 19.900	al kg
Bollito "Scaramella" [illegible] (bovino adulto)	L. 4.980	al kg.
[illegible] di tacchino "Gustosa fattoria"	L. 8.900	al kg
Spinaci foglie "Valle degli Orti" 600 gr. (surgelati)	L. 2.000	L. 3.333 al kg
Burro "Optimus" Polenghi 250 gr.	L. 1.590	L. 6.360 al kg
Pecorino [illegible]	L. 7.800	al kg

PREZZI VALIDI FINO AL 18/2/90

Auchan

ORARIO: 9 - 21 / LUNEDÌ: 14 - 21

C.so Giulio Cesare angolo c.so Romania - Torino - Tel. [illegible] - Parcheggio 2.000 posti

Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice, [illegible] anni di amore e prosa

INTERVISTA

La celebre coppia Tieri-Lojodice festeggia tra pochi mesi le nozze d'argento d'un sodalizio artistico e sentimentale. «La tv? L'abbiamo frequentata a lungo, senza essere ricambiati. E abbiamo scoperto che è come una persona poco sensibile»

Ecco Aroldo & Giuliana

«Le nostre passioni, da Svevo alle marionette»

CUNEO ● Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice tra pochi [illegible] festeggeranno le nozze d'argento del loro sodalizio non solo teatrale. *«Ci siamo sposati a luglio dello scorso anno»*, aggiunge Giuliana, alias *«La signora della volpe azzurra»* secondo la nomenclatura tra simbolista e futurista di *«Marionette, che passione!»* di Rosso di San Secondo che i due attori stanno portando in scena per il secondo anno consecutivo; spettacolo [illegible] che sarà a Torino dal 20 febbraio prossimo. Il regista è Giancarlo Sepe, [illegible] compagnia è la Comunità Teatrale Italiana, che è anche [illegible] prima amore di Sepe, dal quale non si è mai staccato. La sede della compagnia, dove Sepe fa i suoi esperimenti, è ancora l'omonima *«cantina»* [illegible] in Trastevere, dove il grande regista mise in scena negli Anni [illegible] alcuni spettacoli non dimenticati, quali *«Zio Vania»* di Cecov, *«In albis»* e *«Accademia Ackermann»*.

«Collaborare con Sepe è stata un'esperienza straordinaria», continua la Lojodice, *«ha una inventiva ci ha affascinati. E altrettanto il suo metodo di lavoro molto particolare. Sepe anche stavolta propone [illegible] sottofondo al testo che è una vera [illegible] propria partitura sinfonica, capace di creare in scena un'atmosfera di grande suggestione. Non c'è solo Rosso in scena, insomma, vi è anche Sepe, come secondo autore. Il suo sottotesto registico è di fine ironia. Pensi che all'inizio del dramma cita la "Madama Butterfly"... Talvolta ci tocca stare attenti ai livelli vocali per non essere sommersi da quelli musicali»*.

«Mettere in scena "Marionette" è una scelta coraggiosa, mi pare. Rosso è grande autore che [illegible] rivalutato. Certo, ci vogliono registi come Sepe, capaci di evidenziarne gli struggimenti [illegible] di trovare l'equivalente scenico alla "pura sintesi lirica" come lo stesso Pirandello definiva "Marionette", [illegible] Rosso si potrebbero fare altri testi. "Amara", ad esempio».

«Scelte coraggiose ne abbiamo sempre fatte, del resto», aggiunge Aroldo Tieri, *«pensi solo a "Il morto" di Svevo, un testo abbastanza ostico. Eppure noi lo abbiamo portato in scena con [illegible] da successo»*.

«Aroldo ha ottenuto il premio Garcia per questa sua interpretazione del dramma di Svevo», precisa con una punta d'orgoglio Lojodice. *«Abbiamo fatto anche altre scelte rischiose»* — continua Tieri — *«"Il misantropo" di Molière, "Esuli" di Joyce, ad esempio. «Io poi sono particolarmente legata ad "Esuli"»*, interviene Lojodice, *«ho avuto grandi soddisfazioni da questo lavoro, che considero un po' l'apice della mia carriera, così [illegible] hanno detto del resto alcuni critici riferendosi alla mia interpretazione di Berta, per la quale ho anche ottenuto un premio che mi è particolarmente caro: il "Borgio Verezzi"»*.

«Ci sarà ancora Sepe nel vostro futuro?». *«Sicuramente»*. La risposta della Lojodice è pronta. Tieri è più circospetto: *«Ma non sappiamo ancora che cosa potrà proporci. Sepe deve sedimentare a lungo le proprie idee. Inoltre abbiamo anche idee nostre. Ma non ci domandi anticipi»*.

E la televisione, vi attrae ancora? *«L'abbiamo frequentata a lungo, senza essere però granché ricambiati. E' come una persona [illegible] la quale hai per [illegible] tante attenzioni, salvo poi scoprire che si tratta d'una persona poco sensibile»*. Il sorriso di Tieri mostra un fondo di scontata amarezza, come quando il tradimento è, tutto sommato, nelle previsioni. *«Un grande amore, certo»*, sospira Lojodice, *«c'è gente che ancora oggi ascolta in me la Roberta di "La tragedia americana". Aroldo ed io abbiamo fatto una quarantina di commedie in tivù. E' un po' come se fossimo ormai nell'immaginario collettivo della gente»*. *«La tivù distrae, si dice. I giovani dal teatro. Però li costringe anche a tornare al teatro, come reazione alla routine del video. Nel prologo di "Marionette" mi rivolgo al pubblico [illegible] in questo [illegible]: perché avete abbandonato "Domenico in"? Ma la provocazione serve a poco, credo»*, aggiunge subito Tieri, *«in fondo la gente non ama pensare. E la tele è amata anche per questo»*.

Signora, [illegible] personaggio ancora le manca? *«Edda Gabler. O la Regina di "Il Padre" di Strindberg. Donne di temperamento, insomma»*.

Beppe Mariano

Al teatro Agnelli la grande prosa con i dilettanti

Claudia Rivelli in «Onde»

Largo ai giovani non professionisti!

A Torino ce ne sono tanti, e con una voglia matta di fare, sperimentare, divertirsi [illegible] il teatro. Provano tutto l'anno senza fare rumore, oltre l'orario di lavoro e nei ritagli che il tempo consente; poi escono fuori all'improvviso e sventagliano una serie di proposte che l'Associazi[illegible]e E Skenè raccoglie nelle mini-rassegne estive ed invernali, patrocinate dalla Circoscrizione 2.

Adesso è alle porte «Straordinari», giunta all'ottava edizione e realizzata in collaborazione con l'assessorato allo Sport, Turismo e Tempo Libero, il Centro Arti Visive Archimede e Sportidea: partirà il 23 febbraio e dovrebbe concludersi ad aprile.

Annunciata in questi giorni con il programma quasi definitivo, la rassegna si presenterà all'appuntamento ancora una volta [illegible] in formula «in-off», che prevede spettacoli nei luoghi deputati del teatro (l'Agnelli quasi sempre) ed altri in zone esterne, «per portare il teatro anche al pubblico più pigro e lontano», come spiega Valter Bastita, presidente di E Skenè. E fra le altre cose, molti spettacoli saranno gratuiti.

I duemila spettatori dello scorso anno hanno inoltre convinto gli organizzatori a tentare qualcosa di più: al teatro si affiancherà allora «Straordinaridanza», uno spazio riservato a Tersicore dal [illegible]9 marzo al 7 aprile, mentre verrà aperta [illegible] nuova sezione dedicata alla scuola, con tre lavori in scena al sabato mattina.

Ultima sorpresa, una serata (il 16 di marzo) all'insegna del ridere, con le personalità emergenti in qualità [illegible] ospiti d'onore: Piron, Parassolo, Carena, Bianco e Scapecchi uniti per «Cocktail Cabaret».

Uno sguardo al cartellone: in apertura Strindberg, «La signorina Giulia», e il [illegible] marzo il Pirandello di «L'uomo dal fiore in bocca», proposti da I Nuovi Commedianti. Ci saranno le compagnie Io non fumo... e tu?, Anni Verdi, EnneEnne, Teatro-Tre, Nasi Rossi e Babylonia, in un percorso che dal teatro dell'assurdo arriva alle clownerie.

Per la danza, interessanti presenze: oltre ai laboratori dei corsi di danza della Circoscrizione, interverranno infatti quali ospiti speciali Irene Pulzoni e Raffaella Joannes con il loro «Immagine Mossa», Silvia Gatti e Tommaso Rotella con «Fermine», la compagnia Crèura in «Asimmetrie Emozionali» (il 30 marzo), il Gruppo Arcobalono con «Il frigo, una panca e tante arie» e Dekmoltè, la compagnia di Pitti Arsento, con «Appunti di viaggio» (il 6 aprile). Intanto, la Circoscrizione 2 anticipa alcune sorprese inserite nel «Progetto Danza e Teatro 1990».

«Sanzusiparia», la rassegna estiva ospitata gli scorsi anni al Parco Rignon, partirà al 21 maggio insieme [illegible] secondo concorso per gruppi teatrali non professionisti e sarà ospitata nel Palatenda del Teatro Regio per «Sere d'estate».

m. s.

Nuovo: per Virtanen arte ed entusiasmo

TORINO ● I «pas de deux» così frequenti nei festivals e nei galà, vengono abitualmente scelti per mettere in evidenza il virtuosismo dello stello ospiti e scatenare gli applausi del pubblico. Oltre questi consueti intendimenti, [illegible] stati ieri motivo per offrire agli spettatori del Teatro Nuovo un florilegio della produzione artistica del maître del ballet Pertti Virtanen in occasione del Concerto di Danza organizzato per il suo cinquantesimo compleanno.

Finlandese per nascita ma italiano di elezione, Virtanen ha alle spalle un nutrito curriculum di danzatore ed insegnante, che lo ha visto ballerino presso il Teatro Municipale di Helsinki, solista al Teatro Danza Reatikko e all'Espoo Dance Theatre, apprezzato maître da ballet per un quinquennio presso il Teatro Regio di Torino, docente di stages internazionali e direttore dello scuole di danza classica presso svariate compagnie, prima di fondarne una propria di assai recente costituzione. Conta al suo attivo una trentina di coreografie, alcune delle quali riprese e trasmesse dalle reti televisive e private. Grazie ad un linguaggio basato su sincerità d'intenzioni, idee sobrie e meticolosa cura dei dettagli, ha spesso raggiunto quel sottile equilibrio compositivo nel rapporto fra apparenza e realtà che trascende i segni, resi talora così trasparenti almo ad essere invisibili.

Il programma così allestito ieri ha spaziato dalle volute ornamentali [illegible] valzer viennesi al sapido humor della «belle époque» insito ne *La Vie Parisienne*, da *La Primavera* del verdiano balletto dei *Vespri*, di influenza impressionista atta ad evocare nel volgere della stagione la breve euforia amorosa della giovinezza, agli *Spirituals*, i cui profondi sentimenti ondeggiano dalla gioia esaltante alla fragile malinconia dell'anima. Non sempre però in tutte le opere l'ispirazione è stata fervida: la frammentarietà e qualche stanchezza ripetitiva hanno talora offuscato il gratificante fiume coreutico. Il descrittivismo mimico di qualche romantica scena è parso datato, e non sono mancate alcune comprensibili imperfezioni dei giovani solisti.

Per affinità elettiva [illegible] sua patria, ci è parso che le pagine più significative siano state quelle ispirate a Virtanen dalle musiche di Sibelius e dalle sagne nordiche del *Kalevala*. In questi brani hanno espresso tutto il loro scintillante virtuosismo [illegible] étoiles ospiti dell'Opéra di Parigi Miteu Maderon e Thierry Le Foch. Sulle risonanze intime del *Valzer Triste* [illegible] fanciulla prossima alla morte rivive la sua breve estasi amorosa, evanescente e inafferrabile come un ricordo che riaffiori dai meandri dell'immaginario, e la [illegible] espressione non è mai così mesta come quando dischiude la bocca amara in un sorriso. Lo stesso passaggio musicale che [illegible] *Canzoni* di Sibelius richiama alla mente, nei due interpreti libratisi fra cielo e terra, i malluriani *Canti del compagno errante*. Anche il mitologico *Lemminkäinen*, nel tenero «pas de deux» [illegible] Killikki, partecipa di una musicalità e ricchezza di sfumature che soltanto l'arte raffinata di un grande musicista e di [illegible] eccelente ötulla possono trasmetterci. Ha concluso il programma il «grand pas de deux» del 1° atto di *Spartacus*, interpretato con rara eleganza di gesto da Gabriella Cohen e Jean Bosloc. Minuta nel corpo di leggerezza eterea, esemplare per tecnica, dominio fisico e stile cristallino, la Cohen è stata il perfetto interprete della lirica Frigia, nella spontaneità di ogni ricamo come nell'intensa partecipazione emotiva, accanto ad uno Spartaco drammatico-eroico.

Festa d'arte e di entusiasmo, ha scomunato nei calorosi consensi del pubblico Pertti Virtanen visibilmente commosso, i solisti Luciana Vischi, Giovanna Badano, Luca Tozzi e tutti i danzatori, gratificati di fiori e di applausi.

Gianni Secondo

Il maître de ballet Pertti Virtanen con le sue ballerine

Carla e Isadora

«Isadora», il nuovo spettacolo [illegible] poesia, musica e danza ideato da Beppo Menegatti (interpreti Carla Fracci e Valentina Cortese) e ispirato alla tragica vita di Isadora Duncan, sarà al teatro Mercadante di Napoli da stasera al 21 febbraio.

Repliche a Caserta e Milano (ad aprile).

«Come nella precedente creazione, "Cocteau - Opium"», ha detto Beppo Menegatti, *«sono stati i ricordi di una esperienza singolare ad ispirarmi questo lavoro. Isadora Duncan come Cocteau visse ossessionata dallo spettro della morte»*.

Prosegue Menegatti: *«Straordinaria figura del mondo della cultura del '900 Isadora Duncan amò la danza lontana da ogni formalismo: volle restituire all'arte quello che di magico, di sorprendentemente naturale c'era in ogni movimento, in ogni gesto. Non si considerò [illegible] un'innovatrice, una rivoluzionaria»*.

Un momento di «Naufragio» in scena da stasera

Ed Epicuro approda al Garybaldi di Settimo

Da oggi: è un ibrido

Nella ricchissima stagione messa in piedi da Teatro Settimo dal Cabaret Voltaire, stagione ricca di «ibridi» quali soventi accade di incontrare quando si parla di nuova drammaturgia, spicca in cartellone (dal 13 al [illegible] febbraio al Garybaldi [illegible] Settimo) un «ibrido» che più «ibrido» non si può: la musica, la recitazione, il canto, la danza, l'immagine si fondono nel *Naufragio con spettatore*, liberamente tratto dal *De rerum natura* di Lucrezio e messo in scena dal regista Giuseppe Zambon. Una produzione Settimo-Voltaire che si avvale di vari contributi: la musica di Roberto Cacciapaglia (*Transarmonico*, 1988), la coreografia di Daniela Giglietti, l'interpretazione dello stesso Zambon della Giglietti e di Livinia Bertotti, il tutto ambientato all'interno di uno scafo stilizzato (*Provvidenza*) realizzato da Maria Dompè per *Hymnen* di Stockhausen al Lingotto e recuperato ora per il *Naufragio*.

Difficile anticipare, risultando comprensibili, quanto avverrà nel corso [illegible] uno spettacolo che più di altri è da vedere con mente sgombra. Sette sono i quadri: Il naufragio, La filosofia, L'anima, L'al[illegible], Le eclissi, L'amore, Lode [illegible] Epicuro. Si parlerà in latino, voce, musica, gesto e danza saranno onde che s'incontrano, in un'incessante *dotto tra gli elementi dove il nuovo si genera dal vecchio servendosi della sua materia e delle sue forme [illegible] di rottami di grandi naufragi»*. In un intersecarsi di esperienze individuali e poi collettive, si assisterà alla rappresentazione di un fervido omaggio a Lucrezio, che col *De rerum natura* (e celebrando Epicuro) ci ricorda che la scoperta del vero è legata alla coscienza della fragilità dell'uomo, che i feticci sociali e religiosi servono a poco, che l'emozione più intensa deriva dal guardare a fondo nella [illegible] esistenza.

v. d.

MILOS Discoteca Music Hall
P. Cavour 142 - TO - Tel 816 160
GIOVEDI' 15 FEBBRAIO [illegible]
[illegible]
INGRESSO L. [illegible]

AMERICA
Via Frejus 27 - Tel. 447.71.71
stasera [illegible] 21 Festa del Liscio
con l'orchestra spettacolo
I PAO PAO

TEATRO JUVARRA
dal 19 al 25 febbraio
[illegible]
di Céline
con
FRANCO
BRANCIAROLI
Sono aperte le prenotazioni
c/o la Biglietteria del T.S.T., Teatro Gobetti, via Rossini, 6, tel. 877.787.
Riduzioni per abbonati T.S.T.
SPETTACOLO [illegible] ABBONAMENTO

OGGI IN TV

STAMPASERA

Martedì 13 Febbraio 1990

RAIUNO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tre** ...
14 — **Occhio al biglietto**, varietà
14,10 **Il mondo di Quark**, a ... di Piero Angela. *Un'oasi nel deserto*
15 — **Cronache italiane - Cronache dei motori**, attualità
15,30 **Rai Regione. A Nord e Sud**, attualità
16 — **Bigi**, varietà per ragazzi, di Leila Artesi
18 — **Tg1 - Flash**
18,05 **Italia ore 6**, attualità ... Emanuela Falcetti
18,40 **Lascia o raddoppia?**, gioco quiz, condotto da Bruno Gambarotta e Giancarlo Magalli
19,45 **Almanacco del giorno dopo**, documenti
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

20,30 **Tg1 Sette**, settimanale a cura di Paolo Giuntella, Mario Foglietti, Franco Porcarelli
21,30 **Biberon 3**, varietà ... Castellacci e Pingitore, con Leo Gullotta, Oreste Lionello, Pamela Prati ... con la partecipazione di Gabriele Ferzi
22,35 **Telegiornale**
22,45 **Ateinte**, l'universo, la terra, la natura, l'uomo. Conducono Anna Carlucci e Brando Quilici
24 — **Tg1 - Notte**
— **Che tempo fa**
0,15 **Mezzanotte ... dintorni**, di Gigi Marzullo
0,35 Dse A... ... **bue - La nascita dell'alfabeto** *Prima della scrittura*

RAIDUE

13 — **Tg2 ora 13**
— ...
13,45 **Mezzogiorno è...** 2ª parte
14 — **Quando si ama**, sceneggiato
14,45 **L'amore è una cosa meravigliosa**, varietà, con Sandra Milo
15,50 **Cuore e batticuore**, telefilm
16,30 **Videocomic**
17 — **Tg2 Flash**
17,05 ... **Parlamento**
17,10 **Tutto sul Due. Oggi il medico in diretta**, con Cristiana Del Mese
18,20 **Tg2 Sportsera**
18,35 **Miami vice - Squadra antidroga**, ... con Don Johnson
19,30 ... **rosso di sera**, attualità a cura ... Guzzanti
19,45 **Tg2 Telegiornale**
20,15 **Tg2 Sport**
— **Mateo 2**

20,30 FILM ... **Scorpio**, di Michael Winner, con Burt Lancaster, Alain Delon, Paul Scofield, Gayle Hunnicutt. Usa spionaggio 1973 — *Protagonisti sono due agenti segreti: il francese Scorpio e l'americano Cross. Il primo è l'allievo, il secondo è il maestro. Le cose impongono ... Scorpio di eliminare Cross perché quest'ultimo è sospettato di complicità con i sovietici. Scorpio non ha voglia di farlo*
22,30 **Tg2 stasera**
22,40 **Tg2 Dossier**, attualità
23,30 **Tg2 notte**
23,50 FILM ... **L'uomo di** ..., di Roland Kibbee, con ... Lancaster, Susan Clark. Usa giallo 1974 — *Un ... gallotto diventa guardiano notturno in un college. Quando viene commesso un omicidio s'improvvisa detective e risolve il caso*

[illegible]

14 — ... **Regione**, tg regionali
14,30 Dse **Zupack**. *Il gioco per lo sviluppo dell'intelligenza*
15 — Dse **Ambiente vivo**
15,30 **Videosport**. Da Castiglione, **hockey ... pista**; da Bressanone **pallamano**, Italia-Jugoslavia; da Miola Di Pinè **pattinaggio, velocità su ghiaccio**
17 — **I mostri vent'anni dopo**, telefilm, con Yvonne De Carlo
17,30 **Vita da strega**, telefilm
18 — **Geo**, documenti
18,30 **BlobCartoon**
18,45 **Tg3 - Derby**, a cura di Aldo Biscardi
19 — **Tg3**
19,30 **Rai Regione**, tg regionale
19,45 ...
20 — **Blob. Di tutto di più**, documenti, ... di Enrico Ghezzi

20,25 **Una cartolina**, di Andrea Barbato
20,30 Corrado Augias risponde a **Telefono giallo**. *N. 18: ... misteriosa morte di una casalinga. — ... caso ... Negri ... casalinga uccisa ... circostanze ... chiare nel 1983. Dopo indagini senza frutto nel 1988 una svolta spinse gli inquirenti a interessarsi nuovamente del caso*
22 — **Tg3 s...**
22,05 **Telefono giallo**, seconda parte
23 — **Tg3 notte**
23,15 FILM ... **Lola darling**, di Spike Lee, ... Tracy Camilla Johns, Redmond Hicks. Usa commedia 1986 — *Ragazza di colore ... libera divide i suoi sentimenti tra tre amanti e si rifiuta di sceglierne uno solo. Ma gli uomini non sono disposti al ménage*
0,40 **Tg3 Edicola**

[illegible]

13,40 **Buon pomeriggio**, con Patrizia Rosselli
13,45 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 **Topazio**, telenovela con Grecia Colmenares
15,20 **La valle ... pini**, teleromanzo con Ruth Warrick
15,50 **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela con Veronica Castro
16,45 **General Hospital**, telefilm
17,35 **Febbre d'amore**, teleromanzo con Rod Mullinar
18,30 **Star '90**, varietà con Alessandro Cecchi Paone
19 — **C'eravamo tanto amati**, talk-show con Luca Barbareschi
19,30 ... **sì**, telefilm

20,30 FILM ... ... **la bestia**, ... Fielder Cook, con George C. Scott, Virginia McKenna. Usa fantastico 1976 — *Una povera bellissima deve salvare il padre e tutti i costi sposando ... mostruoso. Dal e ridai, alla fine s'innamora del mostro. E questo si trasforma in un bel principe, finalmente liberato dall'incantesimo*
22,15 **Una ... c'incontrammo - Aspettando San ...**, show condotto da Lorella Cuccarini e Marco Columbro. Replica
0,45 FILM ... ... **re**, di Roy Boulting, con Jeffrey Hunter, Michael Rennie. Usa-Gran Bretagna guerra 1953 — *Durante ... prima guerra mondiale nasce una breve relazione fra ... giovane guardiamarina inglese e una bellissima signorina altolocata. Anni dopo il marinaio diventa ammiraglio...*
2,25 **Dragnet**, telefilm

[illegible]

13,30 **Magnum P. I.**, telefilm
14,30 **Smile**, varietà
14,35 **Deejay Television**, a cura della Deejay's Gang
15,20 **Barzellettieri d'Italia**, di Antonio Ricci
— **Première**, i trailers cinematografici della settimana
15,30 **Batman**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, varietà per i ragazzi ... Manuela, Paolo e Uan
— **I Puffi**, cartoni animati
— **Dolce Candy**, cartoni animati
— **Conte Dacula**, cartoni animati
18 — **Arnold**, telefilm
18,35 **A-Team**, telefilm con George Peppard
19,30 **Genitori in blue jeans**, telefilm
20 — **Bobobobs**, cartoni animati

20,30 FILM ... **Il secondo tragico Fantozzi**, di Luciano Salce, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Gigi Reder, ... Bosisio, Plinio Ferdinando. Italia comico 1976 — *Secondo film della lunga serie del film su Fantozzi, il personaggio televisivo lanciato da «Quelli della domenica» in tv. Fantozzi scorta al casinò un dirigente che lo distrae, partecipa ad un'allucinante partita di caccia e a una folle festa di nobili, e ... solo quando lo costringono a rinunciare ... una partita di calcio per vedere «La corazzata Potemkin»*
22,30 **I-Taliani**, telefilm
23 — **Sorrisi e fiimini**, varietà
23,10 **Settimana gol**, con Gianluca Vialli
0,10 **Barzellettieri d'Italia**, ... Antonio Ricci
0,15 **Première**, i trailers cinematografici della settimana
0,20 **Crime story**, telefilm
1,20 **Gli intoccabili**, telefilm

CANALE 5

13,30 **Cari genitori**, quiz con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco della coppia**, quiz con Marco Predolin
15 — **Agenzia matrimoniale**, ... Marta Flavi
15,30 **Cerco e offro**, attualità ... Massimo Guarischi
16 — **Visita medica**, rubrica
16,30 **Canale 5 per voi**, attualità, con Rita ... Chiesa
— **Première**, i trailers cinematografici della settimana
17 — **Doppio slalom**, quiz con Corrado Tedeschi
17,30 **Bablonia**, quiz ... Umberto Smaila
18 — **Ok, il prezzo è giusto!**, quiz con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco dei 9**, quiz ... Raimondo Vianello
19,45 **Tra moglie e marito**, quiz con Marco Columbro

20,25 **Striscia ... notizia**, la voce dell'innocenza, varietà ... Antonio Ricci
20,35 FILM TV ... **Una** ... **salvare**, di Mel Damski, ... Roxana Zal. Usa film tv — *La storia presa dalla cronaca di una bambina di diciotto mesi che giocando vicino a casa cadde in ... piccolo pozzo. I soccorritori per lunghi giorni lottarono per estrarla, sino alla conclusione felice. Un'occasione per il dibattito seguente, «Dossier fine secolo», per parlare della spettacolarizzazione dei fatti di cronaca attraverso la tv*
22,30 **Dossier di fine secolo**, attualità, di Paolo Di ...
23,15 **Maurizio Costanzo Show**, varietà
1 — **Striscia la notizia**, la voce dell'innocenza (replica)
1,17 **Lou Grant**, telefilm con Edward Asner
2,15 **Bonanza**, telefilm
— **Première**, attualità cinematografiche

7 — **Unomattina**, attualità
9,40 **Creature grandi e piccole**, ... neggiato
10,30 **Tg1 Mattina**
10,40 ... **vedIamo**, con Claudio Lippi e Eugenio Monti
11,40 **Raiuno risponde**, attualità
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1 Flash**
12,05 **Piacere Raiuno**, con Piero Badaloni, Simona Marchini, Toto Cutugno. *In diretta con l'Italia*

7 — **Patatrac**, varietà per ragazzi
— **Simpatiche canaglie**, comiche
Tom & Jerry, cartoni
8,30 **Capitol**, telefilm
9,30 Dse **Storia - La battaglia ... Marengo**, documenti
10 — **Aspettando mezzogiorno**
10,15 **E' ... una** ...
11,15 **Peccati di gola**
12 — **Mezzogiorno ...**, con Gianfranco Funari. Prima parte

12 — Dse **Meridiana. Tavolozza italiana**: Storia e leggende dei nostri castelli
12,30 Dse **Meridiana. L'uomo e il suo ambiente**, documenti, di Pino ... Vito

8 — **Il virginiano**, telefilm
— **Première**, i trailers cinematografici della settimana
9,30 **Una vita ... vivere**, teleromanzo
10,30 **Aspettando il domani**, teleromanzo
11,30 **Così gira il mondo**, teleromanzo
12,10 **Strega per amore**, telefilm
12,40 **Ciao ciao**, cartoni animati
— **Denni**
— **Jem**

7 — **Calfelatte**, cartoni animati
8,30 **Supervicky**, telefilm
9 — ... **e Mindy**, telefilm con Robin Williams
9,30 **Agente Pepper**, telefilm con Angie Dickinson
10,30 **Simon & Simon**, telefilm
11,30 ... **York** ... **York**, telefilm ... Tyne Daly, Sharon Gless
12,30 **Barzellettieri d'Italia**, di Antonio Ricci
12,35 **Chips**, telefilm con Erik Estrada

7,30 **Fantasilandia**, telefilm
8,30 **Hotel**, telefilm
9,30 **Love Boat**, telefilm
10,30 **Casa mia**, quiz ... Gino Rivieccio e Lino Toffolo
12 — **Bis**, quiz con Mike Bongiorno
12,40 ... **pranzo ... servito**, quiz ... Corrado

GRP

14,15 **L'albero delle mele**, telefilm
15 — FILM ... **Allegra gioventù**, di Ma... Ozores, ... Emma Penella, Adolfo Marsillach, José Luis Ozores. Spagna commedia ... — *Un giovane entra in seminario, ... dopo alcune ... comprende che la ... vocazione non è sincera. La sua storia si svolge parallela a quella di un fabbro che scappa in convento e si redime convertendosi*
16,30 FILM ... **Tre storie proibite**, con Eleonora Rossi Drago
18 — **Cartoni animati**
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,30 **Hexagonal**, settimanale di attualità francesi
20 — **I detectives**, telefilm
... **Sidestreet**, telefilm
21,30 **Gli inafferrabili**, telefilm
22,30 **Squadra segreta**, telefilm
... — **Orson Welles**, telefilm
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
24 — **Oroscopo**
0,05 **Autoclub**, rubrica
0,40 FILM ... **Intrigo a Parigi**, di Jean-Paul Le Chanois, con Jean Gabin. Francia avventuroso 1954
2 **I detectives**, telefilm
Film ... stop

[illegible]

11,15 **I giovani avvocati**, telefilm con Lee J. Cobb
12,15 **Le auto della settimana**, programma promozionale
13,15 **Angie**, telefilm
13,45 **Videonotizie**
14 — **Il borsino**, rubrica
14,05 **La signora in rosa**, telenovela, con Jeanette Rodriguez
15 — **Le auto della settimana**, programma promozionale
17 — **Capitan America**, ...
18,05 **I giovani avvocati**, telefilm con Lee J. Cobb
19 — **Videonotizie**
19,30 **The family**, telefilm
20,30 **L'albero della cuccagna**, varietà con Alberto Clivio e Francesca Nensi
22,30 **Videonotizie**
... — **Le auto ... settimana**, programma promozionale
24 — **In casa Lawrence**, telefilm con James Broderick
1,30 **Le auto della settimana no stop**, programma promozionale

IT... (Tele... ty)

14 — **Amandoti**, teleromanzo
15 — **Più forte dell'amore**, teleromanzo
15,30 **Storie di vita**, telefilm
16,10 **Capriccio e passione**, telenovela
17,15 **Super 7**, varietà presentato da Carlo ... Frittella. Cartoni animati ... stop
19,40 **Amandoti**, teleromanzo
20,30 FILM ... **Macisto e la regina di Smar**, di Giacomo Gentilomo, con Alan Steel, Jany Clair, Anna Maria Polani. Italia avventura 1964 — *Il forzuto mascellone Alan Steel nell'ennesima interpretazione del mitico eroe. Questa volta Macisto viene chiamato dal popolo di Samar che ogni tre mesi è costretto a offrire in sacrificio, alla crudele regina Samara, un gruppo di fanciulle*
22,15 **Colpo grosso**, quiz con Umberto Smaila
23,05 **Speedy**, rubrica sportiva
23,35 FILM ... **Un tipo straordinario**, di Carl Reiner, con Henry Winkler, Kim Darby. Usa commedia 1977
1,35 **Colpo grosso**, quiz con Umberto Smaila. Replica
2,10 **La strana coppia**, telefilm

13,25 **Stampasera flash**
13,30 **La gente parla**, rubrica
13,45 **Tg4 cronaca**
14,15 **Tg4** ...
14,30 **Automarket Tv**, rubrica promozionale
16 — **Pagine ... vita**, telenovela con Victor Hugo Vieyra
17 — **Tg4 Sport notizie**
17,30 **Truck Driver**, telefilm
19 — **Tg4 Economia - Cronaca**
— **Tg4 Sport notizie**
19,30 **La provinciale**, telenovela
20,20 **Tg4 Cronaca**
21 — ... Serie A1 Alpitour-Battipaglia
... — **Big Match**, rubrica
23,15 **Tg4 Sport notizie**
23,30 ... **Tv**, rubrica promozionale
24 — **Supersexy Show**, varietà
0,30 **Andiamo al cinema**
1 — **Basket Serie** ... Ipifim Torino-San Benedetto Gorizia
2 — **La costa ... barbari**, telefilm

13 — FILM ... **I quattro volti della vendetta**, di Robert Lynn, con Lex Barker, Ann Smyrner, Veroni... Vendell. Gran Bretagna avventuroso 1964
15 — **Milleidee**, promozionale
17 — **The Bullwinkle show**, cartoni animati
17,30 **Conturions**, ... animati
18 — **Milleidee**, promozionale
18,30 **Richard Diamond**, telefilm
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**, ...
... — **The Bullwinkle show**, cartoni
20,30 FILM ... **... pelle ... gli artigli**, ... Alessandro Santini, con Gordon Mitchell, Geneviève Audrey. Italia horror — *Storie macabre al massimo di delitti sullo sfondo di ... bieco laboratorio di anatomia. Una bella deve essere sottoposta ad allucinanti esperimenti, ma riesce a scappare e a svelare il mistero che sta dietro all'attività del laboratorio*
22,30 ... **idee**, promozionale
24 — FILM ... **Il vergine**, di Jerzy Skolimowski, ... Jean-Pierre Léaud, Catherine Duport. Belgio commedia 1967
2 — ... **no stop**

13 — **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**, attualità
14 — **Supermusic - Okay i video che tu vuoi**, musicale
14,20 **Supermusic Studio Rock**, musicale
15 — **English of** ...
... — **Superdog Black**, telefilm
18 — **Jane ... Micci**, cartoni animati
18,30 ... **in concerto**: Henry Mancini
19,15 **TGS telegiornale giovani**
19,30 **L'uomo tigre**, cartoni animati
20 — **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**, rotocalco di informazione regionale
20,30 **Wayne and Shuster**, situation comedy
22 — ... **Bill Cosby Show**, telefilm
22,30 **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**, rotocalco di informazione regionale
23 — **Catch the Catch**, incontro di catch maschile
24 — ... **Bill Cosby Show**, telefilm
1,30 **Buonanotte con...**

[illegible]

13,20 **Musica ieri e oggi**
... **Obiò** Settimanale di economia e lavoro
16 **Il paginone**, rotocalco sonoro di attualità culturale
17,30 **Radiouno jazz '90**. A cura di Adriano Mazzoletti. ... *Young, vita di un presidente*
18,08 **Sanremo, una storia italiana**, di L. Settimelli e V. Zizzo
18,30 **Le registrazioni della Rai**. Musiche ... Schumann
19,15 **Ascolta, ... sera**, rubrica religiosa
19,25 **Audiobox**, spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — **Pangloss**. Fatti e personaggi sulla scena ... tempo
... **Mi racconti una fiaba?**, favole di ogni paese narrate da ... Pandolfi
20,30 **Radiouno serata** di Enrio Ceccarini. Martedì: **Rivista, cabaret, commedia musicale**, conduce Gustavo Palazzo
23,05 **La telefonata**

RAISTEREOUNO

15 — **Stereobig**
16,56 **Ondaverdeuno**
21 — **Stereodrama**
22,57 **Ondaverdeuno**

[illegible]

12,45 **Impara l'arte**, consigli disinteressati a premi a ... ... Ermanno Anlossi
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Il visconte dimezzato**, ... Italo Calvino. Lettura integrale e più voci diretta da Massimo Scaglione
15,30 **Gr 2 Economia - ... della valute - Bollettino** ... ...
15,45 **Pomeridiana**, avvenimenti della cultura o della società
17,32 **Tempo giovani**, ragazzi e ragazze allo specchio
18,32 **Il taxino discreto della melodia**. Oggi musica sinfonica e comestica
19,50 ... ... **della sera** a cura di F. Anzalo... ... Mancini, G. Marata. «Musica per ricordare»; «Vi racconto ... dia»
21,30 **Le ore ... notte**, di Ciemen Castellano. «Programma a sorpresa»
22,18 **Panorama parlamentare**
22,50 **Le ore della notte**. «Teatro della realtà», ... Marco Guzzi

RAISTEREODUE

16 — **Studioduo**. In diretta ... personaggi e musica ad alta qualità
18,05 **I magnifici** ...
21,02 **F. ... Musica**

[illegible]

14 — **Compact club**, selezione a ... di Bruno Re. Musiche di Beethoven, Schumann
14,48 **Succede in Europa**
14,53 **I fatti della cultura**
14,58 **Un libro al giorno**
15 — **Novanta anni di musica italiana**, a cura di Guido Salvetti
16,45 **Oriana**, osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica
17,30 **Dse Cinema all'ascolto**
17,50 **Scatola sonora**, giovani interpreti: Isabelle Faust
18 — **Terza pagina**, quotidiano di informazione culturale
19,45 **Scatola** ... Musica a programma
21 — **Scrittori per la radio**. Opere scelte e presentate ... Enzo Siciliano
22,15 **Musica ... Italia oggi**, un programma di Pippo Molino
23 — **Blue Note**, a cura ... Fabrizio Minasi
23,35 **Il racconto ... mezzanotte**, a cura di Gemma Vincenzini

RAISTEREONOTTE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte**.
5,45 **Il giornale dell'Italia**

ODEON TV

— **Sugar**, programma di cartoni animati presentato da Casti e Paola
— **Captain**
— **Jeanie dai lunghi capelli**
— **Gi Joe**
— **Interbang**
15 — **Señora**, telenovela con Maria Del Carmen Regueiro
16 — **Passiones**, telenovela, con Gracia Colmenares
17 — **Mariana**, telenovela, con Veronica Castro
18 — **Il** più **del mondo**, telefilm, con Don Adams, Henry Beckman
18,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
19,30 **animati**
20 — **Barzelletta**, show condotto da Alessandro Ippolito

20,20 FILM **La barone, della e del fico Fiorone**, di Pupi Avati, con Paolo Villaggio, Ugo Tognazzi, Italia commedia 1975 — *Il barone Anteo ha un conto aperto con una grossa pianta di fico da cui era caduto il giorno in cui festeggiava una vittoria sportiva. Essendo ateo convinto odia poi la pianta anche perché legata al culto di una santa. Il giorno in cui vede una ragazza sul fico, la scambia per santa si converte immediatamente donando tutti i suoi averi a un istituto religioso. Alla fine scopre di essere stato raggirato*
22,15 **Sportacus**, show
22,30 FILM **Punto di**, Tim Kincaid, con Glenaia. Poliziesco
1 — **A tutto amore**,
2 — no

8 — **Don Chuck Story**, cartoni animati
9 — **A tutto amore**, telefilm
10 — **La schiava Isaura**, sceneggiato
11,30 **A tutto amore**, telefilm
12,30 **Don Chuck Story**, cartoni animati

[illegible]

13,30 **Tmc Oggi**, notiziario
— **Sport News**
— **Sportissimo**
14,30 **Clip Clip**, con C. Buonvino e I. Guidoni
15 — **Capitan Cavey**, animati
15,30 **Segni particolari: genio**, film
18 — FILM **La città dei ragazzi**, di Norman Taurog, Spencer Tracy, Mickey Rooney, Henry Hull. Usa drammatico — *E' la storia di padre Flanagan che fondò una comunità per il recupero di fanciulli traviati, tra i quali un giovane delinquente fratello di un feroce gangster*
18 — **Tv Donna**, rubrica condotta da Carla Urban
19,15 **Specchio della**, Nino Castelnuovo
20 — **Tmc News**, notiziario

20,30 **La coppia del mondo**, con José Altafini, Alba Parietti e Paolo Roberto Falcao — *Aspettando Italia '90 giochiamo con José e Paolo Roberto. Non mancheranno ospiti illustri del mondo dello sport e dello spettacolo e vari filmati*
21,30 **Collegamento Internazionale**
Chrono - Tempo di motori
22,50 **Stasera News**, notiziario
— **Stasera Sport**. Da Kitzbühel, 24 — FILM **Shaft: i giustizieri della città**, di John Llewellyn Moxley, con Richard Roundtree, Robert Culp. Usa poliziesco 1973 — *Un nuovo caso per il detective Shaft, il primo detective negro storia del cinema e della letteratura gialla americana. La moglie un avvocato lo ingaggia per ricercare il marito scomparso. L'uomo di legge si incaricato della malvivente accusato dell'assassinio poliziotto. Forse il è più grave di semplice scappatella*

7,30 **Cbs Evening News**, via satellite il principale telegiornale della televisione americana
8,30 **Natura amica**, documenti
— **Get Smart**,
9,30 **Adamo contro Eva**,
10,15 **Il giudice**, telefilm
10,45 **Gabriela**, telenovela
11,30 **Tv Donna mattino**, con Silvia Cohen
12,45 **Specchio vita**, con Nino Castelnuovo

[illegible]

13 — **Tg Flash**
13,10 **Nautilus** (replica)
13,55 **Paese che vai... feste, tradizioni, «... dintorni**
15,15 **Camerun: un ritmo assoluto**, di Frédéric Rossif
16,05 **Ieri... e l'altro ieri**, documentario
16,55 **Il cammino della** telenovela con Lucelia Santos
17,15 **Per i bambini**
— **Superastrocologiostra**
— **Muppet**
17,45 **Tg Flash**
17,55 **Un cartoon al giorno**
18 — **Alf**, telefilm con Max Wright
18,25 **In bocca al lupo!**, giochi in famiglia
19 —
— **Notizie flash**
— **Sport**
— **Fatti e cronaca**
19,45 **Telegiornale**

20,20 **T.T.T.**, **tami**, **ze**, attualità, a cura di Aldo Sofia. *Schedature in Svizzera e in Ticino*
22,05 **Tg sera**
22,25 **Martedì sport**. Hockey su ghiaccio
23,40

12,30 **Una coppia impossibile**, telefilm

CAPODISTRIA

13,30 **Telegiornale**
13,45 **Calcio. Una partita calcio argentino**
15,30 **Boxe di notte**, campionato mon- massimi Tyson-Douglas. Replica
16,45 **Basket Nba**. All Star Game. Replica
18,15 **Wrestling spotlight**, I ganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson
18,45 **Telegiornale**
19 — **Campo base**, programma di avventura a cura di Ambrogio Fogar
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
20 — **Box**, le storia dello sport a richiesta (replica)

20,30 **Speciale notte**, a cura di Rino Tommasi
21,30 **Supervolley**, rotocalco di pallavolo con Andrea Lucchetta e Andrea Zorzi
22,25 **Telegiornale**
Obiettivo sci, rubrica di sport invernali presentata da Giovanni Bruno. Ospiti fissi: Mario Cotelli, Piero Gros, Claudia Giordani
23,25 **Eurogolf**, telecronaca di Mario Camicia, Torneo Suntory World Match Play Championship a Wentwort - Inghilterra
0,25 **Calcio. Campionato spagnolo**. Replica

RETE 7 PIEMONTE

12 — **Teledomani**, notiziario internazionale in collegamento via satellite con Sandro Paternostro
12,45 **Informa 7**
13 — **Piume e paillettes**, telenovela
14 — **Artù**, cartoni animati
14,40 **Etchan**, cartoni animati
15,15 **Mazinga**, cartoni animati
15,50 **Cara Kyoko**, mali
16,25 **Doraemon**, cartoni animati
17 — **Daniel Boone**, telefilm
18,20 **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **La posta di Vega**, rubrica di tomanzia
20,20 **Il lotto**, spettacolo presentato da Fe Gariglio, in diretta da studio
23,15 **Teledomani**, notiziario internazionale collegamento via satellite Sandro Paternostro
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,15 FILM **La spia dal naso freddo**, di Daniel Petrie, con Laurence Harvey, Dalish Lavi. Commedia

11,20 **George**, telefilm
13,51 FILM **Sky War**, Weber Robin, Glen Gordon. Guerra
16,06 **Good Pink**, animati
16,51 **Invito**
17,06 **Caccia al tesoro**
17,36 **Shopping tv**, programma promozionale
18,51 **Speciale spettacolo**
19,06 **Shopping**
22,36 **Videobusiness**
23,41 **Le della**
0,50 **Speciale spettacolo**

TELETIME

14,30 **Felicità dove sei?**, telenovela
15 — **Mondo**
16,30 **La tana dei lupi**, novela
17,10 **Ciranda de Pedra**, novela
— **Mondo**
19 — **Controluce**, attualità, a cura di Mario Damasio
19,45 **dove sei?**, telenovela
20,30 **La del lupi**, telenovela
21,30 **Mondo**
— **Ciranda de pedra**, telenovela
22,40 **Meglio in due**, telefilm
23,40 **Felicità dove sei?**, telenovela

11,30 **Cristal**, telenovela, con Jeannette Rodriguez, Lupita Ferrer
12,40 **Tg4**, notiziario
13 — **Viaggio in Italia**, documenti
13,30 FILM TV **Titolo non comunicato**
15 — **Cristal**, telenovela, con Jeannette Rodriguez, Carlos Mata, Lupita Ferrer
16,50 **mix**. I migliori filmati musicali in vetta alle classifiche di tutto il mondo
18 — **Passioni**, telefilm con Alma Bo- Elisabetta Viviani
18,30 **Cristal**, telenovela, con Jeannette Rodriguez, Mata, Lupita Ferrer
19,30 **Tg4**, notiziario di informazioni na- e regionali
20 — **Obiettivo agricoltura**, rubrica per l'agricoltore e il consumatore
20,30 **Quark**, documentario, a cura di Piero Angela
21,30 **Sport e sport**, commentati Nando Martellini
22,30 **Tg4**, notiziario di informazioni nazionali e regionali
22,40 **Julian magistrato**, telefilm
0,10 **Doppio gioco**, sexy

RETE CANAVESE

14,30 **La auto della settimana**
15,15 FILM **Il suo nome gridava vendetta**
17 — **Telegiornale**
17,15
18,30 **I Flintstones**
19,30 **Telegiornale**
20 — **Monty Nash**, telefilm
20,30 FILM **L'uomo del Sud**
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Le auto della settimana**
23,30 **Monty Nash**, telefilm
0,30 **Telegiornale**

14,30 FILM **Rimase morte tutti**. Italia western 1971
16 — **Andiamo**
16,10 **Beverly Hill**, telefilm
17,50 **Doc Elliott**,
19 — **Cartoni animati**
20,15 **Speciale spettacolo**
20,30 **Sporting** *Ipiltim Torino-San Benedetto Gorizia*
22 — **Videouno notizie**
23 — **Redazionale**
0,10 **Beverly Hillbillies**, telefilm

16,30 FILM **Monsieur VFincent**
18,30 **L'uomo regno**, cartoni animati
— **Pietre vive**, rubrica
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Documentario**
21,30 **Avventure Charles**
22,30 **La Chiesa in cammino**, rubrica. *La visita del Papa Santiago de Compostela*
23 — **regionale**, notiziario
23,30 **figlio Dominic**, telefilm

14 — **Cartoni '90**
16,30 telenovela con Victoria Ruffo, Guillermo Capetillo
18,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela Mendez
19,30 **Il peccato Oyuki**, telenovela con Ana Martin e Joshio Boy
20,25 **Il ritorno di Diana**, telenovela con Lucia Mendez
21,15 con Victoria Ruffo, Guillermo Capetillo
22 — **Il pecc Oyuki**, telenovela con Ana Martin e Joshio Boy

11,30 **Easy listening**
12,30 **On the air**
13,30 **Super hit**
14,30 **line**. In studio Clive Griffiths
16,30 **the air**
19,30 **Roving Report**
20 — **Super**
21,30 **On the Air**
22,30 **Roccella jazz concerto**, con la partecipazione di Enrico Umberto Fiorentino
23,30 **Blue Night**
0,30 **Notte Rock**

12,30 **Il mondo di Berta**, telefilm
14,45 **Cartoni animati**
16,30 **Videoclips**, rubrica
17 — **Videobusiness**, rubrica
17,25 **Speciale spettacolo**
18,35 **George**, telefilm
19,15 **Goober**, cartoni animati
20,05 redazionale
21,15 **Videobusiness**
22,40 **Iagramma**
22,10 **New Gabriel show**
22,40 **Calcio Interregi**
23,15 **Mille idee**, redazionale

14 — **La sfida**, gioco a premi
14,30 **Pallavolo** Serie A1
15,15 **Torneo giovanile di Viareggio**
17 — **Donne e Company**, ità
17,30 **Gulp**, contenitore per ragazzi
18,30 **Diario**
19 — **A tavola con...**, rubrica di cucina
19,30 **Siamo alla frutta**, talkshow
20 — **La sfida**, gioco a premi
20,30 **Palazzo Chigi**, attualità
21 — **Mens sana in corpore sano**
22 — **Bottarete**, rubrica di pallavolo
22,30 **Rotocicio**, rubrica di ciclismo
23 — **Con simpatia.. in casa vostra**

SESTA RETE

13,30 **Shopping**
15 — **Centurions**, cartoni animati
15,30 **Bullwinkle**
16 — FILM **Donne senza uomini**
18 — **La schiava Isaura**, sceneggiato
19 — **Centurions**,
19,45 **I protagonisti vita piemontese**
20,30 **New Scotland Yard**, telefilm
21,30 **Cash and carry**, promozionale
23,30 FILM **Il brigadiere Pasquale Zagaria ama la mamma e la polizia**

15,30 **Cartoni animati**
— **Mash**, telefilm
17,15 **I 100 giorni di Andrea**, novela
18,15 **Piume e illettes**, telenovela
19 — **Teledomani**, attualità
19,30 **In casa Lawrence**, telefilm
FILM **... e lo chiamarono Spirito Santo**, con V. Karis, western 1971
22,30 **Dick van Dyke Show**, telefilm
23 — **World sport special**, attualità
0,30 **Mash**, telefilm
— **Telestar no stop**

14 — **Junior tv**, per ragazzi
14,40 **Etchan**, cartoni animati
15,15 **Centurioni**, cartoni animati
15,50 **Cara dolce Kioko**, cartoni animati
16,30 **Doraemon**, cartoni animati
17,30 **Telefilm**
18,20 **Programma per ragazzi**
18,30 **Parliamone insieme**, rubrica
19,10 **Telegiornale regionale**
20 — **I cori della Valle D'Aosta**
21 — **Telefilm**
22 — **Telegiornale regionale**
22,30

IN POLTRONA

Biberon e politici

Secondo round per «Biberon», il rivela che fa sui politici, ospita uomini politici (due a puntata) e parrebbe insensibile alle segnalazioni politici. A che non sia del tutto casuale il fatto che sono amici della famiglia De Mita tanto l'avellinese Mario Zamma («sosia» dello stesso Mita) quanto Enzo Maria Marzullo, fratello di Gigi Marzullo, che arriva lui pure da Avellino e fa il sosia di De Michelis (anché se non gli assomiglia per nulla). Rispetto alle passate edizioni del varietà, il solo cambiamento che si registra è poco e nel fatto che sono state coperte le natiche delle ballerine, prima rigorosamente in bella vista. Pamela Prati è sempre la vedette, mentre il trio protagonista è an-

E' tornato «Biberon»

cora composto da Pippo Franco, Oreste Lionello e Leo Gullotta, costretto da tre anni panni femminili. L'ospite stasera Pippo Baudo, che fingerà di cercare concorrenti per il suo «Gran Premio» e si scontrerà con un suo quasi-sosia reclutato per l'occasione.

Al mercato kalashnikov

RAIUNO 20, 30

Dove compra un mitragliatore kalashnikov? L'inviato «Tg1 Sette», andando semplicemente a Lugano, duecento chilometri da Torino, ha tranquillamente acquistato (e poi restituito) uno in un negozio della città. Questa incredibile e abbastanza assurda realtà, verificabile da chiunque a pochi chilometri dal confine, viene descritta in tutti i particolari nel servizio di apertura. La trasmissione prosegue con lettera dei compagni di scuola di Patrizia Tacchella, la bambina veronese rapita dall'anonima, e testimonianza di Michele, re Romania. Due troupe di «Tg1 Sette» hanno poi fatto un viaggio tra i pendolari del diretto Napoli-Roma e tra i vip del Pendolino Milano-Roma, per sapere dalla viva

Dove comprare un mitra?

degli utenti se credono o no all'annunciata riforma delle ferrovie. riuscirà a rifondare il più criticato pubblico? Sono in molti ad avanzare dubbi in proposito. La controcopertina finale stasera intitolata «bentor- Mandela».

Il delitto dell'aspirapolvere

RAITRE 20, 30

Di a «Telefono giallo» il caso di Negri, cinquantenne di Jesolo, uccisa il 3 agosto del 1983 in circostanze misteriosissime. E' stato il figlio, ritornato a casa per il pranzo, a trovarla distesa sul letto, semicoperta da un materasso, con il cavo di aspirapolvere attorcigliato due volte intorno al collo. La donna morta pochi minuti dopo, nell'ambulanza che la portava in ospedale. Questo atroce e misterioso delitto è accaduto in una villetta isolata a cento metri dal mare, sul litorale del Cavallino, vicino a Jesolo. Nel gennaio colpo di Agostino Panetto, poliziotto detenuto per rapina, rivelò che un suo compagno cella, Maurizio Giugliano, si era autoaccusato del delitto, corredando il

Augias a «Telefono giallo»

racconto con serie particolari che solo l'assassino poteva conoscere. Il processo a Giugliano è celebrato a Mestre e si è però concluso con una sentenza di assoluzione per insufficienza di prove. Il pubblico ministero si è appellato.

Come quel terribile giorno

CANALE 5 20, 30

«Una bambina da salvare», il quarto film dossier di Canale 5, narra una brutta vicenda, tanto più da brivido se pensiamo che è autentica e molto simile a quella, altrettanto vera e terribile, del piccolo Alfredo Rampi a Vermicino. Si parla di Jessica, una bambina di 18 mesi che cade in pozzo d'acqua e rimane intrappolata per più di cinquanta ore a cinque metri di profondità. I soccorsi arrivano immediatamente, mentre il capo della polizia, il capo dei vigili del fuoco e un'assistente sociale confortano la mamma della piccola assicurando che riusciranno a salvarla. Purtroppo il primo tentativo di recupero fa cadere Jessica più in fondo e, mano che falliscono gli sforzi, aumentano la tensione e

Una scena del film

la rivalità tra gli organismi del soccorso. Attori poco conosciuti (è meno che qualcuno non sappia chi Roxana Zal), regista poco noto (Mel Damski) e confezione standard in un film di pura cronaca che solo tale pretende comunque di essere.

Allucinante antologia

22, 25

Quanto detto sopra vale per il film. Il Dossier in onda subito di seguito, sottotitolato «Videoshock, fatti e misfatti dell'informazione tv», invece potrebbe tradursi uno spettacolone televisivo componendosi di somma di quanto più terribile, choccante e esplosivo la tv ha trasmesso negli anni del suo boom. Si parte con le immagini della tragedia di Vermicino e prosegue con il sequestro in diretta in Germania, in cui i banditi agirono stimolati dalle telecamere, come in un telefilm. Rivedremo alcune sequenze rivoluzione romena trasmesse in diretta tv e immagini della rivolta cinese in piazza Tiananmen. Si passerà poi alle sequenze trasmesse in Spagna relative al tentativo di golpe del colonnello Tejero, al suicidio in diretta del tesoriere

Ricordando Vermicino

della Pennsylvania, Dwyer, all'appuntamento con la morte in televisione di Paul Wynne, commentatore tv che, sera dopo mostrò alle telecamere il progressivo incedere dell'Aids sul proprio corpo, e si terminerà col recente nostrano della disperazione di Sandra Milo.

LA STAMPA

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Peluffo
Amministratori: Enrico Autori; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli

STAMPASERA

ANNO 122° NUMERO 47 MART[illegible]

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bernardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice [illegible] spa, [illegible] 32, 10126 Torino
Stampa in Facsimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1928
© 1993 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1808 del 14/12/1989

Stallone e Kurt Russell due sbirri «antirambo»

ROMA ■ Anche quando si veste in modo «civile», Kurt Russell ha l'aria scombinata dell'anticonformista, soprattutto ■ per via di quei suoi capelli lunghi e ribelli che paiono una criniera leonina. Ma quando parla vi accorgete subito che del leone ha solo l'apparenza. Mite e gentile si mostra molto più disponibile di certe star soffiatecle del cinema americano.

E' in Europa per una [illegible] e insieme per fare una «promotion» al suo ultimo film «Tango & Cash» girato con Sylvester Stallone.

Non si tratta di una «rimpatriata» a due. Al contrario, con questo film Stallone dà [illegible] addio al personaggio di Rambo per rinascere come un [illegible] sbirro intellettuale, cioè come uno che usa la testa anziché i muscoli, proprio tutto il contrario di quando faceva lo spaccatutto e il vincitutto.

Attore prediletto da John Carpenter, Kurt Russell — che ricordiamo per una sua memorabile interpretazione in «1999: Fuga da New York», per il fantascientifico «La cosa», per «Grosso guaio a Chinatown» e ancora per l'impegnato «Silkwood» a fianco di Meryl Streep, recentemente passato sui nostri teleschermi — questa volta, [illegible] Stallone, è impegnato nel ruolo di uno sbirro. I due, senza neppure conoscersi, sono diventati rivali a causa della loro bravura nell'incastrare i grandi criminali che fioriscono in America.

Chiediamo a Russell di dirci perché ha accettato di lavorare [illegible] Stallone, mostro sacro del cinema popolare.

Sylvester Stallone e Kurt Russell in «Tango ■ Cash» ■ prossima programmazione

«Prima di tutto ho accettato perché la storia del film era all'insegna di un caustico umorismo: "Tango ■ Cash" sono co[illegible] l'olio e l'acqua, eppure questi due duri devono mettere da parte la recip[illegible] antipatia se vogliono sopravvivere. Secondo perché mi divertiva l'idea di fare, in qualche modo, il Rambo vicino all'ex Rambo diventato uno sbirro tutto testa e niente muscoli. Sul filo di questo paradosso la vicenda si snoda all'insegna delle trovate più rocambolesche, l'avventura corre a briglie sciolte sui sentieri colorati del puro divertimento».

Come si è trovato a lavorare vicino a Stallone?

«Sylvester è un grande professionista; pertanto abbiamo trovato subito i ritmi giusti. E' chiaro che il nuovo ruolo da lui assunto, sia nell'aspetto esteriore che nel carattere del personaggio di Tango, gli imponeva un grande controllo».

Abbiamo letto che le riprese ■ «Tango & Cash» sono state piuttosto laboriose per via di certe sequenze spettacolari che hanno richiesto l'impiego di undici macchine da ripresa. E' vero?

«Tutto vero. Oggi, non come ieri, [illegible] si può chiedere alla controfigura di correre due volte lo stesso rischio. Per questo, [illegible] alcuni casi, hanno impegnato undici macchine da ripresa».

Tornerebbe a girare [illegible] altro film con Stallone, dopo questo che vi ha visti insieme per la prima volta?

«Lo farei senza esitazione. Sylvester, oltre che un grande professionista sul set, è anche un grande mattacchione come compagno, ha una riserva di barzellette "proibite" da far impallidire chiunque».

Che cosa farà al suo ritorno in America?

«Forse tornerò a lavorare con Carpenter».

Altri interpreti del film sono Jack Palance, la deliziosa Teri Hatcher, Brion James e Geoffrey Lewis. Ha diretto questa storia avventurosa uno dei più prestigiosi registi del cinema russo contemporaneo, ormai da tempo attivo negli Stati Uniti, Andrei Konchalovsky.

Franco Tosi

Storia familiare e tanti cani attori

TITOLO	**Non per soldi... ma per amore**
REGIA	**Cameron Crowe**
ATTORI	**John Cusack Ione Skye**
GENERE	**Comm. Usa**
SALA	**Cristallo**

Cameron Crowe è giornalista, scrittore e regista. Conosce il modo di comunicare con il pubblico. Ottenuta la massima libertà da un produttore esecutivo quale J. L. Brooks, l'autore ■ *Voglia di tenerezza* ■ di *Broadcast News* ha preteso di concentrare in 100 minuti le complesse sensazioni dell'amore tra una ragazza e [illegible] padre o tra ■ stessa ragazza ■ un giovanotto. Non rinuncia a sostenere esami e a inventarsi occasioni per esprimere un messaggio ottimistico. Se sbaglia per eccesso o per entusiasmo, merita comprensione. Sarebbe ingiusto che questo film, concepito per i giovani, proprio dai giovani fosse snobbato.

TRAMA - Diane ha fatto studi brillanti conoscendo la viva cordialità del padre e anche ■ solidarietà della madre separatasi per un uomo più giovane. S'illumina per Lloyd, [illegible] ventenne semplice che — di mestiere — insegna ai ragazzi le arti marziali moderne senza mai risultare uno spaccaossa. Confidandosi con il padre prudente e conversatore, tende logicamente ■ rinsavire. Senonché con la sua semplicità Lloyd la trarrà dalla solitudine quando l'arcigno genitore si perderà per una questione di soldi. Inutile dire che rubava non per avidità ma per assicurare un futuro alla figlia; giustamente però, dopo un onesto abbraccio in prigione, Diane lo lascia per un'Europa tutta nuova da affrontare a fianco di Lloyd.

Ione Skye nel film al Cristallo

GIUDIZIO - Con testi ■ produzioni varie l'esordiente regista Crowe si è trovato all'origine di attori quali Sean Penn, Nicolas Cage, Jennifer Jason Leigh, Lea Thompson. Ora non riesce a soffiare fantasia nella sua ponderosa sceneggiatura (si veda il primo volo in aereo della ragazza sia con il padre sia [illegible] il fidanzato, che vuole fare la morale agli spettatori). Ma è delicato nella scelta degl'interpreti giovani Cusack e Skye, nonché [illegible] recupero del misconosciuto inglese Mahoney visto ma non ricordato in *Frantic* e *Stregato dalla luna*.

Affascinante il congedo dove la parola fine è sostituita da uno squillo di campanello spasmodicamente atteso.

TITOLO	**C'era un castello con 40 cani**
REGIA	**Duccio Tessari**
ATTORI	**Roberto Alpi Delphine Forrest Peter Ustinov**
[illegible]	**Comico, [illegible]**
SALA	[illegible]

Se ci ■ annoia durante questa proiezione si pensi alla videoteca più vicina per rintracciarvi *La carica dei 101* e si continui i giorni che mancano ■ lancio sul mercato delle «cassette» di *Pollicetto* ■ *quattro zampe*, il primo successo di quest'inizio di [illegible] gione. Ancora una volta l'Italia ■ butta senza discrezione su un filone in voga presentando una pallida imitazione dell'originale. Persino *Turner e il «cassinaro»* brilla ■ fulgida luce in confronto.

TRAMA - Un manager eredita un castello e vi abiterà solo per le insistenze della compagna e del figlioletto. Nel [illegible] per scopo di lucro entreranno cani a non finire, come futuri pensionanti.

GIUDIZIO - Volendo si apprezzeranno anche i cani attori, dal momento che da noi gli attori cani non mancano. La preferenza [illegible] al fulvo Sentinella, che pretende [illegible] vita da bestiole senza mollezze. La comprensione va ■ Tessari ■ al suo cast, che però [illegible] s'impegnano ■ di là della professionalità, con un tocco di sarcasmo per l'incredibile vecchio Ustinov.

Piero Perona

STASERA AL CINEMA

CRITICA		PUBBLICO
■■■■■	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
■■■	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

Lunedì lire 4000/5000
Da martedì a domenica lire [illegible]
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aisca ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA [illegible]
corso G. Cesare 57 ☎ 858.831

La voce della Luna di Federico Fellini, con Roberto Benigni, Paolo Villaggio. Col. non viet. — Un innamorato deluso e un profeta destituito consentono a Benigni e Villaggio di cimentarsi con una lunatica divagazione felliniana, per la prima volta tratta da un libro (di Ermanno Cavazzoni) **Fantastico**

Ore 15,45; [illegible]; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 57 ☎ 856.531

Vedi locali

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Due occhi diabolici, di Dario Argento e George Romero. In Dolby stereo. Viet. 14 — Due episodi da Edgar Allan Poe, diretti da Romero inventore degli zombies («I fatti nel caso di Mr. Valdemar») e dall'erede hitchcockiano Argento («Il gatto nero») con ripresa effettuale in America **Horror**

Orario 15,15; 17,40; 20,05; [illegible] ★★/●●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Vittime di guerra, di Brian De Palma, con M. J. Fox, M. Penn — Una pattuglia di militari nel Vietnam stupra e uccide una ragazza. Un soldato si oppone e suscita uno scandalo destinato a rientrare [illegible]

Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 657.180

She Devil - [illegible] Il diavolo, con Meryl Streep, Roseanne Barr — Una scrittrice di successo s'incapriccia come nei suoi romanzi rosa d'un[illegible] ma conosce la vendetta trasversale della moglie soppiantata, diabolicamente brutta. **Commedia**

Ore 14,50; 16,45; 18,40; [illegible]; 22,30 ★★/●●●●

CAPITOL
via San Quintino 34 ☎ 540.005

Vendetta trasversale, di John Irvin, con Patrick Swayze, Adam Baldwin, Helen Hunt. Non vist. — Un poliziotto da Chicago e un mandriano del Kentucky, fratelli di mentalità diversissima, cercano di rintracciare e colpire l'assassino d'un altro fratello **Poliziesco**

Ore 16,10; 20,20; 22,30 [illegible]

CENTRALE
via G. Alberto 27 [illegible].110

L'amico ritrovato, di Jerry Schatzberg, con [illegible] Roberts, Christian Anholt, Samuel West. Non vietato, dolby stereo — Un intellettuale che lasciò la ragazzo la Germania all'avvento del nazismo ritrova con sollievo la traccia del coraggio d'un suo amico del quale subiva **Drammatico**

Ore 15,50; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/II ☎ 548.348

Il cuoco, il ladro, sua moglie e l'amante, di Peter Greenaway, con Richard Bohringer, Michael Gambon. V. 14 — Un violento finale in ristorante di lusso per prima volta tratta da un libro (di Ermanno Cavazzoni) **Fantastico**

Ore 15,15; 17,40; 20; 22,20 ★★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/II ☎ 548.348

L'ultimo fuggente, di Peter Weir, con Robin Williams — Un professore progressista nell'America Anni Cinquanta insegna ai giovani una sana e progressista passione per la poesia, che non li a[illegible] nei momenti difficili **Drammatico**

Ore 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 ★★★/●●●●●

CRISTALLO
via Cibrario 72 ☎ 650.71.09

Non per soldi ma per amore, John Cusak, Jones Skye, John Mahoney. Colori. Non [illegible] Debrus del padre attorista che si presentava in termini ideallistici, le ragazza prodigio ■ [illegible]sta dell'attore alcuna d'uno sportivo [illegible] giudicava elementare **Commedia drammatica**

Ore 17,10; 18,55; 20,35; 22,30 ★★/●●

DORIA
via Cavour 8 ☎ 542.423

Willy Signori e vengo da lontano, di e con Francesco Nuti — Un cronista che ha ucciso senza colpa un sudista ubriaco sente l'obbligo di ereditarne il figlio che la sua donna attende in angosciosa solitudine **Commedia**

Ore 15,55; 18,05; 20,15; 22,25 ★★/●●●●●

[illegible] GRANDE
piazza Sabotino [illegible]

La voce della Luna di Federico Fellini, con Roberto Benigni, Paolo Villaggio. Col. non viet. — Un innamorato deluso e un profeta destituito consentono a Benigni e Villaggio di [illegible] con una [illegible] divagazione felliniana, per la prima volta tratta da un libro (di Ermanno Cavazzoni) **Fantastico**

Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Sono affari di [illegible]gila, di Sidney Lumet, con Sean Connery, Dustin Hoffman, Matthew Broderick. Non vietato — Norma, padre e figlio — dassilla di legni ■ servizio permanente effettivo — si rovinano nel colpo da un milione di dollari: il vecchio si sacrifica volentieri **Commedia [illegible]**

Ore 16,30; 17,50; 20,10; 22,30 [illegible]

ELISEO [illegible]
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Harry, ti presento Sally..., di Bob Reiner, con Bill Crystal, Meg Ryan, [illegible] Fischer. Colori. Non vietato — Incidenti e contrattempi nella difficile [illegible] di esercitare l'amicizia tra uomini e [illegible] [illegible] [illegible] coinvolgere dall'amore [illegible]

Ore: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 8 ☎ 571.642

Tempi migliori, di Spottiswoode, [illegible] [illegible] Williams, Kurt Russell. Non viet — Un inarcano dello sport vive sul [illegible] della sconfitta immediata poi arrotondi per colpo sua una dozzina d'anni addietro e organizza la rivincita in mezzo [illegible] equivoci d'uso **Sportivo**

Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●

FARO
via Po 30 ☎ 832.214

Oliver & company, cartone animato di Walt Disney; e **Paperino e l'albero di Natale** — Un gattino nella riduzione dell'Oliver Twist di Dickens viene adottato da una banda di cagnoni pittoreschi come i suoi nuovi domestici **Disegni animati**

Ap. 20,30 Film 20,45; 22,30 ★★/●●●●●

FIAMMA
corso Trapani 87 ☎ 318.2987

Due occhi diabolici, di Dario Argento e George Romero. In Dolby stereo. Viet. 14 — Due episodi da Edgar Allan Poe, diretti da Romero inventore degli zombies («I fatti nel caso di Mr. Valdemar») e dall'erede hitchcockiano Argento («Il gatto nero») con ripresa effettuale in America **Horror**

Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

IDEAL
corso Beccaria 6 ☎ 831.40.16

Sorvegliato speciale, ■ John Flynn, con Sylvester Stallone, John Amos, Darlanne Fluegel. Colori. Non vietato — Catturato da un maniacale direttore di penitenziario che non gli perdona una vecchia e motivata evasione, l'ex dei grandi bicipiti deve usare le maniere forti **Avventuroso**

Ore 15; 16,10; 20,20; 22,30 ★/●●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.70.03

[illegible] **of Montreal** (Premio giuria del 43° Festival di Cannes), di Dennis Arcand. Con Catherine Wilkening, Lothaire Bluteau — Un attore che impersona il Cristo durante una normale sacra rappresentazione, ne eredita la bontà e il furore scandalizzando la rassicurante società dei consumi **Drammatico**

Ore 15,05; 18,15; 20,25; 22,35 ★★★★/●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.100

E' stata via, di Peter Hall, con Peggy Ashcroft, Geraldine James, James Fox — Una donna internata per mezzo secolo s'accorge che una signora incinta corre il rischio di subire anch'ella, e combina un'incredibile rapina a due alla vigilia del parto

Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283

Harlem nights, di e con Eddie Murphy, Richard Pryor, R. Fox — Padre e figlio adottivi, Pryor e Murphy, tendono ai bianchi ogni sorta di trappole nella calda atmosfera della Harlem Anni Trenta **Comico**

Ore 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 ★★★/●●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173

La voce della Luna di Federico Fellini, con Roberto Benigni, Paolo Villaggio. Col. non viet — Un innamorato deluso e un profeta destituito consentono a Benigni e Villaggio di cimentarsi con una lunatica divagazione felliniana, per la prima volta tratta da un libro [illegible] Ermanno Cavazzoni) **Fantastico**

Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173

Orchidea selvaggia, di Zalman King, con Mickey Rourke, Jacqueline Bisset, Carré Otis. Colori. Vietato 18 — Una segretaria indiscutibile dalla verticalità erotica d'un ricciolo ne mette in luce la natura di complessato e [illegible] richiama alla realtà con una frasca [illegible] **Sexy**

Ore 20,15; 22,30 ★/●●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.449

Ritorno al futuro parte II, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd, Lea Tomson, T. S. Wilson — Stavolta il giovane Marty deve difendere i propri figli da una cattiva fine proiettandosi nel 2015 per aggiustare i fatti di cronaca d'intesa con [illegible] scienziato folle a bordo del n°1 [illegible]

[illegible] 18,45; 19; 20,15; 22,30 ★★/●●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.449

[illegible] **proprio a** [illegible], ■ Gene Quintano, con Christopher Lambert, Christopher Lloyd, Kim Greist — Un bravo assassinatore ■ trova coinvolto in guai più grandi di lui a causa d'un rubino che non rientrava neppure nei suoi interessi «professionali»

[illegible] 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●

[illegible]
via XX Settembre 15 ☎ 531.400

Seduzione pericolosa, di Harold Baker. Con Al Pacino, Ellen Barkin, John Goodman. Viet. 14 — [illegible] detective ■ [illegible] completamente innamorato [illegible] bella bionda che ■ sospetta autrice di tre omicidi dagl'indescrivibili contorni sessuali **Poliziesco**

[illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 910.145

Harry, ti presento Sally..., di Bob Reiner, con Bill Crystal, Meg Ryan, Carrie Fischer. Colori. Non vietato — Incidenti e contrattempi nella difficile arte di esercitare l'amicizia tra uomini e donne senza lasciarsi coinvolgere dall'amore **Commedia**

Ap. 15,15 Film: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●●

STUDIO [illegible]
via Accqui 2 ☎ 630.831

Mani qualcuno il impazzito, di James Uys, con Nasu, H. Strydom. Col. Non viet. — Tre boscimani selvaggi e animali paurosi una bella sera americana devono adattarsi controvoglia a un nuovo genere di vita **Commedia**

Ore 15,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●

TORINO
via Bogino 8 ☎ 530.353

C'era un castello con quaranta cani, di D. Tessari, con Peter Ustinov, Salvatore «Toto» Cascio. Non vietato — I cani vogliono vita da cani in un maniero dove una famiglia scombinata organizza un pensionato di lusso per cani con la coda **Commedia**

Ore 16; 18,15; 20,20; 22,30 [illegible]

VITTORIA
via Roma 330 ☎ 511.788

Tesoro, mi si sono ristretti i ragazzi, di J. Johnston, con Rick Moranis. Abbinato al cart. **Una grossa indigestione** — Splendido disastro sottopone i figli e quelli dei vicini a una macchina miniaturizzatrice rendendoli alti metà d'una formica e ne incomincia la ricerca nel giardino divenuto enorme **Fantastico**

Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 86 ☎ 749.2687

Ghostbusters II, di Ivan Reitman, con Dan Aykroyd, Bill Murray, Sigourney Weaver, Rick Moranis, Harold Ramis — Tornano gli acchiappafantasmi per impedire che un vampiro secentesco s'incarni nella New York di oggi attraverso il fidanzato della bella collega Sigourney Weaver **Fantastico**

Ore 20,30; 22,30 ★★/●●●●●

PROSEGUIMENTI

[illegible]

AMBRA
via C. Balbo 17 ☎ 237.197

Il bambino e il poliziotto, di e con Carlo Verdone — Un commissario di polizia si lega al figlio d'una detenuta che l'autorità gli dà in affidamento (e al lega anche alla m[illegible] che dovrà pure uscire) **Commedia**

Ore 20,30; 22,30 [illegible]

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 8 ☎ 748.2262

[illegible]

SELENE [illegible]
corso Belgio 53 ☎ 574.171

Madame Indiana, di Alain Corneau. Con J. H. Anglade, C. Cetaric — Partito alla ricerca d'un amico disperso nell'India, uno studioso trova in se stesso e nella parte nascosta dell'anima gli elementi della ricerca [illegible]

Ore: 20,15; 22,30 [illegible]

ALTRE VISIONI

[illegible]

AGNELLI
(v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.156)
Oggi chiuso

ARALDO
(v. Chiomonte 3, ☎ 331.764)
Oggi chiuso

FORTINO
(via Cigna 47, ☎ 436.3322)
Cinecircolo ti **pungolo**. Ingresso riservato ai [illegible]

CINE TEATRO [illegible]
(p.zza S [illegible] bia, ☎ 812.2312)
Vedi teatri

MASSIMO 1
(v. Montebello 8, ☎ 871. 048)
Tutto Fellini. [illegible] 10,45 e 20,45 ■ [illegible] di Federico Fellini, con Broderick Crawford, Richard Basehart: ore 18,30 e 22,30 **Le spalle bianche** di Federico Fellini, con Alberto Sordi, Giulietta Masina

[illegible] 2
(v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Il [illegible] ■ grasso, ■ cretino, [illegible] Stan Laurel e Oliver Hardy, versione it[illegible]na. Ore 16,45; 18,45; 20,45; 22,40. Il film è seguito dalla comica **We for down** (1920)

MASSIMO 3
(v. Montebello 8, ☎ 871. [illegible])
Ore 15 **La grande [illegible]** (v.o. sott. inglesi) di Jean Renoir, con Erich von Stroheim, Joan Gabin; ore 18,15 **Vogliamo vivere** (v. it.) di Ernest Lubitsch, con Carole Lombard; ore 20,20 e 22,30 [illegible] (v. it.) di Charles Vidor, con Rita Hayworth, Glenn Ford

CUORE
(via Nizza 56, ☎ 687.668)
Gorilla in the mist (Gorilla nella nebbia), versione originale inglese. Ore 17,30; 20; 22

FALCHERA
(Via Tunisi 30, ☎ 282.1855)
Oggi chiuso

LANTERI
(c. G. Cesare 80, ☎ 264.134)
Oggi chiuso

MASSAUA
(p.zza Massaua 9, ☎ 795.403)
Vedi Teatri

VALDOCCO
(Via Salerno 12, ☎ 521.1262)
Oggi chiu[illegible]

STUDIO MIRAFIORI
(c. Colonna 68, ☎ 259.636)
Oggi chiuso

S. RITA
(v. Vernazza 29/A, ☎ 225.058)
Oggi chiuso

LUCI [illegible]

[illegible]

ALEXANDRA
(Via Bacchi 18, ☎ 511.293)
I capricci [illegible] di una moglie [illegible] [illegible] (Sado, tentation). Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUSSICAT
(c. P. Oddone 21, ☎ 484.321)
La signora e la bestia, con Erika Evans, Robert Malone. **Anni imprudenti** (it. Ap. 15, ultimo 22,30

CINECLUB
(v. Fr. Cilanda 12)
Dalle 14,30 alle 23 **Anni sprudeinde Quelien und.** Novità esclusiva. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 10/bis)
La scimmia di mia zia (Ome tramea animals encounters). No stop dalle ore 11; ultimo spettacolo ore [illegible]

MAFFEI
(via P. Tommaso 5, ☎ 668.334)
[illegible] **la Scandalosa**, con Moana Pozzi. Apertura ore 10,30. Ultimo 22,30

MAJOR
(largo Giulio Cesare 105, ☎ 267.074)
Inviti carnali, con Nina Van Stoppen, Erik Strauss. Colori. Apertura 15. Ultimo [illegible]2,30

METROPOL
(via Principe Tommaso 6, ☎ 650.54 [illegible])
[illegible] **la** [illegible] [illegible] Dorothy Lamour, Turk Lynn. Apertura 14,30. Ultimo 22,30

MILANO SEX KING
(via Milano 6, ☎ 566.15.25)
Una bionda arsura anal transex - Un caldo brivido di piacere orno. No stop dalle 10 all'1 (ultimo 23,30)

PRINCIPE
(v. Pr. d'Acaja 45, ☎ 749.0851)
The world of Joanna - Nera, calda dolce. Apertura 15. Ultimo 22,30

REGINA
([illegible] Reg. Margh. 122, ☎ 530.865)
Love penetration con Elisabeth Parker. Apertura ore 10. Ultimo 22,00

ROMA BLUE
(v. S. Donato 40, ☎ 487.765)
Sado bizarre 2, Mistress Candice, Annie Spinkles. Apertura 15. Ultimo 22,30. Ingresso 5000

SPEZIA
(via Nizza 170, ☎ 668.3617)
Flavia e le sue bestie, Vanessa Del Rio, Teresa Orlowsky

FUORI CITTA'

[illegible]

CARMAGNOLA
LUX: Riposo
MARGHERITA: Le ragazze della Terra sono facili!

CHIERI
MARYLIN: Riposo
SPLENDOR: Palombella Rossa

CHIVASSO
CINECITTA': L'amico ritrovato
MODERNO: Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi
POLITEAMA: Desiderio di vivi bestiali, viet. 18

SettimoVoltaire
TEATRO
Oggi ore 21,30 «Prima»
NAUFRAGIO
[illegible] [illegible]
regia di **Giuseppe Zambon**
musica di **Roberto Cacciapaglia**
installazione di **Maria Dompè**
con [illegible] **Bertotti, Dorella Gigliotti, Giuseppe Zambon**
al **Teatro Garybaldi**
via Garibaldi 4 - Settimo Torinese
Inf. [illegible] tel. 011/8011.748/541.436

STAMPASERA
MundialStory

1950 UN COLPO AL CUORE DEL BRASILE

Gli anni dei trionfi sono lontani, Roma 1930 e Parigi 1938 una confusa memoria. I capelli impomatati Meazza, la cintura bianca che regge i pantaloncini neri Combi, le forme gigantesche di Zamora sembrano appartenere a remotissimo passato. Tra quelle immagini d'un calcio da favola (la favola di ciò che ormai è recuperabile soltanto nell'album delle foto-ricordo) e il campionato mondo che sta per riprendere la vicenda, è passata una guerra.

Si ricomincia con nuovi uomini, nuovi idoli. Al condottiero Vittorio Pozzo è succeduta una commissione che ha a capo il presidente del granata Ferruccio Novo. La nazionale italiana, che porta su di sé la tragedia di Superga, parte in nave alla volta del Brasile sede dell'edizione. E' soprattutto forte di speranza. Il lungo viaggio la sfibra. Giunge in Sudamerica fuori forma, allenamenti duri e sbagliati le tolgono le ultime forze. L'esordio è catastrofico. azzurri sono battuti dalla Svezia. Gli restano poche speranze che muoiono insieme ad una inutile vittoria, quella ottenuta per 3-0 sul Paraguay con una formazione in larga parte mutata. Molti anni dovranno trascorrere perché si ripetano le gioie assaporate nel '34 e nel '38. Vince il mondiale l'Uruguay ripetendo il successo della prima Coppa Rimet. Gli uruguaiani hanno tra le loro file assi del calibro Schiaffino e Ghiggia che l'Italia si appresta ad ospitare nel suo campionato. Davanti all'Uruguay, nello stadio Maracanà Rio de Janeiro, c'è il Brasile, orgoglioso, presuntuoso, sicurissimo di vincere il titolo. Sarà una delusione terribile, un dramma. Ancora una volta i brasiliani chinano la testa. La consolazione di vincere la classifica dei cannonieri con Ademir è una piccola cosa. Ma stanno per arrivare gli anni di Pelé e con Pelé la sospirata rivincita.

Juan Carlos Schiaffino, detto «Pepe», la stella più grande del campionato del Mondo 1950

Sommario

IL TORINO PRESTA NOVO ALLA NAZIONALE — PAGINA 2

L'ITALIA ENTRA IN CAMPO E SUBITO AMMAINA BANDIERA — PAGINA 3

L'INUTILE VITTORIA CONTRO IL PARAGUAY IL TRIONFO URUGUAIANO — PAGINA 4

ENTRA IN SCENA SCHIAFFINO, IL SIGNORE DEGLI STADI — PAGINA 5

SKOGLUND, DRIBBLING E FANTASIA I RICORDI DI BONIPERTI: UN DISASTROSO VIAGGIO IN NAVE di Pier Carlo Alfonsetti — PAGINA 6

IL CICLONE ADEMIR LA FIGURACCIA DEGLI INGLESI di Roberto Condio — 7

LE RIEVOCAZIONI A PAGG. 2; 3, 4, 5; 6 SONO DI ALBERTO FASANO

DATI DEL MUNDIAL

FASE FINALE (13 SQUADRE)

ELIMINATORIE

Gruppo	Risultati		Classifiche						Semifinalista
1	Brasile-Messico	4-0	Brasile	3	2	1	0	6 2 5	Brasile
	Jugoslavia-Brasile	3-0	Jugoslavia	3	2	0	1	7 3 4	
	Brasile-Svizzera	2-2	Svizzera	3	1	1	1	4 5 3	
	Jugoslavia-Messico	4-1	Messico	3	0	0	3	2 10 0	
	Brasile-Jugoslavia	2-0							
	Svizzera-Messico	2-1							
2	Inghilterra-Cile	2-0							
	Spagna-Usa	3-1	Spagna	3	3	0	0	6 1 6	
	Spagna-Cile	2-0	Inghilterra	3	1	0	2	2 2 2	Spagna
	Usa-Inghilterra	1-0	Cile	3	1	0	2	5 6 2	
	Spagna-Inghilterra	1-0	Usa	3	1	0	2	4 8 2	
	Cile-Usa	5-2							
3	Svezia-Italia	3-2	Svezia	3	1	1	0	5 4 3	
	Svezia-Paraguay	2-2	Italia	3	1	0	1	4 3 2	
	Italia-Paraguay	2-0	Paraguay	3	0	1	1	2 4 1	
4	Uruguay-Bolivia	8-0	Uruguay	1	1	0	0	8 0 2	Uruguay
			Bolivia	1	0	0	1	0 8 0	

Girone finale

Brasile-Svezia	7-1
Uruguay-Spagna	2-2
Brasile-Spagna	6-1
Uruguay-Svezia	3-2
Uruguay-Brasile	2-1
Svezia-Spagna	3-1

Classifica finale

Uruguay	3	2	1	0	7 5 5
Brasile	3	2	0	1	14 4 4
Svezia	3	1	0	2	6 11 2
Spagna	3	0	1	2	4 11 1

I CANNONIERI

9 gol: Ademir (Brasile)

5 gol: Schiaffino (Uruguay)

5 gol: Zarra (Spagna)

4 gol: Chico (Brasile), Basora (Spagna), Ghiggia (Uruguay)

3 gol: Sundqvist e Palmer (Svezia)

2 gol: Jair, Baltazar e Zizinho (Brasile), Jeppson e Andersson (Svezia), Minguez (Uruguay), Lopez (Paraguay), Tomasevic e Cjaikovski (Jugoslavia), Fallon (Svizzera), Cremaski (Cile), Souza (Usa) e Carapellese (Italia)

1 gol: Alfredo, Friaca, e Maneca (Brasile), Igoa (Spagna), Mellberg (Svezia), Vidal, Perez e Varela (Uruguay), Velasquez e Casarin (Messico), Mitic, Ognianov e Bobek (Jugoslavia), Bader e Tanini (Svizzera), Mortensen e Finney (Inghilterra), Robledo, Riera e Prieto (Cile), Souza J. e Wallace (Usa), Muccinelli e Pandolfini (Italia)

Attacco più prolifico
Brasile (22 gol partite)

I RECORD

Ademir (Brasile) di Brasile-Messico

Ultimo gol
Ghiggia (Uruguay) al 73' di Uruguay-Brasile 2 a 1

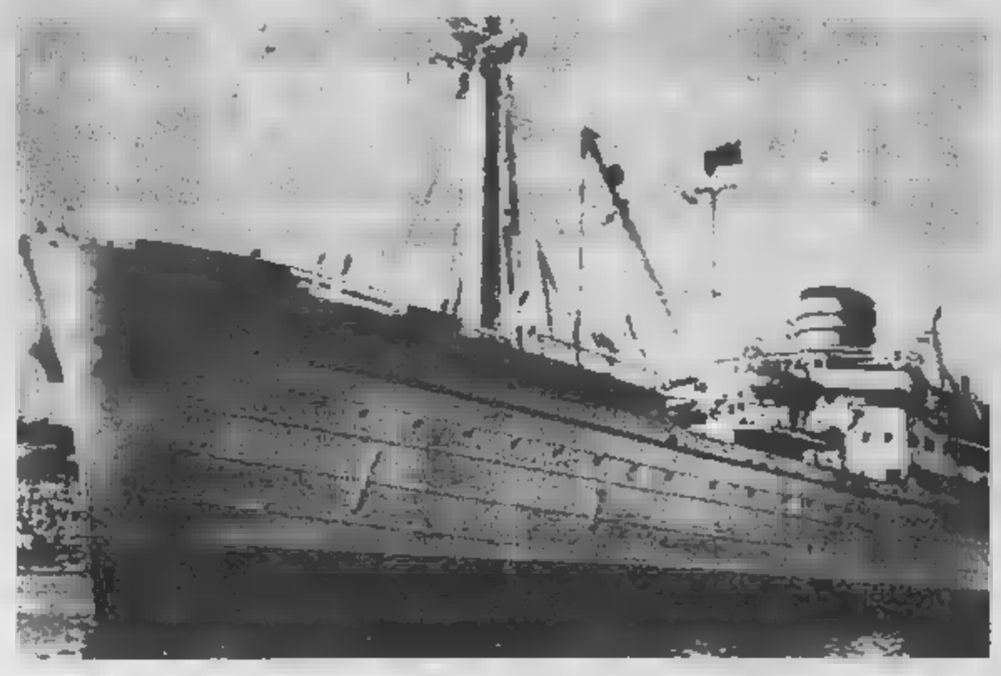
più veloce
Alfredo (Brasile) 2' di Brasile-Svizzera 2 a 2

Maggior numero di gol
Uruguay-Bolivia 8 a 0 e Brasile-Svezia 7-1

Difesa più vulnerabile
Bolivia (8 gol in 1 partita)

Attacco più sterile
Bolivia (0 gol in 1 partita); Messico, Inghilterra Paraguay (2 gol in 2 partite)

Presenze arbitri
Galeati (Italia), Ellis e Reader (Inghilterra) 3 partite; Griffith (Galles) e Van der Meer (Olanda) partite; Ecklind (Svezia), Viana, Malcher e Gardelli (Brasile), Galitio (Italia), Lutz (Svizzera), Mitchel (Scozia) e Leale (Inghilterra) 1 partita



Il cambio della guardia, dopo la sfortunata conclusione del torneo olimpico '48. Ma l'industriale torinese ricavò *certamente maggiori* soddisfazioni nel club granata che diresse con polso fermo e criteri familiari. Il giorno in cui dovette calmare l'ira di un campione geloso

La Nazionale volta pagina e il Torino le «presta» Novo

Il nuovo leader della commissione tecnica venne criticato per la doppia mansione che aveva accettato di ricoprire. Rispose: «Con il Toro ho praticamente concluso il mio lavoro»

La terrificante tragedia di Superga nel maggio 1949 privò il calcio italiano della sua squadra più forte e la Nazionale dei suoi uomini migliori. Ragione per cui è lecito supporre, anche se nul calcio non esiste nulla di assoluto e di certo, che con i campioni granata in campo, molto probabilmente l'Italia avrebbe vinto con largo anticipo il suo terzo titolo di campione del Mondo, anziché attendere il luminoso trionfo di Madrid nel 1982.

Vittorio Pozzo aveva messo gli occhi su alcuni giocatori prima ancora che fossero poi acquistati da Ferruccio Novo per il Torino. A Genova, il 5 aprile 1942, contro la Croazia, vestirono la maglia azzurra Grezar, Loik, Gabetto, Mazzola e Ferraris II; solo quest'ultimo apparteneva già al Torino, mentre le due mezze ali erano ancora in forza al Venezia e Grezar gareggiava per la Triestina.

L'Italia vinse a Genova per 4 a 0 e con lo stesso punteggio si impose a Milano sulla Spagna; poi ci fu il pareggio (4-4) di Zurigo contro la Svizzera. In quella gara rocambolesca (che gli elvetici riuscirono a pareggiare segnando due reti negli ultimi dodici minuti) scesero in campo solo uomini della Juventus e del Torino, ad eccezione dell'ala destra Amedeo Biavati del Bologna.

Dall'11 novembre 1945 (data del confronto con la Svizzera) al 1948 (data della vittoria a Madrid sulla Spagna per 3 a 1), la nostra Nazionale targata Torino disputò nove partite, vincendone 7 e perdendone 2, a Vienna contro l'Austria (5-1) e contro l'Inghilterra (4-0) a Torino.

Bisogna a questo punto ricordare che nel 1948, all'indomani della sfortunata avventura azzurra alle Olimpiadi di Londra, Vittorio Pozzo rassegnò le dimissioni dalla carica di commissario unico e fu sostituito da Ferruccio Novo. Barassi disse che Novo, presidente del Torino, la squadra più forte, avrebbe potuto dirigere le sorti della Nazionale, che proprio sul Torino era imperniata. Ma mi pare anche giusto mettere in chiaro le cause che non consentirono a Pozzo di schierare a Londra una formazione degna delle nostre tradizioni.

Alla vigilia della spedizione in Inghilterra per il torneo olimpico, Pozzo fece la conta degli atleti a disposizione e si accorse che, tra uomini di secondo e terzo piano, la squadra «studentesca» poteva contare su quattro pilastri: il portiere Bacigalupo, il mediano Martelli, lo *stopper* Rigamonti e l'attaccante Boniperti.

Ma il Torino aveva in programma una serie di incontri amichevoli in Brasile dove, per contratto, avrebbe dovuto schierare la migliore formazione. L'accordo fra Pozzo e chi i tre granata citati avrebbero giocato le prime due partite in Brasile e successivamente, con il primo aereo, avrebbero raggiunto la squadra olimpica a Londra. Poi, il colpo di scena: per il buon nome del calcio italiano, Martelli, Rigamonti e Bacigalupo avrebbero giocato tutte le gare in programma. E dopo? Inutile utilizzarli a Londra, dissero in Federazione, perché sarebbero stati troppo stanchi...

E Boniperti? Anche a lui la Federazione concesse il permesso di giocare con la Juventus un paio di partite amichevoli in Scandinavia. Con il brillante risultato di vederlo tornare a casa con una gamba ingessata. Così Pozzo si vide togliere di mano l'ultima «briscola» valida. Per tutte queste ragioni, la Nazionale italiana presentò a Londra giocatori che, salvo rare eccezioni, non avrebbero mai più indossato la maglia azzurra. Segno inequivocabile di valori al di sotto della media.

Così dopo la sin troppo facile vittoria sugli Stati Uniti (9-0) arrivò la batosta ad opera della Danimarca (5-3) guidata dal compianto John Hansen, scomparso poche settimane or sono a Copenaghen.

E vediamo ora di tratteggiare la figura di Ferruccio Novo, non tanto per quanto fece come commissario tecnico della Nazionale, ma per la genialità con la quale arrivò a comporre quel favoloso mosaico che fu la squadra del Grande Torino.

Nato nel 1897, il giovane Ferruccio era arrivato al calcio iniziando dal Collegio San Giuseppe. Aveva anche giocato nelle formazioni giovanili del Torino come terzino, ma il Novo terzino famoso era stato un altro che aveva vestito la maglia della Juventus facendo coppia con Bruna davanti al giovanissimo Combi.

Il suo destino era quello di comandare. Industriale abile nella vita, divenne un costruttore avveduto come pochi nel mondo del calcio. Un giorno mi feci raccontare da Copernico (che con Novo collaborò nella conduzione della squadra granata) i particolari e le modalità che consentirono al presidente di creare la compagine da leggenda.

La svolta decisiva avvenne dopo un colloquio notturno con Felice Borel, profondo conoscitore delle evoluzioni del gioco del calcio. Il popolare «Farfallino», campione con la Juventus e inarrivabile *goleador* dell'undici bianconero, convinse Novo della necessità di adottare il «sistema», il cosiddetto WM, in un momento in cui molti impazzivano per il metodo. Per realizzare la nuova tattica di gioco occorrevano giocatori adatti. E Novo, che aveva seguito il lavoro di Pozzo in Nazionale, si mise al lavoro.

Nella stagione 1942-43 venne perfezionato l'acquisto delle mezze ali del Venezia, quel Loik e Mazzola destinati a lasciare una impronta indelebile nel gioco della squadra. Bruciando sul tempo il presidente juventino Piero Dusio, Novo riuscì a strappare un milione, cedendo Petron alla società nero-verde. Loik e Mazzola arrivarono al Torino.

In alto a sinistra: la nave sulla quale si imbarcarono (a destra) gli azzurri alla volta del Brasile. Qui sopra, un'immagine di Vittorio Pozzo che seguì la nazionale in qualità di giornalista. A fianco, Ferruccio Novo presidente della commissione messa a capeggiare la squadra

Grezar era costato 500 mila lire; Maroso proveniva dal Venezia, il centromediano Rigamonti, studente a Torino, ben presto attratto dal fascino del campo di via Filadelfia. Per Bacigalupo il Torino aveva sborsato la «miseria» di 200 mila lire, mentre per Castigliano Novo aveva tirato fuori dal portafogli una cifra molto vicina a quella sborsata per Grezar. Il Torino desiderava anche l'ala destra «Meo» Menti della Fiorentina e per ottenerla aveva dovuto assicurarsi Gei e dirottarlo alla squadra viola; per Ossola, infine, era sufficiente una intelligente segnalazione di Antonio Janni, in quell'epoca allenatore del Varese. Così venne creata una squadra quasi imbattibile, la cui forza offensiva era stata completata dall'acquisto di Gabetto, già contrattacco della Juventus.

Quando, nel 1948, Novo venne eletto alla carica di presidente della commissione della squadra nazionale, fu in chi criticò la «doppia» mansione del tecnico. Ma lo stesso Novo precisò la sua posizione con la seguente dichiarazione: *«In un certo senso, considero la mia funzione direttiva presso la società granata conclusa e compiuta. Non è vero che io abbia dato le dimissioni per essere pronto ad accettare un'altra carica. Ho rassegnato il mandato perché, dopo dieci anni, esso scadeva per precisa disposizione statutaria. Ma ancora oggi io sono il presidente del Torino, per quello che riguarda le responsabilità morali e gli impegni nei confronti di terzi. La prossima assemblea della società deciderà sul da farsi».*

Ferruccio Novo, in quella occasione, concluse la sua dichiarazione con una esortazione: *«Se il desiderio di noi tutti è quello di vedere il calcio italiano forte ed agguerrito, aiutatemi. Accetto l'aiuto, la collaborazione, la discussione con tutti. Nel calcio voglio portare il senso pratico della vita di ogni giorno, degli affari di ogni giorno, dell'esperienza di ogni giorno».*

Dopo la tragedia di Superga, Novo si gettò con rinnovato entusiasmo e con il cuore soffocato dal dolore alla ricostruzione della squadra granata. Ma più lui, anche se per la sua personalità veniva sempre ascoltato con estrema attenzione. Soffrì molto per i modesti risultati che il suo Torino riusciva a conquistare, e continuava a «fare il tifoso», magari nascondendosi tra gli spettatori dei «popolari». Morì il 4 aprile per una crisi cardiaca che lo colse nella sua bella casa di Andora, sulla Riviera di Ponente.

Ferruccio Novo presidente della commissione per la squadra nazionale (di tale commissione facevano parte Copernico ed Ambu) non fu sicuramente un uomo troppo fortunato. In compenso, tante e grosse soddisfazioni gli arrivarono dal Torino. Ricordo la gioia immensa al primo scudetto, al termine della stagione 1941-42: piangevano, commossi, i giocatori, e pianse anche Novo, quel giorno, ma non lo ammise mai.

I «suoi» ragazzi gli volevano un gran bene. Sapeva prenderli per il loro verso, li conosceva profondamente uno a uno, come il grande allevatore conosce i puledri della sua scuderia. D'altronde, giocatori e purosangue hanno in fondo blaze ed impennate, sono ugualmente ombrosi, emozionabili, barometrici, schiavi dei loro nervi e sottoposti agli influssi della luna. Novo partecipava a tutte le emozioni, belle e brutte, dei suoi giocatori.

Il presidente granata raccontava di un campione, gelosissimo della moglie, che un giorno arrivò in sede con il volto teso e truce. *«Questa volta l'ammazzo, garantito, lo faccio fuori!»*. E Novo doveva calmarlo e rassicurarlo. Un altro rifiutava ostinatamente di andare in trasferta perché doveva nascergli un figlio. *«Non preoccuparti* — lo tranquillizzò il presidente —. *Resta lo a Torino e non mi verrà da casa tua che a cose finite»*. Il giocatore partì per Venezia e al suo arrivo trovò un telegramma: «Maschio, quattro chili, tutto bene!».

Questo era Ferruccio Novo, *great old man* del calcio italiano, che i cronisti sportivi dell'epoca chiamavano affettuosamente «Tamerlano» per via degli occhi a mandorla, da orientale. Sorrideva sempre, anche quando si sforzava di essere impassibile. La sua impassibilità, peraltro, leggendaria nel mondo sportivo, quasi mitica.

Non ho mai saputo se Novo sia stato un uomo veramente felice, ma di certo so che quel suo sorriso è sempre stato la chiave diplomatica della sua straordinaria personalità.

L'Italia entra in campo e ammaina subito bandiera

Il 4 maggio 1949 l'intera squadra del Torino, ricca ■ ben dieci azzurri della Nazionale italiana, periva nella terrificante sciagura di Superga. Con quegli uomini in campo, l'Italia aveva disputato dodici partite, subendo appena due sconfitte dal 1942 al 1949. Per il calcio italiano, tragicamente privato dei suoi campioni, iniziava un periodo piuttosto buio.

All'appuntamento di San Paolo del Brasile, dove erano in programma i campionati del mondo (quarta edizione, la prima dopo il conflitto mondiale) fu giocoforza presentare una squadra inedita e, in certo qual modo, improvvisata. Per la trasferta sudamericana la Commissione tecnica, composta di ben quattro elementi e presieduta da Ferruccio Novo, presidente del Torino e vice-presidente della Federazione Italiana Gioco Calcio, convocò i seguenti giocatori: Casari e Carpile (Atalanta), Cavallo (Bologna), Amadei, Campatelli, Fattori, Giovannini e Lorenzi (Inter), Magli e Pandolfini (Fiorentina), Sentimenti IV, Furiassi e Remondini (Lazio), Carapellese e Moro (Torino), Biasion (Triestina), Boniperti, Mari, Parola e Muccinelli (Juventus), Annovazzi (Milan).

Non si può nemmeno criticare l'operato della Commissione tecnica, in quanto i giocatori selezionati per la spedizione in Brasile erano, in effetti, i migliori di un campionato che aveva visto il successo della Juventus ■ Milan, Inter, Lazio e Fiorentina.

Il meglio del calcio mondiale si era dato appuntamento in Brasile per l'estate del 1950. Si ■, che i *corteggi*, quando decidono di fare una cosa alla quale tengono in modo particolare — sia pure il loro famoso «carnaval» — non badano a spese e sono pronti a dimostrare di essere i migliori. Così, tanto per non smentirsi, costruirono a tempo di record il più grande stadio del mondo, il famoso «Maracanà» di Rio, un ■ veloso impianto capace di ospitare 170 mila spettatori.

Sedici squadre conquistarono il diritto di contendersi il titolo mondiale e vennero divise in quattro gironi di quattro formazioni ciascuno; le vincenti di ogni girone avrebbero poi dato vita ad un raggruppamento finale per l'assegnazione della Coppa Rimet. Tanto per cominciare, però, Francia, Portogallo e India diedero *forfait* e il gruppo si vide ridotto a 13 squadre. Pochino, se vogliamo, ma alla quantità si può sopperire con la qualità. E poi, per l'occasione, c'è una lieta novità: per la prima volta si presen■ all'appuntamento anche l'Inghilterra: gli dèi sono scesi in terra tra noi comuni... mortali. Ma ancora non sanno cosa li aspetta.

I giocatori italiani, nei quali fatalmente era ancora vivissimo il ricordo ■ quanto era successo un anno prima sul colle di Superga, non vollero neppure sentire pronunciare la parola «corsa». Non sarebbero partiti per il Brasile! Tutti optarono per ■ viaggio ■ bordo della motonave «Sisea» che salpò da Napoli la mattina del 3 giugno ed entrò nel porto di Rio de Janeiro la mattina del 19. Il giorno dopo la comitiva, dopo un breve tragitto in torpediere attraverso l'incantevole Serra do Mar, arrivò a San Paolo e venne alloggiata al serondo piano di un grande albergo, in pieno centro.

Il viaggio in mare era stato stupendo. Durante una sosta alle Azzorre venne organizzata ■ partita amichevole e gli azzurri si esaltarono in una stupitosa accademia. Sul ponte della nave gli atleti vennero sottoposti a intense (forse eccessive) sedute ■ ginnastica. Nel corso di divertenti palleggi, molti palloni finirono in mare.

Il giorno dopo la sistemazione in albergo a San Paolo, l'allenatore Mario Sperone (bonariamente detto "*pallo avanti e pedalare*") sottopose tutti gli uomini ad una massacrante seduta ginnico-atletica. Molti accusarono una solenne indigestione.

Il 22 giugno, sul campo del Palmeiras, i cosiddetti «titolari» batterono le «riserve» per 3 a 0, suscitando grandi impressioni tra gli spettatori e tra i tecnici delle formazioni straniere presenti alla partita. Ma le ■■, come stiamo per raccontarvi, dovevano andare ■■ peggiore dei modi.

La mattina del 26 giugno i giornali italiani apparvero nelle edicole con pubblicate in prima pagina due notizie, tanto dissimili ■■ loro ■■ egualmente gravi: era scoppiata la guerra in Corea, mentre in Brasile ■ Nazionale italiana di calcio era stata battuta per 3 a ■ dalla Svezia. La nostra squadra, i cui giocatori avevano praticamente passato la notte in bianco, perché per le strade di San Paolo si festeggiava rumorosamente il patrono San Giovanni, era scesa in campo nella seguente formazione: Sentimenti IV, Giovannini, Furiassi, Annovazzi, Parola, Magli, Muccinelli, Boniperti, Capello, Carapellese.

Purtroppo non avevamo più a disposizione i Valentino Mazzola, i Ballarin, Maroso, Castiglione, Gabetto e compagni ma la formazione azzurra allineava nomini che avrebbero dovuto farsi rispettare, sia sul piano tecnico che sotto il profilo agonistico. Sul terreno di gioco, invece, tutto andò in modo da infrangere le speranze dei tifosi italiani.

L'inizio della gara era stato favorevole ai nostri colori. Dopo soli sette minuti, infatti, Carapellese, astuto e guizzante, aveva portato in vantaggio gli azzurri, raccogliendo sulla sinistra un preciso traversone di Capello. Lo stadio, letteralmente gremito di italiani, era esploso di fanatico entusiasmo.

Ma ben presto gli svedesi, conquistando il dominio del centrocampo grazie anche al virtuosismi di due palleggiatori come Skoglund e Palmer, riuscirono a rimettere in parità il risultato al 25' con il centravanti Jeppson il quale, dopo ■■ ingannato Parola con una finta e superato il lento Giovannini, aveva deposto facilmente in rete. Cinque minuti più tardi (30') Andersson colse di sorpresa Sentimenti IV con un tiro ■ oltre 30 metri. Brutto colpo per i nostri che a quel punto accusarono anche la solenne imbastitura rimediata nei giorni precedenti il torneo.

L'andamento del gioco non mutò nel secondo tempo: sempre la Svezia alla ribalta e terza rete dei «gialli», ancora con Jeppson che riprese e scagliò in rete un pallone malamente sfuggito a Sentimenti IV su precedente tiro di Palmer. Sembrava tutto perduto, ma sette minuti più tardi Muccinelli riuscì ad accorciare le distanze.

Quasi gol-ridicolo per un attimo un po' di morale e di lena al gioco della nostra Nazionale, ma il «serrate» degli azzurri fu vano. Ci fu, peraltro, un episodio sfortunato: un gran tiro di Carapellese venne respinto dalla traversa: sul rimbalzo, veramente difficile, Muccinelli, al volo, mancò il bersaglio.

Lo sconforto fu inimmaginabile, ma comunque pari allo sfacelo fisico mostrato dagli azzur■, specialmente nella prima parte della ripresa.

All'Italia non rimaneva che sperare che il Paraguay riuscisse a battere la Svezia: si sarebbe tornati in pari con i «gialli», ed una nostra successiva vittoria sul Paraguay avrebbe rimesso le cose a posto. L'illusione ebbe brevissima durata, perché il 29 giugno, allo stadio di Curytiba, le nazionali di Svezia e di Paraguay chiusero in pareggio (2-2) il loro confronto.

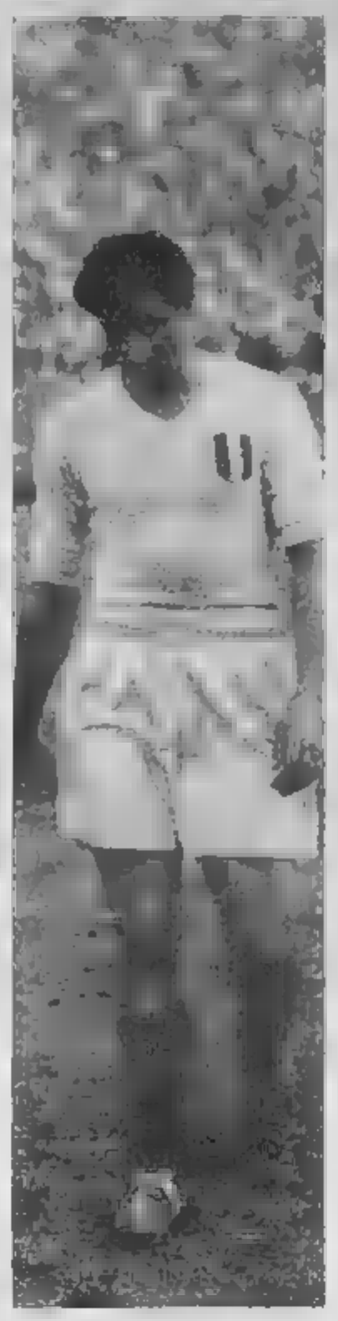
In alto: Svezia-Italia 3-2, Carapellese mette a segno il primo gol-illusione degli azzurri. Qui sopra, Carapellese (che in campionato indossava la maglia del Torino)

Di fianco, un' immagine scherzosa di Annovazzi ■ Parola: l'eliminazione della squadra ■■ a causa della sconfitta contro la ■■zia è ancora lontana. A destra, il portiere Sentimenti IV e l'attaccante Capello in una sosta della fase preparatoria

Ermes Muccinelli, nella foto sotto, fu il primo grande tornante italiano. Le sue massime doti consistevano nello scatto, nella capacità di esibirsi in un irresistibile dribbling e nel fondo

Finalissima nell'enorme stadio Maracanà di Rio de Janeiro. Una fase della partita che darà ai brasiliani il più grande dispiacere della storia del Mondial: sconfitti davanti al proprio pubblico dalla nazionale uruguaiana

Gino Cappello, centravanti ■ Bologna, giocatore di alta classe un ■■■ talento ■■ calcio italiano famoso per il «quarto d'ora» ■ cui diventava inarrestabile



Il portiere azzurro Sentimenti ■ prese parte alla partita iniziale contro ■ svedesi. La sua avventura si concluse in fretta. Nella gara successiva contro il Paraguay cedette il posto a Moro, ■■■ dei più grandi estremi difensori italiani

Azzurri, un'inutile vittoria Brasile, dramma al Maracanà

Nella finalissima di Rio, l'Uruguay di Schiaffino e di Ghiggia sconfigge i presuntuosi carioca determinando, dopo le cadute dell'Inghilterra e degli azzurri, la terza grande sorpresa

L'ultima partita del girone mondiale, perfettamente inutile ai fini della classifica, vide la facile vittoria dell'Italia sul Paraguay per 2 a 0. La nostra squadra affrontò il *match* con una formazione largamente rinnovata rispetto a quella della partita contro la Svezia: Mora, Blason, Furiossi, Fattori, Romondini, Mari, Muccinelli, Pandolfini, Amalfi, Capello e Carapellese. Firmarono le nostre reti Pandolfini e Carapellese.

Tutta la formazione, senza peraltro incantare, mise in vetrina una migliore condizione fisica ed un gioco razionale e preciso. Fu comunque molto triste pensare che due squadre, forse tecnicamente inferiori, ci avevano buttato fuori dal campionato del Mondo.

L'eliminazione dell'Italia, comunque, non fu la sola grossa sorpresa di quella quarta edizione della Coppa Rimet. Ben più grave fu, ad esempio, l'eliminazione dell'Inghilterra che per la prima volta, come si è detto, partecipava alla prestigiosa competizione. Ed è il caso di ricordare che a far fuori gli inglesi, maestri del calcio, fu la Nazionale degli Stati Uniti!

Il risultato venne accolto negli ambienti sportivi americani come un autentico trionfo. Pensate che il pallone con il quale venne giocato questo incontro è stato sistemato (e lo si può ammirare tuttora) in una bacheca degli uffici della «United States Soccer Football Association», al 40° piano dell'Empire State Building. Quel pallone sembra rischeggiare un ■■■nito evangelico: *«Gli ultimi saranno i primi»*.

Sicuramente quel giorno, nello stadio di Belo Horizonte, il calcio inglese venne umiliato allo stesso modo con cui fu umiliato quello italiano in occasione della mai dimenticata sconfitta ad opera della Corea nel 1966.

Il punteggio di 1 a 0 a favore degli *yankees* indusse un giornale di Londra ad uscire listato a lutto con il titolo *«Il calcio inglese è morto»*. Per la cronaca ricordiamo che a segnare quella storica rete fu Eddie Souza, un calciatore portoghese passato sotto la bandiera a stelle e strisce. Ma andiamo avanti ■■■ il racconto della storia della quarta edizione della Coppa Rimet.

Al girone finale furono ammesse, oltre alla Svezia (che aveva eliminato l'Italia), le squadre della Spagna (vittoriosa sul Cile per 2 a 0, sugli Usa per 3 a 1 e sull'Inghilterra per 1 a 0), del Brasile (successo sul Messico per 4 a 0, sulla Jugoslavia per 2 a 0 e pareggio con la Svizzera per 2 a 2) e dell'Uruguay, al quale ora rimasto un solo avversario da battere, la Bolivia: 8 a 0).

Il girone finale mise in chiaro i valori effettivi e reali: l'Uruguay pareggiò (2-2) con la Spagna, il Brasile umiliò (7-1) la Svizzera; poi gli uruguagi batterono la Svezia con il punteggio di 3 a 2; infine il Brasile distribuì la solita razione di palloni alla Spagna: 6 a 1.

Nel terzo turno di incontri, il *match* decisivo risultò Brasile-Uruguay. Ai *carioca* sarebbe bastato un pareggio, avendo un punto in più in classifica, ma vollero vincere ad ogni costo (come avrebbero poi fatto a Barcellona 32 anni dopo con l'Italia) e la loro presunzione venne clamorosamente punita.

Il Brasile mandò in ■■■po: Barbosa, Augusto, Juvenal, Bauer, Danilo, Bigode, Friaca, Zizinho, Ademir, Jair, Chico. Del canto suo l'Uruguay si presentò con: Maspoli, Gonzales, Tejera, Gambetta, Varela, Andrade, Ghiggia, Perez, Minguez, Schiaffino, Moran.

Al fischio d'inizio dell'arbitro inglese Reader, i brasiliani scatenano all'offensiva e già al 7' Maspoli con un'autentica prodezza frenò l'urlo di gioia dei 170 mila che assiepavano il «Maracanà», deviando in angolo una bordata di Ademir.

L'Uruguay è costretto tutto in difesa: Varela e Andrade giganteggiano, ma la velocità dei brasiliani impedisce agli uruguaiani di costruire il loro gioco a ragnatela. Per lunghi periodi Maspoli è duramente impegnato per neutralizzare tiri di Jair, Friaca e Ademir.

L'estasi offensiva non fa riflettere i brasiliani: nessuno capisce che non appena l'Uruguay riuscirà a portare avanti Schiaffino e Varela, la difesa *carioca* correrà rischi terribili. Ma i «giallo ■■■ continuano ad attaccare e va lo■■ anche male, perché al 30' solo un palo salva Maspoli dalla fucilata di Jair. Ed il primo tempo ■ chiuso a reti inviolate.

L'incubo dei 170 mila spettatori, avvinti dal grande spettacolo calcistico che vedeva di fronte due magnifiche scuole differenti per impostazione e carattere, si dissolse al 2' della ripresa quando l'ala brasiliana Friaca concluse magistralmente un'azione Ademir-Zizinho e riuscì a battere Maspoli. Non esageriamo affermando che si trattava del gol più sospirato e sofferto di quella Coppa del Mondo, sicuramente del gol più fragoroso se si tiene conto del boato che lo salutò. E sappiamo che fu anche il gol più amaro per i brasiliani, perché in verità l'Uruguay il suo secondo titolo lo vinse proprio nei minuti che seguirono la rete di Friaca.

Vediamo cosa avvenne. La squadra uruguaiana, come per incanto, cambia passo e gioco: si rovescia in avanti e dimostra per la prima volta la sua forza. Ora è l'undici brasiliano a chiudersi in difesa, ma la condizione dell'Uruguay appare eccezionale, irresistibile. La gioventù dei suoi atleti diventa la carta vincente. Al 20', tenuto e ormai maturo, arriva il pareggio. Il Brasile perde la palla a centrocampo: la conquista Varela che poggia in avanti a Ghiggia, in verticale. Il piccolo e baffuto attaccante fila sul fondo ed effettua un cross millimetrico per «Pepe» Schiaffino, incuneatosi al centro con straordinaria prontezza di riflessi. Tiro al volo e palla in rete: Ntunto ■■■ fare per Barbosa su qual bolide battuto di collo destro.

A questo punto il Brasile dovrebbe ragionare: il pareggio al *carioca* sta bene ma assi, orgogliosi quanto presuntuosi, vogliono vincere ad ogni costo: vanno avanti, allo sbaraglio, e trovano la sconfitta.

La nuova offensiva determina una situazione tattica. Gli uruguaiani stanno attenti, non perdono ■■■ mossa. Quando riescono a riconquistare la palla, verticalizzano con battute efficacissime. I loro «affondo» fanno venire i brividi ai brasiliani, testardi e cocciuti. Il gol di Schiaffino, evidentemente, ■■■ ha insegnato nulla a coloro che si sentono i sicuri *«campeoes do mundo»*. La loro pressione si fa ancora più decisa e spericolata.

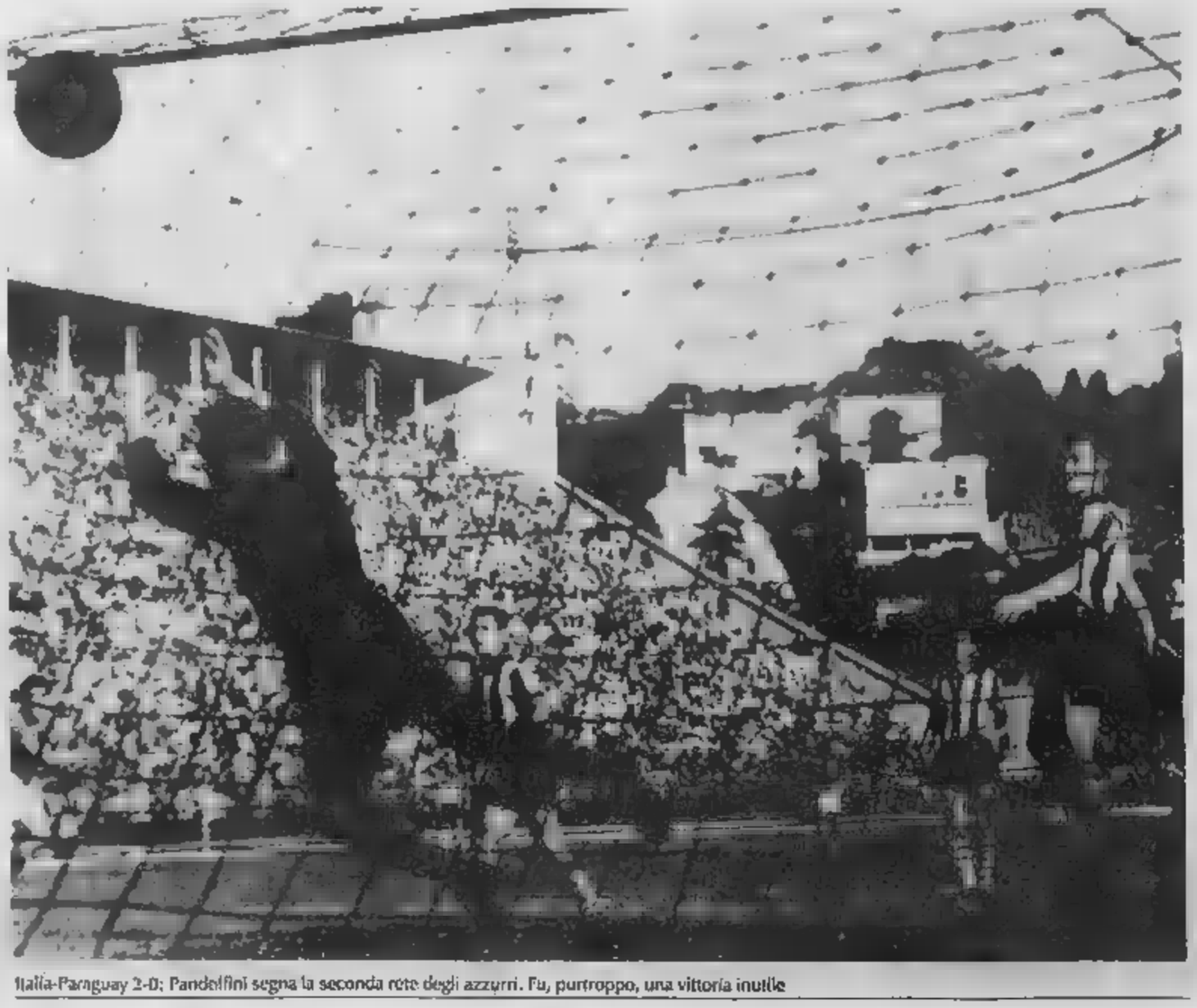
Il «misfatto» si verifica poco dopo la mezz'ora, al 33' della ripresa. Dal solito Ghiggia la palla arriva verso Perez che vince il contrasto con Jair, avanza e ripassa all'ingobbito Ghiggia, spostatosi leggermente verso il centro. La botta con la quale l'ala destra uruguaiana colpisce la palla sa di rabbia e disperazione. Il pallone, colpito in controbalzo, si trasforma in un bolide imprendibile. Barbosa, poverino, non può nemmeno vederlo e resta tra i pali, immagine vivente e muta di un Brasile sconfitto nel giorno in cui, più che in ogni altro momento, «doveva» vincere.

I brasiliani, giocatori ■ ufosi, restano di sasso. Qualcuno, ■■■ me poi vedremo personalmente nel 1982 allo stadio Sarria di Barcellona, scoppia a piangere. La folla immensa esce dal «Maracanà» in penoso silenzio. Lo stesso spettacolo che si sarebbe verificato 32 anni più tardi in Spagna. Gli stessi errori di presunzione commessi allora e nel 1982.

Al centro dell'immenso stadio, pronti a difendersi da qualsiasi attacco della «torcida», i magnifici atleti uruguaiani ricevono la Coppa dalle mani dello stesso Jules Rimet, presidente della FIFA.

Nei commenti dei critici sull'esito della competizione pochi ebbero la cura di studiare e mettere a fuoco i motivi per i quali la Nazionale italiana e gli stessi brasiliani erano usciti clamorosamente sconfitti dalla «Rimet», ■ preferì, come avviene sovente, dimenticare le cose sgradevoli. Fu steso un velo pietoso sul fallimento del calcio italiano in terra brasiliana.

Ma quasi per operare una... vendetta contro la Svezia che ci aveva eliminati, ecco pronti i milioni per acquistare in blocco quei giocatori che umiliarono gli azzurri.



Italia-Paraguay 2-0: Pandolfini segna la seconda rete degli azzurri. Fu, purtroppo, una vittoria inutile

Meetings Club
RICERCA E SELEZIONE
■■■ PARTNER IDEALE
Tra i nostri iscritti «selezionatissimi» sicuramente esiste la persona che può ridarti la gioia di vivere
Per informazioni tel. 011 / 35.79.08 (aperto la domenica)
Iscrizione gratuita alle signorine
via Montalcone, 75 Torino

Una carriera cominciata da giovanissimo, destando subito una profonda impressione. La straordinaria bravura nel fare con estrema semplicità ciò che altri non riescono a compiere neppure con il massimo sforzo: ecco la classe pura di Juan Carlos. Nella finalissima del Maracanà, costituisce l'elemento chiave del trionfo della nazionale uruguaiana

Il calcio-magia di Schiaffino eletto «signore degli stadi»

In alto, Pepe Schiaffino (all'estrema sinistra) vola a colpire di testa in una fase della finalissima tra l'Uruguay e il Brasile. Qui sopra, Schiaffino con la moglie. Sotto, la formazione dell'Uruguay che trionfò per 2-1 nello stadio Maracanà di Rio de Janeiro

Per quanto riguarda il nome del protagonista assoluto dei campionati del Mondo disputati nel 1950 a San Paolo del Brasile, nessuno si è mai sognato di nutrire dubbi, perché l'uruguaiano Juan Alberto Schiaffino, detto «Pepe», ha saputo fornire proprio in quella occasione i primi (e non ultimi) sensazionali saggi della sua immensa classe. Altre ineguagliabili dimostrazioni di intelligenza calcistica superiore, il grande Schiaffino doveva darle dopo il suo trasferimento in Italia, dove giocò con la maglia rossonera del Milan. Una cosa si può ora aggiungere: anche oggi, chi voglia citare i nomi dei più grandi protagonisti della storia mondiale del calcio, non può proprio fare a meno di mettere il nome di Schiaffino accanto a quelli di Pelè, Di Stefano, Cruyff, Sivori, Maradona e Platini.

Nipote di un emigrato italiano nativo di Portofino, il popolare «Pepe» era nato a Montevideo ed aveva trascorso l'infanzia nei popolosi rioni della capitale uruguaiana, città molto evoluta, specialmente dal punto di vista sportivo in generale e per quanto riguarda il calcio in particolare: una città che vanta venti squadre, dieci di serie A e altrettante di serie B, e esasperato derby continuato.

L'esordio di Juan Alberto avvenne nelle file dell'Olimpia Junior. Parava un giocatore come molti altri, uno dei tanti buoni giocatori della scuola uruguagia. Ma a 18 anni non ancora compiuti, che Pepe, quasi all'improvviso, fece notare per una serie di splendide prestazioni nelle file del Peñarol. Due anni di tirocinio abbastanza duro, poi una stagione nella seconda squadra ed infine il felicissimo debutto nella formazione titolare. Un battesimo talmente eccezionale da determinare, dopo soli pochi mesi, la convocazione nella squadra nazionale del suo Paese.

Una carriera velocissima, quella del «Pepe», come veloce era il suo passo, l'intuizione strategica del gioco, la stessa che qualche tempo prima aveva dimostrato un altro grande campione sudamericano, Luisito Monti, nella eccezionale Juventus dei cinque scudetti consecutivi. Nonostante fosse un ragazzo esile, nervoso, brontolone, Schiaffino poteva gareggiare in fatto di grinta con i più solidi colossi del calcio internazionale: semplice e pratico nel gioco, dotato di una intelligenza che già abbiamo definito superiore e di una tecnica da manuale, questo giocatore sapeva agire come organizzatore ed anche come risolutore. Suggeriva i temi più difficili nel modo più elementare, prerogativa, questa, in possesso degli autentici campioni della palla rotonda. Il calcio per Schiaffino — come ebbe a dire il suo connazionale Ettore Puricelli — è un gioco in cui si deve sempre vedere la palla in movimento; un gioco con una trama fitta ed elementare, come sono elementari, in fondo, tutte le cose realizzate alla perfezione.

«Pepe» sapeva controllare la palla con i piedi come se la giocasse con le mani. Uno spettacolo straordinario, uno spettacolo che nessuno di quelli che hanno ammirato dal vivo potrà mai dimenticare come abbiamo visto e seguito in Italia, ma Schiaffino era già grande quando venne selezionato per la nazionale. Nel 1950, sebbene avesse compiuto da poco 23 anni, Juan Alberto era già talmente integrato nel modulo che Varela, «el capitan», dirigeva a bacchetta, da essere considerato dai compagni e dai critici calcistici internazionali il regista unico della formazione uruguaiana.

In quel Campionato del mondo disputato in Brasile (e quindi con pronostico favorevole ai carioca, padroni di casa) Juan Alberto Schiaffino seppe ergersi a protagonista sin dalle prime partite. Fecero sensazione i quattro gol (la metà esatta del punteggio finale) rifilati dal campione uruguaiano alla Bolivia nella gara di qualificazione alle semifinali. Il portiere boliviano rimase quasi sconvolto dalla potenza e dalla precisione di quei quattro palloni partiti dal piede magico di Schiaffino. Quattro gol sensazionali, uno più bello dell'altro. Ma tutti sanno che la rete-principe, quella forse decisiva per l'assegnazione del titolo, il grande «Pepe» la realizzò nella finalissima con il Brasile. Abbiamo parlato di rete «decisiva» anche se si trattava del pareggio, perché quel pallone finito alle spalle di Barbosa diede agli uruguaiani la consapevolezza della propria forza. Tutti compresero il valore di quel gol, anche che i giocatori brasiliani che, incuranti dei pericoli che proprio Schiaffino, con i suoi lanci precisi, sapeva creare alla difesa carioca, continuarono nella loro disarmata tattica offensiva.

Indimenticabile fu il guizzo di Schiaffino per catturare la palla servitogli con preciso traversone da Ghiggia: parve agli attoniti difensori brasiliani il volo di un alcione. Indimenticabile il guizzo, dicevamo, e indimenticabile il tocco con il quale, dopo quattro passi, depositò la palla in rete.

Dopo essere stato campione del mondo in Brasile nel 1950, Schiaffino venne in Italia per giocare nel Milan e per conquistare lo scudetto di campione d'Italia con la maglia rossonera. Il giorno della partenza del giocatore da Montevideo, il quindicinale «Peñarol» pubblicò un commosso servizio sotto questo titolo: «*Se nos fué el Dios del Furbol*», «se ne è andato il dio del football». E aggiungeva a caratteri di scatola: «*Irreparable perdida*». Non occorre alcun commento: tutti possono comprendere quale vuoto lasciò negli ambienti calcistici uruguaiani il trasferimento del campione dall'Uruguay all'Italia.

E il «Pepe» seppe immediatamente guidare il Milan alla conquista dello scudetto. Il campione uruguaiano venne a giocare (e a dirigere dal punto di vista tattico) una formazione decisamente valida, ricca di fuoriclasse come Liedholm, Soerensen, Ricagni e Nordhal, per tacere dei vari Maldini, Bergamaschi e Frignani. In tre stagioni questo Milan — che possiamo catalogare come il Milan di Schiaffino — conquistò due titoli di campione d'Italia ed un secondo posto alle spalle della Fiorentina. Poi, dopo una stagione stranissima (la squadra rossonera finì al nono posto) i super Milan, nuovamente campione d'Italia, una formazione nella quale il «Pepe» ebbe come compagni di cordata gente come Grillo, Altafini, ancora Liedholm, Maldini, Radice e Salvadore. In totale per Schiaffino ben tre scudetti!...

Siamo alla conclusione e rifacciamo rapidamente il ritratto al campione. Schiaffino era uno di quei giocatori che in campo accendono la luce: guardi le squadre disposte in campo come su una scacchiera e intuisci la sua mossa quando l'ha già fatta; lo stupore è quasi sempre uguale all'ammirazione che si aveva nel vederlo fare le cose più impegnate con disarmante naturalezza. Aveva stile pari al nerbo ed una classe pari al suo inventivo.

Senza dubbio uno dei classici della pedata, un autentico signore degli stadi, non secondo a nessuno dei «grandi» del calcio mondiale.

Dribbling, rapidità, fantasia ecco Skoglund l'incantatore

Al «mondiale» di San Paolo non segnò nemmeno un gol, ma venne comunque giudicato come uno dei giocatori più tecnici tra quelli visti all'opera nel corso di quel torneo. Non si fece dunque notare solo per i suoi biondissimi capelli e per il suo *dribbling* ubriacante o, se vogliamo, per la sua velocità di esecuzione: il piccolo «Nakka» mostrò, specialmente nell'incontro che fu fatale agli azzurri, una spiccata personalità ed una intelligenza di gara veramente rare e piuttosto insolite in un ragazzo di appena ventun anni.

Lennart Skoglund era nato nel 1929 a Stoccolma; cominciò a giocare giovanissimo e si affermò a 19 anni quando, da una squadra di terza divisione, passò nelle file dell'A.H.K. di Stoccolma, uno dei club più celebri di quel Paese che, calcisticamente parlando, era agli albori del progresso. Ed il biondo Skoglund spiccò il volo verso la celebrità.

«Nakka» amava il gioco con lo slancio passionale che spinga i toreri contro le corna del toro. Se a volte la sua condotta pigra ed ebulica suggeriva l'idea sbagliata di un atleta che non sente il proprio dovere e si disinteressa dei casi e dei traguardi della squadra, altre volte (diremo nell'ottanta per cento dei casi) la sua azione sprizzava scintille ed esplodeva in una vera e propria fiammata di gioco. Era un calciatore che sembrava fatto apposta per divertire le folle, per strappare applausi a scena aperta. Lo svedese, insomma, possedeva tutti i requisiti che occorrono per comporre la figura dell'atleta originale che da nessuno ha imparato e che a nessuno può insegnare, perché il gioco era per lui il mezzo naturale e incomunicabile di manifestarsi in tutta la pienezza dei difetti (pochi) e dei pregi (molti).

A San Paolo del Brasile fece cose veramente interessanti. In coppia con l'esile Palmer costruì un centrocampo che inflisse penose umiliazioni agli azzurri. Le sue verticalizzazioni del gioco misero sovente in crisi la nostra difesa, le sue doti di regista risultarono spesso determinanti.

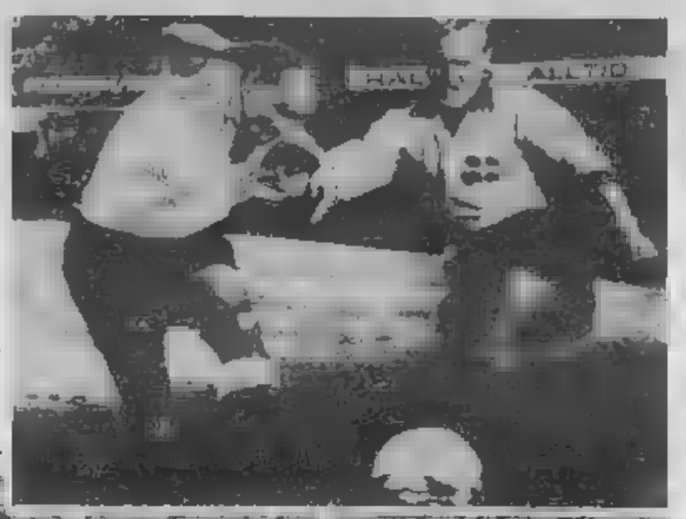
A quei tempi, d'altra parte, Skoglund giocava come interno. Il suo ruolo di ala sinistra doveva poi trovarlo in Italia, dove arrivò l'anno stesso dei campionati del mondo, cioè nel 1950. Fu l'Inter ad assicurarselo e bisogna dire che fu un colpo ben centrato.

Con la maglia nerazzurra disputò la bellezza di nove stagioni, arrivando alla conquista dello scudetto al termine del campionati 1952-53 e 1953-54. Poi si trasferì alla Sampdoria, dove rimase sino al 1962, quando fu acquistato dal Palermo. E con la maglia rosanero concluse la sua attività in Italia.

Nei 13 campionati disputati nel nostro Paese, Skoglund ha segnato 58 gol.

Rientrato in Svezia, riprese a giocare nell'Hammerdjk, la squadra che lo aveva lanciato 20 anni prima. Ma purtroppo, più che allo sport sembrava dedicarsi all'alcol: whisky e birra avevano minato il suo organismo, il suo fisico era a pezzi. Si trovava anche in difficoltà economiche.

Quello che fu uno dei più grandi talenti comparsi nel nostro campionato, morì in giovane età, lasciando un certo rimpianto in quanti lo avevano ammirato.



A sinistra, Skoglund visto da Bruna. Qui a fianco il fuoriclasse svedese in azione. Sotto, un'immagine dell'attaccante, futuro ospite dell'Italia

Boniperti: «Scegliemmo la nave ma quel viaggio fu un disastro»

Il futuro presidente juventino: «Si trattò d'uno sbaglio, ma dopo la tragedia di Superga c'era il terrore dell'aereo, una vera psicosi. Arrivammo stanchissimi e fuori condizione». La forza del Brasile, ritenuto insuperabile. Un pensiero ai nostri emigrati

Giampiero Boniperti fu uno dei protagonisti di quella sfortunata avventura mondiale vissuta nel segno di una grande, comprensibile ambizione che naufragò nel breve volgere di qualche giorno. Dopo le due trionfali edizioni precedenti, gli azzurri viaggiavano sulla ali di un giustificato entusiasmo che non trovò infatti riscontro nella realtà.

L'attuale presidente della Juventus conserva nitido il ricordo di quella spedizione: particolari, nomi ed episodi curiosi legati soprattutto alle circostanze ambientali nonché alla straordinaria accoglienza che gli italiani di Rio riservarono alla comitiva guidata da Ferruccio Novo.

«Fu un viaggio lungo e tormentato — rammenta Boniperti — *che venne compiuto per via mare e durò sedici giorni. Con riflessi inevitabili sulle condizioni della squadra».*

Nonostante il trasporto aeronautico fosse, in un certo senso, ancora agli albori, si trattò pertanto di una scelta insolita proprio a causa della lunghezza del viaggio. Ma Boniperti ne offre la spiegazione: *«La tragedia della quale era rimasto vittima il Grande Torino l'anno precedente aveva suscitato un'impressione enorme della quale non si era ancora liberati. La paura e un certo senso di inferiorità erano ancora molto vivi al punto che tra di noi esisteva una specie di psicosi collettiva nei confronti del viaggio aereo. A ispirare l'idea del viaggio marittimo fu tale stato d'animo che per altro scomparve al momento del ritorno perchè, logorati dall'andata e dalle disgraziate vicende del campionato mondiale, ci sforzammo di vincere la paura per salire quindi su un aereo e con questo fare ritorno in Italia. Soltanto Carapellese e Lorenzi non ne vollero sapere e si imbarcarono un'altra volta».*

Boniperti ritorna con il pensiero alle lunghe ore di navigazione, al succedersi di giorni divertenti e allo stesso tempo stucchevoli per la loro monotonia. *«Primo di tutto, ricordo la partenza da Napoli fu un momento esaltante perchè, al momento di salire sul bastimento, che mi pare si chiamasse "Sises", venimmo salutati da una folla impressionante. Il viaggio? Immaginabile, momenti di grande allegria che si alternavano ad altri in cui la depressione aveva la meglio».*

Per fare in modo che gli azzurri giungessero in Brasile preparati a sostenere le fatiche del Mondiale, si escogitò il modo di farli allenare sulla nave. Con tutti gli... inconvenienti del caso, come racconta Boniperti. *«Tra l'altro, ci esercitavamo a tirare e a battere punizioni: ogni tanto uno dei palloni veniva scagliato in mare e quello era naturalmente un attimo di grande allegria per tutti. Purtroppo, a un certo punto i palloni... finirono, e diventò problematico anche svolgere gli allenamenti».*

Come successivamente avrebbero dimostrato le vicende del torneo, i giocatori italiani approdarono a Rio de Janeiro moralmente e fisicamente estenuati. *«Sicuramente non eravamo in condizione di superare le difficoltà che stavano per affrontare e men che meno quel Brasile che vantava giocatori di grande rilievo come Zizinho, Ademir, Baltazar e Djalma Santos. Un complesso di grandissimo rilievo che mi impressionò fortemente. Era valsa comunque la pena di affrontare un viaggio simile per vedere all'opera alcuni di quei campioni e gustare l'atmosfera magica di uno stadio come il "Maracanà"».*

A questo punto, l'ex presidente juventino sente il dovere di inserire una riflessione di carattere umano nella rievocazione di quell'esperienza. *«A parte l'esito per noi deludente del torneo, mi sentii orgoglioso di aver ridato per un momento il sorriso ai tanti emigrati italiani che ci avevano attesi con passione e di aver riscosso l'apprezzamento degli stessi sportivi brasiliani per i quali il calcio conta più della famiglia e della religione».*

Piercarlo Alfonsetti

Giampiero Boniperti, giovanissimo centravanti della Juventus

Ancora un'immagine di Boniperti con la maglia della nazionale

Boniperti in compagnia di Parola sulla «Topolino», popolarissima auto di quei tempi

Il Brasile si piange addosso esulta solo il ciclone Ademir

Il formidabile attaccante segna nove reti ■ domina la classifica dei cannonieri che vede ai posti d'onore assi del calibro di Schiaffino e Ghiggia, prossimi ospiti del campionato italiano

Doveva essere il Mondiale dell'apoteosi per il *football* brasiliano ed invece, per colpa dell'irriverente Uruguay che azzecca il *blitz* vincente e si porta a ■■■ la Coppa Rimet, ■ tutto il paese listato a lutto c'è ■■ solo uomo che ha valido motivo per festeggiare. ■ suo nome ■ Ademir Marques de Menezes, capocannoniere ■■ torneo ed erede più che legittimo del grande Leonidas, il *bomber* carioca ■■ fu il più prolifico giocatore dell'ultima edizione anteguerra. Ademir gioca tutte e sei le partite dello sfortunato cammino trionfale del Brasile e segna da solo 9 delle ■■ ■■ realizzate complessivamente dalla Nazionale di Flavio Costa, migliorando di un gol il record individuale della storia del Mondiale, detenuto a quota otto dall'argentino Stabile (1930)) e da Leonidas (1938).

Già idolo delle «torcide» locali (grazie al suo fondamentale apporto, ■ Vasco de Gama aveva vinto il titolo carioca nel 1945, '47, '49 e '50 ed il Fluminense nel '46), ■ ventisiesenne pernambu■■■ ■ Recife conquista un posto da protagonista nel grande ■■■■■ del calcio internazionale confermandosi attaccante ■ *goleador* di ■■■ proprio nell'occasione più importante della sua carriera.

Ademir mette ■ ■■■ sigillo ■ Mondiale '50 fin dal *match* inaugurale contro ■ Messico realizzando ■■■ «doppietta» ■ Mare■■■. Resta poi a secco con la Svizzera e S. Paolo ■■■ ■■■ volta tornato nel mitico stadio di Rio, riprende a martoriare le difese avversarie: un gol alla Jugoslavia, addirittura quattro alla Svezia e due alla Spagna.

Come tutti i ■■■ compagni ■ squadra, Ad■■■ mancò però proprio ■■ ■■■■■to più importante, quando la Coppa sembra■■ ormai lì, a portata ■ mano, ■■ si dimenticava di fare i conti con le smisurate risorse atletiche ■ caratteriali dei giocatori ■■■ guagi.

L'impresa di Ademir, seppur insufficiente a regalare al Brasile il trionfo sognato, ebbe comunque notevole risalto anche perché a siglarla non fu una punta vera e propria, bensì una «punta de lanza» ovvero, ■■■■■ gli schemi dal ■■■■■ «diagonal», una ■■■a di contravanti arretrato incaricato di inventare il passaggio smarcante per i compagni di prima linea.

■ prescindere dalla posizione occupata in campo, Ademir ebbe sempre il «pallino» del gol e coltivò questa sua esaltante mania fino al 1956 quando terminò ■ ■■■ carriera ■■■ un bilancio di 396 reti realizzate in 479 partite più i 32 gol me■■ a segno nelle 39 gare disputate con il Brasile.

In un'edizione che registrò complessivamente ■■ reti in ■■ incontri (di cui ben 31 realizzate nelle sei sfide della poule finale a quattro), Ademir trovò naturalmente ■■■■ i ■■■ principali rivali fra gli uomini d'attacco del *poker* di squadre pretendenti al titolo mondiale.

A sinistra e qui sopra (a destra), l'attaccante brasiliano Ademir, capocannoniere dei mondiali

L'Uruguay lanciò il grandissi■■■ talento di «Pepe» Schiaffino (sei reti, di cui ben cinque inflitte all'esordio alla Bolivia) ■ rivelò il ventiquattrenne Alcides Edgardo Ghiaggia (quattro gol, uno in ogni partita disputata) che aveva debuttato nella selezione celeste meno di due mesi prima dell'inizio della Coppa del Mondo.

La Svezia regalò notorietà a Stig Sundqvist ed all'esile Karl Erik Palmer del Malmoe, entrambi autori di tre reti. La Spagna impiegò 18 uomini ■■ sei partite, ■■■ ben nove delle sue dieci ■■■ gnature portarono la firma dei *bomber* scelti Telmo Zarra (cinque) e Estanislao Basora del Barcellona (quattro).

Accanto ad Ademir, il Brasile presentò un altro uomo dal gol facile. Francisco Aramburu «Chico» del Vasco da Gama potrà in squadra nell'ultima partita del girone eliminatorio e non ne uscì più. Segnò quattro volte in quattro gare (due «doppiette» contro Svezia ■ Spagna) e si mise in luce soprattutto per i suoi *dribbling* ubriacanti e per i suoi scatti in progressione che sulla fascia mettevano in grave crisi le difese avversarie.

Roberto Condio

Attenti, ci sono gli inglesi E fanno subito una figuraccia

I presuntuosi «leoni», finalmente usciti dal volontario esilio in cui si erano confinati, vengono clamorosamente sconfitti dagli statunitensi e dagli smaliziati spagnoli

Mortensen (sopra) che partecipò ai mondiali del 1950, fu uno dei più grandi giocatori del calcio inglese. Qui è ritratto in una partita giocata contro la nazionale italiana

Stanley Matthews, (a fianco) nominato baronetto per meriti calcistici. A destra, un'altra immagine di Mortensen

La vera grande novità della quarta edizione della Coppa del ■■■■ fu l'esordio delle «quattro sorelle» del calcio britannico, fino ■■ allora rimaste in esilio volontario al di là della Manica ad evitare contatti ■ scambi con chi avrebbe voluto — secondo loro — ■■■■■ regole e segreti del *football* dai padri fondatori.

Inghilterra, Scozia, ■■■■ ed Irlanda del Nord finirono nell'ordine il tradizionale «Home Championship» disputato fra l'ottobre del '48 e l'aprile del '50 e valido quale *poule* di qualificazione al Mondiale brasiliano. Battuti di strettissima misura dagli inglesi ma ugualmente ■■■ messi alla fase finale, gli scozzesi rinunciarono però alla costosissima ■ faticosa trasferta in Sud America, lasciando soltanto ai «leoni bianchi» d'Inghilterra l'onore e l'onere di rappresentare il calcio del ■■■■■ ■■ più qua■■■■ appuntamento internazionale.

La presenza dell'Inghilterra fu le tredici finaliste autorizzò così la Coppa Rimet ad assegnare finalmente con pieno diritto al ■■■ vincitore il titolo di «campione del mondo». L'assenza ■■■■ formazioni britanniche, in effetti, aveva pesato parecchio sul prestigio dei primi tre tornei iridati.

È vero, gli assenti hanno sempre torto, ma — si obiettava — com'è possibile non tener conto che la Nazione che diede i natali al calcio, vide nascere il primo club (1855), la prima Federazione (1863) ed il primo campionato (1888), non ■■ fu mai misurata con le squadre più forti del resto del mondo?

A dire il vero, la Football Association inglese aveva aderito alla Fifa già nel 1905, un anno dopo la fondazione dell'organismo internazionale. Gli inglesi avevano fatto in tempo a dominare ■ edizioni delle olimpiadi del ■■■ e del ■■■ prima di lasciare la FIFA nel 1928 a causa di profonde divergenze sulla questione del professionismo che ■ F.A. ■■■■ già affrontato e risolto nel lontano ■■■ riconoscendo a tutti gli effetti la figura del giocatore professionista mentre a livello internazionale la situazione permaneva estremamente confusa.

Lontana dalle grandi competizioni e forte della sua tradizione, l'Inghilterra sviluppò dal '28 in avanti un accentuatissimo «complesso di superiorità» che non fu intaccato nemmeno dalla scon■■■ subita nel maggio '29 dalla Spagna a Madrid in uno dei rarissimi incontri amichevoli disputati ■■■ rivali extra-britannici.

L'isolazionismo inglese ebbe finalmente termine ■ occasione del primo congresso post-guerra della ■■■ datato 1946. La Nazionale guidata da Winterbottom preparò con cura il suo debutto mondiale a ■ si ■■■ annunciare in ■■■■■ da una serie di risultati clamorosi quali le tre vittorie conquistate nell'«Home Championship» 46-47, 47-48 ■ 49-50, il 10-0 ■■■■■■ al Portogallo a Lisbona, ■ 4-0 rifilato all'Italia a Torino, ■ 5-2 siglato a ■■■■■■ ai danni del Belgio ed il 3-1 messo a segno a Parigi sulla Francia.

L'Inghilterra dell'epoca ■■■■ va le qualità del collettivo (determinazione, vigore e rapidità) senza per questo mortificare le eccezionali doti di alcuni autentici fuoriclasse. A presidiare la difesa, c'erano il roccioso Alf Ramsey (16 anni dopo tecnico artefice del trionfo mondiale ca■■■■ sallingo) ■ l'elegante Billy Wright. A centrocampo, giostrava James Dickinson, leggendario *recordman* ■■■ della «League» con 764 partite disputate tutte con il Portsmouth, suo club d'origine. Il trio d'attacco, poi, sulla ■■■ ala non aveva rivali con il piccolo e guizzante Stan Mortensen (225 reti in 400 gare di campionato), il potente Tom Finney (187 gol in 431 match) e l'imprendibile Wilf Mannion, talento raffinato.

L'apporto ■ tutte queste «star» (al quale si aggiunse nell'ultima disperata sfida con la Spagna quello dell'altrettanto grande Stan Matthews, già trentacinquenne) non fu sufficiente a risparmiare all'Inghilterra una clamorosa figuraccia.

Le due sconfitte subite con gli «amatori» statunitensi e con gli smaliziati spagnoli furono il giusto prezzo che i presuntuosi maestri del calcio mondiale dovettero pagare per aver snobbato per troppo tempo una realtà internazionale ben diversa da quella che avevano lasciato nel '28, uscendo dalla Fifa.

r. c.

CHIUDE

STEVE '2,

INGROSSO
abbigliamento uomo - donna - bambino

Via Mameli, 12/a (Porta Palazzo) Torino

dal 15 Febbraio 1990 - ore 10
causa rinnovo locali

Autorizz. in data 23/1/90

VENDE AL PUBBLICO A PREZZI DI INGROSSO

lewis - wrangler - mash - navigare - port to port
in capo al mondo - faciba - robe di kappa - casucci - manzoni

AFFRETTATEVI!!! Solo per pochi giorni

DITTO ANTONIO - Consulenze commerciali - Organizzazione vendite
e liquidazioni - Tel. 011 331.927 - 741.263

Emiliano Mondonico

Maifredi e Mondonico sulla strada di Juve e Toro

TORINO ■ La fine del campionato dista ancora molto dal traguardo ma voci e indiscrezioni sulla prossima stagione sono in piena fioritura: è l'epoca nella quale le società varano i programmi per il futuro. Vediamo che cosa succede alla Juve e al Torino. Circa la permanenza di Zoff alla guida della squadra bianconera si nutrono molti dubbi. E' risaputa la simpatia del sodalizio per Maifredi e non è un mistero che l'attuale tecnico del Bologna, il quale già due anni fa aveva declinato l'offerta di Bonipertì, nella settimana scorsa è stato oggetto di un ennesimo interessamento. Se, come sembra probabile, stavolta Maifredi non risponderà più picche alla Signora, a Zoff verrebbe proposto di fare da consulente: la soluzione è stata adombrata in qualche modo dall'avvocato Agnelli (*«Il futuro di Zoff? Dipenderà da lui»*) ma appare di difficile concretizzazione a causa della particolare personalità dell'allenatore juventino, poco incline ai ruoli subalterni. Continuano le illazioni anche a proposito di Pascelli. Ieri, in margine al torneo di Viareggio, si è appreso che — nonostante il tecnico toscano stia realizzando i programmi della società portando la squadra verso la promozione — il Torino intenderebbe sostituirlo: e a tale scopo avrebbe fatto precise offerte a Mondonico, attuale allenatore dell'Atalanta.

SERVIZIO A PAGINA 18

Luigi Maifredi

PRIMA I NUMERI POI I MILIONI

Conservate questa copia di Stampasera! Con il nuovo concorso «La Copia Vincente» potete vincere buoni acquisto per un ammontare complessivo di 2 milioni. Sarà sufficiente che il numero stampato qui a destra sia tra i dieci che verranno pubblicati tra due giorni. Attenzione però, la fortuna vi darà numeri e milioni soltanto sino al 23 febbraio. E oggi, a pagina 2, i numeri estratti.

AUT. MIN. N° 4/80182

LA COPIA VINCENTE

STAMPASERA

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 sul 93%

Rialzo +0,1

ore 10,45	=
ore 11,00	+0,4
ore 11,30	+0,3
ore 12,30	+0,2
ore 13,00	+0,1
FIXING	1252,55
(PRECEDENTE	1245,30)

A PAGINA 6

Fine emergenza smog grazie a vento e pioggia

I rilevatori dell'Ussl controllano l'inquinamento nel centro storico di Torino

INQUINAMENTO A TORINO

Le centraline Ussl hanno rilevato molto meno ossido di carbonio in centro città e in periferia

TORINO ● Sarà perché dopo tanto allarme e tante dotte disquisizioni la gente è sensibile all'argomento, ma ormai tutti si alzano al mattino e guardano in cielo, per sapere che cosa respireranno in giornata. Grazie alla pioggia, allo scadere di gennaio, il coprifuoco antismog era rientrato. Come rivelavano i valori dell'inquinamento, l'acqua e il vento avevano spazzato polveri e smog dalle strade torinesi. Da allora, tuttavia, si è andati avanti con giornate di sereno. Interrotte solo negli ultimi due giorni ancora da vento e pioggia. E qual è oggi lo stato dell'aria a Torino? C'è ancora molto allarme in città?

«Dati alla mano, direi che è ingiustificato — sostiene l'assessore all'ambiente Guazzone —. Ormai il periodo più negativo dell'anno è alle spalle, d'ora in poi la situazione meteo non può che favorire la dispersione delle masse d'aria stagnante». In altre parole, anche se non si prendesse più alcun provvedimento per limitare il traffico, molto difficilmente si tornerebbe all'emergenza di gennaio. Lo confermano i rilievi delle centraline, che nei giorni scorsi hanno l'umore tempo. Alla fine di gennaio i livelli di presenza degli inquinanti nell'aria hanno toccato il limite minimo. Ora si mantengono quasi sempre sotto la soglia massima, anche se sono aumentati in maniera consistente fino ai giorni 9 e 10, per poi ribassarsi. Vediamo com'è andata dall'inizio del mese a oggi.

Alla centralina fissa di via della Consolata, le medie su otto ore dell'ossido di carbonio (CO), limite di 10 mg/mc (milligrammi per metro cubo), hanno toccato i 3 mg/mc il 31 gennaio e sono salite a 8 mg/mc e oltre fino a giovedì e venerdì scorsi. L'unico «strappo» al limite, peraltro minimo, è stato registrato il giorno 6, con 10,5 mg/mc. Domenica e ieri il CO ha puntato di nuovo verso il basso, toccando il minimo con 2,3 mg/mc. Peggiore la situazione della sempre trafficatissima piazza Rebaudengo, sede dell'altra stazione dell'Ussl, dove i valori del CO non si sono mai spostati molto dal limite, e anzi l'hanno valicato ben sei giorni su 12. Le punte si sono avute nei giorni 4, 5, 6, 7, il massimo il giorno 9 con 12,9 mg/mc. Poi l'inquinamento è calato velocemente: domenica, 7,9 e ieri eravamo a 6,6.

Gli ossidi d'azoto, che hanno un valore massimo di riferimento pari a 200 mcg/mc (microgrammi per metro cubo), alla Consolata hanno superato il limite i giorni 5, 6, 7 e 9, rispettivamente 5, 3, 4 e 3 volte. Zero volte tutti gli altri giorni, compresi gli ultimi due. Piazza Rebaudengo più inquinata anche rispetto a questo parametro: i superamenti sono durati dal 3 al 9: 11 volte il giorno 6, 10 il giorno 7, 9 il 5. Comunque c'è da tenere presente che in via Consolata, nel mese di gennaio, si erano avuti ben 158 superamenti e in piazza Rebaudengo addirittura 325, sui 175 consentiti dalla legge. Per quanto riguarda l'anidride solforosa (SO2), il limite, che considerato sulla media delle 24 ore è di mcg/mc, non è stato mai superato.

Maurizio Menicucci

Gorby annuncia la proprietà privata in Urss

MOSCA ● L'Urss accetterà la proprietà privata «anche per quanto riguarda i mezzi di produzione». E' questo uno dei punti più salienti della piattaforma programmatica approvata il 7 febbraio dal plenum del comitato centrale del pcus. Si capovolge così uno dei principi fondamentali del marxismo sul quale era stato edificato lo Stato sovietico.

Il documento sostiene inoltre la necessità di trasformare l'Urss in una Repubblica presidenziale simile a quella americana e afferma che la «libertà personale quale valore centrale e vitale, e una inversione di rotta in grado di garantire la totalità dei diritti umani, costituiscono la più importante acquisizione della perestrojka». La piattaforma programmatica sarà presentata al congresso che si terrà in aprile.

A PAGINA 3

Gorbaciov va avanti con le riforme

Palma, l'editore italiano dei «Versetti» in giapponese aggredito stamane a Tokio

TOKYO ■ L'italiano Gianni Palma, editore della versione in lingua giapponese del controverso libro «Versetti satanici» di Salman Rushdie, è stato aggredito da un giovane mediorientale, di nazionalità ancora identificata, mentre teneva una conferenza stampa al circolo dei corrispondenti stranieri a Tokyo sull'imminente messa in vendita dell'opera.

L'aggressore, che aveva in mano una macchina fotografica, è balzato fuori all'improvviso mentre Palma rispondeva a una domanda del corrispondente dell'Ansa e ha tentato di colpire l'editore con il microfono posto sul tavolo dei conferenzieri. Palma si è scansato evitando il colpo e il giovane mediorientale è stato immobilizzato da agenti in borghese e da alcuni giornalisti e tratto in arresto.

Al termine della conferenza stampa, rimasta interrotta per circa 15 minuti, il vicepresidente dell'associazione dei pakistani in Giappone, Ranes Siddiqui, arrivato successivamente in sala, ha detto pubblicamente che «un miliardo di islamici non lascerannno Palma vivo». Anch'egli è stato fermato dalla polizia per accertamenti.

Prima della conferenza, altro asiatico è stato arrestato dopo aver aggredito un cacciavite giapponese che con una donna faceva propaganda al libro di Rushdie nell'ingresso del palazzo sede del circolo dei corrispondenti stranieri.

TORINO, ... ONI

Tabaccheria e gioielleria assaltate dai rapinatori, due titolari sequestrati

Il titolare della gioielleria rapinata

TORINO ■ Una tabaccheria ed una gioielleria sono state prese di mira dai rapinatori tra le otto e le nove. Meno di due ore dopo l'autore dell'assalto alla tabaccheria è stato arrestato dalla polizia. Non ancora individuati gli autori del colpo alla gioielleria.

La tabaccheria assaltata è quella di via Martorelli 53. Alle 8 nel negozio c'era la titolare, Severina Santhià, 58 anni. E' entrato un uomo con i capelli raggruppati dietro la nuca a formare una coda ed un paio di occhiali rotondi, che le ha puntato una pistola e l'ha costretta a consegnare l'incasso di ieri: trecentomila lire. Subito dopo il rapinatore si è allontanato indisturbato.

La donna, però, lo ha descritto molto bene agli agenti del commissariato di Barriera di Milano che sono accorsi sul posto. I poliziotti hanno sospettato che si trattasse di Massimo Pelosi, 26 anni, con numerosi precedenti per rapina. Lo hanno cercato a casa, in via Aosta 31, ma non l'hanno trovato.

Gli agenti della polizia hanno avuto miglior fortuna in un bar vicino: Pelosi aveva ancora in tasca il frutto della rapina.

Sono andati in due, invece, all'assalto della gioielleria di via Valperga Caluso 1, quasi all'angolo con via Nizza.

Alle 9 i proprietari, Roberta Omegna, 39 anni e Giovanni Giusto, 40 anni, hanno sbloccato la serranda che si comanda elettricamente dall'interno. Sono, quindi, passati dalla porta sul retro e, prima che potessero chiudersela alle spalle, sono stati assaliti da due uomini armati e mascherati che li hanno immobilizzati ed imbavagliati con del nastro adesivo.

I malviventi, dopo essersi impossessati delle chiavi, hanno aperto la cassaforte e l'hanno svuotata. Si calcola che ci fossero gioielli per quaranta milioni e gli orefici non sono assicurati.

I rapinatori si sono allontanati indisturbati senza che nessuno li notasse. Mezz'ora dopo Roberta Omegna è riuscita a liberarsi ed a dare l'allarme. Sono arrivati sul posto carabinieri ed agenti di polizia, ma ormai era troppo tardi per poter dare la caccia ai rapinatori.

Il ministro Cirino Pomicino

La «diretta» fa litigare Rai e ministro

Ha preteso di vedere la partita Milan-Napoli, «inibita» sulle tv partenopee

NAPOLI ■ La diretta ha litigare il ministro del Bilancio Cirino Pomicino e i giornalisti della Rai di Napoli. Tutto è successo domenica pomeriggio, quando, secondo un durissimo documento sottoscritto dai giornalisti, il ministro avrebbe preteso di entrare negli studi di viale Marconi per assistere alla trasmissione in diretta della partita Milan-Napoli, mandata in onda in bassa frequenza. Proprio alla vigilia dell'incontro calcistico la Rai, infatti, aveva deciso di cambiare la tecnica della trasmissione per «oscurare» le migliaia di antenne paraboliche installate sui tetti di Napoli, che consentono di privare di assistere in tv agli incontri esterni del Napoli.

La decisione della Rai era stata presa perché per Milan-Napoli c'era addirittura chi aveva attrezzato mini-sale cinematografiche e aveva intenzione di fissare anche un prezzo (diecimila lire) per poter assistere alla partita inibita sulle normali tv partenopee.

Ma poco prima che a San Siro l'arbitro fischiasse l'inizio della partita presentarsi alla sede napoletana della Rai il ministro con al seguito una ventina di persone. «*Cirino Pomicino* — si legge nel documento dei giornalisti — *ha preteso il libero accesso per sé e per il suo seguito e di conseguenza è stato permesso l'ingresso anche ad una ventina di tifosi che si erano radunati davanti alla sede Rai*».

La risposta del ministro non si è fatta attendere: «*Ho dovuto riaffermare che la Rai non è proprietà privata e che era giusto concedere a venti tifosi di assistere alla partita*».

La polemica è diventata presto incandescente e sono volate accuse di «*uso spregiudicato del potere*» da una parte, di «corporativismo» dall'altra.

Comune e sindacati cercano un tetto per nordafricani emigrati a Torino

TORINO ■ E' un primo passo per cercare di risolvere il problema della casa per i cittadini extracomunitari. La giunta municipale ha approvato questa mattina la formazione di un comitato di gestione di un centro di prima accoglienza per i terzomondiali. Il comitato — composto dal Comune di Torino, da Cgil, Cisl e Uil e dalla Caritas Diocesana — dovrebbe gestire un centinaio di posti letto in un edificio da individuare in un'area periferica della città.

Il progetto, presentato dall'assessore alla Casa, Gianpaolo Zanetta, è di perfezionare, ma non dovrebbe trovare opposizione tra le forze politiche in Consiglio comunale. Il problema più importante da risolvere è quello dell'individuazione dell'area. I funzionari dell'assessorato stanno pensando a tre edifici, occupati precedentemente da industrie, situati in alcune zone periferiche della città.

In una di queste aree sorgerà il centro di prima accoglienza. Il Comune avrebbe già ricevuto un primo finanziamento dallo Stato — circa 100 milioni — per la ristrutturazione del caseggiato. Alla fine dei lavori il centro ospiterà temporaneamente, in attesa di una sistemazione definitiva, a circa 100 cittadini extracomunitari. Comune, sindacato e Caritas organizzeranno anche corsi di lingua italiana e attività di integrazione.

Certo, questo è solo un piccolo passo per cercare di risolvere il problema degli alloggi per i terzomondiali. Sono infatti circa 5700 le domande presentate dagli extracomunitari per ottenere il permesso di soggiorno. Molti di loro vivono in condizioni precarie, evidenziate più di un mese fa dallo sgombero di un centinaio di persone dall'edificio di via San Domenico 12.

L'integralismo spinge India e Pakistan verso la guerra

L'Islam vuole il Kashmir

Al confine i cannoni tuonano quasi ogni giorno. I duelli di artiglieria si accendono sotto gli occhi impotenti degli osservatori dell'Onu. Nessuno conosce il bilancio dei morti.

E' una guerra di cui tutti negano l'esistenza, che «sonnecchia» fra piccoli scontri in attesa di «riaccendersi» in grande stile.

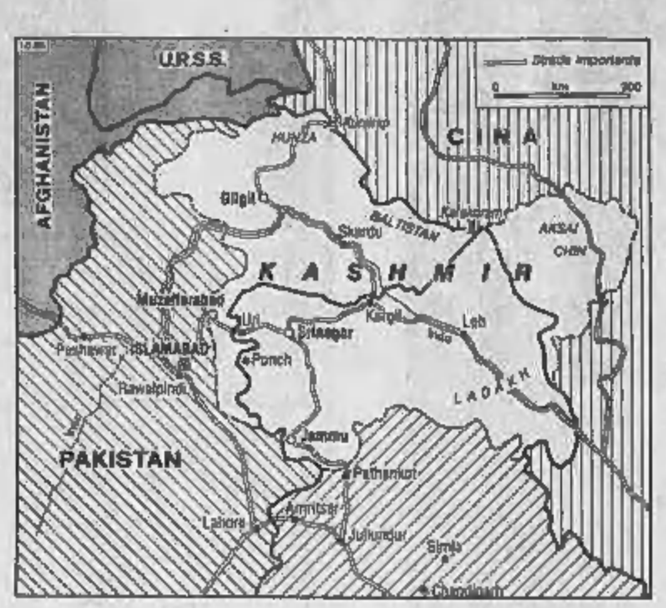
E' già successo tre volte negli ultimi quarant'anni. E ora minaccia di riaccendersi di nuovo.

Il teatro di questo conflitto latente è una delle regioni più belle del mondo. «Benvenuti in paradiso» c'era scritto, fino a pochi mesi fa, sui cartelli che accoglievano i turisti occidentali. «Benvenuti nel Kashmir».

Il confine dove tuonano i cannoni è quello, tormentato, tra India e Pakistan. E ora, da New Delhi e da Islamabad, stanno mandando altre truppe ad infittire le linee di difesa.

Domenica Benazir Buttho, giovane premier pakistana, il ritornata a parlare in pubblico dopo il suo secondo parto. E l'argomento era il Kashmir. «Non vogliamo una guerra — ha detto davanti al Parlamento riunito a Camere congiunte — ma il Pakistan non può essere intimidito. Noi sappiamo difendere la nostra libertà».

Da New Delhi partono accuse «analoghe e contrarie». L'India sostiene che la bufera che sta sconvolgendo il Kashmir è in realtà fomentata da Islamabad.



E' probabile che queste accuse non siano del tutto prive di fondamento. Il Pakistan non ha mai accettato la sovranità indiana sul Kashmir. Dal 1949, da quando una risoluzione dell'Onu auspicò un plebiscito fra la popolazione, i pakistani insistono perché gli abitanti del Kashmir possano «scegliere liberamente a quale nazione appartenere». Sui risultati di un eventuale plebiscito, non vi è nessun dubbio: il 70 per cento degli abitanti è di religione musulmana. E' per questo che New Delhi è disposta a «discutere su tutto, ma non sull'autodeterminazione».

E' un problema antico che è già stato al centro dei conflitti che, nel 1947-48, '65 e '71, hanno visto protagonisti India e Pakistan.

Ma oggi, ad innescare il fuoco che covava sotto la cenere, è intervenuto un fattore nuovo: il contagio del rinascente estremismo islamico. Attraverso i guerriglieri afghani, le parole d'ordine dell'integralismo religioso sono filtrate nella valle del Kashmir; hanno trovato un humus particolarmente propizio; hanno attecchito e sono cresciute rigogliose.

Nel confuso panorama politico del Kashmir, si muove uno stuolo di organizzazioni integraliste. Si chiamano «Le tigri di Hallah», la «Lega degli studenti islamici», la «Hezib-al-mujahedin», la «Hizbe islami», la «Lega popolare».

Da un punto di vista numerico sono subordinate al «Fronte di liberazione di Jammu e Kasmir», che auspica la secessione dall'India e la creazione di uno Stato teocratico.

E i primi fondamenti di questo nuovo «ordine islamico» sono già stati posti soprattutto nei villaggi dove l'autorità di New Delhi è più debole. Così si moltiplicano le notizie di sale cinematografiche chiuse «con la forza», di rivendite di alcolici date alle fiamme.

Ma soprattutto si moltiplicano gli assassini di poliziotti, le manifestazioni, la violenza di piazza.

L'esercito indiano sta rispondendo con la ferocia «consueta» nelle guerre di religione. Amnesty International accusa i militari indiani di aprire il fuoco ad altezza d'uomo contro i dimostranti, senza tentare altre vie meno sanguinose per sedare i disordini.

Testimoni raccontano di militari impegnati a dare il colpo di grazia ai musulmani feriti. Vecchi orrori tornano a galla. Le vittime, dall'inizio dell'anno, sono ormai diverse centinaia.

Oggi i dirigenti integralisti hanno lanciato un appello per una grande manifestazione nell'anniversario della morte di Maqbool Bhatt, un leader islamico impiccato nel 1974.

Per bloccare sul nascere i probabili disordini, le autorità indiane hanno deciso di imporre a Srinagar, la capitale del Kashmir, il coprifuoco anche nelle ore diurne.

Ma non è affatto certo che possa bastare.

Silvano Costanzo

Benazir Bhutto, giovane premier pakistana, ha dato il suo appoggio ai movimenti autonomisti musulmani nel Kashmir. «Non vogliamo la guerra — ha detto all'India — ma non abbiamo paura»

L'URSS CHE CAMBIA

Gorbaciov farà l'americano

Nel programma del Cremlino anche un presidente «come in Usa»

MOSCA ● L'ammissibilità della proprietà privata, «compresa quella dei mezzi di produzione», e la necessità di fare dell'Urss una Repubblica presidenziale sul genere di quella americana, sono fra i punti più salienti della piattaforma programmatica approvata il 7 febbraio dal plenum del comitato centrale del pcus e divulgata dalla Tass.

«Il partito comunista dell'Unione Sovietica ritiene che l'esistenza della proprietà individuale, compresa quella dei mezzi di produzione, non sia in contrasto con l'attuale fase di sviluppo economico del Paese», si legge nel documento, che ha un linguaggio più vicino a quello del liberalismo del diciannovesimo secolo che alle parole d'ordine del leninismo. Questi alcuni dei punti più salienti della piattaforma, presentata al Congresso che dovrà tenersi in estate:

— Diritti umani: «Il partito si propone di porre l'uomo al centro dello sviluppo sociale, fornendogli dignitose condizioni di vita e di lavoro, garantendogli giustizia sociale, libertà politica e possibilità di sviluppo complessivo e realizzazione spirituale, e considera questo il suo principale obiettivo. Ciò è esattamente quello che deve determinare il progresso sociale».

Mikhail Gorbaciov

«Il partito comunista è fautore della formulazione in tempi brevi di legislazioni che tutelino i diritti e la libertà dei cittadini. Il riconoscimento della libertà personale quale valore centrale e vitale, e una inversione di rotta in grado di garantire la totalità dei diritti umani, costituiscono la più importante acquisizione della perestrojka. Ora è necessario consolidare tali diritti, fondarli su una solida base materiale, giuridica e politica».

«Il partito sosterrà:

— Una affidabile tutela legislativa della personalità e dell'onore dei cittadini, l'immunità per la loro casa e i loro beni, la riservatezza della corrispondenza e delle conversazioni telefoniche».

— «Più forti garanzie per la realizzazione del diritto al lavoro, compresa una retribuzione commisurata alla quantità e alla qualità del lavoro fatto».

— «La formazione di un meccanismo di difesa dell'occupazione, l'addestramento e la riqualificazione del personale e un adeguato sostegno materiale a quanti siano costretti a cambiare settore, impiego o luogo di lavoro».

— «Lo sviluppo e il rafforzamento dei diritti politici dei cittadini, la partecipazione nella gestione delle questioni della società e dello Stato, la libertà di parola, di stampa, di riunione e di manifestazione, la libertà di costituire organizzazioni pubbliche. La legge, l'ordine e i dettami della legislazione sovietica devono essere rigidamente rispettati».

In materia di diritti umani, il partito comunista sovietico si è inoltre impegnato a sostenere:

— «La libera attività creativa, e la valutazione del talento come bene della nazione».

— «La libera autodeterminazione dell'uomo nella sfera spirituale, la libertà di coscienza e di culto. Senza abbandonare la propria visione del mondo, il partito incrementerà il dialogo fra atei e credenti e perseguirà una politica in grado di offrire a tutte le confessioni l'opportunità di operare liberamente nell'ambito della legge, contribuendo alla comprensione reciproca fra i popoli».

— «L'assegnazione di un più alto ruolo dei tribunali nella tutela dei diritti umani, la creazione di commissioni miste fra cittadini e istituzioni, per l'esercizio di attività di rispetto della legge».

— «Il pcus considera prioritaria l'adozione, nel prossimo futuro, di leggi sulla stampa e gli altri organi di informazione, sulla libertà di coscienza e sulle associazioni religiose, sulle organizzazioni pubbliche, sulla regolamentazione dell'emigrazione e dell'immigrazione, sulla cittadinanza sovietica, sulle lingue dei popoli sovietici, e altre iniziative legislative in grado di garantire i diritti personali e politici dei cittadini».

— Alimentazione e agricoltura: «La soluzione del problema alimentare deve fondarsi sullo sviluppo di tutte le forme di gestione economica in agricoltura. Imprese agricole di Stato, collettive e individuali devono godere di uguali possibilità».

NEL NATAL

Sud Africa, 50 morti

La liberazione di Mandela non frena le faide tribali

CITTA' DEL CAPO ● Nelson Mandela lancia un messaggio di pace ai bianchi del Sud Africa. «Questo Paese è anche vostro — ha detto il capo dell'African national congress — non dovete temere il passaggio del potere ai neri».

Ma, mentre il prestigioso leader dell'anti-apartheid tenta di prendere in mano e tenere sotto controllo la situazione, il numero delle vittime dei disordini esplosi in tutto il Paese dopo la sua liberazione avvenuta domenica pomeriggio, è ormai salito a cinquanta, mentre sarebbero almeno 200 i feriti.

Fonti qualificate hanno riferito che gli scontri più violenti tra fazioni rivali sono avvenuti nella Township di Mpumalanga, dove dieci persone sono rimaste uccise. Le townships nere del Natal sono teatro di una sanguinosa faida tra sostenitori del movimento anti-apartheid «Fronte democratico unito» (Udf) e della Confederazione sindacale «Cosatu» — organizzazioni vicine all'Anc — e quelli del partito «Inkhatà», la formazione politica di sei milioni di Zulu che hanno nel Natal la loro patria etnica. Secondo le autorità di Pretoria gli scontri legati alla faida hanno causato oltre 2000 morti negli ultimi due anni.

Nelson Mandela

L'elenco delle violenze è impressionante. Secondo il quotidiano Daily Dispatch, dieci neri che festeggiavano la scarcerazione del leader storico del movimento anti-apartheid sono stati uccisi dalla polizia nella homeland di Ciskei. Le autorità locali non hanno voluto commentare la notizia, mentre i gruppi per i diritti civili hanno chiesto che sia aperta un'inchiesta giudiziaria.

A Soweto centinaia di giovani neri che tornavano dallo stadio, dove si erano recati nella speranza di vedere Nelson Mandela, hanno circondato un furgone della polizia e ne hanno fatto uscire 13 detenuti. Secondo quanto riferito da un portavoce delle forze dell'ordine, gli agenti hanno deciso di non ricorrere alla violenza e non si sono avuti feriti. Dopo aver costretto il conducente a rallentare, i giovani sono riusciti a forzare il portello posteriore e a liberare i 13 prigionieri, tutti in attesa di giudizio per reati comuni.

La gravità dei disordini ha anche costretto Mandela ha cambiare in parte i suoi programmi. Un portavoce del comitato di Benvenuto per Mandela ha detto che il capo storico dell'Anc non ha potuto trascorrere la notte nella sua casa di Soweto, virtualmente in «stato d'assedio» da parte di migliaia di sostenitori del movimento e centinaia di giornalisti. Il portavoce ha precisato che Mandela ha trascorso la notte in casa di amici lontano dalla megalopoli negra.

Ieri sera gruppi di giovani hanno distribuito migliaia di manifestini in tutta Soweto contenenti appelli alla disciplina e ad una «condotta dignitosa» durante il grande comizio in programma oggi nello stadio di Soccer City.

SONDAGGI

Scherzi di S. Valentino In Usa tutti monogami

NEW YORK ● Regalo di San Valentino da parte della «Gallup»: negli Stati Uniti (a quanto pare) è tornata di moda la monogamia.

Da un sondaggio effettuato dall'organizzazione demoscopica risulta che meno del dieci per cento delle persone sposate una sola volta ha avuto rapporti extra-matrimoniali.

I risultati della indagine condotta dalla Gallup sono state prese come spunto per un'analisi dello stato di salute dell'istituzione-matrimonio negli Stati Uniti effettuata da padre Andrew Greeley, prete, sociologo e romanziere.

Intitolata «Faithful Attraction», la tesi di padre Greeley, che sarà pubblicata nel prossimo numero della rivista «Psychology Today», è che «l'amore e la fedeltà, negli Stati Uniti, sono tutt'altro che in crisi come vanno sostenendo da tempo i mass media, ma anzi, vanno a gonfie vele».

Ecco alcuni dei dati che sono stati citati da padre Greeley per sostenere la sua tesi:

- Quattro su cinque coniugi si risposerebbero con la stessa persona.
- Negli Stati Uniti il 61 per cento delle coppie prega ogni giorno insieme.
- Il 39 per cento fa la doccia o il bagno insieme.
- Il 20 per cento degli intervistati possiede biancheria intima erotica (!).

A dire il vero, sulla fedeltà delle coppie americane molti ricercatori hanno «forti dubbi» e giudicano «ingenue» le conclusioni di Greeley anche se piene di «buona volontà».

Citano a questo riguardo numerosi studi sull'argomento, da quello, famosissimo, degli Anni Cinquanta del sessuologo Alfred Kinsey (il 50 per cento degli uomini e il 25 per cento delle donne tradiscono il partner) a quello del 1987 di Shere Hite (il 70 per cento delle donne sposate da più di cinque anni tradisce il marito).

Premi a Terni per il giorno di San Valentino

L'amore a 360 gradi

Riconoscimenti a protagonisti di storie di generosità, solidarietà e altruismo. La moglie di un soldato israeliano, morto dopo un'imboscata, ha donato il cuore col quale si è salvato un arabo

Alcuni protagonisti della festa di San Valentino che si svolge domani a Terni. Qui a lato, Fausto Cigliano e Maria Teresa Ruta. Sotto, Giulietta Masina e Luciano Rispoli

TERNI ■ Nel giorno di San Valentino, patrono degli innamorati, un premio a chi, nell'anno appena trascorso, si è reso protagonista di una storia d'amore, inteso quest'ultimo in tutte le possibili sfumature: da quello fra due persone all'amore per l'umanità, dalla generosità all'altruismo, dalla solidarietà alla difesa della natura.

Ad assegnarlo, per la seconda volta, è la città di Terni che nel II secolo fu patria di San Valentino, lo ebbe vescovo e tuttora ne conserva le spoglie.

Ed è nel ricordo di questo santo, così popolare in tutto il mondo, che è nato il premio «Un anno d'amore» con lo scopo di legarne il nome non solo agli innamorati ma a quanti in tutto il mondo, spinti da questo sentimento, hanno compiuto azioni degne di menzione.

Al comitato, formato da maggiorenti della città, sono arrivate dai cinque continenti più di 300 segnalazioni e non è stato facile per la giuria scegliere fra queste le cinque ritenute più esemplari. Fra tutte spicca il gesto di Brenda Traum, la giovane moglie di un soldato israeliano caduto in un'imboscata: Brenda non ha esitato a donare il cuore del marito che è servito a ridonare la vita ad un arabo.

Così come Maurizio Chiaranza — premiato alla memoria — non ha esitato a gettarsi nel mare in tempesta, nel tentativo inutile e disperato di salvare la fidanzata rimasta intrappolata nell'auto, dopo aver già tratto in salvo un'amica.

La libanese Jocelyn Khoury, ex capo delle guerrigliere falangiste, otterrà il riconoscimento per aver abbandonato le armi e fondato un centro interconfessionale nel quale le ragazze del suo Paese possono studiare gratuitamente e dove vengono ospitati orfani di guerra e ragazze madri.

Premiata, infine, anche Raffaella Bolini, una romana di 29 anni che l'estate scorsa con alcuni amici ventenni ha organizzato nel Foggiano un centro di accoglienza per gli immigrati di colore che ogni anno vi si recano per la raccolta del pomodoro.

La premiazione avverrà al termine di una trasmissione televisiva di Rai Uno che sarà registrata la sera del 14 febbraio al Teatro Politeama di Terni e trasmessa in diretta differita alle ore 22 del 16 febbraio.

Presenteranno Luciano Rispoli, Maria Teresa Ruta e Ivano Balduini e vi prenderanno parte coppie di fidanzati arrivati da tutto il mondo e persone che hanno vissuto incredibili storie: una miliardaria americana che ha sposato il postino; una ragazza che per due volte è salita all'altare e per due volte ha detto «no» pur seguitando ad amare il fidanzato; una signora uscita dal coma grazie alle parole d'amore incessantemente sussurratele dal marito; una rumena che dopo anni incontra il marito rimasto bloccato in Romania e «liberato» dalla rivoluzione. Madrina della serata l'attrice Giulietta Masina.

Allo spettacolo daranno vita Miriam Makeba, il cantautore brasiliano Chico Buarque de Hollanda, Maurizio Ferrini e Fausto Cigliano con le canzoni d'amore napoletane. Stelvio Cipriani eseguirà le colonne sonore dei più celebri film d'amore. Un'ora e mezzo di spettacolo per trasmettere dalla patria di San Valentino un messaggio di speranza.

Rubate teste alle statue della tomba del Palladio

VICENZA ■ Altro furto di opere d'arte scoperto questa mattina. Tre teste di statue, due delle quali ornavano la tomba di Andrea Palladio e una quella di un sepolcro nobiliare vicino, sono state sottratte forse solo la notte scorsa dal Cimitero Maggiore di Vicenza.

Il furto è stato scoperto da alcuni operai che stavano lavorando nei pressi dell'area funeraria riservata ai vicentini illustri. Le teste sottratte sono quelle di un angelo e di una musa, opera dello scultore berico Giuseppe Fabris, tardo allievo del Canova, e che si trovavano nel monumento funebre di Palladio. Un'altra testa d'angelo, invece, ornava l'urna della nobildonna vicentina Isabella Di Velo.

Nelle vicinanze delle due tombe è stata rinvenuta una mazza che, secondo gli inquirenti, potrebbe essere stata utilizzata per compiere l'atto vandalico. Anche in questo caso non viene esclusa la possibilità che si possa trattare di un furto su commissione.

«Le tre sculture appartengono al patrimonio artistico vicentino e posseggono un indubbio valore commerciale — ha sottolineato il professor Renato Cevese, docente di storia dell'architettura a Padova e presidente del Centro studi "Palladio" — che le potrebbe rendere appetibili per i trafficanti internazionali d'opere d'arte».

Della sparizione delle tre teste in giornata verrà interessata la soprintendenza per i beni ambientali e architettonici di Verona, competente anche per la provincia di Vicenza.

ALL'OSPEDALE DI ALESSANDRIA

Infermiera derubava i colleghi

Aveva confessato di aver falsificato le firme della caposala e di un altro dipendente per prelevare denaro dai loro conti corrente. Poi ha ritrattato

ALESSANDRIA ■ Un'infermiera professionale del primo reparto chirurgia dell'ospedale civile cittadino, Rosangela Lo Strappo, 23 anni, abitante a Vercelli (corso Bormida 24) sarà processata in tribunale per truffa aggravata e sostituzione di persona. A rinviarla a giudizio è stato il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Bruno Rapetti.

Secondo l'accusa la giovane donna in tre occasioni — il 27 febbraio, il 14 marzo e il maggio 1989 — si fece consegnare dal cassiere dello sportello della Cassa di Risparmio dell'ospedale la somma complessiva di 3 milioni 280 mila lire prelevandola dai conti correnti di due dipendenti dell'ospedale, la caposala Paola Casotto, e Mario Botto, entrambi abitanti ad Alessandria, rispettivamente in Lungo Tanaro Magenta e in via Viora.

Per ottenere il denaro, la giovane infermiera sottoscrisse tre richieste di prelievo dal conto corrente intestato alla Casotto e una da quello di Mario Botto falsificando la firma di entrambi.

In un'occasione, allo scopo di aver la certezza matematica di poter incassare il denaro, Rosangela Lo Strappo fornì all'impiegato dell'istituto bancario il numero della patente di guida della caposala dopo aver sottratto il documento dalla borsetta che Paola Casotto custodiva in un armadio del reparto ospedaliero. Si era poi affrettata a riporre la patente nel portafoglio in modo che la caposala di nulla si accorgesse. L'infermiera, che in un primo momento aveva confessato, nega ogni responsabilità nella vicenda che rischia fra l'altro di farle perdere il posto di lavoro, ma a suo sfavore c'è una perizia calligrafica eseguita dalla professoressa Ester Vanni per conto dell'autorità giudiziaria.

In istruttoria Rosangela Lo Strappo ha negato dicendo: «La polizia aveva insistito molto perché ammettessi di aver sottratto la patente di guida a Paola Casotto e io finì per cedere. Quel giorno ero in condizioni psichiche molto debilitate in quanto era morta mia nonna. Confessai anche se sono innocente».

Alla polizia la giovane vercellese aveva detto, dopo aver ammesso di essersi «servita» dal conto dei due colleghi, e dopo aver ritrattato, di essere disposta a rifondere il danno economico dichiarandosi però estranea alla faccenda. Un ispettore le aveva allora fatto notare: «Se non è stata lei, perché dovrebbe preoccuparsi del risarcimento?»

L'infermiera non aveva saputo replicare. Davanti al sostituto procuratore della Repubblica ha invece aggiunto: «Mi ero trovata quasi costretta a fare quelle dichiarazioni, ero confusa, spaventata, non avevo pensato alle conseguenze». Quando Paola Casotto e Mario Botto si accorsero che dai rispettivi conti correnti era sparito parecchio denaro, chiesero spiegazioni al cassiere; la caposala scoprì che la persona la quale si era a lei sostituita, si era servita in un'occasione della sua patente di guida. Si rivolse alla polizia, fu aperta un'inchiesta: sospettata, Rosangela Lo Strappo fu convocata negli uffici e interrogata. Ora il magistrato l'ha rinviata a giudizio.

Emma Camagna

a cura di Mario Di Bartolo

YOGA DELL'ALIMENTAZIONE

per nutrire corpo e spirito
mantenersi snelli e senza stress

Purifichiamoci almeno ogni tanto...

Ognuno di noi ha a disposizione un gran medico: il digiuno. Secondo il dottor Yuri Nikolayev, direttore di un ospedale di Mosca, digiunare ogni tanto è essenziale per le popolazioni urbane esposte a scarichi d'auto, stress, esalazioni di fabbriche e ad altri agenti inquinanti. Ventiquattr'ore di digiuno offrono all'organismo l'occasione per mettersi in pari con i suoi processi di eliminazione delle tossine: per l'ordinario fabbisogno energetico verranno utilizzate le calorie dei depositi di grasso.

In ventiquattr'ore di digiuno si possono perdere tranquillamente anche due chili e mezzo; ci si sente meglio e gli occhi paiono più grandi, luminosi e giovani. Ma purtroppo la cultura contemporanea non mette a riposo l'organismo col digiuno neppure quando ci si ammala. Sino a pochi decenni fa al malato non si somministravano che brodini; anche gli animali malati si nascondono e digiunano, riprendendo ad alimentarsi solo quando sono già in via di guarigione.

Influenze e raffreddori durerebbero un minor numero di giorni se non continuassimo a rimpinzarci, magari controvoglia, anche quando stiamo male. Chi digiuna ventiquattr'ore avrà pure il vantaggio di una diminuita capacità gastrica, cioè inizierà a mangiare di meno pur sentendosi ugualmente sazio.

Barbabietola rossa (Beta Rubra). E' quella che si può comprare già cotta: contiene magnesio, fosforo, potassio ferro, rame, bromo, zinco manganese e rubidio (i suoi sali tonificano il sistema nervoso). Nutritiva e rimineralizzante, questo ortaggio è l'ideale dopo un giorno di digiuno.

ricetta

Tagliatela a fette sottili, copritele le fette con gherigli di noci sbriciolati e premete sul tutto succo di limone: saranno deliziose come piatto a sé o come contorno. Più ancora vi gioverà la barbabietola cruda, che grattuggiata finemente potrete aggiungere a qualsiasi piatto di verdura o insalata. Chi si raffredda facilmente o soffre di reumatismi provi a bere un bicchiere al giorno per un mese di barbabietola rossa cotta spremuta. Ne ricaverà un senso di benessere e una migliore protezione contro gli «acciacchi» di stagione.

VOLI NUOVI ALISARDA DAL 12 FEBBRAIO

SU E GIU' TUTTI I GIORNI

Muoversi in Italia è ancora più facile. **Alisarda** introduce 3 nuovi voli giornalieri tra **Roma** e **Milano Malpensa**, "su misura" in fatto di orari per chi viaggia per lavoro o turismo. Anche da **Catania, Palermo** e **Venezia** è oggi più facile raggiungere la capitale con i nuovi servizi giornalieri **Alisarda**.

Roma - Mi (Malpensa)	p:	7.50	15.40	20.50
Mi (Malpensa) - Roma	p:	8.10	13.00	18.00
Roma - Catania	p:			19.00
Catania - Roma	p:			21.00
Roma - Palermo	p:			14.40
Palermo - Roma	p:			16.40
Roma - Venezia	p:			10.30
Venezia - Roma	p:			12.30

Una flotta moderna, un servizio puntuale ed efficiente, la cortesia del personale di bordo: questo è **Alisarda**, per volare l'Italia.

LICENZIAMENTI IN VISTA

Sciopero alla Pirelli per gli anticipi-cassa

TORINO *(p. gal.)* ● Otto ore di sciopero oggi alla Pirelli per protestare contro la decisione dell'azienda di non anticipare più la cassa integrazione ai mille lavoratori (200 nella fabbrica di Settimo) che sono sospesi da tre anni. Stamane, dopo un'assemblea interna nel corso della quale il consiglio di fabbrica ha fatto il punto della situazione, davanti allo stabilimento di via Torino c'è stata una manifestazione con la partecipazione dei cassintegrati che hanno bloccato i cancelli d'ingresso.

Alla Pirelli c'è il diffuso timore che la sospensione dell'integrazione salariale non sia che il primo passo verso il licenziamento dei mille operai e impiegati che l'azienda considera in esubero. Da Roma infatti il Cipi non è più disposto a concedere la proroga della cassa, scaduta a fine anno, se non a determinate condizioni. In sostanza il Cipi chiede alla Pirelli che il suo piano di riassetto del settore pneumatici preveda espressamente il ricorso al prepensionamento anticipato dei 2400 lavoratori eccedenti. Ma l'azienda rifiuta questa soluzione perché l'impegno finanziario a suo carico sarebbe di circa 50 miliardi. «Un onere insostenibile», ammette la Pirelli.

Dice la Fulc regionale: «La lotta dei lavoratori si muove contro l'azienda e contro il governo, che intendono scaricare sui lavoratori scelte industriali e politiche incapaci di confrontarsi con i costi umani e sociali che tali processi generano».

ALL'INIZIO DI MARZO

Attori e doppiatori 24 ore di sciopero

ROMA ● Gli attori italiani effettueranno ai primi di marzo una giornata di sciopero generale per protestare per la «gravissima situazione che investe la produzione nazionale che progressivamente vede restringersi gli spazi di libertà e di autonomia» e anche per la violazione da parte della Rai dell'accordo sottoscritto l'8 giugno dello [illegible] anno con il quale il servizio pubblico si impegnava a usare l'italiano in tutte le sue produzioni. Lo ha deciso ieri sera praticamente all'unanimità l'assemblea del sindacato attori italiani che riunisce 1600 attori tra cinema, teatro, tv e doppiaggio. Lo sciopero riguarderà tutte le categorie e le modalità saranno stabilite nei prossimi giorni dalla segreteria nazionale del sindacato ma si prevede che durante la giornata di protesta set cinematografici e televisivi rimarranno deserti, i teatri saranno chiusi così come gli stabilimenti di doppiaggio. Al termine di una lunga assemblea è stato approvato un documento con il quale si sottolinea anche «l'esigenza di riprendere l'iniziativa per ottenere una legislazione dell'audiovisivo con il concorso dell'intero settore». L'assemblea inoltre considera «l'integrità audiovisiva del ruolo dell'attore una componente essenziale del rilancio culturale del cinema italiano».

A TORINO

● Mercato azionario instabile oggi alla Borsa valori di Torino. Dopo numerose sedute al ribasso, quella odierna è stata contraddistinta da una buona tenuta delle quotazioni, che ha permesso all'indice generale di segnare una modesta crescita dello 0,10 per cento. Tra gli assicurativi lievemente cedenti le Generali (—0,2 per cento), mentre le Ras e le Toro sono in recupero, rispettivamente dell'1 per cento e dello 0,5 per cento. Positivo il settore dei bancari, dove le tre banche di interesse nazionale e Mediobanca fanno segnare incrementi di 0,5 per cento.

Tra i chimici ancora ribasso per le Montedison ordinarie (—0,26 per cento); più resistente il titolo ordinario (+0,56 per cento). In recupero la Snia (+1,15 per cento), dopo la brusca flessione di ieri. Stabile il settore dei finanziari dove le Cir segnano lo —0,10 per cento, Ifi privilegio —0,20, Pirelli & C. +0,16 e Ifil +0,23. Tra i meccanici buona apertura delle Fiat, che però hanno dovuto cedere qualche punto: l'ord. è in calo (—0,10 per cento).

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 2664; risp. 2650; risp. n.c. 1650; Sip 3125; risp. 2850; Stet 4930; risp. 4140; Fiat 10.079; priv. 6930; risp. 7040; Generali 39.100; Montedison 1912; risp. 1222.

RIALZO

A MILANO

● Sollecitato dalla necessità di ricoperture (domani sono in programma i riporti) il mercato ha fatto recuperare terreno a un buon ventaglio di titoli della Borsa valori di Milano, senza comunque dare l'impressione di insistere più di tanto nella azione di rivalutazione. Migliori sono risultati alcuni tra i valori industriali (Fiat +0,35 per cento, Snia +2,10 per cento) e anche tra gli assicurativi si sono registrati dei rialzi (Ras +1,22).

Incerto, invece, il comportamento dei finanziari, con prevalenza di segni in negativo (Cir —0,44 per cento, Ifi —0,20 per cento, Agricola —1,07 per cento) anche se qualche spunto si è registrato su Gemina e altri valori sono risultati resistenti (Mittel +0,17 per cento, Pirelli e +0,16 per cento).

Più marcata l'azione di recupero tra i valori delle banche, specie per le Bin e Mediobanca.

Debole, tra i valori industriali, Enimont (—0,80 per cento) e in calo anche Montedison (—0,21 per cento); migliorata, invece, la situazione di Pirelli spa (+0,74 per cento) e Olivetti, mentre Italcementi ha chiuso resistente (+0,06 per cento).

Scarsi gli affari sul tessile, con la maggioranza dei valori che ha confermato i prezzi precedenti; in calo, però, Bassetti e Olcese.

Oltre a Ras, in buon rialzo, tra gli assicurativi, Alleanza (+0,80 per cento); frazionale il miglioramento di Fondiaria (+0,18 per cento) e di Generali (+0,13 per cento); ribasso per Lloyd (—1,20 per cento) e per Sai (—0,23 per cento).

●**Consob.** Sono circa 400, tra rapporti alla magistratura, ispezioni e accertamenti, le azioni di controllo e di verifica di violazioni intraprese dalla Consob (commissione nazionale per le società e la Borsa) nel corso dell'89. Dal gennaio al dicembre '89 la Consob ha infatti inoltrato 325 rapporti all'autorità giudiziaria (163 nel solo mese di aprile), la maggior parte dei quali su ipotesi di violazione della legge da parte di sindaci e amministratori di società per azioni quotate in Borsa, da parte di società finanziarie e di società per la vendita a domicilio di prodotti finanziari.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	13/02	12/02
OBBLIGAZIONI		
Enel 83/90 II indicizzate	100	100
Enel 83/90 III indicizzate	101	101
Enel 84/92 I indicizzate	101 40	101 40
Enel 84/93 II indicizzate	101	101
Enel 84/93 III indicizzate	108 70	108 70
Enel 84/93 IV indicizzate	108 50	108 50
Enel 85/95 I	101 30	101 20
Enel 85/00 II indicizzate	99 10	99 10
Enel 85/00 III indicizzate	100 30	100 30
Enel 86/93 II 9,50%	90 90	91 30
Enel 86/93 III indicizzate	128 40	128 40
Enel 86/93 IV 9,25%	88 80	88 80
Autostrade 7% 73/93	94 90	94 90
C.C. OO. PP. 5%	89	89
C.C. OO. PP. 5,5%	88	88
C.C. OO. PP. 6%	79 50	79 50
C.C. OO. PP. 7%	77 90	77 90
C.C. OO. PP. 8% 74	78 50	78 50
C.C. Int. St. 7% 70 I	96 50	96 50
C.C. Int. St. 7% 71 II	95 60	95 60
C.C. Int. St. 7% 71 III	93 50	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 IV	93 50	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 V	95	95
C.C. Int. St. 7% 73 VI	93	93
C.C. Aut. St. 7% 70 I	83	83
C.C. Aut. 7% 72 II	78 50	78 50
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	93	93
Amm. FF.SS. 7% 70	97 50	97 50
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	100 30	100 30
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	100 90	100 90
Amm. FF.SS. 84/92	101	101
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	104 60	104 40
Amm. FF.SS. 85/92 II	100 20	100 20
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 82/90 VII opl. indicizz.	100 80	100 80
IMI 71/91 XXXIV 7%	96 50	96 50
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 75/90 V 10%	98	98
IMI-Aut. 68/96 I	85 80	85 80
IMI-Aut. 73/03 II 86	80	80
Montedison 13,5% 78	190	190
Pacchetti 6%	95	95
Olivetti 94 6,375%	79	79

Titoli	13/02	12/02
Ist. S. Paolo To 5%	99	99
Ist. S. Paolo To 6%	[illegible]	81 70
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	90 80	90 80
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	80 60	80 50
S. Paolo OO. PP. 6%	81 70	81 70
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	101 80	102
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	102 80	102 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	101 70	101 70
Fond. Piemonte V.A. 6%	72 50	72 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
[illegible]		
Attività Immob. 86/95 7,50%	209	209
Gim 86/93 6,50%	102	102
Cir 10% 85/92	102 50	102 50
Eridania 10,75% 85/90	194	194
La Rinascente 86/93 8,50%	121	121
Medio Cir 7% 88/98	87	87
Medio Italgas 6% 88/98	108	108
Medio Pirelli co. 6,50% 88/98	90	90
Medio Cir ex Sab. 7% 88/98	87	87
Medio Sip 8% 86/91	114	114
Saffa 87/97 6,50%	140	140
Snia 10% 85/93	157 60	157 50
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	100 30	100 30
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	95 70	95 70
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 80	100 80
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	94	94
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	102 10	102 10
C.C.T. 1-11-90	101	101
C.C.T. 1-11-90 II	99 90	99 90
C.C.T. 1-12-90	101	101
C.C.T. 18-12-90	100 40	100 40
C.C.T. 1-1-91	101 20	101 20
C.C.T. 17-1-91 II	101 40	100 20
C.C.T. 1-2-91	100 20	101 30
C.C.T. 18-2-91 II	101 30	100 05
C.C.T. 1-3-91	100 05	100 00
C.C.T. 18-3-91 II	100 80	100 15
C.C.T. 1-4-91	100 15	100 50

Titoli	13/02	12/02
C.C.T. 1-5-91	100 50	100 50
C.C.T. 1-6-91	100 60	100 60
C.C.T. 1-7-91	100 60	100 55
C.C.T. 1-8-91	100 65	100 60
C.C.T. 1-9-91	100 60	100 50
C.C.T. 1-10-91	100 25	100 35
C.C.T. 1-11-91	100 30	100 15
C.C.T. 1-12-91	100 15	100 15
C.C.T. 1-1-92	100 60	100 50
C.C.T. 1-2-92	100 10	100 10
C.C.T. 1-2-95	98 65	98 65
C.C.T. 1-3-95	94 60	94 50
C.C.T. 1-4-95	94	94
C.C.T. 1-5-95	94	94
C.C.T. 1-6-95	94 60	94 60
C.C.T. 1-7-95	95 60	95 60
C.C.T. 1-8-95	94 65	94 55
C.C.T. 1-9-95	94 50	94 50
C.C.T. 1-10-95	95 10	95 10
C.C.T. 1-11-95	95 10	95 10
C.C.T. 1-12-95	95 60	95 60
C.C.T. 1-1-96	96 10	96
C.C.T. 1-2-96	98 30	98 30
C.C.T. 1-3-96	95 35	95 35
C.C.T. 1-4-96	94 30	94 50
C.C.T. 1-5-96	94 30	94 30
C.C.T. 1-6-96	94 90	94 90
C.C.T. 1-7-96	94 80	94 80
C.C.T. 1-8-96	94 15	94 15
C.C.T. 1-9-96	94 20	94 20
B.T.P. 1-3-90 12,50%	100	100
B.T.P. 1-3-90 9,15%	99 60	99 50
B.T.P. 1-3-90 10,50%	99 55	99 55
B.T.P. 15-3-90 10,50%	99 35	99 35
B.T.P. 1-4-90 12%	100	100

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	13/02/90	12/02/90
Dollaro Usa	1252,85	1245,30
Sterlina inglese	2109,00	2109,50
Marco tedesco	743,10	743,74
Franco svizzero	833,10	830,85
Franco francese	218,55	218,69
Franco belga	35,538	35,562
Fiorino olandese	659,30	659,69
Scellino austriaco	105,65	105,621
Dracma greca	7,926	7,895
Peseta spagnola	11,495	11,495
Escudo portoghese	8,45	8,435
Ecu	1515,90	1516,85

LE AZIONI A TORINO

Titoli	13-02	12-02
ALIMENTARI		
Alivar	11200	11000
Eridania	8580	8500
Eridania risp	5040	5000
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	23300	23500
Milano Ass. r. n.c.	15300	15500
C. Latina	13400	13300
C. Latina r. n.c.	5900	5850
Lloyd Adriatico	16400	[illegible]
Lloyd Adriatico r.	11350	11400
Generali	39100	38980
Ras	24400	24200
Ras r.	12000	11950
Sai	17750	17800
Sai r.	7600	7650
Toro	20400	20800
Toro p.	12000	11850
Toro r.	10310	10350
Un. Subalpina Ass.	24700	24600

Titoli	13-02	12-02
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	4860	4860
Banca C. Ital. r. n.c.	3960	3900
B. Naz. Agr.	9600	9650
B. Naz. Agr. p.	3930	3900
B. Naz. Agr. r.	2250	2250
Banco di Roma	2230	2230
Credito Italiano	2670	2650
Credito Italiano r.	3070	[illegible]
Interbanca	—	—
Interbanca p.	58000	57500
Mediobanca	16450	[illegible]
N. Banco Ambr.	5310	4050
N. Banco Ambr. r.	2350	2350
CARTARI EDITORIALI		
Burgo	13200	13150
Burgo p.	13500	13200
Burgo r.	13600	13700
Gr. ed. Fabbri p.	4500	4500
S.I.S.A.	3500	3500

Titoli	13-02	12-02
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	5730	5730
Cement. di Barletta	9700	9650
Unicem	26190	26000
Unicem r. n.c.	16000	15800
CHIMICI - [illegible]		
Italgas	3070	3130
Mira Lanza	61500	61500
Montedison	1912	1911
Montedison r. n.c.	1222	1222
Pierrel	2520	2600
Pierrel r. n.c.	1270	1250
Saffa	11000	11000
Saffa r.	11000	11000
Saffa r. n.c.	6900	6990
Saiag	6250	6300
Saiag r.	3210	3290
Snia Bpd	2664	2620
Snia Bpd r.	2650	2625
Snia Bpd r. n.c.	1680	1640
Sorin	11400	11400
COMMERCIO		
Rinascente	7450	7500

Titoli	13-02	12-02
Rinascente p.	3850	3850
Rinascente r.	4100	4000
COMUNICAZIONI		
Alitalia	2310	2300
Alitalia p.	1605	1605
Alitalia risp. n.c.	1450	1450
Autostrada To-Mi	12700	12700
Italcable	17100	17100
Italcable r. n.c.	11900	11900
Sip	3125	3120
Sip r. n.c.	2850	2830
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	340	340
Avir Fin.	6800	6800
Cir	4800	4790
Cir r.	4800	4800
Cir r. n.c.	2580	2580
Cofide	4550	4550
Cofide r. n.c.	1500	1500
Comau Finanziaria	4200	4200
Ferruzzi Finanz. o.	2930	2950
Ferruzzi Finanz. r.	1700	1700
Gaic	24500	24000
Gemina	2040	2010

Titoli	13-02	12-02
Gemina r.	1380	1350
Fidis	7100	7100
Pozzi-Ginori	1350	1370
Pozzi-Ginori r.	1150	1150
Fiscambi	5300	5300
Fiscambi r.	2350	2400
Fornara	3405	3435
Gim	9800	9800
Gim r. n.c.	3640	3840
Ifi p.	25000	24900
Ifil	7500	7500
Ifil r. n.c.	3900	3900
Isefi	1850	1850
Mittel	4800	4800
Pirelli & C.	9600	9590
Pirelli & C. r.	3900	3880
Pirelli	2710	2720
Pirelli r.	2790	2790
Pirelli r. n.c.	2130	2130
Saes	3550	3550
Saes r.	1830	1825
Serfi	9320	9020
Schiapparelli	1305	1305
Sme	3580	3580
Smi	1580	1580
Smi r.	1230	1230
Sogefi	3550	3550

Titoli	13-02	12-02
Stet	4930	4910
Stet risp.	4140	4130
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	5200	5210
I.p.i.	18800	18500
Risanamento	44900	44500
Risanamento r.n.c.	21500	21500
Sila	3490	3490
Sila r.	2400	2400
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Berto Lamet	10400	10270
Castagnetti	17250	17000
Fiat	10079	10091
Fiat p.	[illegible]	[illegible]
Fiat r.	7040	7020
Gilardini	4710	4700
Gilardini r. n.c.	3800	3800
Magneti Marelli	1950	1950
Magneti Marelli r.	2000	2000
Sasib Gettora p.	9950	9950
Tecnost	2700	2700
Olivetti	6800	6800
Olivetti p.	4680	4720
Olivetti r. n.c.	4550	4590

Titoli	13-02	12-02
Pininfarina	13790	13790
Pininfarina r.	13700	13700
Sasib	5550	5500
Sasib p.	6350	6350
Sasib r. n.c.	4500	4500
Westinghouse	29600	29500
MINERARI METALLURGICI		
Dalmine	390	390
Tecknocomp	1350	1350
Tecknocomp r.	1220	1220
Valeo	6810	6800
TESSILI		
Benetton	8380	8350
Cantoni	6900	6900
Cantoni r.	4800	4800
Fisac	8460	8500
Fisac r.	8700	8700
DIVERSI		
Acque Potabili	18700	18500
Ciga	5200	5250
Ciga r. n.c.	3450	3450
Pacchetti	680	688

LE AZIONI A MILANO

Titoli	13/02	12/02
ALIMENTARI		
Alivar	11100	11300
Bonifiche Ferr.	48300	48500
Eridania	8590	8500
Eridania r. n.c.	5045	5055
Zignago	8400	8400
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	42650	42510
Alleanza r.	40100	39950
Assitalia	12290	12325
Ausonia	1702	1703
Milano Ass.	23100	23200
Milano Ass. r. n.c.	15200	15200
C. Latina	13500	13425
C. Latina r. n.c.	5900	5800
Fata	13000	13000
Firs	1504	1505
Firs r.	634	640
Generali	39250	39200
Italia Assicurazioni	12900	12870
L'Abeille	111200	111125
La Fondiaria	54300	54200
La Fondiaria w.	36500	36000
La Previdente	20000	19900
Lloyd Adriatico	16490	16800
Lloyd Adriatico r.	11240	11400
Ras	24385	24100
Ras r. n.c.	12005	11990
Sai	17710	17750
Sai r.	7740	7590
Toro	20500	20400
Toro p.	11548	11850
Toro r.	10245	10250
Un. Subalpina Ass.	24700	24560
Unipol ord.	22880	22900
Unipol priv.	15190	15400
Vittoria Ass.	22720	22700
BANCARI		
B. Agr. Milanese	15440	15450
Banca Comm. Ital.	4839	4802
Banca C. Ital. r. n.c.	3960	3858
B. Manusardi	1450	1459
B. Mercantile	10705	10780
Bna	9390	9600
Bna p.	3959	3951

Titoli	13/02	12/02
Bna r. n.c.	2240	2250
Bnl r. n.c.	13720	13740
Banca Toscana	5152	5200
B. Chiavari	5510	5555
B. Ambrov. ord.	4999	4997
B. Ambrov. r. n.c.	2356	2350
Banco Lariano	6687	6730
Banco Napoli r.	17350	17600
Banco Roma	2240	2230
Banco Roma w.	790000	780000
B. Sardegna r.	14200	14700
Credito Comm.	5155	5200
Cr. Fondiario	6867	6850
Credito Italiano	2690	2670
Credito Ital. r. n.c.	2080	2060
Credito Lombardo	3750	3765
Cred. Varesino	6460	6455
Cr. Varesino r. n.c.	3250	3240
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	55900	54000
Mediobanca	18355	18300
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	1580	1589 5
Burgo	12900	13150
Burgo p.	13690	13810
Burgo r.	13410	13700
Cartiere Ascoli	4851	4849
Ed. Espresso	22310	22450
Fabbri p.	4431	4449
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	19000	18750
Poligrafici Ed.	5980	5990
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	5450	5515
C. Augusta	5700	5710
C. Barletta	9710	9720
C. Merone	5550	5525
C. Merone r. nc	3460	3460
C. Sardegna	7350	7350
C. Siciliane	10250	10300
Cementir	3350	3300
Italcementi	125000	124900
Italcementi r. n.c.	74000	74000
Italcementi 2% warr.	51 5	62 1
Unicem	26200	26000
Unicem r. n.c.	15840	15800

Titoli	13/02	12/02
CHIMICI - [illegible]		
Auschem	3040	3010
Auschem r. n.c.	2200	2215
Boero	8400	8350
Caffaro	1275	1290
Caffaro r.	1256	1280
Enichem A.	2650	2655
Enimont	1490	1502
F.M.C.	3745	3700
Fidenza Vet	6749	6790
Italgas	3049	3050
Manuli Cavi	6250	6300
Manuli Cavi r. n.c.	3600	2001
Marangoni	7000	7000
Mira Lanza	61500	61200
Montedison	1911	1915
Montedison r. n.c.	1221	1223
Montefibre	1251	1259
Montefibre r. n.c.	1030	1005
Perlier	1140	1131
Pierrel	2560	2520
Pierrel r. n.c.	1299	1270
Pirelli Spa	2740	2720
Pirelli Spa r.	2796	2780
Pirelli Spa r. n.c.	2110	2135
Pirelli Spa w.	850	869
Recordati	13060	13350
Recordati r. n.c.	6341	6320
Saffa	10900	10901
Saffa r.	10870	10905
Saffa r. n.c.	7310	6970
Saiag	6220	6250
Saiag r. n.c.	3250	3215
Snia	2670	2635
Snia r.	2715	2700
Snia r. n.c.	1670	1700
Snia Fibre	1880	1880
Snia Tecnop.	6825	6840
Sorin Biom	11450	11440
Teleco Cavi	13585	12800
Vetrerie Ital.	6750	6755
COMMERCIO		
La Rinascente	7402	7431
La Rinascente p.	3849	3883
La Rinascente r. n.c.	4050	4130
Standa	33100	33100
Standa r. n.c.	12400	12500
COMUNICAZIONI - [illegible]		
Alitalia	2300	2300
Alitalia p.	1578	1605
Alitalia r. n.c.	1460	1461

Titoli	13/02	12/02
Ansaldo Tr.	5345	5350
Ausiliare	14650	14650
Autostrada To Mi	12545	12600
Autostrade p.	1190	1180
Costa Crociere	3200	3191
Gewiss	19300	19405
Italcable	17080	17080
Italcable r. n.c.	11900	11820
Selm	2708	2696
Selm r.	2650	2679
Sip	3138	3120
Sip r. n.c.	2856	2858
Sirti	13299	13200
Sondel	1251	1250
Tecnomasio	3570	3540
FINANZIARI		
Acqua Marcia	541	549
Acqua Marcia r. n.c.	442	452
Acq.M.r.n.c.1-4-87	394	395
Arno Fin.	n.r.	n.r.
Arno Fin. r. n.c.	6190	6200
Avir Fin.	6850	6815
Bastogi	340	334 5
Bonif. Siele	27090	27050
Bonif. Siele r. n.c.	9200	9000
Brioschi	1375	1368
Buton	4320	4330
Cam. Fin.	4450	4430
Cir	4755	4790
Cir r.	4770	4800
Cir r. n.c.	2579	2579
Cofide	4501	4550
Cofide r. n.c.	1525	1515
Comau	4195	4240
Editoriale	3200	3240
Euromobiliare	6010	6044
Euromobiliare r. n.c.	2219	2221
F. C. Nord	20090	20000
Ferruzzi Ag. F.	2395	2421
Ferruzzi Ag. risp.	2676	2700
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1563	1562
Ferruzzi fin.	2900	2931
Ferruzzi fin. w.	838	839
Ferruzzi pr.	1669	1689
Fidis	7236	7191
Fimpar	3265	3290
Fimpar r. n.c.	1601	1630
Finarte	6380	6380
Finarte r. n.c.	2905	2900
Fin Breda	3640	3538
Fin Breda warr.	236	230
Finrex	1422	1423
Finrex r. n.c.	730	726

Titoli	13/02	12/02
Fiscambi	5336	5401
Fiscambi r. n.c.	2345	2330
Fornara	3388	3435
Gaic	24500	24740
Gemina	2029	2020
Gemina r.	1365	1365
Geolimich	114	115
Geolimich r. n.c.	87	87
Gim	9750	9775
Gim r. n.c.	3610	3650
Ifi p.	25050	25100
Ifil	7467	7450
Ifil r. n.c.	3875	3880
Isefi	1840	1850
Italmobiliare	202950	199600
Italmobiliare r. n.c.	100500	99900
Mittel	4840	4832
Kernel	665	650
Kernel r. n.c.	980	980
Partec. Finanz.	6845	6780
P. Fin. r. n.c. ex w.	2420	2440
Pirelli & C.	9630	9590
Pirelli & C. r.	3875	3880
Pozzi	1340	1350
Pozzi r. n.c.	1151	1151
Premafin	16000	16030
Raggio Sole	4605	4605
Raggio Sole r. n.c.	3750	3730
Rejna	14000	14000
Rejna r. n.c.	29305	29305
Riva Finanz.	9000	9020
Saes	3580	3580
Saes r.	1823	1825
Saes gett. p.	9700	9900
Santavaleria fin.	3360	3344
Schiapparelli	1299	1303
Serfi	9170	9200
Setemer	41900	41995
Sifa	3455	3450
Sifa r. n.c.	2362	2345
Sisa	3478	3495
Sme	3581	3520
Sme 1/1/89	n.r.	n.r.
Smi	1585	1582
Smi r.	1251	1250
Sogefi	3515	3535
So.pa.f.	5780	5820
So.pa.f. r. n.c.	2975	3030
Stet	4930	4915
Stet risp.	4055	4090
Terme Acqui	1790	1700
Terme Acqui r. n.c.	679	665
Tranno	4445	4505
Tripcovich	11820	12000
Tripcovich r. n.c.	4225	4280

Titoli	13/02	12/02
Unione Manifatture	3138	3129
Unipar ord.	1271	1276
Unipar risp.	1330	1330
IMMOBILIARI - EDILIZIE		
Aedes	24000	24200
Aedes r.	11550	11800
Attività Immobiliari	5200	5200
Calcestruzzi	17500	17550
Caltagirone	4600	4650
Caltagirone r. n.c.	4300	3930
Cogefar	7111	7100
Cogefar r.	4800	4810
Del Favero	6775	6775
Grassetto	15880	16000
Imm. Metanopoli	1591	1585
Risanamento	43750	44550
Risanamento r. n.c.	21450	21450
Vianini Ind.	1480	1480
Vianini Lav.	5214	5264
MECCANICHE - AUTOMOBILISTICHE		
Aeritalia	3235	3249
Aeritalia warrant	659000	670000
Danieli & C.	10790	10800
Danieli & C. r. n.c.	6940	6950
Dataconsyst	11040	11060
Faema	4570	4575
Fiar	20010	20190
Fiat	10125	10090
Fiat p.	6970	6912
Fiat r.	7040	7040
Fochi Filippo	5750	5860
Franco Tosi	29600	29910
Gilardini	4610	4675
Gilardini r. n.c.	3745	3799
Ind. Secco	1661	1651
Magneti M.	1958	1932
Magneti M. r.	2015	2001
Mandelli	11850	11790
Merloni	2905	2910
Merloni r. n.c.	1739	1732
Necchi	3900	3926
Necchi r.	3995	4000
Necchi r. w.	378	377
Nuovo Pignone	6240	6340
Nuovo Pignone w.	369	366
Olivetti	6850	6751
Olivetti p.	4680	4652
Olivetti r. n.c.	4562	4540
Pininfarina	13770	13790
Pininfarina r.	13670	13700
Rodriquez	10275	10200
Safilo	11180	11200

Titoli	13/02	12/02
Safilo r.	10930	10850
Saipem	3235	3215
Saipem r.	3021	2930
Saipem r. w.	621	619
Sasib	6450	6521
Sasib p.	6250	6350
Sasib r. n.c.	4450	4490
Tecnost	2700	2705
Teknecomp	1383	1383
Teknecomp r. n.c.	1230	1233
Valeo	6750	6750
Westinghouse	29350	29450
Worthington	1620	1601
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	5542	5610
Dalmine	391	390
Eur. Metalli	16501	1655
Falck	6420	6485
Falck r.	6670	6710
Maffei	4800	4850
La Magona	6670	6670
TESSILI		
Bassetti	8815	8920
Benetton	8401	8351
Cantoni	6900	6920
Cantoni r.	4725	4670
Cucirini	3065	3100
Eliolona	4118	4110
Fisac	8360	8420
Fisac r.	8700	8700
Linificio	1998	1988
Linificio r. n.c.	1650	1650
Marzotto	8000	8000
Marzotto r.	8000	7050
Marzotto r. n.c.	5810	5795
Olcese Veneziano	3500	3600
Ratti	5290	5300
Rotondi	38000	26003
S. It. Manufatti	6930	7010
Stefanel	5001	5000
Zucchi	14000	14000
Zucchi r. n.c.	7510	7595
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	6770	6810
A. De Ferrari r. n.c.	2370	2365
Acque Potabili	18190	18200
Ciga	5151	5160
Ciga r. n.c.	3398	3400
Jolly Hotel	17900	17960
Jolly Hotel r.	23800	23800
Pacchetti	680 5	686

I personaggi di Crepax sul cuore gonfiabile: auguri

Valentino vestito di hard

«Facciamo le fusa?» Un invito davvero esplicito, quello di Valentina, il personaggio creato da Crepax che compare su una confezione di caramello da regalare in occasione della festa di San Valentino.

Ma ci sono anche delle varianti: *«Mi sento sola. Vieni presto»*. Oppure un semplice *«Auguri»*, sovrastato dallo sguardo provocante di un'eroina del fumetto. Poco più di seimila lire, e l'oggetto è vostro. Timidi esclusi, naturalmente.

Il destinatario di questo prodotto non è certo la ragazzina sedicenne che in questi giorni, scruta le vetrine dei negozi in cerca di un'idea per il fidanzato. O viceversa. Neanche i ragazzi sembrano infatti apprezzare — per la festa degli innamorati — un regalo così hard. Meglio ripiegare su proposte decisamente dolci e su tutto quanto è grazioso, tenero, soffice, assolutamente non aggressivo. Un pensiero — magari ingenuo — per far sapere di essersi ricordati.

I giovanissimi — cioè i maggiori acquirenti in occasione di questa festa — hanno le idee chiare e scelgono a colpo sicuro la loro *«Valentina»*.

Probabilmente non sanno che San Valentino era — si pensa — un martire cristino il quale, prima di affrontare il supplizio, trovò il tempo di inviare un biglietto di ringraziamento alla figlia del carceriere che gli era stata accanto, lo aveva assistito e, tutto sommato, era stata comprensiva con lui.

Da qui l'usanza — tutta anglosassone — di scambiarsi biglietti amorosi. In America la tradizione è potente. Chi non ricorda i biglietti di San Valentino — le *«valentines»*, appunto — inviate da Charlie Brown a *«una ragazzino dai capelli rossi»* e dal cuore di pietra? Il quattordici febbraio in ogni casa arrivano per posta i pensierini dolci. I biglietti della serie Peanuts quelli più in voga oggi.

Certo, il più delle volte, al cartoncino colorato si aggiunge un regalo. Piccolo-piccolo oppure sufficiente per dire qualche cosa di più. Le idee non mancano. Anche per gli squattrinati.

Motivo dominante: naturalmente, il cuore. Per esempio? Il cuore gonfiabile munito di braccia e la scritta *«Ti voglio così...bene»*. E gli amanti della musica? Un cuoricino carillon che suona *«Love Story»*. Romantici senza mezze misure.

Poi pupazzetti con tenere scritte e cuoricini di contorno. Dappertutto *«Ti amo»*. Unica trasgressione alla dolcezza imperante, i diavoletti-candela con messaggio *«Brucio per te»*.

Ma c'è anche la serie di gadget in scatola a sorpresa: la scritta è *«Attocco»* e dentro c'è ago e filo. Oppure: *«Lego»* e, dentro, una stringa. Occorre una spiegazione? *«Per legare a sé il proprio innamorato»*.

Per chi vuole essere sicuramente dolcissimo, ci sono cuori di cioccolato per tutti i gusti. Confiori di zucchero. A mazzetti, legati in bouquet, a grappolo e a collana. Grande successo per le rose di cioccolato, e per le scatole di latta *old style* a forma di cuore. Naturalmente.

Un piccolissimo pensiero per ricordare al partner la simpatia o l'amore: un rito che si ripete da sempre

Oppure: mini confezioni trasparenti di violette candite. Animaletti in vetro di Murano legati a un unico, ghiottissimo cioccolatino. Pupazzetti in pasta di mandorle, dolcetti di ogni materiale, ma tutti rigorosamente a forma di cuore. Sono tutti «pensieri» che costano dalle 5000 alle 10.000 lire.

Per chi vuole spendere di più, ci sono — in tutte le gioiellerie — gli animaletti di argento (20.000). Accanto, regalini più impegnativi, per clienti di maggior pretese, ma ugualmente sensibili al fascino della festa degli innamorati.

Per gli amanti della casa: stampi per biscotti, tortiere e guanti da forno a forma di cuore. Per i patiti delle automobili: i modellini Ferrari Testarossa e quelli da collezione delle vecchie auto anni Trenta.

E ancora: il mazzetto di rosellline avvolte nel pizzo. Un profumo, magari in una boccetta a forma di rosa. La scatola di Baci Perugina che non passa mai di moda. Una caramella Gianduja formato gigante. Oppure: due biglietti per l'ultimo film di Fellini. O per il concerto su musiche di Schumann all'Auditorium. O l'iscrizione a un seminario di danza. Chiuso in una busta decorata a cuoricini. Targato col più classico, sempreverde *«Ti amo»*.

b. gio.

NOTIZIE

Al Cto e al Sant'Anna infermieri precettati

Il prefetto di Torino, Carlo Lessona, ha disposto oggi la precettazione di 41 infermieri del CTO e del Sant'Anna. «Il provvedimento — spiega una nota della Prefettura — si è reso necessario per garantire presso tali ospedali le prestazioni urgenti o indifferibili nel corso dell'astensione dal lavoro nel turno di notte nei giorni 14 e 15 febbraio, proclamata dalle Rappresentanze sindacali di base».

Attenti a quel gas

«Il rischio da impiego dei gas in chirurgia» è il tema di un seminario, organizzato dalla Fisos-Cisl, che si terrà oggi alle 16 presso l'aula Carle dell'ospedale MaurizIano. L'argomento trae spunto dagli ultimi avvenimenti che hanno coinvolto alcuni ospedali di Torino e provincia, dove s'è riscontrata una concentrazione troppo elevata di gas anestetici nelle sale operatorie, con elevato rischio per gli operatori.

Scarcerato il pedofilo

L'avvocato Veniero Frullano, 61 anni, arrestato dai carabinieri nell'ambito dell'inchiesta sui pedofili. E' stato scarcerato dal tribunale della libertà. I giudici della sesta sezione hanno ritenuto che non esiste più il pericolo di inquinamenti di prove, visto che l'inchiesta, condotta dal dottor Bascheri, volge alla conclusione.

I gioielli dei faraoni

E' il titolo della conferenza in programma oggi, alle 21, presso il Centro Fiat di corso Dante 102, su iniziativa dell'Associazione di antropologia ed etnologia *«Amici del Museo di Torino»* in collaborazione con il Gruppo Archeologico dell'associazione Ex Allievi Fiat.

La relazione sarà tenuta dalla dottoressa Lidia Pedrini, collaboratrice scientifica del Museo Egizio di Torino nonché membro della *«International Association of Egyptologist»*. Quale esperta in *«storia del costume»*, la dottoressa Pedrini è collaboratrice di numerose riviste scientifico-divulgative ed autrice di un testo sull'Egitto pubblicato dalla De Agostini.

Il carro della Croce Rossa

Il Carnevale di Moncalieri si arricchisce di una novità: alcuni volontari della Croce Rossa stanno preparando un carro per il Carnevale. Vi saliranno circa 15 persone, tra adulti e bambini. Ogni bambino sarà assistito da un adulto. Sarà pronto per il 24 febbraio in occasione della sfilata e potrà fermarsi dovunque nel caso fosse necessario un intervento per qualche persona colpita da malore o se gli addetti all'assistenza, che stanno a terra, fossero chiamati a intervenire con le ambulanze. E' un'iniziativa molto simpatica perché può costituire un regalo dei volontari alla popolazione, che può contare sempre sulla loro assistenza. Chi volesse portare caramelle, stelle filanti o coriandoli può recarsi alla sede C.R.I. in viale Stazione 1.

SOLO EUTANASIA E ABBANDONO?

Per gli anziani soli e malati i sindacati scrivono al vescovo

Le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil, il «Coordinamento sanità e assistenza fra i movimenti di base» (CSA), «l'Associazione solidarietà anziani non autosufficienti» hanno scritto una lettera aperta a monsignor Saldarini, arcivescovo di Torino, per denunciare «l'eutanasia da abbandono» nei confronti degli anziani cronici e non autosufficienti in Piemonte e per sollecitare un suo intervento nei confronti delle istituzioni affinché cessi questa grave situazione.

«Non si fa nulla per impedire le dimissioni degli ospedali, spesso selvagge, prive di ogni rispetto e riguardo per le persone anziane ammalate. Eppure le leggi parlano chiaro: la Regione deve programmare letti anche per i cronici, che hanno diritto alle cure sanitarie come tutti. Gli anziani cronici non autosufficienti contano meno, come persone, degli altri ammalati. Infatti, nonostante le loro condizioni di salute, sono considerati sani dalla Regione Piemonte, dai Comuni, dalle Usl». Sotto accusa, con dati alla mano, gli assessori Maccari, Brizio (il primo della Sanità, il secondo all'Assistenza della Regione) e Bracco (assessore all'Assistenza del Comune di Torino). All'Istituto di Riposo per la Vecchiaia di corso Unione Sovietica ben l'85% dei ricoverati ha 4 o più patologie, come risulta dal rapporto del capo servizio sanitario. «Me considerare "sane" persone anziane gravemente ammalate ha i suoi vantaggi», si ricorda nella lettera al Vescovo. Il Comune di Torino fa infatti pagare a questi ricoverati una retta che arriva a 35 mila lire al giorno «per avere meno di quello che sarebbe loro diritto avere gratis e con una trattenuta ragionevole della pensione».

Lettera all'arcivescovo monsignor Giovanni Saldarini per chiedere aiuto

I firmatari della lettera aperta chiedono che finisca questa «ingiustizia» e avanzano anche proposte alternative, come l'estensione a tutte le Usl dell'ospedalizzazione a domicilio (ora limitato a una sola zona di Torino), un servizio che consente all'anziano di restare il più possibile a casa propria, con la garanzia però di avere anche gli stessi interventi diagnostici e terapeutici praticati in ospedale con un costo giornaliero di 70 mila lire contro le 300 mila lire necessarie per un ricovero ospedaliero. E senza contare che per curare l'anziano a domicilio non occorrono spese ingenti di investimento, mentre creare un posto letto in ospedale o nelle case protette comporta un costo tra i 70 e i 90 milioni di lire.

I firmatari chiedono anche la creazione di residenze sanitarie di cura e accoglienza collegate con i reparti ospedalieri per chi non può essere curato a casa; e la trasformazione delle strutture per non autosufficienti (l'IRV di corso Unione Sovietica, Carlo Alberto, Crocetta...) e delle case protette assistenziali in residenze sanitarie.

STASERA A CENA *di Anna Bona*

Filetto e asparagi fagianelle e tomini

TIFFANY — Piazza Solferino 16 - Tel. 54.05.38.

Proseguendo nella presentazione dell'importante manifestazione «Torino Centrotavola» che vede ospiti nei migliori ristoranti di Torino gli chef dei più famosi ristoranti del Piemonte, parliamo oggi del ristorante «Castello di Buriasco», ospitato nelle sale di giovedì 15, venerdì 16 e sabato 17 nelle belle sale del Tiffany.

Il castello di Buriasco è stato costruito nel 1300, con ampi saloni, un parco secolare con laghetto: un panorama superbo per una cucina raffinata e di alta classe. Il menù delle tre serate che saranno anche allietate da vari spettacoli: dopo l'aperitivo, tortelle della Val Chisone, sfogliatelle con asparagi e fonduta, la finanziera, tor...ni rossi del Pelut, tagliolini ai funghi porcini, risotto al Barolo, filetto alla piemontese, fagianelle al crostone, legumi, il classico bonnet, crostata di miele. Vini: Favorita delle Langhe, Barbera la Monella, Moscato. Una chicchieria gastronomica.

Prezzo, tutto compreso: 60 mila lire.

Ford
Sierra Prestige

VERSIONE 1.8 GL
90 CV 173 Km/h
L. 16.780.000 IVA INCLUSA
COMPLETA DI
SPOILER AERODINAMICO
CHIUSURA CENTRALIZZATA
ALZACRISTALLI ELETTRICI
OROLOGIO DIGITALE - CONTAGIRI
DOPPI SPECCHI RETROVIS. A COMANDO INTERNO
2 POGGIATESTA ANTERIORI - VETRI ATERMICI
SCHIENALI POST. A RIBALTAMENTO FRAZIONATO
FARI ALOGENI OMOFOCALI
CINTURE DI SICUREZZA POSTERIORI
CERCHI IN LEGA A RICHIESTA

VERSIONE 2.0i Twin Cam
125 CV 195 Km/h
L. 20.860.000 IVA INCLUSA
COMPLETA DI
TETTO APRIBILE
SPOILER AERODINAMICO
VISUALIZZATORE ELETTRONICO DI SICUREZZA
CERCHI IN LEGA
CHIUSURA CENTRALIZZATA - ALZACRISTALLI ELETTRICI
FARI ANTINEBBIA - OROLOGIO MULTIFUNZIONI
SPECCHI RETROVIS. A COMANDO ELETTR. E SBRINATORE
4 POGGIATESTA IMBOTTITI - VETRI ATERMICI
SEDILE GUIDA AD ALTEZZA REGOLABILE
ARIA CONDIZIONATA

Venite a provarle
Autostadio
TORINO-C.SO AGNELLI 22
VIA NIZZA 59
Co-Auto
COLLEGNO
C.SO FRANCIA 94
Euromotor
TORINO-C.SO GROSSETO 318
C.SO PRINCIPE EUGENIO 11

COMUNE DI SANT'ANTONINO DI SUSA
PROVINCIA DI TORINO
Avviso di pubblicazione e deposito di piano particolareggiato esecutivo
(ambito all'b del P.R.G.C.)
IL SINDACO
Per gli effetti del disposto dell'art. 15 della Legge Regionale 5/12/1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni;
Vista la Legge Regionale 25/1/1986, n. 9;
RENDE NOTO
che a decorrere da oggi e così per 30 giorni consecutivi, sono depositati presso la Segreteria Comunale e contemporaneamente pubblicati per estratto all'albo pretorio del Comune gli elaborati relativi al Piano Particolareggiato Esecutivo di iniziativa pubblica (strumento attuativo del P.R.G.C. nel rispetto delle prescrizioni dettate dal medesimo) per il recupero a fini sociali e la riqualificazione per un miglioramento dell'ambiente umano del patrimonio edilizio e dell'assi comunali nella zona all'b del P.R.G.C. sita Cooperativa
Durante il termine suddetto chiunque avesse interesse può prendere visione degli elaborati di progetto e, nei successivi 30 giorni, presentare osservazioni nel pubblico interesse per iscritto presso la Segreteria Comunale.
Sant'Antonino di Susa, li 10 febbraio 1990.
IL SEGRETARIO COMUNALE
Chiarenzi Dott. Franco
IL SINDACO
Mortoglio Roberto

1° GENNAIO 1993
QUANTE LINGUE PARLI?
☐ INGLESE ☐ FRANCESE ☐ TEDESCO
☐ SPAGNOLO ☐ ITALIANO ☐ ALTRE
TI RIMANGONO APPENA 670 GIORNI LAVORATIVI
SPECIALE PICCOLI GRUPPI
TELEFONA OGGI
BERLITZ
TORINO - Via Lagrange n. 7 - Tel. (011) 53.38.26
LA SCUOLA PIÙ PRESTIGIOSA DEL MONDO